REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV | BARI, 10 SETTEMBRE 2013 | N. **120**

*Sede Presidenza Giunta Regionale*

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

## SOMMARIO

*"Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".*

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1461
**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2.Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubbl. sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Sog. proponente: CCLG Energy S.p.A. (già CCLG Energy S.r.l.) - P. IVA 03692340403.**
Pag. 28461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1462
**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: GEA-TECNO S.r.l. - P. IVA 06592360728.**
Pag. 28490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1463
**PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Alidaunia S.r.l - P. IVA 0033098071.**
Pag. 28528

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1464
**PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Linea di intervento 6.1 - "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" e "Aiuti alle Grandi Imprese per Contratti di Programma Turismo". Circolare esplicativa sulla sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 con riferimento alla fattispecie "avvio dei lavori".**
Pag. 28552

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1465
**D.G.R. n. 2755/12 ad oggetto: "D.G.R. n.2277 del 13/11/2012" "L. 23/12/98, n. 448, art. 71. Modifica D.G.R. n. 1431/07 concernente "Approvazione piano straordinario d'interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nelle città di Bari e Taranto". Rimodulazione interventi e quadro economico. Modifica parziale interventi Città di Taranto.**
Pag. 28558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1466
**Costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione della Legge Regionale 28 maggio 2004 n. 8 "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".**
Pag. 28564

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1467
**Art. 12, comma 4 della L.R. 28.12.2012 n. 46 Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2013. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate al capitolo di pdg 6153300 "Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione".**
Pag. 28566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1468
**Art. 12, comma 4 della L.R. 28.12.2012 n. 46 Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2013. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate al capitolo di pdg 6153300 "Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione". - FSN vincolato 2009.**
Pag. 28567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1469
**D.G.R. n. 1036/2013 - Avvio del procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori Generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA. Nomina Commissione di esperti.**
Pag. 28570

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1471
**Decreto 20 marzo 2013 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali "Riparto e finalità del Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2013". Variazione al bilancio di previsione 2013, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001, per l'iscrizione del relativo finanziamento.**
Pag. 28599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1472
**"Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i."**
Pag. 28602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1503
**Programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020. Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**
Pag. 28647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1504
**Società InnovaPuglia SpA: assemblea straordinaria e ordinaria del 15 luglio 2013. Ratifica provvedimenti d'urgenza.**
Pag. 28651

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1505
**Comune di Taviano (LE) - Piano Particolareggiato Comparto 11 - zona C1.2. Parere paesaggistico ex art. 5.03 NTA del PUTT/P.**
Pag. 28653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1506
**Comune di Melendugno (Le) - PL sub-comparto C5.5 in località San Foca. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).**
Pag. 28659

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1507
**Comune di Casarano (Le). Lavori di completamento della SP 334 Casarano-Parabita. Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P).**
Pag. 28664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1508
**Art. 6 della L.R. n. 15/2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Concessione delle anticipazioni.**
Pag. 28670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1509
**P.O. Puglia FSE 2007/2013: Organizzazione per l'attuazione del P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013-Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5767 del 21/11/2007 e mod. con decisione C(2013) 4072 dell'8/7/2013.**
Pag. 28673

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1510
**ADISU-Puglia. Procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di ristorazione per la sede territoriale di Lecce. Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera d), L.R. n. 18/2007.**
Pag. 28689

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1461

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2.Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubbl. sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Sog. proponente: CCLG Energy S.p.A. (già CCLG Energy S.r.l.) - P. IVA 03692340403.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività riferisce quanto segue:

**Visti:**
- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24/02/2012);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

**Visto altresì:**
- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011, con Determinazione n. 1510 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011 e con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012;
- La D.G.R n. 516 del 28/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;
- La D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (BURP n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.

**Considerato che**
- L'impresa proponente CCLG Energy S.p.A. (già CCLG Energy S.r.l.) ha presentato in data 29/12/2010 istanza di accesso (Prot. n. AOO_158/329 del 18/01/2011);
- Con D.G.R n. 1065 del 16/05/2011 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto

definitivo, l'impresa proponente CCLG Energy S.p.A. (già CCLG Energy S.r.l.) con sede legale Via E. Benini n. 4 - 47121 Forlì, P. IVA 04804670729, per un investimento complessivo di € 2.594.805,74;
- Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/4920 del 18/05/2011 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 09/05/2013 prot. 3557/BA, (prot. n. AOO_158/0004101 del 14/05/2013) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

**Rilevato che:**
- Con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- Con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

**Rilevato altresì che:**
- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 736.507,09, è interamente a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- la spesa di € 736.507,09 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente CCLG Energy S.p.A. (già CCLG Energy S.r.l.) con sede legale Via E. Benini n. 4 - 47121 Forlì, P. IVA 04804670729 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 736.507,09 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 09/05/2013 prot. 3557/BA, (prot. n. AOO_158/0004101 del 14/05/2013) relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato da CCLG Energy S.p.A. (già CCLG Energy S.r.l.) per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 2.382.591,69, conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- Di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2011-2014, presentata CCLG Energy S.p.A. (già CCLG Energy S.r.l.) per un importo complessivo ammissibile di € 2.382.591,69 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 736.507,09 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 19 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
  - programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2011-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 2.382.591,69 comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 736.507,09 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 19 unità lavorative (ULA).

- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività, procederà alla sottoscrizione del Disciplinare e che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- Di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i;

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- Di notificare il presente provvedimento all'impresa CCLG Energy S.p.A. a cura del Servizio competitività;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

***Allegato A***

**P.I.A.** **CCLG Energy S.P.A.** **PROT. N. 36**

# CCLG Energy S.p.A.

(Già CCLG Energy S.r.l.)

## Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. - Titolo V
"Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013

| | | |
|---|---|---|
| **Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:** | | **€ 3.006.961,57** |
| **Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:** | | **€ 2.382.591,69** |
| **Agevolazione concedibile:** | | **€ 736.507,09** |
| **Incremento occupazionale:** | **+ 19 ULA** | |
| **Localizzazione investimento:** | **1) Palagianello (TA) S.S. 7 Appia Km 619,4** | |
| | **2) Specchia (LE) Via Roma 99** | |

# Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento) .....
   - 2.4 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
     - 4.3.2 Investimenti per risparmio energetico .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza suolo aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per Progetto di ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....
   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....
9. Coerenza e completezza del business plan .....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
11. Creazione di nuova occupazione .....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....
Conclusioni.....

## PREMESSA

L'impresa **CCLG Energy S.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1065 del 16/05/2011.
La CCLG Energy S.r.l. opera nel settore della progettazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 2.594.805,74** interamente in "attivi materiali" e l'agevolazione concessa con la suindicata D.G.R. risulta essere pari ad **€ 780.223,18**.

### Ammontare e tipologia degli investimenti in "Attivi Materiali"

| Tipologia spesa | Investimenti da progetto di massima | Agevolazione da DGR |
|---|---|---|
| Studi preliminari e di fattibilità | 77.844,17 | 31.137,67 |
| Suolo aziendale | 0,00 | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | 1.288.495,57 | 257.699,11 |
| Attrezzature, macchinari, impianti | 1.138.466,00 | 455.386,40 |
| Programmi informatici | 90.000,00 | 36.000,00 |
| **TOTALE** | **2.594.805,74** | **780.223,18** |

### Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni da progetto di massima:

| Tipologia spesa | Investimenti da progetto di massima | Agevolazione da DGR |
|---|---|---|
| Attivi materiali | 2.594.805,74 | 780.223,18 |
| Risparmio energetico | 0,00 | 0,00 |
| Ricerca industriale | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo sperimentale | 0,00 | 0,00 |
| Consulenze per l'innovazione | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE** | **2.594.805,74** | **780.223,18** |

## Verifica di decadenza

**1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda** (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo, acquisito con protocollo regionale AOO_158 n. 8693 del 08/09/2011, è stato trasmesso in data 22/07/2011 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (25/05/2011) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento.
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ⇒ Scheda Tecnica di sintesi
- ⇒ Relazione Generale e Attivi Materiali
- ⇒ Relazione di Sostenibilità Ambientale.

**2. Completezza della documentazione inviata** (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

**2.1 Verifica del potere di firma**

La proposta di progetto industriale dell'impresa CCLG Energy S.r.l., è sottoscritta dall'Amministratore, sig. Enzo Cortesi, nominato con atto del 07/08/2008, la cui durata in carica è sino alla revoca della stessa, così come risulta dal Certificato Camerale rilasciato in data 12/07/2011. La società è gestita attraverso una amministrazione pluripersonale individuale disgiuntiva, ove l'altro Amministratore è il sig. Luciano Linari.

**2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale**

a. Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente dichiara che l'obiettivo posto alla base del presente programma d'investimento è di sviluppare una soluzione innovativa di turbina ibrida Savonius-Darrieus, da utilizzare in sistemi di micro-generazione eolica ad asse verticale di piccola taglia, per la produzione di energia elettrica. Il presente programma di investimento riguarda la realizzazione di nuove unità produttive nel comune di Palagianello (TA) e nel comune di Specchia (LE).
b. Le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente sono esaustive ed approfondite.
c. Il programma di investimenti è supportato da idonea documentazione esplicativa e da preventivi e computi metrici.
d. il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate. In particolare, il soggetto proponente indica il finanziamento a m/l termine e l'apporto di mezzi freschi, come strumenti attraverso i quali garantire la copertura del programma di investimento.

**2.3 Costituzione del Consorzio** (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

**2.4 Conclusioni**

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

## Verifica preliminare di ammissibilità

### 3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- ⇒ certificato con vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla C.C.I.A.A., datato 12/07/2011;
- ⇒ documento unico di regolarità contributiva del 15/07/2011, dal quale emerge la regolarità dei versamenti ai fini Inail al 14/07/2011, nonché ai fini Inps al 27/06/2011;
- ⇒ planimetria generale, per ciascuna sede, in scala 1:200, dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna e a verde, corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Le nuove superfici sono opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- ⇒ principali elaborati grafici, per ciascuna sede, in scala, corredati di opportuna legenda, debitamente firmati dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- ⇒ contratto di comodato, stipulato in data 22/01/2011 con il quale si conviene e stipula che il comodante, sig. Cortesi Enzo, in qualità di Presidente della Albe Solari 2 S.r.l., consegna al comodatario, sig. Linari Luciano, in qualità di Amministratore della CCLG Energy S.r.l., l'immobile sito in Specchia (LE), via Roma n.99, affinché venga utilizzato per la industrializzazione, produzione e vendita del nuovo "Rotore Microeolico", con decorrenza dal 15/01/2011 e scadenza al 31/12/2021;
- ⇒ contratto di comodato, stipulato in data 22/01/2011, con il quale si conviene e stipula che il comodante, sig. Giunchi Massimo, in qualità di Vicepresidente della CCLG Cortesi Casadei e Linari Giunchi S.p.A., consegna al comodatario, sig. Linari Luciano, in qualità di Amministratore della CCLG Energy S.r.l., l'immobile sito in Palagianello (TA), S.S. 7 Appia Km 619,4, affinché venga utilizzato per la industrializzazione, produzione e vendita del nuovo "Rotore Microeolico", con decorrenza dal 15/01/2011 e scadenza al 31/12/2021;
- ⇒ perizia giurata del 14/07/2011, a firma dell'Ing. Caputo Rocco, con la quale *si attesta il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e la corretta destinazione d'uso dell'immobile sito in Specchia (LE) e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle relative concessioni e/o autorizzazioni, di pareri, nulla osta da parte di amministrazioni o enti*;
- ⇒ perizia giurata del 14/07/2011, a firma dell'Ing. Caputo Rocco, con la quale *si attesta il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e la corretta destinazione d'uso dell'immobile sito in Palagianello (TA); in merito ai vincoli ambientali presenti sull'area, che l'intervento di ampliamento è assentibile previa acquisizione di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Palagianello, in merito ai vincoli PUTT/p e Galasso e parere di Valutazione d'Incidenza Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto settore Ambiente; che il rilascio del Permesso di Costruire per i lavori di ampliamento del fabbricato esistente da parte del Comune di Palagianello è subordinato alla deroga della sola densità edilizia da approvarsi in Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/2001, L.R. 3/98 e 8/99, e D.C.C. n.62 del 28/12/1999.* Pertanto, si *attesta l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle relative concessioni e/o autorizzazioni, previa acquisizione di pareri, nulla osta da parte dell'amministrazione o enti*;
- ⇒ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- ⇒ copia del bilancio al 31/12/2010, completo di Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio sindacale, verbale di approvazione e ricevuta di deposito;

⇒ dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del Legale Rappresentante, attestante le unità produttive presenti nel territorio pugliese, nonché i relativi dati occupazionali;
⇒ copia del Libro Unico del Lavoro, relativo al mese di giugno 2010, composto da cedolini paga e libro presenze;
⇒ dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del Legale Rappresentante, circa l'eventuale ricorso nell'ultimo triennio ad interventi integrativi salariali, nonché il numero di dipendenti in termini di U.L.A.;
⇒ dettaglio degli investimenti, con computo metrico e preventivi allegati;
⇒ informazioni relative all'attività, all'andamento economico ed alla situazione patrimoniale del soggetto proponente

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Si segnala che, a seguito di richiesta d'integrazione a mezzo mail e con prot. n. 6656/BA del 08/10/2012 di Puglia Sviluppo S.p.A., è stata fornita ed acquisita dal Servizio Competitività la documentazione integrativa, in fasi successive, di seguito specificata:

1) con prot. AOO_158 – 9176 del 13/11/2012
   - Atti di trasformazione della CCLG Energy da S.r.l. ad S.p.A.;
   - Autorizzazione dell'Autorità di Bacino, relativa alla sede di Palagianello;
   - Parere di Incidenza, rilasciato dalla Provincia di Taranto, per la sede di Palagianello;
   - Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata dal Comune di Palagianello;
   - Copia del Permesso di Costruire, per la sede di Palagianello;
   - Copia della SCIA, per la sede di Specchia;
   - Preventivi distinti per unità produttiva;
   - Copia della delibera di finanziamento a m/l termine;
   - Bilancio al 31/12/2011, completo di Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, copia conforme all'originale dell'estratto del Libro dell'Assemblea dei soci relativa all'approvazione del bilancio e copia della ricevuta di deposito;
   - Certificato camerale, completo di vigenza e dicitura antimafia del 05/11/2012;
   - DSAN relativi agli aiuti di Stato;
   - Copia del Libro Unico relativo al 2010;

2) con prot. AOO_158 – 704 del 30/01/2013
   - Delibera di finanziamento a m/l termine, in originale;
   - Copia conforme all'originale dell'estratto del Libro dell'Assemblea dei soci, relativa alla delibera di apporto di mezzi freschi da parte dei soci;
   - DSAN in riferimento al numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione della istanza di accesso;
   - DSAN in riferimento ad alcune precisazioni relative ai preventivi presentati.

3) con prot. AOO_158 – 3886 del 07/05/2013

   - revisione tempistica di realizzazione dell'investimento.

# Verifica ammissibilità del progetto industriale

## 4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

### 4.1 Il soggetto proponente

*Forma e composizione societaria.*
La CCLG Energy S.r.l. è stata costituita con atto del 22/10/2007, la sede legale è a Forlì in Via E. Benini n. 4.
Successivamente all'approvazione del progetto di massima, avvenuta con D.G.R. n. 1065 del 16/05/2011 ed alla presentazione del progetto definitivo, avvenuta in data 22/07/2011, con atto del 16/02/2012, Repertorio 20785 e Raccolta 13306, registrato a Forlì in data 23/02/2012, l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione della società, dall'attuale forma di società a responsabilità limitata, in quella di società per azioni e la conseguente ripartizione del capitale sociale in 510.000 azioni, da attribuirsi ai soci in proporzione al valore nominale delle rispettive quote; inoltre, ha deliberato che l'organo amministrativo della società sia costituito da un Consiglio di Amministrazione formato da quattro membri, nominando, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Enzo Cortesi.
Il capitale sociale, interamente versato, risulta ripartito come descritto di seguito:

| Socio | Valore azioni | Percentuale |
|---|---|---|
| CCLG S.p.A. | € 496.000,00 | 97,25% |
| Moccia Francesco Paolo Antonio | € 4.000,00 | 0,78% |
| Paredi Felice | € 4.000,00 | 0,78% |
| Linari Luciano | € 1.500,00 | 0,29% |
| Giunchi Massimo | € 1.500,00 | 0,29% |
| Cortesi Luca | € 1.500,00 | 0,29% |
| Casadei Alessandro | € 1.500,00 | 0,29% |

*Oggetto sociale.*
La società ha per oggetto la commercializzazione, trasformazione ed il trasporto di energia elettrica, gas, vapore, nonché di fonti, materie e prodotti energetici rinnovabili e non, ivi inclusa la cogenerazione di energia; le attività nel campo dei servizi a rete, comprese le attività di installazione, allacciamento, collaudo, manutenzione e gestione degli impianti; la ricerca, la produzione di energia elettrica, di vapore, nonché la progettazione, la realizzazione, la fornitura, la gestione, la manutenzione di centrali e di impianti.

*Struttura organizzativa.*
L'impresa proponente, attualmente, come detto, è retta da un Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Enzo Cortesi.
La CCLG Energy S.p.A. è controllata dalla CCLG S.p.A. che ne esercita la direzione ed il coordinamento e, indirettamente, dalla CC Holding S.r.l.

*Campo di attività.*
La CCLG Energy S.p.A. ha sede legale a Forlì, ove esercita l'attività di progettazione ed installazione di impianti elettrici e fotovoltaici (cod. ATECO 2007: 43.21.01 – *Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione - inclusa manutenzione e riparazione)*, e risulta aver acquisito due sedi operative nel territorio pugliese, ambedue oggetto del presente programma di investimenti, presso le quali intende svolgere l'attività di costruzione ed assemblaggio di micro generatori eolici (codice ATECO 2007: 28.11.20 – *Fabbricazione di turbine e turboalternatori - incluse parti e accessori*). Dal certificato camerale del 12/07/2011, presentato in sede di progetto definitivo, emergono le sedi operative secondarie di Specchia e

Palagianello, oggetto del presente programma di investimenti, con l'attività esercitata di "costruzione ed assemblaggio di micro generatori eolici".

*Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo.*
L'impresa proponente, nella Relazione generale, afferma che, inizialmente, il Gruppo ha investito nel fotovoltaico, strutturando l'organico con un ufficio tecnico di progettazione altamente qualificato e con uno staff di installatori costantemente sottoposti a corsi formativi, dando così estrema garanzia di professionalità. Il Gruppo CCLG ha sviluppato, nel corso degli anni, una politica di forte radicamento sul territorio italiano, con la costituzione di società che operano su diverse aree della penisola. Oggi il Gruppo, di cui fa parte la società proponente CCLG Energy S.p.A., è composto da:

- CCLG S.p.A. è la società storica che vanta oltre 30 anni di esperienza nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettronici residenziali, industriali, navali, domotica e *building – automation*;
- Windesign S.r.l. è la società, specializzata nella progettazione e produzione di micro e miniturbine eoliche per la generazione di energia elettrica dal vento, che ha brevettato nel 2009 un rotore ibrido Savorius – Darrieus ad asse verticale auto-avviante;
- Sole Nuove Energie S.r.l., con sede a Arcola in provincia di La Spezia;
- CCLG Sud Tecnoimpianti S.r.l., localizzata nel comune di Palagianello (provincia di Taranto);
- SISA S.r.l., con sede a Faenza (RA) è una società di progettazione software, sviluppo di soluzioni informatiche e sistemi per l'automazione di processi ed impianti industriali oltre che per macchine automatiche e building – automation.

CCLG Energy S.p.A. afferma che, da sempre, concentra il proprio interesse sulla progettazione e sulla produzione di innovativi aerogeneratori per la produzione di energia elettrica, in ambito marino e terrestre, con l'obiettivo di fornire un'efficace opportunità a chi vuole investire in forme di energia pulita e silenziosa e fornendo così una concreta risposta alla necessità di riduzione dei consumi elettrici.
La società proponente ha fatto registrare, nel 2010, un fatturato pari a 16,4 milioni di euro, realizzato interamente sul mercato nazionale. Raffrontando il fatturato 2010 con quello degli esercizi precedenti si evidenzia un incremento del 36%; tale incremento, tuttavia, appare inferiore alla crescita del valore della produzione, in quanto al 31/12/2010 erano presenti lavori in corso per 7,7 milioni, conclusi all'inizio del 2011. Il bilancio chiuso al 31/12/2011, evidenzia, invece, un fatturato pari a 24,8 milioni di euro. L'incremento di fatturato, comunque, risente del completamento delle lavorazioni in corso al 31/12/2011; pertanto, complessivamente, il valore della produzione registra un decremento da 24 milioni del 2010 a 17,2 del 2011. Tale decremento è spiegato, nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio relativo al 2011, con la riduzione degli incentivi statali per coloro che vogliono investire sul prodotto fotovoltaico, che avrebbe inevitabilmente condotto ad una contrazione della domanda.
In merito alle prospettive di sviluppo, l'impresa proponente sostiene che, dall'analisi dell'andamento dei mercati in cui la società sta operando e valutata la generalizzata tensione finanziaria, che comporta maggiori e più incerti tempi di erogazione dei finanziamenti in favore dei clienti, l'andamento della gestione negli anni a venire possa far registrare risultati soddisfacenti, pur in presenza di una possibile contrazione dei volumi di fatturato.

## 4.2 Sintesi dell'iniziativa

Con la realizzazione del presente programma di investimenti, la società ha acquisito, mediante contratto di comodato, due unità locali nel territorio pugliese, nei comuni di Palagianello (TA) e di Specchia (LE). Nella prima unità locale si provvederà all'industrializzazione ed all'ottenimento della certificazione dei primi modelli di generatore "Microeolico"; nella seconda, invece, si provvederà all'avvio della produzione di soluzioni elettroniche ed elettromeccaniche per rendere i sistemi micro e mini eolici *Windesign* sempre più efficienti e sicuri; in particolare, oltre ad estendere la gamma di generatori verso potenze minori e maggiori, l'impresa intende

avviare la produzione/assemblaggio degli apparati di conversione dell'energia (inverter) e dei motori elettrici a magneti permanenti di varie potenze, appositamente sviluppati per l'applicazione micro e minieolica.

In particolare, l'azienda si è posta l'obiettivo di offrire una gamma di micro-generatori eolici ad asse verticale, con potenza compresa tra 100W e 20KW. Questi piccoli dispositivi, per la generazione di energia elettrica, funzionano indipendentemente dalla direzione del vento, con una buona velocità di inizio funzionamento (cut-in) e basso impatto acustico e visivo. L'impresa proponente afferma che la tecnologia eolica di piccola taglia rappresenta un'opzione matura in termini economici, commerciali, tecnici e finanziari e può integrare l'attuale modello di sviluppo energetico di tipo centralizzato in un modello di tipo distribuito, con reti locali di bassa e media tensione, sollevate da perdite di trasmissione, e quindi in grado di supportare una più efficiente distribuzione dell'energia. Tale tecnologia non presenta necessità logistiche in termini di nuova viabilità e nuove reti elettriche, perché un impianto di mini-eolico può essere progettato e realizzato nelle immediate adiacenze delle reti elettriche e della viabilità rurale esistente. Rispetto agli impianti di grande taglia, il "mini" ha il vantaggio di non essere invasivo e di adattarsi bene anche a zone di scarso pregio paesaggistico.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni circa la tempistica realizzativa del programma d'investimenti:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/10/2011
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2014
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2015.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento (fax del 18/05/2011 e ricevuta di ritorno del 25/05/2011) della comunicazione di ammissione della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

## 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

### 4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il soggetto proponente ha presentato un progetto industriale che prevede investimenti in attivi materiali, presso le sedi di Palagianello (TA) e di Specchia (LE), per un importo superiore rispetto a quanto ammesso in sede di progetto di massima (€ 3.006.961,57 rispetto a € 2.594.805,74).
Il presente programma di investimenti prevede, in entrambe le sedi, spese relative alla categoria "studi preliminari di fattibilità"; spese che afferiscono al capitolo delle "opere murarie ed assimilate"; spese afferenti al capitolo "macchinari, impianti ed attrezzature" necessari alla realizzazione del ciclo produttivo.

In dettaglio:
- Stabilimento in Palagianello (TA) alla S.S. 7 Appia Km. 619,40:

| Tipologia di spesa | Spesa prevista | Spesa ammessa |
|---|---|---|
| **(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'** | | |
| studi preliminari di fattibilità. | 0,00 | 0,00 |
| Valutazione tecnico-economica per lo sviluppo e l'industrializzazione di sistemi micro-eolici ibridi costituiti da rotore brevettato, innovativo generatore elettrico a magneti permanenti, inverter eelttronico ad alta efficienza per applicazione micro-eolica con sicurezze integrate. Preventivo Rinnova Innovazione Srl del 06.12.2010 | 327.500,00 | 48.315,87 |

| | | |
|---|---|---|
| Consulenza tecnica su produzione, materiali, sicurezza.<br>Preventivo CERMET Soc. Cons. a r.l. | 40.000,00 | 0,00 |
| **TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)** | **367.500,00** | **48.315,87** |
| **(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)** | | |
| Suolo aziendale . | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)** | **0,00** | **0,00** |
| **(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE** | | |
| **C.1 Capannoni e fabbricati industriali** | | |
| Scavo.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (voce 1) | 8.219,62 | 8.219,62 |
| Capannone industriale.<br>(ampliamento immobile esistente).<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 | 298.003,00 | 271.719,14 |
| **Totale Capannoni e fabbricati industriali** | **306.222,62** | **279.938,76** |
| **C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali** | | |
| Lavori di realizzazione uffici.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 | 134.414,84 | 106.281,82 |
| **Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali** | **134.414,84** | **106.281,82** |
| **C.3 Impianti generali** | | |
| Condizionamento (spesa indicata dall'impresa come di Riscaldamento).<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voci 76, 77) | 26.165,24 | 20.688,85 |
| Impianto idrico-sanitario e fognante.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (voci da 65 a 75 e da 78 a 94) | 48.180,51 | 38.096,33 |
| Impianto antintrusione.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011, (Voci 62) | 2.054,87 | 2.054,87 |
| Impianto illuminazione.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011, (Voci da 47 a 53) | 14.896,78 | 14.896,78 |
| Impianto elettrico.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011, (Voci da 32 a 46 e da 54 a 57) | 69.681,96 | 55.097,52 |
| Impianto di videosorveglianza TVCC.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voce 61) | 6.789,43 | 6.789,43 |
| Impianto videocitofonico.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voce 58) | 1.987,54 | 1.987,54 |
| Impianto trattamento acque di prima pioggia.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voce 30) | 20.000,00 | 20.000,00 |
| Impianto telefonico.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voce 59) | 4.334,22 | 4.334,22 |
| Impianto TV e satellitare.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voce 60) | 1.105,00 | 1.105,00 |
| Impianto fotovoltaico.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voce 28) | 71.000,00 | 71.000,00 |
| Impianto antincendio.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voce 31) | 45.600,00 | 45.600,00 |
| **Totale Impianti generali** | **311.795,55** | **281.650,54** |

| | | |
|---|---|---|
| **C.4 Strade, piazzali, rec.** | | |
| Sistemazione piazzali esterni.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voci da 22 a 25) | 85.306,11 | 32.484,57 |
| **Totale Infrastrutture specifiche aziendali** | **85.306,11** | **32.484,57** |
| **C.5 Opere varie** | | |
| Sistemazione verde esterno.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voce 27) | 5.760,00 | 2.193,41 |
| Pozzo artesiano.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 21.07.2011 (Voce 26) | 20.000,00 | 20.000,00 |
| **Totale Opere varie** | **25.760,00** | **22.193,41** |
| **TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE** | **858.362,28** | **722.549,10** |
| **(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE** | | |
| **D.1 Macchinari** | | |
| n. 3 paranchi elettrici a catena Donati tipo DMK 314 D. Preventivo CECCHINI Service Srl n. 252/10/S - PF del 29.10.2010. | 12.504,00 | 12.504,00 |
| Centro di lavoro orizzontale ad alta precisione NH 800 DCG II + Vasca di pompaggio Frascara.<br>Preventivo Moreno Macchine Utensili N. 2333/2010 del 05.11.2010 | 622.360,00 | 622.360,00 |
| **Totale Macchinari** | **634.864,00** | **634.864,00** |
| **D.2 Impianti** | | |
| Impianti | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Impianti** | **0,00** | **0,00** |
| **D.3 Attrezzature** | | |
| Attrezzature informatiche.<br>Preventivo Infotek Srl del 22.11.2010 | 54.000,00 | 54.000,00 |
| Arredamento uffici.<br>Preventivo DIESSE Arredamenti Spa n. 111113 del 18.1.2010 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| Scaffalature porta pallet e picking.<br>Preventivo La Fortezza Spa n. 1023 del 22.11.2010 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| **Totale Attrezzature** | **134.000,00** | **134.000,00** |
| **D.4 Software** | | |
| Sistema informatico Microsoft Dynamics NAV.<br>Preventivo GRUPPO SISTEMA SpA n. FD 1009 del 29.11.2010 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| **Totale Software** | **45.000,00** | **45.000,00** |
| **D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate** | | |
| Brevetti e licenze. | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate** | **0,00** | **0,00** |
| **D.6 Mezzi Mobili** | | |
| N. 1 carrello elevatore marca DOOSAN B18X-5 AC portata Kg 1.800.<br>Preventivo LU.DA. Meccanica n. 323 del 29.10.2010 | 25.800,00 | 25.800,00 |
| **Totale Mezzi Mobili** | **25.800,00** | **25.800,00** |
| **TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE** | **839.664,00** | **839.664,00** |
| **TOTALE INVESTIMENTO PALAGIANELLO** | **2.030.663,12** | **1.610.528,97** |

- Stabilimento in Specchia (LE) alla via Roma n. 99:

| Tipologia di spesa | Spesa prevista | Spesa ammessa |
|---|---|---|
| **(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'** | | |
| studi preliminari di fattibilità. | 0,00 | 0,00 |
| Valutazione tecnico-economica per lo sviluppo e l'industrializzazione di sistemi micro-eolici ibridi costituiti da rotore brevettato, innovativo generatore elettrico a magneti permanenti, inverter eelttronico ad alta efficienza per applicazione micro-eolica con sicurezze integrate.<br>Preventivo Rinnova Innovazione Srl del 06.12.2010 | 122.500,00 | 23.161,88 |
| **TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)** | **122.500,00** | **23.161,88** |
| **(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)** | | |
| Suolo aziendale. | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)** | **0,00** | **0,00** |
| **(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE** | | |
| **C.1 Capannoni e fabbricati industriali** | | |
| Opere di manutenzione straordinaria capannone.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 | 148.001,00 | 148.001,00 |
| **Totale Capannoni e fabbricati industriali** | **148.001,00** | **148.001,00** |
| **C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali** | | |
| Demolizione murature area uffici.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (voce 64) | 4.702,50 | 4.702,50 |
| Opere di manutenzione straordinaria uffici.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 | 61.553,64 | 40.791,60 |
| **Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali** | **66.256,14** | **45.494,10** |
| **C.3 Impianti generali** | | |
| Riscaldamento, condizionamento, ventilazione.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voci da 20 a 34) | 72.336,23 | 47.997,22 |
| Impianto idrico-sanitario e fognante.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (voci da 35 a 61) | 28.432,02 | 18.841,90 |
| Impianto antintrusione.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voci 18) | 2.132,87 | 2.132,87 |
| Impianto illuminazione.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voci da 9 a 13) | 7.478,48 | 7.478,48 |
| Impianto elettrico.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voci da 1 a 8 e voce 19) | 30.259,25 | 20.052,81 |
| Impianto di videosorveglianza TVCC.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voce 17) | 5.876,76 | 5.876,76 |
| Impianto videocitofonico.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voce 14) | 1.245,87 | 1.245,87 |
| Impianto trattamento acque di prima pioggia.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voce 62) | 18.214,84 | 18.214,84 |
| Impianto telefonico.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voce 15) | 3.657,99 | 3.657,99 |

| | | |
|---|---|---|
| Impianto TV e satellitare.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voce 16) | 1.105,00 | 1.105,00 |
| Impianto antincendio.<br>Computo metrico Ing. Rocco Caputo del 19.07.2011 (Voce 63) | 40.000,00 | 40.000,00 |
| **Totale Impianti generali** | **210.739,31** | **166.603,74** |
| **C.4 Strade, piazzali, rec.** | | |
| Strade, piazzali, rec. | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Infrastrutture specifiche aziendali** | **0,00** | **0,00** |
| **C.5 Opere varie** | | |
| Opere varie. | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Opere varie** | **0,00** | **0,00** |
| **TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE** | **424.996,45** | **360.098,84** |
| **(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE** | | |
| **D.1 Macchinari** | | |
| n. 4 paranchi elettrici a catena Donati tipo DMK314D.<br>Preventivo CECCHINI Service Srl n. 252/10/S - PF del 29.10.2010 | 16.672,00 | 16.672,00 |
| N. 1 Transpallet a conduttore ARMANNI TRIPLEX SL Speciale 155/55.<br>Preventivo LU.DA. Meccanica n. 324 del 29.10.2010 | 12.800,00 | 12.800,00 |
| N. 3 trapani radiali completi di accessori.<br>Preventivo Moreno Macchine Utensili N. 2334/2010 del 05.11.2010 | 98.680,00 | 98.680,00 |
| **Totale Macchinari** | **128.152,00** | **128.152,00** |
| **D.2 Impianti** | | |
| Impianti | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Impianti** | **0,00** | **0,00** |
| **D.3 Attrezzature** | | |
| Attrezzature informatiche.<br>Preventivo Infotek Srl del 22.11.2010 | 73.500,00 | 73.500,00 |
| Arredamento uffici.<br>Preventivo DIESSE Arredamenti Spa n. 111113 del 18.1.2010 | 56.850,00 | 56.850,00 |
| Scaffalature porta pallet e picking<br>Preventivo La Fortezza Spa n. 1023 del 22.11.2010 | 41.500,00 | 41.500,00 |
| **Totale Attrezzature** | **171.850,00** | **171.850,00** |
| **D.4 Software** | | |
| Sistema informatico Microsoft Dynamics NAV.<br>Preventivo GRUPPO SISTEMA SpA n. FD 1009 del 29.11.2010 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| **Totale Software** | **45.000,00** | **45.000,00** |
| **D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate** | | |
| Brevetti e licenze. | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate** | **0,00** | **0,00** |
| **D.6 Mezzi Mobili** | | |
| N. 1 carrello elevatore marca DAEWOO D55SC-5 portata Kg 5.500.<br>Preventivo LU.DA. Meccanica n. 322 del 29.10.2010 | 43.800,00 | 43.800,00 |
| **Totale Mezzi Mobili** | **43.800,00** | **43.800,00** |
| **TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE** | **388.802,00** | **388.802,00** |
| **TOTALE INVESTIMENTO SPECCHIA** | **936.298,45** | **772.062,72** |
| **TOTALE INVESTIMENTO DELLE DUE SEDI** | **3.006.961,57** | **2.382.591,69** |

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti complessivi relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso.

| TIPOLOGIA DI SPESA | Investimento ammesso da DGR | Agevolazione da DGR | Investimento da progetto definitivo | Investimento ammesso da valutazione | Agevolazione concedibile |
|---|---|---|---|---|---|
| Studi preliminari di fattibilità | 77.844,17 | 31.137,67 | 490.000,00 | 71.477,75 | 28.591,10 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche | 1.288.495,57 | 257.699,11 | 1.288.495,57 | 1.082.647,94 | 216.529,59 |
| Macchinari, impianti e attrezzature varie | 1.138.466,00 | 455.386,40 | 1.138.466,00 | 1.138.466,00 | 455.386,40 |
| Programmi informatici | 90.000,00 | 36.000,00 | 90.000,00 | 90.000,00 | 36.000,00 |
| Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE SPESE** | **2.594.805,74** | **780.223,18** | **3.006.961,57** | **2.382.591,69** | **736.507,09** |

4.3.2 Investimenti per risparmio energetico

- Non sono previsti investimenti nell'ambito del risparmio energetico.

## 5. Cantierabilità dell'iniziativa

### 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

PALAGIANELLO

L'intervento, per il quale si realizzerà l'investimento, prevede l'ampliamento di una struttura preesistente, ubicata al Km 619.40 della SS 7 Appia ed edificata in virtù della Concessione Edilizia n. 8/01 del 05.12.2001 e successiva Concessione Edilizia in variante del 18.04.2003. L'immobile è provvisto di Agibilità rilasciata il 29.04.2003.

La CCLG ENERGY S.p.A. fruisce dell'immobile mediante contratto di comodato d'uso concesso dalla società CCLG S.p.A. Il contratto di comodato, stipulato il 22.01.2011, ha la durata di 10 anni, con decorrenza dal 15 gennaio 2011 e scadenza al 31 dicembre 2021, eventualmente rinnovabile ulteriormente anno per anno.

Occorre segnalare che il contratto di comodato menziona che l'immobile sito in Palagianello è consegnato al comodatario *affinché venga utilizzato per la industrializzazione, produzione e vendita del nuovo "Rotore Microeolico"* e, inoltre, che il *Comodante autorizza sin da ora il Comodatario a effettuare tutte le migliorie, ampliamenti, riparazioni o modifiche che necessita, per raggiungere lo scopo*.

L'area oggetto di intervento, come detto, è ubicata lungo la strada SS 7, che collega Palagianello a Palagiano ed a Castellaneta, a circa 1,5 km dal centro abitato di Palagianello. Catastalmente, ricade nel foglio 11 particella 362, con una estensione catastale pari a 11.521 mq, di cui 4.200 mq tipizzati urbanisticamente Zona Aree Produttive "Insediamenti produttivi sparsi esistenti" nel vigente P.U.G. di Palagianello, mentre i restanti 7.321 mq, ricadenti in zona E2 "Agricola e vincolata". Il fabbricato esistente, censito al foglio 11, particella 363, ha una superficie catastale di 153 mq.

Si prevede di realizzare l'ampliamento del capannone esistente per altri 1.040 mq, esclusivamente all'interno dell'area destinata agli "insediamenti produttivi sparsi esistenti".

Il progetto di ampliamento è stato assentito con Permesso di Costruire, rilasciato dal responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Palagianello, n. 71/12 del 06.11.2012. La

regolarità edilizia-urbanistica è anche attestata dalla perizia giurata eseguita dall'ing. Rocco Caputo in data 14.04.2011.

SPECCHIA
L'immobile oggetto d'intervento è ubicato nel Comune di Specchia, a confine con il Comune di Miggiano. E' distinto in catasto al foglio 4 particella 164 sub. 4. La zona urbanistica è la D1: "Insediamenti Produttivi Industriali Artigianali" del P.U.G. di Specchia (LE).
L'edificio è stato realizzato in virtù dei seguenti atti autorizzatori: Licenza di Costruzione n. 21 del 08.03.1976, Concessione Edilizia n. 38 del 16.04.1982, Permesso di Costruire in sanatoria del 15.07.2008.
La CCLG ENERGY S.p.A. fruisce dell'immobile mediante contratto di comodato d'uso concesso dalla società ALBE SOLARI 2 S.r.l. Il contratto di comodato è stato stipulato il 22.01.2011 ed ha la durata di 10 anni, con decorrenza dal 15 gennaio 2011 e scadenza al 31 dicembre 2021, eventualmente rinnovabile ulteriormente anno per anno.
Anche in questo caso, il contratto di comodato menziona che l'immobile sito in Specchia è consegnato al comodatario *affinché venga utilizzato per la industrializzazione, produzione e vendita del nuovo "Rotore Microeolico"* e, inoltre, che il *Comodante autorizza sin da ora il Comodatario a effettuare tutte le migliorie, ampliamenti, riparazioni o modifiche che necessita, per raggiungere lo scopo.*
L'investimento prevede la manutenzione straordinaria dell'immobile esistente per una superficie coperta pari a 6.371,40 mq. Per l'esecuzione delle opere, la proponente ha depositato, presso il comune di Specchia, regolare Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) in data 03.08.2011. La regolarità edilizia-urbanistica è anche attestata dalla perizia giurata eseguita dall'ing. Rocco Caputo in data 14.04.2011.

Alla luce di quanto verificato si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza e con riferimento alle due località, ha immediata realizzabilità.

## 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

**PALAGIANELLO**
Dall'esame della documentazione fornita, vista la tipologia dell'attività in oggetto relativa a lavorazioni meccaniche e assemblaggio dei componenti dei generatori micro-eolici, vista la volontà da parte degli istanti di realizzare un edificio che consentirà di contenere i consumi energetici ed in considerazione della previsione di realizzare un impianto fotovoltaico in copertura, ad integrazione dei fabbisogni energetici della struttura produttiva, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, a condizione che prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, sia acquisita apposita autorizzazione da parte degli Uffici Provinciali competenti per quanto attiene al vincolo derivante dal Piano di Tutela delle Acque, in quanto si evidenzia che, dal 1/1/2011, è attuata la delega ai competenti uffici provinciali in materia di attingimenti di acque sotterranee (L.R. 36/2008 e DPGR 23 febbraio 2010, n. 178). Si richiede, altresì, di evidenziare, in sede di richiesta, la circostanza che l'attingimento avverrà in area vulnerabile da contaminazione salina. In ogni caso, sarebbe auspicabile, al fine di rendere l'intervento maggiormente sostenibile, prevedere, quale sistema di approvvigionamento idrico per usi non potabili, la raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche.
L'Autorizzazione Paesaggistica e la Valutazione d'Incidenza Ambientale, necessari prima della realizzazione dell'intervento, sono stati regolarmente rilasciati, rispettivamente, dal Comune di Palagianello in data 06/10/2011 e dalla Provincia di Taranto in data 30/09/2011.

**SPECCHIA**
Dall'esame della documentazione fornita, vista la tipologia dell'attività in oggetto relativa a lavorazioni meccaniche e assemblaggio dei componenti per la produzione di generatori micro-

eolici e vista la volontà da parte degli istanti di recuperare un edificio attualmente in disuso, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.
Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovrà essere acquisita autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia, auspicando soluzioni che massimizzino il riuso delle acque meteoriche trattate (auspicando che l'istante provveda, come dichiarato, al riutilizzo delle acque meteoriche per uso irriguo e per uso all'interno del processo produttivo).

In sede di gestione delle attività, presso entrambe le sedi, si auspica che gli interventi previsti per la riduzione degli impatti sull'ambiente e in particolare gli interventi volti all'efficienza energetica del sistema edificio impianto, garantiscano, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performances ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile.
Infine, si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha, di fatto, lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.
In tale ottica, si auspica, quindi, che vengano realizzati impianti fotovoltaici in copertura degli opifici e che la produzione di acqua calda sanitaria avvenga attraverso la realizzazione di un impianto solare termico.

**5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

Nelle due località interessate dal progetto, l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili preesistenti. A Palagianello si attuerà l'ampliamento del fabbricato esistente e la sistemazione dell'area esterna pertinenziale e di servizio; a Specchia si recupererà l'uso di un grande opificio esistente, comprendente anche una parte destinata ad uffici.
Trattasi, dunque, di un progetto che, oltre ad insediare unità produttive di attuale interesse e con sviluppi futuri sicuramente positivi, realizza il reimpiego e riqualifica strutture che, altrimenti, resterebbero abbandonate al degrado.

**5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità**

Per tale capitolo, l'azienda ha presentato richiesta di spesa rispettivamente di € 367.500,00, per l'intervento di Palagianello e di € 122.500,00 per quello di Specchia, come da preventivi presentati.
A riguardo del preventivo CERMET Soc. Cons. a r.l., non si ritiene ammissibile la spesa relativa per € 40.000,00, in quanto trattasi di attività non inquadrabili tra quelle di cui alla Circolare n. 980902 del 23 marzo 2006 art. 3.9.
La spesa ammessa, in ragione del 3% del totale investimento, vale complessivamente € 71.477,75. Si specifica, comunque, che in sede di verifica saranno riconosciute solo le spese relative a prestazioni ammissibili ai sensi della normativa di riferimento.

**5.5 Congruenza suolo aziendale**

Per tale capitolo l'azienda non ha presentato richiesta di spesa.

**5.6 Congruenza opere civili**

La quantificazione delle opere civili è rappresentata nei computi metrici esibiti dalla società, a firma dell'ing. Rocco Caputo.

Il controllo dei prezzi unitari, indicati nel computo metrico, conferma la congruità rispetto a quelli del Listino Prezzi della Regione Puglia – Aggiornamento 2012.
Va, comunque, considerato che:

PALAGIANELLO

1. Il progetto definitivo e la relazione tecnica, a cura dell'Arch. Pasquale Cascardi, datata novembre 2012, mettono in evidenza che, nel rispetto dei vincoli imposti dall'Autorità di Bacino, l'intervento è ridimensionato, portando l'ampliamento da mq 1.140,60 a mq 1.040,00. La riduzione di superficie riguarda esclusivamente il capannone per lavorazioni, restando immutata la superficie destinata ad uffici.
   Il computo metrico agli atti si sviluppa sull'originario progetto, per cui si è ritenuto di apportare le dovute modifiche. La riduzione della superficie dell'opificio industriale, pari a mq 100,60, incide sui costi in rapporto del 8,82%, per cui la voce relativa al costo del capannone passa da € 298.003,00 prevista, ad € 271.719,14 ammessa.
   La stessa relazione, per gli identici motivi, limita l'area interessata dal progetto da mq 4.200 a mq 2.300. Sostanzialmente, sottraendo quella occupata dagli edifici (complessivi mq 1.193,00), il progetto definitivo prevede la sistemazione dell'area scoperta, destinata a piazzali e verde, di mq 1.107,00 in confronto a quella iniziale di mq 2.906,40. Questo implica che siano ridotte le relative voci del computo (sistemazione piazzali e verde esterno) al 38,08% di quelle previste. In sintesi, la spesa ammessa vale rispettivamente € 32.484,57, anziché € 85.306,11, per la sistemazione dei piazzali, ed € 2.193,41, anziché € 5.760,00, per la sistemazione del verde.
2. Il progetto prevede, al piano terra della zona uffici, la realizzazione di ambienti destinati a foresteria per mq 63,00. La presenza di questo alloggio, oltre a non essere supportata da motivate ragioni di correlazione alle attività lavorative dell'azienda, non rientra tra le opere ammissibili a finanziamento. La sua superficie incide su quella complessiva degli uffici (mq 301,00) per il 20,93%; questo implica che la spesa ammessa per gli uffici passi da € 134.414,84 ad € 106.281,82. Analoga riduzione va apportata alla spesa per gli impianti tecnologici ritenuti significativi per l'alloggio, per cui: l'impianto di condizionamento passa da € 26.165,24 previsti, ad € 20.688,85 ammessi; l'impianto idrico-sanitario e fognante passa da € 48.180,51 previsti, ad € 38.096,33 ammessi; l'impianto elettrico passa da € 69.681,96 previsti, ad € 55.097,52 ammessi.
3. Nel corpo uffici la dotazione di spazi è così rappresentata:
   a) Uffici = mq 60,48
   b) Sala riunioni= mq 33,60
   c) Archivio = mq 16,40
   d) Ingresso, disimpegni, bagni, servizi, scala = mq 120,00

Dalla scheda tecnica di sintesi si evince che nella sede di Palagianello saranno assunte tre unità: un direttore tecnico, un responsabile amministrativo ed un tecnico commerciale. Il punto 3.9 comma 5) della Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 980902 del 23.03.2006 indica una dotazione massima per uffici di mq 25 per impiegato ed altrettanti per il direttore, per cui, nel caso di specie (3x25,00 = 75,00 mq), resta verificato il parametro indicato.

SPECCHIA

Il complesso industriale di Specchia comprende anche una parte ben definita riservata ad uffici e servizi. In dettaglio le destinazioni sono così distinte:

1. Uffici (tecnici, acquisti, direzione, amministrativi, commerciali) = mq 349,85
2. Sale riunioni e formazione = mq 119,95
3. Archivio = mq 112,10
4. Mensa = 43,60
5. Alloggio custode = mq 96,55
6. Ingresso, reception, attesa = mq 132,00
7. Servizi (bagni, locali tecnici, corridoi, etc.) = mq 172,80
   TOTALE mq 1.026,85

Nell'esercizio a regime è prevista l'occupazione di n. 2 impiegati e n. 2 tecnici, a cui si associa la superficie massima a destinazione uffici, pari a mq 100. Ne deriva che per la sede di Specchia si determina un eccesso di mq 249,85 di superficie con questa destinazione, il che equivale a dire che la spesa prevista per la manutenzione straordinaria degli uffici e quella per gli impianti tecnologici ad essi correlati debbano ridursi di una percentuale pari al 24,33% (249,85 : 1.026,85).
In secondo luogo, va considerato che l'alloggio del custode, la cui figura non è stata menzionata dall'impresa proponente nella Relazione Generale e neppure annoverata tra i dipendenti dell'azienda, deve essere escluso dai costi di manutenzione finanziabili. Questo implica che la spesa prevista per i lavori debba ridursi di un ulteriore 9,40% (96,55 : 1.026,85).
Negli uffici di Specchia le tre sale per riunioni sommano mq 119,95; due di queste sono anche destinate a sale per corsi di formazione. Confermando la sala a primo piano di mq 72,75 per i corsi formativi ed eventuali conferenze, si calcola complessivamente tra le altre due sale riunioni la superficie di mq 47,20, anche questa rientrante in standard di congruità.

Le considerazioni su esposte, in definitiva, stabiliscono la percentuale complessiva del 33,73%, dalla quale va ridotta la spesa prevista per i lavori di manutenzione straordinaria al corpo per uffici nella sede di Specchia. In cifre:

- Lavori di manutenzione uffici: spesa prevista € 61.553,64 - spesa ammessa € 40.791,60;
- Impianto di riscaldamento e condizionamento: spesa prevista € 72.336,23 - spesa ammessa € 47.997,22;
- Impianto idrico-sanitario e fognante, spesa prevista € 28.432,02 - spesa ammessa € 18.841,90;
- Impianto elettrico, spesa prevista € 30.259,25 spesa - ammessa € 20.052,81.

Per tale capitolo l'azienda ha presentato, complessivamente nei due plessi, richiesta di spesa per € 1.288.495,57. A seguito della revisione delle superfici destinate ad uffici, si ritiene congrua ed ammissibile la spesa complessiva di **1.082.647,94**.

## 5.7 Congruenza impiantistica

Per questo capitolo, la società ha indicato una spesa complessiva di € 1.228.466,00, relativa all'acquisto di impianti, attrezzature e mezzi mobili, necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati. L'importo complessivo risultante dai preventivi di spesa presentati è di € 1.228.466,00.
Si specifica che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.
In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € **1.228.466,00**, accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

## 5.8 Note conclusive

La società CCLG ENERGY S.p.A., sorta nel 2007 ed operante nel campo dell'energia alternativa rinnovabile, con specifico riferimento al settore eolico, ha proposto un programma per il recupero di due nuove strutture, in cui attivare la produzione di una gamma di mini e micro aerogeneratori, destinata a servire un esteso mercato (dalla singola abitazione al complesso industriale).
Si esprime parere favorevole sull'iniziativa, da un punto di vista tecnico ed economico.
Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.
La società dichiara per l'intero investimento in attivi materiali la somma di € 3.006.961,57, accertata a seguito di verifica in € 2.382.591,69.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

### 6. Investimenti per Progetto di ricerca

- Non sono previsti investimenti per progetti di ricerca.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

### 7. Investimenti in Servizi di consulenza

- Non sono previsti investimenti in servizi di consulenza.

### 8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

#### 8.1 Dimensione del beneficiario

La CCLG Energy S.p.A. risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2009, approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso, un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro.
Di seguito si riportano i dati emergenti dai bilanci approvati al 31/12/2010 ed al 31/12/2011, relativi al soggetto proponente:

| Periodo di riferimento: 31/12/2010 | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 13 | € 16.421.815 | € 26.391.127 |

| Periodo di riferimento: 31/12/2011 | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 13 | € 24.795.605 | € 13.793.097 |

Si riportano, inoltre, i dati dimensionali dell'impresa proponente, sulla base dei dati emergenti dal bilancio consolidato 2011 della CC Holding S.r.l.:

| Periodo di riferimento: 31/12/2011 | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 167 | € 32.823.000 | € 34.064.000 |

Pertanto, sulla base di quanto esposto, si conferma la dimensione di media impresa del soggetto proponente anche per l'anno 2011.

## 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico.
Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

| Valori in euro | 2009 | 2010 | 2011 | A regime |
|---|---|---|---|---|
| **Fatturato** | 12.051.181 | 16.421.815 | 24.795.605[1] | 18.336.314 |
| **Valore aggiunto** | 2.169.217 | 2.469.647 | 1.413.440 | 3.767.350 |
| **Margine operativo lordo** | 1.597.834 | 1.802.589 | 792.938 | 2.736.520 |
| **Margine operativo netto** | 1.546.496 | 1.758.029 | 711.595 | 2.452.447 |
| **Risultato lordo** | 1.351.847 | 1.355.698 | 467.601 | 2.268.530 |
| **Risultato netto** | 901.311 | 869.725 | 333.183 | 1.451.859 |

## 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, a seguito delle intervenute decurtazioni dell'investimento ammissibile e del ricalcolo delle agevolazioni concedibili, mostrava un piano finanziario comunque sufficiente ad assicurare la completa copertura degli investimenti conformemente a quanto segue:

| | |
|---|---|
| **Investimenti proposti e ammissibili** | **€ 2.594.805,74** |
| Apporto mezzi propri | € 365.233,02 |
| Finanziamenti a m/l termine | € 2.134.784,61 |
| Agevolazioni richieste e concedibili | € 780.223,18 |
| **Totale** | **€ 3.280.240,81** |

In sede di progetto definitivo, è stata acquisita, agli atti regionali con prot. AOO_158/704 del 30/01/2013, copia conforme all'originale dell'estratto del Libro dell'Assemblea dei soci, nella quale si delibera, in merito all'impegno ad apportare mezzi freschi necessari per la realizzazione del progetto presentato, ai sensi del Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i. – Titolo V, *di richiedere ai soci di effettuare un versamento in c/futuro aumento di capitale di complessivi € 1.000.000 proporzionalmente alle rispettive quote di capitale sociale.*
Con medesima integrazione, è stata acquisita la delibera di finanziamento a m/l termine, in originale, concesso per € 1.200.000 e sorretto da garanzia Unifidi Emilia Romagna. A tal riguardo, si rammenta che dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'art. 1 del Regolamento n. 05/2012 di modifica dell'art. 8 del Regolamento n. 09/2008 e ss.mm.ii che di seguito si riporta *"Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione".*

[1] Si evidenzia che il fatturato 2011, tiene conto di circa 7,7 milioni di euro relativi a lavori in corso relativi all'esercizio precedente, per cui il valore della produzione risulta essere pari ad € 17.180.705.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria, alla luce della valutazione effettuata.

| IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA | |
|---|---|
| **INVESTIMENTO AMMISSIBILE** | **2.382.591,69** |
| Agevolazione concedibile | 736.507,09 |
| Versamenti in c/futuro aumento di capitale (mediante apporto di mezzi freschi) | 1.000.000,00 |
| Finanziamenti a m/l termine | 1.200.000,00 |
| **TOTALE FONTI** | **2.936.507,09** |
| **Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili** | **92,34%** |

Si evidenzia che, dalla verifica effettuata sui bilanci presentati, l'impresa proponente è dotata di equilibrio finanziario per le annualità 2009 (anno antecedente alla presentazione dell'istanza di accesso) e 2010.
Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

## 9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente, è definito in tutti i suoi aspetti.

## 10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

### 10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa proponente afferma che la tecnologia eolica di piccola taglia rappresenta un'opzione matura in termini economici, commerciali, tecnici e finanziari e può integrare l'attuale modello di sviluppo energetico di tipo centralizzato in un modello di tipo distribuito, con reti locali di bassa e media tensione, sollevate da perdite di trasmissione, e quindi in grado di supportare una più efficiente distribuzione dell'energia.
Tale tecnologia non presenta necessità logistiche in termini di nuova viabilità e nuove reti elettriche, perché un impianto di mini-eolico può essere progettato e realizzato nelle immediate adiacenze delle reti elettriche e della viabilità rurale esistente.

### 10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Nell'ambito della qualificazione del personale, CCLG Energy S.p.A. afferma che il presente progetto industriale, poiché si inquadra come realizzazione di nuove unità produttive, comporterà importanti effetti occupazionali. In particolare, l'impresa intende incrementare l'organico aziendale di 19 unità lavorative.
L'impresa proponente prevede che, dell'organico in essere attualmente presso la struttura della CCLG Energy, n. 2 tecnici saranno coinvolti nel progetto "Generatori Microeolici" e saranno coordinati dal Direttore Operativo. Inoltre, negli stabilimenti di Palagianello e di Specchia saranno coinvolti, anche le seguenti figure professionali quali ingegneri progettisti, che cureranno, oltre allo sviluppo dei prodotti, anche la ricerca e l'innovazione sulla gamma e nuove applicazioni; operai, addetti alla produzione/assemblaggio dei diversi componenti, oltre al collaudo e alla gestione dei magazzini; diplomati e/o laureati, che gestiranno la parte amministrativa ed i rapporti operativi con la sede di Forlì; addetti alla creazione della rete commerciale sia in Italia che in Europa ed alle vendite e gestione dei rapporti con la clientela.

## 11. Creazione di nuova occupazione

A seguito delle informazioni attinte, in particolare, analizzando il Libro Unico del Lavoro e la DSAN sui dati occupazionali, il numero dei dipendenti (in termini di ULA), nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda è risultato essere pari a n. 12,58 unità. Tale dato è stato confermato dall'impresa, con DSAN acquisita agli atti regionali con prot. AOO_158/704 del 30/01/2013. L'incremento occupazionale dichiarato è di n. 19 unità.
Inoltre, l'impresa proponente ha attestato di non aver fatto ricorso ad alcuna forma di intervento integrativo salariale negli anni tra il 2008 ed il 2010.

Di seguito, si riporta il piano delle assunzioni del personale dell'azienda, ripartito in base alla qualifica, sulla base delle informazioni attinte dalla Scheda Tecnica, sez. B7:

| PIANO DELLE ASSUNZIONI | | | |
|---|---|---|---|
| | **2010** | **Anno a regime** | **Incremento** |
| **dirigenti** | **1** | **3** | **+2** |
| *di cui presso Palagianello* | *0* | *2* | *+2* |
| *di cui presso Specchia* | *0* | *0* | *0* |
| **impiegati** | **5,75** | **8,75** | **+3** |
| *di cui presso Palagianello* | *0* | *1* | *+1* |
| *di cui presso Specchia* | *0* | *2* | *+2* |
| **operai** | **5,83** | **19,83** | **+14** |
| *di cui presso Palagianello* | *0* | *8* | *+8* |
| *di cui presso Specchia* | *0* | *6* | *+6* |
| **Totale** | **12,58** | **31,58** | **+19** |
| ***di cui presso Palagianello*** | *0* | *11* | *+11* |
| ***di cui presso Specchia*** | *0* | *8* | *+8* |

Si evidenzia che nell'ambito delle 19 unità, l'impresa proponente prevede l'assunzione di n. 5 donne (di cui n. 3 con la qualifica di impiegato e n. 2 con la qualifica di operaio).

## 12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il soggetto proponente afferma che i settori maggiormente coinvolti dall'immissione sul mercato del generatore micro-eolico, sono quelli delle strutture turistiche, del tempo libero, delle aziende agricole, delle aziende manifatturiere e dei privati e, in generale, di tutti coloro che necessitano di indipendenza dalla fornitura d'energia in ogni luogo, di un maggiore controllo del crescente costo dell'energia, di una maggiore sicurezza della fornitura, consolidata al punto da garantire una produzione di energia ottimizzata anche con venti di bassa intensità, di limitati costi di installazione e manutenzione, di limitare i danni irreparabili sull'ambiente, e di complementarietà con altre fonti di produzione di energia rinnovabile (es. solare).
L'idea alla base del minieolico della società è mettere a disposizione delle aziende e dei privati, l'energia naturale contenuta nel vento, risorsa libera e rinnovabile per eccellenza.
CCLG Energy evidenzia che utilizzare questa energia per soddisfare il proprio fabbisogno energetico, porta benefici su diversi piani, sia dal punto di vista dell'ambiente, sia dal punto di vista economico. Gli effetti positivi sull'ambiente derivano dalla mancata emissione di $CO_2$, altrimenti prodotta da combustibili fossili. Questo permette di dare un personale e concreto contributo alla sostenibilità energetica, limitando gli effetti più nefasti dell'inquinamento. Inoltre, tutta la produzione di energia da fonte minieolica serve ad abbattere i costi energetici e assicura, nel lungo periodo, una remunerazione garantita dagli schemi incentivanti promossi dai governi per sostenere le energie rinnovabili.

## 13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, capacità gestionali, livello di fatturato, volume di attività, struttura patrimoniale.
Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere, con la dimensione attuale, un programma di investimento di tale portata.

## 14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dall'istruttoria del progetto di massima, si evince che il soggetto proponente avrebbe dovuto presentare un distinto piano degli investimenti per ogni unità produttiva coinvolta.
La prescrizione è stata rispettata, anche attraverso integrazioni acquisite in sede di progetto definitivo.

## 15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rammenta che, prima della messa in esercizio: per la sede di Palagianello, dovrà essere acquisita autorizzazione, da parte degli Uffici Provinciali competenti, per quanto attiene al vincolo derivante dal Piano di Tutela delle Acque, evidenziando, altresì, in sede di richiesta, la circostanza che l'attingimento avverrà in area vulnerabile da contaminazione salina; per la sede di Specchia, dovrà essere acquisita autorizzazione di competenza provinciale, in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne, ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003 n. 282 della Regione Puglia.

| Soggetto realizzatore | Localiz. | Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007) | Dimensione impresa | Δ ULA prevista | Programma integrato di agevolazione (in euro) | | | Agevolazione concedibile | Periodo di realizzazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Attivi Materiali | R&S | Servizi di consulenza | | |
| CCLG Energy S.r.l. | **Palagianello (TA)** S.S. 7 Appia Km 619,4 | 28.11.20 - *Fabbricazione di turbine e turboalternatori - incluse parti e accessori* | Media | +11 | 1.610.528,97 | 0,00 | 0,00 | 499.701,77 | Dal 01/10/2011 al 31/12/2014 |
| | **Specchia (LE)** Via Roma n. 99 | | | +8 | 772.062,72 | 0,00 | 0,00 | 236.805,32 | Dal 01/10/2011 al 31/12/2014 |
| **TOTALE** | | | | **+19** | **2.382.591,69** | **0,00** | **0,00** | **736.507,09** | |

Temporizzazione degli investimenti presso la sede di Palagianello (TA):

| | 2011 | 2012 | | | | 2013 | | | | 2014 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | III TRIM. | I TRIM. | II TRIM. | III TRIM. | IV TRIM. | I TRIM. | II TRIM. | III TRIM. | IV TRIM. | I TRIM. | II TRIM. | III TRIM. | IV TRIM. |
| Attivi Materiali | | | | | | | | | | | | | |

Temporizzazione degli investimenti presso la sede di Specchia (LE):

| | 2011 | 2012 | | | | 2013 | | | | 2014 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | III TRIM. | I TRIM. | II TRIM. | III TRIM. | IV TRIM. | I TRIM. | II TRIM. | III TRIM. | IV TRIM. | I TRIM. | II TRIM. | III TRIM. | IV TRIM. |
| Attivi Materiali | | | | | | | | | | | | | |

## Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

| | | Progetto di Massima | | Progetto Definitivo | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Linea di intervento - Azione** | **Tipologia spesa** | **Investimenti Ammessi** | **Agevolazioni Ammesse con D.G.R.** | **Investimenti Proposti** | **Investimenti Ammessi** | **Agevolazioni ammesse** |
| | | **Ammontare(€)** | | **Ammontare(€)** | | |
| Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2 | Attivi Materiali | 2.594.805,74 | 780.223,18 | 3.006.961,57 | 2.382.591,69 | 736.507,09 |
| | Servizi di Consulenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2** | | **2.594.805,74** | **780.223,18** | **3.006.961,57** | **2.382.591,69** | **736.507,09** |

In merito al progetto definitivo presentato dall'impresa CCLG Energy S.p.A., a seguito della valutazione effettuata, sono state parzialmente ammesse le spese relative al programma in Attivi Materiali.
Pertanto, l'investimento ammissibile è di € 2.382.591,69 e l'agevolazione concedibile è di € 736.507,09 interamente sulla Linea 6.1 Az. 6.1.2.

Modugno, 09/05/2013

Il Valutatore Firma

Davide Alessandro De Lella

La Responsabile di Commessa Firma

Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1462

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: GEATECNO S.r.l. - P. IVA 06592360728.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle Pmi, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e Servizi e-Government e ICT, e confermata dai Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

**Visti:**

- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (B.U.R.P. n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 7 del 03/05/2013 (B.U.R.P. n. 62 del 07/05/2013);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

**Visto altresì:**

- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011, con Determinazione n. 1510 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011, con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012 e con Determinazione n. 917 del 16 maggio 2013 pubblicata sul BURP n. 74 del 30.05.2013;
- La D.G.R n. 516 del 28/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;
- La D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (BURP n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.

**Considerato che**

- L'impresa proponente Geatecno S.r.l. ha presentato in data 14/03/2012 istanza di accesso (Prot. n. AOO_158/2139 del 20/03/2012);
- Con D.G.R n. 1641 del 07/08/2012 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente Geatecno S.r.l. con sede legale in Via Vigili del Fuoco Caduti in

Servizio, 14 - 70026 Modugno (Ba), P. IVA 06592360728, per un investimento complessivo di € 2.740.000,00;
- L'Autorità di Gestione con nota prot. n. AOO_165/3403 del 09/08/2012 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L'impresa proponente ha presentato il progetto definitivo nei termini stabiliti dalla normativa vigente;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 31/05/2013 prot. 4250/BA, (prot. n. AOO_158/4791 del 04/06/2013) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

**Rilevato che:**
- Con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- Con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

**Rilevato altresì che:**
- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 1.159.687,25 di cui:
  - € 535.307,25 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
  - € 615.380,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2;
  - € 9.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4 - azione 1.4.1.
- la spesa di € 535.307,25 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- alla spesa di € 615.380,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2 si farà fronte con l'impegno di spesa di € 20.000.000,00 sul capitolo 1151010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di € 9.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4 - azione 1.4.1 si farà fronte con l'impegno di spesa di € 8.000.000,00 sul capitolo 1151040 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Geatecno S.r.l. con sede legale Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14 - 70026 Modugno (Ba), P. IVA 06592360728 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 1.159.687,25 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dei Dirigenti dell'Ufficio Incentivi alle PMI, dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione e dell'Ufficio Servizi e-Government e ICT, nonché dei Dirigenti del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 31/05/2013 prot. 4250/BA, (prot. n. AOO_158/4791 del 04/06/2013) relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato da Geatecno S.r.l. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 2.633.734,50, conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- Di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2012-2014, presentata da Geatecno S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di € 2.633.734,50 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.159.687,25 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 6,2 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
  - programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2012-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 1.590.000,00, di un investimento in Servizi di Consulenza da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 70.614,50, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2012-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 955.120,00 e di un investimento in E-Business da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 18.000,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 1.159.687,25 (di cui € 500.000,00 per l'investimento in Attivi Materiali, € 35.307,25 per l'investimento in Servizi di Consulenza, € 615.380,00 per l'investimento in R&S ed € 9.000,00 per l'investimento in E-Business) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 6,2 unità lavorative (ULA).

- Di dare atto che i Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca e Industriale e Innovazione, procederanno alla sottoscrizione del Disciplinare e che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- Di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i;

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca e Industriale e Innovazione a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- Di notificare il presente provvedimento all'impresa Geatecno S.r.l. a cura del Servizio proponente a cura del Servizio competitività;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

*Allegato A*

**P.I.A.** **GEATECNO S.r.l.** **PROT. N. 46**

# GEATECNO S.r.l.

## Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

**Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"**
**P O Puglia 2007-2013**

**Impresa proponente: GEATECNO S.r.l.**

**Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 2.740.614,50**

**Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 2.633.734,50**

**Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 1.159.687,25**

**Incremento occupazionale: + 6,2 ULA**

**Localizzazione investimento: Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14 – Zona ASI 70026 Modugno (Ba)**

## Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento) .....
   - 2.4 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza Opere Civili .....
   - 5.7 Congruenza Impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per progetto di Ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....
   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....
   - 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
   - 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....

9. Coerenza e completezza del business plan .....

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....

11. Creazione di nuova occupazione .....

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....

Conclusioni .....

## PREMESSA

**Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:**

L'impresa GEATECNO S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 06592360728) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1641 del 07/08/2012.
La società, costituita con atto del 13/04/2007, ha sede legale ed operativa in Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14 - 70026 Modugno (Ba) (variata a far data dal 15/06/2012 – precedente sede: Via Ada Negri, 13 - Bari) in cui svolge la propria attività nel settore delle energie rinnovabili, dove opera in qualità sia di *system integrator* sia di fornitore di prodotti e servizi collegati all'energia rinnovabile.
Inoltre, a far data dal 01/03/2012, la società ha comunicato all'agenzia delle entrate l'esercizio di nuove attività, in particolare:

1) 25.61.00 – trattamento e rivestimento dei metalli;
2) 22.21.00 – fabbricazione di lastre, fogli, tubi, e profilati;
3) 22.19.09 – fabbricazione di altri prodotti in gomma nca;
4) 13.30.00 – finissaggio dei tessili;
5) 23.19.90 – fabbricazione di altri prodotti in vetro;
6) 18.13.00 – lavorazioni preliminari alla stampa e ai media;
7) 43.21.01 – installazione di impianti elettrici.

Tali nuove attività si evincono anche dalla visura storica della società, datata 27/09/2012, che riporta, a far data dal 01/03/2012, l'avvio di attività nell'ambito del trattamento di materiali e/o superfici quali trattamento e rivestimento dei metalli; trattamento e rivestimento della gomma, degli articoli di vestiario e dei tessuti; progettazione e produzione intesa anche come fabbricazione di impianti ed apparecchiature e macchine utensili con tecnologia al plasma.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 2.740.000,00** (€ 1.650.000,00 per "attivi materiali", € 1.000.000,00 per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" ed € 90.000,00 per Servizi di Consulenza) e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad **€ 1.213.000,00**. Tale programma di investimenti si realizzerà presso una parte della nuova sede legale sita nel Comune di Modugno (Ba) in Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14.

**Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"**

| Sintesi investimenti per "Attivi Materiali" | | |
|---|---|---|
| **Tipologia spesa** | **Ammontare Investimento (€)** | **Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)** |
| Studi preliminari e di fattibilità | 40.000,00 | 16.000,00 |
| Suolo aziendale | 0,00 | 0,00 |
| Opere murarie e assimilate | 710.000,00 | 142.000,00 |
| Attrezzature, macchinari, impianti | 900.000,00 | 360.000,00 |
| **TOTALE** | **1.650.000,00** | **518.000,00** |

**Ammontare e tipologia dell'investimento in "Ricerca Industriale"**

| Sintesi investimenti per "Ricerca Industriale" | | |
|---|---|---|
| **Tipologia spesa** | **Ammontare Investimento (€)** | **Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)** |
| Personale | 325.000,00 | 243.750,00 |
| Strumentazione e attrezzature | 25.000,00 | 18.750,00 |
| Consulenze e servizi equivalenti | 270.000,00 | 202.500,00 |
| Spese generali | 10.000,00 | 7.500,00 |
| Altri costi di esercizio | 120.000,00 | 90.000,00 |
| **TOTALE** | **750.000,00** | **562.500,00** |
| **Sintesi investimenti per "Sviluppo Sperimentale"** | | |
| **Tipologia spesa** | **Ammontare Investimento (€)** | **Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)** |
| Personale | 160.000,00 | 56.000,00 |
| Strumentazione e attrezzature | 40.000,00 | 14.000,00 |
| Consulenze e servizi equivalenti | 0,00 | 0,00 |
| Spese generali | 7.000,00 | 2.450,00 |
| Altri costi di esercizio | 43.000,00 | 15.050,00 |
| **TOTALE** | **250.000,00** | **87.500,00** |
| **TOTALE GENERALE** | **1.000.000,00** | **650.000,00** |

**Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"**

| Sintesi investimenti per "Servizi di Consulenza" | | |
|---|---|---|
| **Tipologia spesa** | **Ammontare Investimento (€)** | **Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)** |
| Certificazione EMAS II | 0,00 | 0,00 |
| Certificazione ECOLABEL | 0,00 | 0,00 |
| Certificazione EN UNI ISO 14001 | 0,00 | 0,00 |
| Certificazione ETICA SA 8000 | 0,00 | 0,00 |
| Adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo programmi di internazionalizzazione | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale | 20.000,00 | 10.000,00 |
| Partecipazione a fiere | 50.000,00 | 25.000,00 |
| Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business | 20.000,00 | 10.000,00 |
| **TOTALE** | **90.000,00** | **45.000,00** |

**Sintesi degli investimenti da progetto di massima**

| Sintesi Investimenti | | |
|---|---|---|
| **Tipologia spesa** | **Ammontare Investimento (€)** | **Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)** |
| Attivi materiali | 1.650.000,00 | 518.000,00 |
| Ricerca Industriale | 750.000,00 | 562.500,00 |
| Sviluppo Sperimentale | 250.000,00 | 87.500,00 |
| Servizi di Consulenza | 90.000,00 | 45.000,00 |
| **TOTALE** | **2.740.000,00** | **1.213.000,00** |

## Verifica di decadenza

**1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda** (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 08/10/2012 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (22/08/2012) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione risulta anticipata a mezzo fax in data 09/08/2012.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:
- Scheda Tecnica di sintesi;
- Relazione Generale Attivi Materiali;
- Relazione di Sostenibilità Ambientale;
- Formulario Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Formulario Servizi di Consulenza.

**2. Completezza della documentazione inviata** (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

**2.1 Verifica del potere di firma**

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Geatecno S.r.l. è sottoscritta da Piervito Lagioia, Amministratore Unico con potere di firma, nominato con atto del 30/04/2011 ed in carica fino a revoca, così come risulta dal certificato camerale datato 06/02/2013 e dalla dichiarazione sostitutiva del Certificato Camerale, datata 17/01/2013.

**2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale**

- Il progetto industriale enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di erogare un servizio di trattamento dei materiali con procedimento PE-CVD (trattamento al plasma) e produzione di macchine con tecnologia al plasma;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

**2.3 Costituzione del Consorzio** (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

**2.4 Conclusioni**

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

## Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

### 3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Visura storica emessa in data 27/09/2012;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di autocertificazione della comunicazione antimafia da parte dell'Amministratore Unico;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari, datata 05/10/2012;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la compagine societaria alla data del 04/10/2012;
- copia del verbale di assemblea del 22/05/2012, a firma del Notaio Annalinda Giuliani, registrato a Bari il 04/06/2012 al n. 14885 serie IT, deliberante il trasferimento della sede legale, l'ampliamento dell'oggetto sociale, la modifica dell'art. 23 dello statuto sociale relativamente al collegio sindacale, la nomina dell'organo di controllo ed, infine, in allegato allo stesso la copia dello statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche intervenute;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante le ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali nell'ultimo triennio, datata 05/10/2012;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante il numero di unità locali presenti sul territorio della Regione Puglia e l'elenco dei dipendenti in forza alla società, datata 05/10/2012;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 05/10/2012, a firma del legale rappresentante attestante che i costi previsti, nell'ambito della R&S, non sono relativi a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali o si trovano in conflitto di interessi con il soggetto beneficiario destinatario degli aiuti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante l'indipendenza dei fornitori dei Servizi di Consulenza, datata 05/10/2012;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, datata 08/10/2012;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 04/10/2012, attestante:
    - ✓ la variazione della sede legale ed operativa, per ragioni logistiche e di opportunità, da Via Ada Negri, 13/A a Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14 (capannone identificato in catasto fabbricati al foglio 21 particella 876 sub 3);
    - ✓ la disponibilità del capannone attiguo alla sede legale (identificato in catasto fabbricati al foglio 21 particella 876 sub 2) per mezzo di contratto preliminare di compravendita del 09/02/2012 ed in attesa di stipula dell'atto di compravendita definitivo;
    - ✓ la disponibilità della vecchia sede legale in forza di un contratto di comodato d'uso gratuito;
- copia del preliminare di compravendita, datato 21/10/2011, sottoscritto tra Angela Loiacono (Amministratore Unico e legale rappresentante della S.I.DIS. S.r.l.) e Piervito Lagioia (Amministratore Unico e legale rappresentante della Geatecno S.r.l.) di impegno alla sottoscrizione dell'atto definitivo di compravendita dell'immobile sito in Modugno (Ba) - Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14, individuato in catasto al foglio 21 particella 876 (ex ptcc 661, 663, 665, 756, 668 e 527), entro e non oltre il mese di marzo 2012;
- relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di inquadramento urbanistico e foto dell'area a firma dell'Ing. Antonia Di Giuro;
- perizia giurata a firma dell'Ing. Giovanni Schiavone, datata 02/10/2012 e giurata in data 04/10/2012, di stima dell'immobile per il valore di € 660.000,00 comprendente il

valore del suolo stimabile in € 63.000,00 e comprensiva di n. 2 elaborati grafici con planimetrie catastali dell'immobile;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, datata 05/10/2012, ai sensi del DPR 445/2000 ed attestante quanto prescritto dal punto 3.9 della circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e s.m.i. in relazione all'immobile oggetto del programma di investimenti;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa;
- n. 2 copie di SCIA per variante in corso d'opera al P.d.C. n. 67/2011 rilasciato dal Comune di Modugno (Ba) alla S.I.DIS. S.r.l., in data 30/09/2011, per la realizzazione di un capannone con annessi uffici e servizi su suolo identificato in catasto al foglio 21 particella 876 (ex ptcc 661, 663, 665, 756, 668 e 527) con allegate copie conformi all'originale degli elaborati progettuali (relazione tecnico illustrativa, tavola 1 – planimetria generale, tavola 2 – pianta piano terra, tavola 3 – pianta primo piano, tavola 4 – recinzione, documentazione fotografica), in adeguata scala e quotati, firmati dal progettista e controfirmati dall'impresa proponente S.I.DIS. S.r.l.;
- copia del Libro Unico del Lavoro in formato pdf;
- copia del Bilancio al 31/12/2011 completo dei relativi allegati;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente.

L'atto costitutivo e lo statuto risultano già presentati in sede di consegna dell'istanza di accesso e, pertanto, sono disponibili anche in formato PDF.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il soggetto proponente, in seguito alle richieste di documentazione integrativa, inviate a mezzo mail in data 13/12/2012 e 21/01/2013, ha fornito la documentazione mancante, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2564 del 26/03/2013, ed in particolare:
- certificato con vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Bari in data 06/02/2013;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 17/01/2013, del certificato camerale;
- n. 4 dichiarazioni sostitutive di atto notorio, datate 17/01/2013, di autocertificazione della comunicazione antimafia sottoscritte rispettivamente dai soci Lagioia, Bratta, Capezzuto e Ventola;
- nota di chiarimento in merito alla voce di spesa "Personale" nell'ambito delle attività di R&S;
- copia dell'atto di compravendita dell'opificio, rep. n. 107140 racc. n. 16679, stipulato in data 15/11/2012;
- copia del preliminare di compravendita, stipulato in data 21/10/2011;
- appendice al contratto preliminare di compravendita, stipulata in data 23/12/2011, completa di una contabile di pagamento e di copia dell'estratto conto bancario da cui si evince il pagamento parziale dell'opificio con causale "caparra confirmatoria";
- preventivo per la partecipazione alla fiera di Hannover;
- nota di dettaglio in merito al preventivo riferito alla consulenza del Dott. Passabì;
- perizia giurata, a firma dell'Ing. Antonio Di Giuro, sottoscritta e giurata in data 28/02/2013, attestante la conformità urbanistica degli immobili e che non sussistono motivi ostativi al rilascio di eventuali ulteriori autorizzazioni. Inoltre, la perizia riporta in allegato il computo metrico delle opere di integrazione impiantistica per le quali il tecnico dichiara che non saranno necessarie opere murarie;
- preventivo di spesa dell'impresa CLIMACASA S.r.l.;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante le ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali nell'ultimo triennio, datata 20/02/2013;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante il numero di unità locali presenti sul territorio della Regione Puglia e l'elenco dei dipendenti in forza alla società, datata 21/02/2013;

- nota di chiarimento sul dato ULA nei dodici mesi precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso;
- nota di approfondimento del grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto conseguente alla realizzazione del progetto industriale proposto;
- DURC rilasciato in data 26/02/2013;
- Copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 14/03/2013 della Geatecno S.r.l., deliberante le modalità di copertura del programma di investimenti.

Si rammenta, inoltre, che in merito all'esame dei pagamenti riferiti all'acquisto dell'opificio e realizzati con l'utilizzo della clausola "Caparra confirmatoria", il soggetto proponente con mail del 14/03/2013 ha fornito copia della fattura emessa da Domuscostruzioni S.r.l. in data 16/11/2012 da cui emergono le modalità di pagamento.

Infine, il soggetto proponente, ha fornito copia della SCIA relativa ai lavori di impiantistica, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/4154 del 14/05/2013.

## Verifica ammissibilità del progetto industriale

### 4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

#### 4.1 Il soggetto proponente

*Forma e composizione societaria*
La società Geatecno S.r.l., costituita in data 13/04/2007, inizia a svolgere la propria attività dal 14/06/2007, come risulta dal certificato rilasciato dalla CCIAA di Bari. La suddetta società risulta avere il seguente cod. fisc. e P. IVA 06592360728.

La sede legale è in Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14 - 70026 Modugno (Ba) (variata a far data dal 15/06/2012 – precedente sede: Via Ada Negri, 13 - Bari).

La società presenta un capitale sociale, così come si evince dal Certificato Camerale emesso in data 06/02/2013, di € 40.000,00, interamente deliberato, sottoscritto e versato, così suddiviso:
- Ventola Giovanni: € 10.000,00 (pari al 25%);
- Lagioia Piervito: € 10.000,00 (pari al 25%);
- Bratta Giuseppe: € 10.000,00 (pari al 25%);
- Capezzuto Fabio: € 10.000,00 (pari al 25%).

La società ha quale Legale Rappresentante il Sig. Piervito Lagioia, nominato con atto del 30/04/2011 ed in carica fino alla revoca.

*Oggetto sociale*
La società Geatecno S.r.l., così come si evince dal certificato camerale, ha per oggetto attività nel settore dell'energia (progettazione, costruzione, installazione, ricerca e sviluppo mirata alla produzione di energie da fonti tradizionali e alternative), dell'edilizia (costruzioni edili compresa la demolizione, costruzione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione, ecc.), dell'agricoltura e pesca, dell'impiantistica, della progettazione, del commercio, dell'industria (commercializzazione e produzione di dispositivi per il trattamento di materiali e/o superfici, anche con nanotecnologie e reazioni chimico-fisiche e relativa fornitura di servizi).

*Struttura organizzativa*
L'organizzazione aziendale della Geatecno S.r.l. è di tipo piramidale e risulta strutturalmente organizzata in quattro aree funzionali: area amministrazione, direzione tecnica, ricerca e sviluppo, commerciale. L'Amministratore Unico, Ing. Piervito Lagioia è uno dei quattro soci e si occupa della gestione aziendale e delle decisioni di tipo ordinario in quanto le strategie e gli investimenti da attuare, così come evidenziato nella relazione allegata al progetto definitivo, vengono decisi congiuntamente tra tutti i soci.
L'impresa segnala che il socio - Ing. Fabio Capezzuto, è responsabile tecnico di progettazione ed ha maturato delle esperienze di lavoro e gestisce le relazioni con gli enti di ricerca e con i consulenti tecnici. Il socio – Ing. Gianni Ventola, è responsabile dell'area R&S e svolge un ruolo fondamentale per l'apporto del know-how iniziale e la valutazione del potenziale di sviluppo ed evoluzione di partenza per le applicazioni al plasma. Quest'ultimo ha maturato una esperienza con una *spin-off* universitaria che ha quale principale attività la ricerca nel campo di applicazione delle tecnologie al plasma. Il socio – dr. Giuseppe Bratta si occupa della rete commerciale dopo aver maturato una esperienza professionale quale sviluppatore di rete commerciale di distribuzione nella zona centro sud per un'azienda petrolifera.
Dalla relazione allegata al progetto definitivo si evince che l'impresa si avvale di n. 13 dipendenti funzionalmente ripartiti come di seguito indicato:
- n. 5 nell'area amministrazione;
- n. 5 nell'area produzione;
- n. 2 nell'area R&S;

- n. 1 nell'area marketing.

*Campo di attività*
Dal certificato camerale si evince che la società si occupa di attività nel settore delle energie rinnovabili dove opera in qualità sia di *system integrator* sia di fornitore di prodotti e servizi collegati all'energia rinnovabile.
Inoltre, a far data dal 01/03/2012, la società ha comunicato all'agenzia delle entrate l'esercizio di nuove attività, in particolare:

1) 25.61.00 – trattamento e rivestimento dei metalli;
2) 22.21.00 – fabbricazione di lastre, fogli, tubi, e profilati;
3) 22.19.09 – fabbricazione di altri prodotti in gomma nca;
4) 13.30.00 – finissaggio dei tessili;
5) 23.19.90 – fabbricazione di altri prodotti in vetro;
6) 18.13.00 – lavorazioni preliminari alla stampa e ai media;
7) 43.21.01 – installazione di impianti elettrici.

Tali nuove attività si evincono anche dalla visura storica della società, datata 27/09/2012, che riporta, a far data dal 01/03/2012, l'avvio di attività nell'ambito del trattamento di materiali e/o superfici quali trattamento e rivestimento dei metalli; trattamento e rivestimento della gomma, degli articoli di vestiario e dei tessuti; progettazione e produzione intesa anche come fabbricazione di impianti ed apparecchiature e macchine utensili con tecnologia al plasma.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Cod. Ateco 2007: 43.21.01 – Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione).
Il programma di investimenti proposto da Geatecno S.r.l. è finalizzato alla fornitura del servizio di trattamento al plasma.
Tale settore è identificabile nel Codice Ateco 2007: 25.61.00 - Trattamento e rivestimento dei metalli. In merito agli ulteriori codici Ateco indicati dal soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, accertata l'assenza di un Codice Ateco unico (come accertato mediante quesito posto al servizio DCAR ISTAT) per le diverse attività di Trattamento al Plasma, si assegna il codice di attività principale corrispondente al 25.61.00. Tuttavia, si chiarisce che l'impresa con il programma di investimenti proposto sarà anche in grado di effettuare trattamenti al plasma su materiali diversi (gomme, polimeri, tessuti ecc.), pertanto gli ulteriori codici indicano eventuali attività secondarie.
Infine, si individua, relativamente al progetto di R&S, il Cod. Ateco 2007: "28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca" in quanto il soggetto proponente prevede, nell'ambito dello Sviluppo Sperimentale, la realizzazione di alcuni prototipi di impianti con tecnologia al plasma per poi successivamente avviare la produzione di piccoli impianti con tecnologia al plasma da immettere sul mercato.
Il programma di investimenti si realizzerà presso una nuova unità locale prevista nel Comune di Modugno (Ba) in Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14 in un capannone adiacente alla sede legale.

*Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo*
La Geatecno S.r.l., secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, nasce nel 2007 con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili. La società nasce in seguito all'esperienza acquisita da un gruppo di professionisti attivi nel settore della consulenza energetica ed ambientale e basa le proprie linee di indirizzo sul risparmio energetico, sulla produzione e sul recupero di energia.
La società, dalla documentazione fornita in sede di progetto definitivo, evidenzia che il business principale è legato all'installazione di pannelli fotovoltaici ed in particolare alla realizzazione di centrali fotovoltaiche realizzate sul territorio pugliese. Il soggetto proponente, nell'ambito delle innovazioni create, segnala il sistema di monitoraggio per il controllo in tempo reale e online di un impianto fotovoltaico. Tale sistema, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, è presente su circa trecento impianti con marchio Geatecno. Inoltre l'impresa nel tempo si è specializzata nella commercializzazione di alcuni prodotti ecologici o di efficienza dello sfruttamento delle energie alternative (prodotti LED ad elevata efficienza con marchio

"City in Led della Relco Group"; scooter elettrico a basso impatto energetico con marchio "Elbike", turbina ad asse verticale per minieolico "Vbine Energy").
Nel contempo, la società ha ritenuto opportuno ampliare e diversificare la propria attività, vista la futura riduzione del business principale, legato all'installazione dei pannelli fotovoltaici, per via del sempre minore contributo pubblico previsto per la produzione di energia elettrica. A tal fine il management, così come osservato nell'allegato D all'istanza di accesso e ribadito nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, ha analizzato il mercato e gli utilizzi della tecnologia al plasma individuando i target di mercato e le strategie opportune per uno sviluppo nell'ambito di questa nuova area strategica aziendale, intraprendendo una collaborazione con un centro di ricerca riconosciuto dal MIUR al fine di sviluppare le capacità tecniche di produzione ed allestimento di una linea di produzione per l'apporto di tecnologia al plasma.
Da un punto di vista economico si evidenzia che la società dal 2007 ad oggi ha visto incrementare costantemente il proprio fatturato che nel 2008 era pari ad € 2.340.716,00, per poi passare nel 2009 ad € 4.720.695,00, nel 2010 ad € 10.007.131,00 ed infine nel 2011 ad € 11.435.861,00.
Alla luce delle considerazioni espresse e sulla base delle dichiarazioni del soggetto proponente, si ritiene che il programma di investimenti proposto sia in linea con le prospettive di sviluppo e risulti coerente con il trend di crescita riportato dal soggetto proponente che attesta l'effetto di incentivazione del progetto PIA sul fatturato a regime (Anno 2015 – Fatturato previsto € 14.864.998,50) intorno al 23% rispetto al dato 2011 (Fatturato € 11.435.861,00).

**4.2 Sintesi dell'iniziativa**

Il progetto proposto da Geatecno S.r.l. prevede:

- attraverso l'acquisto di un nuovo complesso industriale, l'avvio dell'attività di trattamento al plasma consistente nella lavorazione di qualsiasi tipologia di prodotto al fine di migliorarne la qualità, l'efficienza e l'estetica;
- la realizzazione di un progetto di R&S, mirato allo studio di specifiche applicazioni dei plasmi e finalizzato alla realizzazione di due prototipi innovativi per il trattamento al plasma, utili in futuro per consentire all'impresa di implementare una linea di produzione di macchine al plasma;
- acquisizione di servizi di consulenza finalizzati all'internazionalizzazione dell'impresa, all'e-business ed alla partecipazione ad una manifestazione fieristica.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 18/09/2012;
- ultimazione del nuovo programma: 01/10/2014;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2014;
- anno a regime: 2015.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento, a mezzo fax, della comunicazione di ammissione (09/08/2012) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

## 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il programma di investimenti in attivi materiali, proposto da Geatecno S.r.l., prevede l'acquisto di un immobile adiacente alla sede legale ed in particolare nel Comune di Modugno (Ba) in Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14, su suolo iscritto al catasto al foglio 21 particella 876 (ex ptcc 661, 663, 665, 756, 668 e 527) sub 2.

Il programma di investimenti in attivi materiali oltre a prevedere l'acquisto dell'opificio industriale si completa con la presenza di spese per consulenze, realizzazione di basamenti per macchinari, acquisto di n. 3 impianti funzionali all'avvio della nuova attività.

In sede di progetto di massima, nella valutazione della cantierabilità dell'iniziativa e con specifico riferimento alla disponibilità dell'opificio oggetto del programma di investimenti, il soggetto proponente aveva presentato copia di un preliminare di compravendita, datato 21/10/2011, con cui si conveniva e stipulava l'obbligo del proprietario (Società Italiana Distribuzione a r.l.) a vendere, per € 660.000,00 di cui € 80.465,00 quale caparra confirmatoria, alla Geatecno S.r.l. l'unità immobiliare, facente parte di un complesso condominiale, individuata in catasto al foglio 21 particelle 527, 661, 663, 665, 668 e 756 lotto A/4, così descritta:

- area produttiva di mq 407 circa e mq 400 di ufficio di cui mq 200 a piano terra e mq 200 al primo piano;
- annessa area scoperta di pertinenza della superficie di circa 830 mq in parte adibita a verde e in parte a parcheggio in uso esclusivo.

In sede di progetto definitivo, il soggetto proponente ha presentato copia dell'atto notarile, stipulato dal Notaio Carlo Guaragnella, in data 15/11/2012, rep. n. 107140 racc. n. 16679, tra Domuscostruzioni S.r.l. (già Società Italiana Distribuzione a r.l.) e Geatecno S.r.l. per l'importo di € 640.000,00. Nel presente atto il prezzo su indicato risulta corrisposto mediante n. 6 bonifici ed un assegno bancario, così come dettagliati:

- € 80.465,00 in data 20/10/2011;
- € 80.000,00 in data 23/12/2011;
- € 100.000,00 in data 21/02/2012;
- € 181.500,00 in data 18/09/2012;
- € 163.350,00 in data 24/09/2012;
- € 108.900,00 in data 02/10/2012;
- € 60.185,00 in data 15/11/2012.

Dal confronto tra quanto riportato nel preliminare di vendita e quanto indicato nell'atto notarile è emersa una differente modalità di pagamento e, soprattutto, la presenza di n. 3 pagamenti effettuati prima della data di comunicazione di ammissibilità (09/08/2012) alla presentazione del progetto definitivo, senza indicazione nell'atto notarile della clausola "caparra confirmatoria".

Pertanto, si è ritenuto opportuno effettuare un maggior approfondimento circa le modalità di acquisto dell'immobile. Il soggetto proponente, a tal proposito, oltre alla copia dell'atto notarile, ha fornito documentazione integrativa ed, in particolare:

- copia della fattura n. 93 del 16/11/2012 emessa da Domuscostruzioni S.r.l. (già Società Italiana Distribuzione a r.l.) con il dettaglio dei pagamenti effettuati a titolo di caparra e a titolo di acconto;
- copia delle contabili bancarie di pagamento con causale "caparra confirmatoria";
- copia degli estratti conto bancari da cui si evincono i pagamenti a titolo di caparra.

Dalla documentazione fornita emerge che il soggetto proponente, prima dell'avvenuta comunicazione, a mezzo fax (09/08/2012), di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, ha versato somme alla società venditrice esclusivamente a titolo di caparra.

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle spese proposte:

| | Spesa prevista | Spesa indicata nei preventivi | Spesa ammessa |
|---|---|---|---|
| **(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'** | | | |
| Studi preliminari di fattibilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| consulenze connesse al programma di investimenti (Preventivo Dott. Lorenzo Passabì dell' 01/10/2012 come integrato con nota prot. 039/Lett/Segr/2013 del 26/02/2013) | 40.000,00 | 40.000,00 | 10.000,00 |
| **TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)** | **40.000,00** | **40.000,00** | **10.000,00** |
| **(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)** | | | |
| Suolo aziendale (rif. Perizia Giurata redatta ing. Giovanni Schiavone in data 02/10/2012) | 63.000,00 | 63.000,00 | 63.000,00 |
| **TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)** | **63.000,00** | **63.000,00** | **63.000,00** |
| **(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE** | | | |
| **C.1 Capannoni e fabbricati industriali** | | | |
| (riferimento Perizia Giurata redatta ing. Giovanni Schiavone in data 02/10/2012 + atto notarile di compravendita Rep. n. 107140 Racc. n. 16679 del 15/11/2012) | 597.000,00 | 577.000,00 | 577.000,00 |
| **Totale capannoni e fabbricati industriali** | **597.000,00** | **577.000,00** | **577.000,00** |
| **C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali** | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **C.3 Impianti generali** | | | |
| Riscaldamento/Condizionamento (Prev. Climacasa srl dell'01.10.2012 come integrato in data 12.02.2013) | 15.000,00 | 15.000,00 | 12.000,00 |
| Idrico (Prev. Climacasa srl dell'01.10.2012 come integrato in data 12.02.2013) | 5.000,00 | 5.000,00 | 4.500,00 |
| Gas (Prev. Climacasa srl dell'01.10.2012 come integrato in data 12.02.2013) | 18.000,00 | 18.000,00 | 14.000,00 |
| Aria compressa (Prev. Climacasa srl dell'01.10.2012 come integrato in data 12.02.2013) | 12.000,00 | 12.000,00 | 9.500,00 |
| **Totale Impianti generali** | **50.000,00** | **50.000,00** | **40.000,00** |
| **C.4 Strade, piazzali, rec.** | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Strade, piazzali, rec.** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **C.5 Opere varie** | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Opere varie** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE** | **647.000,00** | **627.000,00** | **617.000,00** |
| **(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE** | | | |
| **D.1 Macchinari** | | | |

| | Spesa prevista | Spesa indicata nei preventivi | Spesa ammessa |
|---|---|---|---|
| N. 1 Impianto al plasma in modalità Rotobarile (Preventivo del 26/09/2012 rif.082/12-Off –della ditta RMP Srl di Roma) | 283.000,00 | 283.000,00 | 283.000,00 |
| N. 1 Impianto al plasma in modalità Rotobarile (Preventivo del 26/09/2012 rif.083/12-Off –della ditta RMP Srl di Roma) | 295.000,00 | 295.000,00 | 295.000,00 |
| N. 1 Impianto al plasma a piatti piani paralleli (Preventivo del 26/09/2012 rif.081/12-Off –della ditta RMP Srl di Roma) | 322.000,00 | 322.000,00 | 322.000,00 |
| **Totale Macchinari** | **900.000,00** | **900.000,00** | **900.000,00** |
| D.2 Impianti | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Impianti** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **D.3 Attrezzature** | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Attrezzature** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **D.4 Software** | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Software** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate** | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **D.6 Mezzi mobili** | | | |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Mezzi mobili** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE** | **900.000,00** | **900.000,00** | **900.000,00** |
| **TOTALE INVESTIMENTO** | **1.650.000,00** | **1.630.000,00** | **1.590.000,00** |

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

| VOCE | INVESTIMENTO AMMESSO in DGR | AGEVOLAZIONI da DGR | INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO | INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI |
|---|---|---|---|---|---|
| Studi preliminari di fattibilità | 40.000,00 | 16.000,00 | 40.000,00 | 10.000,00 | 4.000,00 |
| Suolo aziendale e sue sistemazioni | 0,00 | 0,00 | 63.000,00 | 63.000,00 | 12.600,00 |
| Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali | 710.000,00 | 142.000,00 | 647.000,00 | 617.000,00 | 123.400,00 |
| Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate | 900.000,00 | 360.000,00 | 900.000,00 | 900.000,00 | 360.000,00 |
| **TOTALE** | **1.650.000,00** | **518.000,00** | **1.650.000,00** | **1.590.000,00** | **500.000,00** |

## 5. Cantierabilità dell'iniziativa

### 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, si evince che:

a) L'iniziativa si collocherà nel complesso edilizio di nuova costruzione acquistato nella zona industriale ASI del Comune di Modugno (BA), sull'area censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Modugno (BA), al foglio 21 particella 876 sub 2 categoria D/1 (ex particelle nn. 661, 663, 665, 756, 668 e 527), giusta atto di compravendita Rep. n. 107140 Racc. n. 16679 del 15/11/2012, certificato dal dott. Carlo Guaragnella, notaio in Bari, registrato e trascritto in data 19/11/2012 al n. 181 presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Bari al Registro Generale n. 43228 e Registro Particolare n. 31179;

b) La conformità urbanistica ed edilizia dei fabbricati esistenti è attestata sia dalla perizia, a firma dell'Ing. Giovanni Schiavone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 6838, giurata c/o il Tribunale di Modugno (Ba) il 04/10/2012, sia dai seguenti titoli abilitativi conseguiti:
   1) Permesso di costruire n. 118 del 22/10/2010 rilasciato dal Comune di Modugno;
   2) P.di C. in Variante n. 67 del 14/09/2011 rilasciato dal Comune di Modugno;
   3) S.C.I.A. del 30/09/2011 prot. n. 47665 presentata presso il Comune di Modugno;
   4) S.C.I.A. del 30/04/2013 prot. n. 22563 presentata presso il Comune di Modugno.

c) Il lotto, ubicato nel Comune di Modugno (Ba) in Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio n. 14, presenta una superficie di circa mq 1.214,80; su detto lotto è stato realizzato il fabbricato di cui trattasi costituito da un capannone di mq. 607,40 al piano terra e da mq. 219,60 al primo piano;

d) Nell'atto notarile di compravendita, la società venditrice il complesso edilizio di cui trattasi, ha dichiarato che il capannone è stato ultimato (parzialmente) in data 04/01/2012 protocollo n. 591 ed è stata presentata istanza per il rilascio del certificato di agibilità (parziale) in data 13/01/2012 protocollo n. 2111 e che essendo decorsi i termini di legge di cui agli artt. 24-25-26 del DPR 380/2001 e s.m.i., l'agibilità si intende attestata.

Alla luce di quanto verificato e visto che l'unità immobiliare di cui sopra è già disponibile, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è immediatamente realizzabile.

### 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, vista la tipologia dell'attività in oggetto presentata come a basso impatto ambientale, ha espresso parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Nel contempo ha evidenziato che il soggetto proponente, prima della messa in esercizio dell'intervento, dovrà acquisire:

- l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto del Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia (a titolo esemplicativo, ma non esaustivo, recupero all'interno dei cicli produttivi o utilizzo per usi sanitari nei fabbricati da ristrutturare destinati agli uffici) solo qualora nei piazzali vengano movimentati o depositati mezzi e materiali, anche se chiusi in appositi contenitori, che possono dar luogo al rilascio di sostanze di cui alle tabelle 3A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del

Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).
Inoltre, in fase di realizzazione dell'intervento, avendo osservato poca attenzione nella direzione della Sostenibilità Ambientale nell'adeguamento dello stabile, si ritiene auspicabile realizzare accorgimenti che vadano nella direzione della sostenibilità ambientale delle strutture, quali la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura anche nel nuovo stabile, l'eventuale utilizzo di acque meteoriche trattate per coprire il fabbisogno irriguo e integrare il consumo di acqua per il fabbisogno dell'edificio, la predisposizione di un efficiente ed ambientalmente sostenibile sistema di isolamento per l'edificio, la realizzazione di un impianto elettrico con sistema domotico con lampade a basso consumo energetico. Si ritiene, altresì, auspicabile che l'azienda estenda la certificazione ambientale ISO 14001 anche alla nuova tipologia di attività oggetto dell'investimento.
In sede di gestione delle attività, si auspica che gli interventi previsti per la riduzione degli impatti sull'ambiente garantiscano, oltre al mero rispetto normativo, le migliori *performances* ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile.
Infine, si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.
Il parere di sostenibilità ambientale espresso in tal sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

**5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

Il progetto in esame ha come obiettivo l'erogazione del servizio di trattamento con procedimento PE-CVD (trattamento al plasma) di materiali vari quali metalli, gomme, tessuti, pelle, vetro e resine nonché produzione di macchine utensili con tecnologia al plasma.

**5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità**

La società, per questa voce, ha previsto la spesa di € 40.000,00 come da preventivo del dott. Lorenzo Passabì del 01/10/2012, come integrato con nota prot. 039/Lett/Segr/2013 del 26/02/2013, relativamente a:

- prestazioni professionali di analisi di fattibilità, pianificazione strategica, gestione e controllo dei processi economico-finanziari aziendali relativi al business derivante dal nuovo processo produttivo che si vuole implementare con detto progetto per € 10.000,00;
- attività presso l'ente per gli adempimenti connessi all'istruttoria della domanda di agevolazione per € 5.000,00;
- predisposizione della documentazione concernente la rendicontazione del progetto di finanziamento per € 8.000,00;
- adempimenti connessi all'erogazione delle quote di contributo assegnate nei vari S.A.L. per € 15.500,00;
- assistenza durante il sopralluogo dell'Ente incaricato allo svolgimento dell'attività di rendicontazione del progetto per € 1.500,00.

Per detta spesa, si ritiene congruo ed ammissibile l'importo di € **10.000,00**, relativo solo alla prestazione professionale per la redazione dell'analisi di fattibilità, pianificazione strategica, gestione e controllo dei processi economico-finanziari aziendali, così come previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006; inoltre, si precisa che la stessa rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.
Le somme relative agli studi preliminari di fattibilità connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed ai giustificativi di spesa presentati.

**5.5 Congruenza Suolo Aziendale**

La società ha presentato per questo capitolo l'importo di spesa di € 63.000,00 per l'acquisto del suolo di circa mq. 1.214,00, la cui consistenza è pari al doppio della superficie di sedime del capannone, relativo al prezzo di 52 €/m$^2$. Questo prezzo, vista la perizia giurata di stima predisposta dall'ing. Giovanni Schiavone, i cui criteri di redazione si ritengono condivisibili e, valutata anche la zona dell'ubicazione del lotto o zone similari, si considera congruo ed ammissibile in quanto trattasi di lotto già urbanizzato e dotato di servizi ed infrastrutture varie. Pertanto, l'importo di spesa di € **63.000,00** risulta congruo ed ammissibile in quanto rientra nel limite del 10% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

**5.6 Congruenza Opere Civili**

La società ha presentato, per questo capitolo, l'importo di spesa di € 597.000,00 relativo al prezzo di 750 €/mq per l'acquisto a corpo dell'intero nuovo complesso edilizio con relativa pertinenza avente una superficie totale lorda pari a mq 878,68.

La superficie totale lorda commerciale pari a mq 878,68, risulta così distribuita:

- piano terra edificato pari a mq. 607,40;
- piano primo edificato per a mq. 219,60;
- superficie scoperta di uso esclusivo di mq. 1.033,6 * 5%= mq. 51.68.

Il piano terra comprende, oltre alle aree di stoccaggio di semilavorati e materiali in ingresso ed uscita, sevizi igienici, deposito, ingresso, n. 4 uffici/ambienti (di circa mq 99,00) che rappresentano Area Marketing, Area Commerciale, Area CED, Sala Riunioni.

Il primo piano comprende oltre alle aree di stoccaggio di semilavorati e materiali in ingresso ed uscita, sevizi igienici, deposito, ingresso, n. 5 uffici/ambienti (di circa mq 105,00) che rappresentano n. 3 Area Ricerca e n. 2 Area Sviluppo.

Chiaramente, vista la particolarità del programma d'investimenti che prevede sia attività di R&S che la realizzazione di due prototipi innovativi per il trattamento al plasma, gli uffici/ambienti di cui sopra, in relazione alla loro dimensione ed al loro utilizzo – di fatto sono ambienti in cui si sviluppa ed implementa il processo produttivo - sono pertinenti e congrui in quanto non sono da considerarsi "uffici" i quali non devono superare la misura di 25 mq per ogni addetto cosi come previsto circolare MAP 980902 del 23.03.2006.

In questo caso è previsto un incremento occupazionale di n. 6 unità, per cui la superficie che è possibile adibire ad "uffici" propriamente detti è pari a circa mq 150,00 ma l'azienda ha scelto, ai fini organizzativi e per ottimizzare i costi ed aumentare l'efficienza, di svolgere le attività amministrative e direzionali sia per il business impiantistica che per quello connesso al plasma, nel capannone già di proprietà.

Successivamente la società, con atto notarile di compravendita Rep. n. 107140 Racc. n. 16679 del 15/11/2012 certificato dal dott. Carlo Guaragnella, notaio in Bari, ha acquistato questo complesso immobiliare al costo di € 577.000,00. Detto costo, pari a € 577.000,00, inferiore del 3,5% rispetto a quello preventivato e stimato dall'Ing. Giovanni Schiavone, pari a € 597.000,00, i cui criteri di redazione si ritengono comunque condivisibili, tenuto conto anche della zona dell'ubicazione dell'unità immobiliare o zone similari, si considera congruo ed ammissibile, in quanto trattasi di nuovo fabbricato con un buon grado di finiture in tutti gli ambienti, deposito, uffici, zona di produzione e servizi igienici, impianti principali in buono stato e collegato alla pubblica rete di acqua, fogna ed energia elettrica.

Detto capannone necessita solo di piccoli lavori di adeguamento per la realizzazione dei seguenti impianti al fine di adeguarli al nuovo processo produttivo che si vuole implementare:

- impianto di climatizzazione caldo/freddo sia della zona produzione che in quella uffici;
- impianto idrico per la zona capannone;
- impianto di gas;
- impianto di condutture per evacuazione gas di processo per capannone e laboratorio;
- fornitura e posa in opera di compressore ad aria per il capannone.

E' stato presentato un costo a corpo per detti lavori di € 50.000,00 (giusta preventivo della ditta CLIMACASA Srl di Bari dell'01/10/2012 come integrato in data 12/02/2013) che, viste le dimensioni degli ambienti in cui verranno realizzati gli stessi, si ritiene siano sovrastimati, pertanto si ritiene congruo il costo a corpo di **€ 40.000,00.**

Pertanto l'importo di spesa complessivo per questo capitolo ritenuto congruo ed ammissibile è pari a **€ 617.000,00.**

**5.7 Congruenza Impiantistica**

La società ha indicato nella relazione generale, per questo capitolo, una spesa complessiva di € 900.000,00 relativa all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e software necessari all'implementazione del nuovo processo produttivo. In particolare detto importo sarà utilizzato per l'acquisto dei seguenti n. 3 macchinari:

- N. 2 impianti al plasma in modalità rotobarile;
- N. 1 impianto al plasma a piatti piani paralleli.

L'importo complessivo risultante dai preventivi di spesa presentati è lo stesso.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente ed ammissibile, l'importo di € 900.000,00, accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa della ditta RMP Srl di Roma). Le spese accessorie (spese di trasporto e consegna, etc.) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti come afferenti il bene oggetto di agevolazione. Per quanto accertato si ritiene congrua ed ammissibile la spesa di **€ 900.000,00.**

**5.8 Note conclusive**

La società GEATECNO Srl, nata nel 2007 è specializzata nella promozione, sviluppo e diffusione delle energie rinnovabili. In particolare si occupa di consulenza, progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti solari fotovoltaici, termici, eolici, a biomassa e di automazione industriale.

La società con la realizzazione di detto investimento vuole diversificare la propria produzione per conquistare un nuovo potenziale mercato, rinveniente dai trattamenti al plasma, che è stato opportunamente valutato dal management societario.

Infatti, l'esigenza nata con il progetto proposto che necessita di spazi idonei sia per l'erogazione del servizio di trattamento al plasma, sia per la futura costruzione di macchine al plasma destinate alla vendita, ha reso necessario l'acquisto di un nuovo capannone per lo svolgimento di dette attività. In particolare, il programma aziendale prevede l'allestimento della nuova sede operativa in cui saranno svolte: l'attività di erogazione del servizio di trattamento al plasma (con le fasi di stoccaggio merce all'entrata ed in uscita); l'attività di costruzione di macchine al plasma e l'attività di R&S connessa allo studio di applicazioni plasmatiche. L'azienda ha scelto, ai fini organizzativi, per ottimizzare i costi ed aumentare l'efficienza, di svolgere le attività amministrative e direzionali sia per il business impiantistica che per quello connesso al plasma, nel capannone già di proprietà, mentre il nuovo capannone sarà una sede operativa dedicata interamente al nuovo business.

Alla luce di quanto rilevato, si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista **tecnico ed economico.**

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**.

La società dichiara per l'intero investimento in attivi materiali la somma di € 1.650.000,00, accertata in **€ 1.590.000,00.**

## Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

### 6. Investimenti per progetto di Ricerca

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario), il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico – economica del progetto di R&S mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate dall'allegato all'Avviso.

Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

**Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

Il progetto di R&S, proposto dalla Geatecno S.r.l., prevede la realizzazione di una nuova struttura operativa interamente dedicata ad ospitare strumentazioni e impianti per i trattamenti al Plasma. Lo scopo è quello di esplorare e poi utilizzare le molteplici possibilità offerte da questa tecnologia di trattamento superficiale, con l'obiettivo di mettere a punto e commercializzare trattamenti per componenti prodotti da altre aziende, ovvero di operare conto terzi e, secondariamente, produrre e vendere impianti per tali trattamenti. Tra le applicazioni previste, tutte su prodotti finiti, svariate tipologie di materiali che includono metalli, gomma, vetro, tessuti ed altro ancora.
Il progetto prevede due obiettivi realizzativi nel settore R&S: (OR1) un impianto di *sputtering* per produrre rivestimenti antibatterici (ad es. per packaging alimentare e strumentazione sanitaria) e (OR2) una torcia al plasma per attivazione superficiale. Gli obiettivi proposti e le relative macchine da realizzare, sono coerenti con la linea di lavorazione prevista dal progetto e possono supportare un notevole sviluppo dell'azienda.

**Verifica preliminare**

1. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:**
   Sono previsti costi per ricerche acquisite alle normali condizioni di mercato.

2. **i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:**
   Si.

3. **i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source* e <u>concedibilità</u> della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale):**
   L'impresa, così come risulta dal punto 8 del Formulario, prevede di diffondere i risultati del progetto ed ha quindi titolo alla maggiorazione del 15%.

## Valutazione di congruenza tecnico – economica

**Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:**

**1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):**
Sebbene l'impiego di plasmi per trattamenti superficiali sia noto da almeno cinquanta anni in ambito scientifico, le applicazioni tecnologiche lo sono molto meno, specialmente in Italia. Da questo punto di vista, il progetto ha un forte potenziale innovativo in ambito industriale, mirando a rimpiazzare trattamenti tradizionali meno efficaci e potenzialmente impattanti a livello ambientale. Le applicazioni sono davvero molteplici e possono investire positivamente ampi settori del comparto della produzione industriale prevedendo, nello specifico, sia trattamenti conto terzi che sviluppo e fornitura di impianti di trattamento. A fronte di queste prospettive positive, il principale elemento di criticità è legato ai costi ed alla reale capacità di penetrazione in un mercato che, anche al di là dell'attuale crisi, tende spesso alla riduzione dei costi indipendentemente dalla qualità finale.
Le soluzioni previste dai due OR ed i metodi di lavoro sono coerenti con l'obiettivo prefissato e le tempistiche appaiono pure adeguate. Il progetto si avvale di competenze locali, disponibili sia presso l'azienda stessa che nella ricerca pubblica, nell'ambito di un'iniziativa di *spin-off* universitario ed, in particolare, di un dipartimento universitario noto a livello internazionale per le competenze nel settore dei plasmi. Tutto ciò aggiunge credibilità al progetto valorizzando le competenze disponibili sul territorio e realizzando il trasferimento delle innovazioni maturate nell'ambito di ricerca scientifica direttamente al comparto industriale.

**Punteggio assegnato: 15**
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

**2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:**
Gli obiettivi sono ben descritti e sono sostanzialmente rappresentati dai due OR, che prevedono la realizzazione di prototipi, rispettivamente un impianto di *sputtering* per deposizione di rivestimenti antibatterici (OR1) e la costruzione di impianto di torcia al plasma per attivazione superficiale di un'ampia gamma di materiali (OR2).
La realizzazione degli impianti ed il soddisfacimento dei requisiti richiesti per i componenti trattati sono i due principali elementi di verifica: il progetto stesso prevede test di funzionalità dei rivestimenti e dei trattamenti al plasma dai quali evincere il raggiungimento o meno degli obiettivi preposti.

**Punteggio assegnato: 10**
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

**3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:**
Il progetto può essere definito completo, nei limiti del raggiungimento dell'obiettivo realizzativo. Meno definita è la verifica dei costi della produzione/commercializzazione e, quindi, della sostenibilità economica della proposta industriale. Al di là di questo aspetto, il progetto è completo e ben bilanciato nelle fasi di realizzazione, con forte impiego di competenze sia interne all'azienda che esterne, disponibili presso le già citate realtà locali della ricerca.

**Punteggio assegnato: 15**
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)*
*Massimo 20 punti*

**4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:**
Il progetto ruota proprio attorno al trasferimento di competenze dalla ricerca all'industria, con forte valorizzazione delle competenze locali. Il progetto, se ben condotto, può senz'altro portare all'innovazione prevista ed alla creazione di una struttura in grado di produrre rivestimenti antibatterici e di operare trattamenti al plasma su svariate tipologie di prodotti industriali. Sul piano della valorizzazione è previsto che vengano vagliate numerose possibilità di applicazione delle tecnologie prodotte sia a vantaggio delle aziende locali che in un ambito più ampio (europeo). A tale scopo, si prevedono attività di divulgazione e promozione per diffondere le competenze e rendere nota la disponibilità dei trattamenti superficiali sia operati conto terzi che con la proposta di acquisizione di impianti dedicati.

**Punteggio assegnato: 10**
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)*
*Massimo 10 punti*

**5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:**
Come già evidenziato in precedenza, si riscontra una perfetta sintonia tra la disponibilità delle competenze tecnico-scientifiche e l'interesse dell'azienda nello sviluppare un settore nuovo, interamente dedicato ai trattamenti superficiali al plasma. Il gruppo di ricerca – qui inteso come parte dell'azienda stessa, *spin-off* e dipartimento universitario – presenta le competenze adatte a sostenere il progetto, con esperienza di lunga data ben testimoniata da una cospicua produzione scientifica nell'ambito dei trattamenti al plasma, con punte di eccellenza nel panorama nazionale.

**Punteggio assegnato: 10**
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)*
*Massimo 10 punti*

**6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):**
Il progetto ha un punto di riferimento solido nel responsabile proposto, precedentemente impiegato presso uno *spin-off* universitario dedicato proprio al settore di interesse sui trattamenti al plasma; può poi avvalersi delle competenze di diverse aziende e fornitori industriali, in gran parte già individuati (come si evince dai preventivi forniti), includendo l'azienda nata come *spin-off* universitario ed il dipartimento universitario stesso, come depositario delle principali competenze scientifiche, nonché attrezzato con molte strumentazioni indispensabili per la realizzazione del progetto (in particolare la validazione dei processi ed il monitoraggio dei risultati ottenuti).
Da questo punto di vista il modello organizzativo appare come un'ottima sintesi di interesse industriale e disponibilità del mondo accademico verso il trasferimento dei risultati alla realtà produttiva. Le risorse impiegate appaiono anche adeguate, prevedendo sia l'acquisizione di personale specifico per questo progetto, che l'impiego di grandi apparecchiature e di ulteriori competenze presso il già citato laboratorio di ricerca pubblico.

**Punteggio assegnato: 10**
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)*
*Massimo 10 punti*

**Eventuale richiesta di integrazioni**
Dopo aver visionato il progetto di R&S e le integrazioni fornite dal soggetto proponente, l'intera documentazione si ritiene esaustiva.

**Giudizio finale complessivo**

Il progetto GEATECNO è valido ed interessante e merita, quindi, un giudizio ampiamente positivo. Le fasi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale appaiono coerenti con l'obiettivo del progetto, che appare fattibile entro i termini presentati. L'azienda offre sufficienti garanzie di poter effettivamente raggiungere gli obiettivi preposti, sia in base alle proprie competenze che alle qualificate collaborazioni previste con le realtà locali della ricerca.

Le applicazioni dei rivestimenti antibatterici e dei trattamenti al plasma sono realmente molteplici, aprendo quindi la strada a molte opportunità di realizzazione industriale e di crescita dell'azienda stessa. Ciò è sicuramente vero sul piano tecnico, ovvero della realizzabilità degli impianti e del raggiungimento dei requisiti previsti per i componenti trattati, ma è meno chiaramente definito sul piano commerciale. In questo aspetto il progetto è meno dettagliato, anche per l'inevitabile incertezza nel formulare previsioni sulla possibilità di imporre un nuovo prodotto.

**PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70**

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

**Dettaglio delle spese proposte:**

| SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE | | | |
|---|---|---|---|
| SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE | | | |
| **Tipologia** | **Descrizione** | **Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)** | **Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)** |
| Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)* | 6 dipendenti di elevato profilo professionale (3 chimici e 3 ingegneri) Collaborazione soci. Tutto per 24 mesi | 325.000,00 | 320.400,00 |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | Profilometro | 31.500,00 | 31.500,00 |
| Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | Consulenze specialistiche:<br>- Ing. Starace;<br>- PlasmaSolutions;<br>- Università Bari;<br>- Ing. Mariani | 255.250,00 | 225.250,00 |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | Utenze e consumi | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | Componenti e semilavorati per prototipi | 120.000,00 | 116.690,00 |
| **Totale spese per ricerca industriale** | | **741.750,00** | **703.840,00** |

| SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE | | | |
|---|---|---|---|
| **Tipologia** | **Descrizione** | **Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)** | **Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)** |
| Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)* | 6 unità lavorative (1 chimico, 1 ingegnare, 2 operai e 2 tecnici) Tutto per 20 mesi | 160.000,00 | 157.800,00 |
| Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo | Tensiometer e Spettrometro | 48.250,00 | 48.250,00 |
| Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca | | 0,00 | 0,00 |
| Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca | Utenze e consumi | 7.000,00 | 7.000,00 |
| Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca | Semilavorati per prototipi | 43.000,00 | 38.230,00 |
| **Totale spese per sviluppo sperimentale** | | **258.250,00** | **251.280,00** |
| **TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE** | | **1.000.000,00** | **955.120,00** |

Si segnala che le decurtazioni relative al personale dipendente ed ai consulenti scaturiscono dalla valutazione, da parte del docente, di una uniformità dei compensi da riconoscere in rapporto al profilo dei soggetti coinvolti e del periodo temporale di impiego ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto.
La somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio è stata riparametrata al fine di riportare la stessa nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 21 c.2 del Regolamento).
Infine, si segnala che si è proceduto al riconoscimento della maggiorazione dell'agevolazione di 15 punti percentuali sulla Ricerca Industriale in quanto il progetto riporta la previsione di un'ampia diffusione dei risultati della Ricerca Industriale.
Alla luce delle considerazioni sopra riportate si rileva che sulla base di una spesa complessiva proposta dal soggetto proponente pari ad € 1.000.000,00 di cui € 741.750,00 per Ricerca Industriale ed € 258.250,00 per Sviluppo Sperimentale, la spesa ammessa in R&S è pari ad **€ 955.120,00** di cui € 703.840,00 per Ricerca Industriale ed € 251.280,00 per Sviluppo Sperimentale. A fronte di tale spesa ammessa si rileva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 615.380,00** di cui € 527.880,00 per Ricerca Industriale ed € 87.500,00 per Sviluppo Sperimentale.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

### 7. Investimenti in Servizi di consulenza

Il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di marketing internazionale, partecipazione a fiere e l'acquisizione di servizi per l'e – business, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima ed in aggiunta prevede anche programmi di internazionalizzazione, rimodulando la spesa ammessa complessiva.

La Geatecno S.r.l., contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e s.m.i. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

**AMBITO "INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA"**

**Programmi di Internazionalizzazione**
La Geatecno S.r.l. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale pari a 7 mesi (01/01/2013 – 31/07/2013), finalizzati a promuovere lo sviluppo e verificare l'esistenza di concrete opportunità di affari da realizzare nell'ambito internazionale sui mercati esteri. In particolare, l'impresa intende avvalersi di attività di consulenza finalizzata allo studio di fattibilità e alla ricerca di *partners* locali. I paesi obiettivo saranno principalmente quelli europei ad elevata industrializzazione (Germania e Francia).
L'attività di consulenza a valere sul programma di internazionalizzazione, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si sostanzia nell'esecuzione di tre tipologie di interventi:

1) consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione da realizzarsi all'estero;
2) consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico–finanziaria, fiscale, legale, contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero;
3) consulenza specialistica finalizzata a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio all'impresa oltre al monitoraggio del programma di internazionalizzazione.

Il soggetto proponente, nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza il Consorzio CO.API (Consorzio dell'associazione delle piccole e medie industrie) ed allega un preventivo, datato 26/09/2012, contenente una descrizione delle attività da svolgere per un importo complessivo di € 30.000,00.
In particolare, per lo svolgimento delle attività previste si propongono n. 33 gg. per il consulente di I Livello, n. 46 gg. per il consulente di III Livello e n. 10 gg. per il consulente di IV Livello. Il formulario tra le modalità di intervento riepiloga i consulenti di cui il Consorzio CO.API si avvarrà per l'esecuzione di quanto indicato nel preventivo ed in particolare:

- Esperto di I Livello: Dott. Riccardo Figliolia;
- Esperto di III Livello: Avv. Giuseppe Claudio Carone;
- Esperti di IV Livello: Dott. Sergio Ventricelli.

Da una verifica effettuata sulle informazioni di ciascun consulente riportate nei curricula vitae presentati si è riscontrata la correttezza del livello di esperienza attribuita.
Pertanto, alla luce delle informazioni di dettaglio fornite e tenuto conto dell'applicazione delle tariffe corrispondenti ai vari livelli si riscontra un costo pari a:

- € 16.500,00 per il I Livello (€ 500,00 * 33 gg.);
- € 11.500,00 per il III Livello (€ 250,00 * 46 gg.);
- € 2.000,00 per il IV Livello (€ 200,00 * 10 gg.);

per un totale complessivo di € 30.000,00, interamente riconosciuto.

| TIPOLOGIA DEL SERVIZIO | SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO | SPESE AMMESSE | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI |
|---|---|---|---|
| Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero | 16.500,00 | 16.500,00 | 8.250,00 |
| Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero | 6.000,00 | 6.000,00 | 3.000,00 |
| Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione | 7.500,00 | 7.500,00 | 3.750,00 |
| **Totale** | **30.000,00** | **30.000,00** | **15.000,00** |

**Programmi di Marketing Internazionale**

La Geatecno S.r.l. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale pari a 6 mesi (01/12/2013 – 31/05/2014), finalizzati allo sviluppo internazionale della società ed al raggiungimento di obiettivi quali la stima delle potenzialità dei nuovi prodotti; la stima della soddisfazione del cliente; la definizione del prezzo; la segmentazione della domanda; il controllo del posizionamento; la verifica dell'effetto della pubblicità; lo studio della struttura del mercato e della evoluzione della domanda.

Lo sviluppo del plasma-service nei mercati esteri sarà, a detta del soggetto proponente, diretto a quei territori in cui esiste una forte domanda del prodotto-servizio, ed in cui i competitors stranieri non riescono a soddisfare in maniera adeguata le richieste. Pertanto, i mercati esteri obiettivo saranno rappresentati da Germania, Francia e paesi del Nord - Europa.

L'attività di consulenza a valere sul programma di marketing internazionale, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si sostanzia nell'esecuzione di una sola tipologia di intervento, di seguito descritta:

- Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri.

Il soggetto proponente, nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza il Consorzio CO.API (Consorzio dell'associazione delle piccole e medie industrie) ed allega un preventivo, datato 03/10/2012, contenente una descrizione delle attività da svolgere per un importo complessivo di € 20.000,00.

In particolare, per lo svolgimento delle attività previste si propongono n. 40 gg. per il consulente di I Livello dott. Marco De Candia.

Da una verifica effettuata sulle informazioni del consulente, riportate nel curriculum vitae presentato, si è riscontrata la correttezza del livello di esperienza attribuita.

Pertanto alla luce delle informazioni di dettaglio fornite e tenuto conto dell'applicazione delle tariffe corrispondenti ai vari livelli si riscontra un costo pari ad € 20.000,00 per il I Livello (€ 500,00 * 33 gg.), ritenuto interamente ammissibile.

| TIPOLOGIA DEL SERVIZIO | SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO | SPESE AMMESSE | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI |
|---|---|---|---|
| Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri | 20.000,00 | 20.000,00 | 10.000,00 |
| Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Consulenza specialistica l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale** | **20.000,00** | **20.000,00** | **10.000,00** |

**Partecipazione a Fiere**

Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già previsto nell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione alla manifestazione fieristica biennale di Hannover Surface Technology che si terrà ad Hannover – Germania nel mese di aprile 2013. L'impresa intende parteciparvi, vista la notorietà di tale fiera nell'ambito del trattamento di superfici, in modo da presentare il plasma-service.

Dal formulario, presentato in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente preventiva una spesa di € 20.614,50 di cui € 12.437,50 per la locazione dello stand ed € 7.857,00 per la gestione dello stand.

Il Servizio Competitività, con prot. n. AOO_158/2564 del 26/03/2013, ha acquisito la documentazione integrativa ed, in particolare, il preventivo rilasciato in data 12/10/2012 da Hannover Messe per € 20.614,50.

Si precisa che nell'ambito della Partecipazione a Fiere sono ammissibili esclusivamente i costi sostenuti per servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand, così come previsto dall'art. 30 c. 7 del Regolamento regionale n. 09/08 e smi.

Pertanto, la spesa relativa ai servizi di consulenza viene interamente riconosciuta in quanto riferita a spese ammissibili dal Regolamento.

| TIPOLOGIA DEL SERVIZIO | SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO | SPESE AMMESSE | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI |
|---|---|---|---|
| Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale | 20.614,50 | 20.614,50 | 10.307,25 |
| **Totale** | **20.614,50** | **20.614,50** | **10.307,25** |

**Programmi di sviluppo delle applicazioni di E-business**

Il soggetto proponente intende realizzare un intervento di e – business che racchiude i seguenti obiettivi:

1) Ottimizzazione dei flussi gestionali aziendali e dei costi collegati;
2) Integrazione dei processi di monitoraggio ed analisi delle attività produttive e di relazione con i clienti;
3) Utilizzo di strumenti e strategie di web marketing;
4) Utilizzo di software aziendali in modalità remota e condivisa.

Pertanto, il soggetto proponente, dal presente intervento, si attende i seguenti risultati:

1) Attivazione di uno strumento software integrato di CRM (Customer Relationship Management), Business Intelligence, DEM (Direct E-mail Marketing);
2) Monitoraggio ed analisi dei processi;
3) Fruizione di software aziendale in modalità remota con tecnologia mobile;
4) Riduzione dei tempi di gestione e costi con aumento della produttività.

Il soggetto proponente prevede la realizzazione delle attività in un arco temporale di 4 mesi (01/12/2013 - 31/03/2014) consistenti in consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche.

Il formulario indica quale fornitore del servizio di consulenza sopra citato la ditta AIKI di Nicola Troccoli che si occuperà della fase di analisi e consulenza (attività di affiancamento con il cliente per la rilevazione dei flussi informativi e definizione delle esigenze aziendali); progettazione (predisposizione di un modello organizzativo per il flusso di informazioni da gestire. Condivisione e validazione con il cliente del modello ipotizzato. Individuazione dell'infrastruttura hardware ottimale per quanto progettato); sviluppo software (produzione del software rispondente alle esigenze del cliente); configurazione server (configurazione del server che ospiterà il software); installazione e collaudo (installazione del software sul server e verifica di funzionamento); addestramento all'utilizzo (10 ore di addestramento all'utilizzo per max 2 operatori).

In riferimento alla consulenza della AIKI di Nicola Troccoli si rileva che il soggetto proponente ha presentato un preventivo, datato 02/10/2012, per l'importo di € 20.000,00, relativo alla consulenza resa da Nicola Troccoli (n. 40 giornate al costo di € 500,00) e copia del curriculum vitae della consulente dal quale si evince un profilo di II Livello inferiore alla tariffa applicata. Pertanto, fermo restando l'ammissibilità delle spese proposte, coerenti con quanto dettagliatamente indicato nel comma 5 dell'art. 28 del Reg. Reg. n. 09/08 e smi, si rileva che, applicando la tariffa di II Livello, pari ad € 450,00, alle giornate preventivate, pari a n. 40, risulta una spesa ammissibile pari ad € 18.000,00.

| TIPOLOGIA DI SERVIZIO | SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO | SPESE AMMESSE | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI |
|---|---|---|---|
| Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni info telematiche | 20.000,00 | 18.000,00 | 9.000,00 |
| Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e - commerce, applicazioni business to business, ecc.) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e - business con gli altri sistemi informativi aziendali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE** | **20.000,00** | **18.000,00** | **9.000,00** |

**TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE**

| SERVIZI DI CONSULENZA | SPESE PROPOSTE | SPESE AMMESSE | AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI |
|---|---|---|---|
| INTERNAZIONALIZZAZIONE | 30.000,00 | 30.000,00 | 15.000,00 |
| MARKETING INTERNAZIONALE | 20.000,00 | 20.000,00 | 10.000,00 |
| PARTECIPAZIONE A FIERE | 20.614,50 | 20.614,50 | 10.307,25 |
| E-BUSINESS | 20.000,00 | 18.000,00 | 9.000,00 |
| **Totale** | **90.614,50** | **88.614,50** | **44.307,25** |

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Geatecno S.r.l.

## 8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 8.1 Dimensione del beneficiario

La società, per mezzo delle partecipazioni possedute, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari ad € 10.007.131,00 e nell'esercizio 2011 un fatturato pari ad € 11.435.861,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa relativi all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (14/03/2012):

| Periodo di riferimento: 2011 (*) | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 10,32 | € 11.435.861,00 | € 8.004.021,00 |

(*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2011, rappresentano la dimensione complessiva della GEATECNO S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2011 (approvato in data 28/04/2012 – ULA 2011 n. 10,32, Fatturato € 11.435.861,00, Totale di Bilancio € 7.523.021,00) e alle partecipazioni in imprese collegate ed in particolare: Plasmapps S.r.l. (ULA 2011 n. 0, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 41.000,00), Progea S.r.l. (ULA 2011 n. 0, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 440.000,00).

### 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabelle seguenti rappresentano una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

| (€) | 2009 | 2010 | 2011 | A regime (2015) |
|---|---|---|---|---|
| Fatturato | 4.720.695,00 | 10.007.131,00 | 11.435.861,00 | 14.864.998,50 |
| Valore della produzione | 4.720.719,00 | 10.016.303,00 | 11.437.760,00 | 15.033.841,83 |
| Margine Operativo Lordo | 152.088,00 | 374.875,00 | 775.994,00 | 1.867.953,13 |
| Reddito Operativo della Gestione caratteristica | 152.088,00 | 374.875,00 | 775.994,00 | 1.867.953,13 |
| Utile d'esercizio | 53.729,00 | 148.584,00 | 152.960,00 | 852.075,00 |

### 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede esclusivamente l'apporto di mezzi propri, a differenza di quanto stabilito in sede di istanza di accesso, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 2.740.000,00 mediante apporto di mezzi propri per € 800.000,00, finanziamento a m/l termine per € 770.000,00 ed agevolazioni per € 1.213.000,00. In fase di presentazione del progetto definitivo, tenendo conto delle integrazioni fornite, la società Geatecno S.r.l. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

| INVESTIMENTI PROPOSTI | € 2.740.615,00 |
|---|---|
| Apporto mezzi propri | € 1.540.000,00 |
| Agevolazioni richieste | € 1.210.007,00 |
| **Totale copertura finanziaria** | **€ 2.750.007,00** |

In seguito alla richiesta al soggetto proponente di documentazione attestante la copertura del programma di investimenti, il Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2564 del 26/03/2012, ha acquisito copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria del 14/03/2013, con cui i soci hanno deliberato di provvedere, entro il termine ultimo per la

conclusione del programma di investimenti, a un futuro aumento di capitale per € 1.527.615,00.

Si segnala che, da un'analisi dell'ultimo bilancio approvato nell'esercizio 2011, la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 738.116,00 che consentirebbe anche l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

| IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA | |
|---|---|
| **INVESTIMENTO AMMISSIBILE** | **€ 2.633.734,50** |
| Apporto di mezzi propri | € 1.527.615,00 |
| agevolazione | € 1.159.687,25 |
| **TOTALE FONTI** | **€ 2.687.302,25** |
| **Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili** | **58%** |

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

## 9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

## 10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

### 10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il soggetto proponente, nell'ambito del progetto definitivo, evidenzia che l'attività oggetto del programma di investimenti è ad alto contenuto tecnologico. Gli studi, riguardo le applicazioni dei trattamenti al plasma, risultano essere, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, in una fase di primo sviluppo e pertanto, ad oggi, si rileva un ampio spazio di studio e sviluppo di questo trattamento che permette di proteggere molti tipi di materiali senza alterarne le caratteristiche tattili e visive.

Il programma di investimenti, proposto dal soggetto proponente, consentirà di affiancare ad una fase di studio, mediante Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, una fase di industrializzazione del servizio di trattamento al plasma con la possibilità di trattare metalli, gomma, superfici in vetro e tessuti.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di approfondimenti in merito all'innovazione tecnologica, ha evidenziato che nel prossimo futuro il sistema industriale dovrà affrontare in maniera sempre più pressante tematiche di innovazione che abbiano alla base nuovi modelli produttivi e di sviluppo che debbano coniugare la competitività economica del paese ai nuovi driver culturali globali quali la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, salute, sicurezza, ecc.. In particolare, una importante rivoluzione verrà dai materiali avanzati e dalle nanotecnologie che produrranno una innovazione radicale sui materiali tale da far trasformare interi comparti manifatturieri tradizionali, favorendo le innovazioni di processo e di prodotto, valorizzando il Know how dei settori industriali coinvolti.

L'impresa, evidenzia che, i drivers della richiesta industriale nei prossimi anni saranno la robustezza, l'alleggerimento, il comfort ed estetica, la sicurezza, la multifunzionalità, la eco-compatibilità e la trasparenza. Incrementare la tendenziale "smaterializzazione" dei prodotti significa, a detta del proponente, sviluppare materiali robusti con caratteristiche meccaniche più performanti. L'alleggerimento richiede una serie di azioni finalizzate all'ottimizzazione strutturale, integrazione, scelta di materiali innovativi e più leggeri di quelli tradizionalmente in uso. Il raggiungimento di elevati standard estetici e di comfort va affermandosi come elemento determinante nella sfida su prodotti di largo consumo nella fascia media ed alta del valore di

mercato che, accoppiati alla contemporanea richiesta di sicurezza, impongono lo sviluppo di materiali sempre più avanzati. I nanomateriali con caratteristiche di multifunzionalità potranno avere applicazioni importanti.
Geatecno S.r.l. evidenzia che è in questo scenario che si inserisce il programma di investimenti proposto; inoltre, ribadisce che la tecnologia al plasma, secondo quanto esposto, ha suscitato molto interesse nella comunità scientifica, viste le ricadute nelle applicazioni industriali e nella ricerca di base.

**10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato**

La Geatecno S.r.l. intende procedere alla creazione di nuova occupazione dotata di idonea specializzazione al fine dell'espletamento delle attività da svolgere.
La società in sede di progetto definitivo dichiara che l'incremento occupazionale riguarderà le categorie "impiegati" ed "operai".
Il soggetto proponente, tenuto conto della tipologia di personale da coinvolgere, presuppone un livello di qualificazione medio alto del nuovo personale da impiegare.
In particolare evidenzia che, con il programma di investimenti, l'azienda si doterà di un ufficio R&S composto da n. 6 unità di elevato profilo professionale, così suddiviso:

- n. 3 chimici (definirà i dosaggi ed i tempi in funzione del trattamento e del tipo di materiale utilizzato ed i tipi di gas);
- n. 1 ingegnere meccanico (progettista, ricercherà le migliori soluzioni meccaniche per aggredire il materiale trattato, fornirà valutazioni sulla fattibilità tecnica dei trattamenti);
- n. 1 ingegnere elettrico (seguirà le parti di elettronica e delle onde durante i processi);
- n. 1 ingegnere dei materiali (valuterà le scelte dei materiali ed individuerà eventuali processi da sviluppare nell'industria).

## 11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 6,2 dipendenti confermando le previsioni di incremento indicate in sede di istanza di accesso.
Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui attesta il mancato ricorso nel triennio 2009 – 2011 ad interventi integrativi salariali ed, infine, dichiara un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n. 10,8 unità ed un incremento occupazionale a regime pari a n. 6,2 unità;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui riporta l'unica unità locale presente in Puglia (Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14 – Modugno) e i nominativi dei dipendenti in forza dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso fino alla data (05/10/2012) di sottoscrizione della presente dichiarazione e dalla quale si evince un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 11,5;
- copia, in formato pdf, del Libro Unico del Lavoro, relativo alle mensilità del periodo marzo 2011 – febbraio 2012, da cui si evincono le unità lavoro in forza in tal periodo per un numero pari a 12,33.

Dalle dichiarazioni sopra indicate si rileva un dato ULA, riferito ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, discordante.
Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di chiarimenti in merito, ha consegnato la documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2564 del 26/03/2013, in particolare:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 20/02/2013, attestante un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda pari a n. 12,33 ed il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali nel triennio 2009 - 2011;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 21/02/2013, attestante la presenza sul territorio della Regione Puglia di una sola unità locale della Geatecno S.r.l. ed, infine, l'elenco analitico dei dipendenti in forza alla società;

- prospetto di dettaglio del dato ULA relativo ai dodici mesi precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso e a quello futuro, in seguito al previsto incremento occupazionale, completo delle mansioni svolte dai singoli dipendenti e del relativo impegno (in termini percentuali) dedicato dai singoli alle due divisioni aziendali (impiantistica e trattamento al plasma).

Pertanto, il soggetto proponente con le integrazioni fornite conferma l'esattezza del dato ULA relativo ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso emerso dal conteggio effettuato sul libro unico del lavoro in sede di verifica del progetto definitivo.
Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime. Pertanto, si rileva quanto segue:

| PIANO DELLE ASSUNZIONI | | | |
|---|---|---|---|
| **numero addetti** | **N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (03/2011 - 02/2012)** | **N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2015)** | **VARIAZIONE** |
| dirigenti | 0 | 0 | 0 |
| impiegati | 7,52 | 12,72 | + 5,2 |
| operai | 4,81 | 5,81 | + 1 |
| **Totale** | **12,33** | **18,53** | **+ 6,2** |

Si rileva che l'incremento a regime prevederà l'assunzione di n. 2 unità donne.

## 12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La Geatecno S.r.l. nell'esaminare le possibili ricadute sul territorio del presente programma di investimenti evidenzia che, nonostante il mercato obiettivo sia a livello europeo, è evidente che le aziende locali ed italiane rappresentano il mercato principale e saranno le prime ad avvantaggiarsi della possibilità di applicare il trattamento al plasma ai loro prodotti.
Tale certezza, a detta del soggetto proponente, si origina dai contatti intercorsi con alcuni grandi produttori locali che hanno valutato l'efficienza del trattamento al plasma e che ne richiedono la capacità di una erogazione del servizio in serie al fine di ridurre l'incidenza dei costi per singolo pezzo/mq trattato.
Pertanto, il trattamento al plasma si pone a valle del ciclo di produzione di tutti i prodotti trattabili; ciò permette di rendere maggiormente fruibile il servizio in quanto i prodotti una volta inviati all'opificio della Geatecno per il trattamento saranno poi inviati direttamente al cliente finale senza che la merce rientri nell'azienda produttrice.
E' evidente che per dar vita al processo produttivo sopra indicato, il soggetto proponente si avvarrà di società di trasporto locali. Inoltre, benché non qualificabile strettamente nel settore della produzione, anche l'Università di Bari ed, in particolare, il Dipartimento di Chimica potrà beneficiare della presenza di Geatecno sul territorio in quanto potrà disporre di un luogo in prossimità della facoltà in cui poter trovare concreta applicazione industriale della tecnologia al plasma.
Pertanto, alla luce di quanto segnalato, il soggetto proponente ritiene che l'utilizzo del trattamento al plasma potrà essere, per il territorio pugliese, motivo di affermazione tecnologica e miglioramento dei prodotti offerti.

## 13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

La Geatecno S.r.l. opera, sin dalla sua costituzione, nel settore dell'energia ed, inoltre, avendo una compagine societaria composta esclusivamente da professionisti (ingegneri) ha fornito nel tempo servizi di consulenza, progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti solari fotovoltaici, solari termici, eolici e a biomassa ed automazione industriale.
Pertanto, si ritiene che la profonda conoscenza nella compagine societaria del mondo delle innovazioni e le forti connessioni della Geatecno S.r.l. con il mondo accademico, attestate dall'esperienza svolta in passato, da parte del socio Ventola, presso uno *spin-off* universitario che ha come principale attività la ricerca nel campo delle tecnologie al plasma, confermano la sussistenza, in capo alla suddetta società, della capacità gestionale acquisita nel tempo ed idonea alla realizzazione e gestione del progetto industriale.

Inoltre, in base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, capacità gestionali, livello di fatturato, volume di attività e struttura patrimoniale. Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa proponente di sostenere con la dimensione attuale il proposto programma di investimenti.

## 14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che in sede di comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo si invitava la Geatecno S.r.l. a:

- ampliare l'oggetto sociale alla nuova attività prevista dal programma di investimenti;
- acquisire, in merito alla cantierabilità dell'iniziativa, quanto segue:
  a) DSAN a firma del legale rappresentante relativa all'immobile esistente da acquistare, così come previsto dal par. 3.9 della circolare n. 980902 del 23 marzo 2006;
  b) Perizia giurata a firma di un tecnico abilitato attestante il valore di mercato del bene e la congruità dello stesso e da cui si evinca e si distingua il valore del suolo rispetto all'intero complesso immobiliare facente parte del programma di investimenti proposto, così come previsto dal par. 3.9 della circolare n. 980902 del 23 marzo 2006;
  c) Adeguata documentazione (estratto di mappa catastale con evidenza della particella citata nell'atto di acquisto del 09/02/2012 e delle particelle presenti nel contratto preliminare di acquisto del 21/10/2011, layout dell'attuale sede della Geatecno S.r.l. e layout della nuova sede in cui si svolgerà il programma di investimenti proposto, ecc.) finalizzata a comprovare che l'unità produttiva oggetto del programma di investimenti proposto sia da sola dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale e, pertanto, indipendente dalla sede attigua nella quale l'impresa esercita l'attività principale (progettazione, costruzione, installazione, ricerca e sviluppo nel settore energetico mirato alla produzione di energia da fonti tradizionali e alternative: eolico, fotovoltaico, geotermico, biomasse e simili) non rientrante nell'ambito delle attività ammissibili previste dall'Avviso.
- acquisire, in merito alle attività di R&S, quanto segue:
  a) specificare in dettaglio le qualifiche del personale impiegato ed il dettaglio dei profili professionali dei consulenti e le attività previste da tali consulenze;
  b) ripartire la spesa, dettagliata e giustificata, in modo bilanciato tra strumentazioni e altri costi d'esercizio.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha seguito le indicazioni fornite con la suddetta comunicazione presentando la documentazione richiesta.

In seguito alla positiva valutazione del progetto industriale, così come riportato nei capitoli precedenti della presente relazione, le prescrizioni risultano sostanzialmente soddisfatte.

## 15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa si prescrive che il soggetto proponente, prima della messa in esercizio dell'intervento, dovrà acquisire:

- l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto del Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia (a titolo esemplicativo, ma non esaustivo, recupero all'interno dei cicli produttivi o utilizzo per usi sanitari nei fabbricati da ristrutturare destinati agli uffici) solo qualora nei piazzali vengano movimentati o depositati mezzi e materiali, anche se chiusi in appositi contenitori, che possono dar luogo al rilascio di sostanze di cui alle tabelle 3A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Infine, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

| Soggetto realizzatore | Localiz. | Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007) | Dimensione impresa | Δ ULA previsto | Programma integrato di agevolazione (euro) | | | | Totale investimenti previsti | Totale Agevolazioni concedibili | Periodo di realizzazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Attivi Materiali | R&S | Servizi di Consulenza | E-Business | | | |
| GEATECNO S.r.l. | Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14 – Zona ASI 70026 Modugno (Ba) | 25.61.00 - Trattamento e rivestimento dei metalli; 28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca. | Media | + 6,2 | 1.590.000,00 | 955.120,00 | 70.614,50 | 18.000,00 | **2.633.734,50** | **1.159.687,25** | 18/09/2012 - 01/10/2014 |
| **TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI** | | | | | | | | | **2.633.734,50** | **1.159.687,25** | |

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Geatecno S.r.l. (GANTT):

| Tipologia Attività | 2012 | | | | 2013 | | | | | | | | | | | | 2014 | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Attivi Materiali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| R&S | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Servizi di consulenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

## Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

| Linea di intervento - Azione | Tipologia spesa | Istanza di Accesso | | Progetto Definitivo | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Investimenti Ammessi | Agevolazioni Ammesse con D.G.R. | Investimenti Proposti | Investimenti Ammessi | Agevolazioni ammesse |
| | | Ammontare (€) | | Ammontare (€) | | |
| Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2 | Attivi Materiali | 1.650.000,00 | 518.000,00 | 1.650.000,00 | 1.590.000,00 | 500.000,00 |
| | Servizi di Consulenza | 70.000,00 | 35.000,00 | 70.614,50 | 70.614,50 | 35.307,25 |
| **a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2** | | **1.720.000,00** | **553.000,00** | **1.720.614,50** | **1.660.614,50** | **535.307,25** |
| Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 | Ricerca Industriale | 750.000,00 | 562.500,00 | 741.750,00 | 703.840,00 | 527.880,00 |
| | Sviluppo Sperimentale | 250.000,00 | 87.500,00 | 258.250,00 | 251.280,00 | 87.500,00 |
| **b) Totale Linea 1.1 Az. 1.1.2** | | **1.000.000,00** | **650.000,00** | **1.000.000,00** | **955.120,00** | **615.380,00** |
| Linea di intervento 1.4 – Azione 1.4.1 | Sviluppo E-Business | 20.000,00 | 10.000,00 | 20.000,00 | 18.000,00 | 9.000,00 |
| **c) Totale Linea 1.4 – Az. 1.4.1** | | **20.000,00** | **10.000,00** | **20.000,00** | **18.000,00** | **9.000,00** |
| **TOTALE a)+b) + c)** | | **2.740.000,00** | **1.213.000,00** | **2.740.614,50** | **2.633.734,50** | **1.159.687,25** |

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Geatecno S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali", "R&S" ed "E-Business".
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 2.633.734,50, scaturisce una agevolazione di € 1.159.687,25, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DGR n. 1641 del 07 agosto 2012.

Modugno, 31/05/2013

Il Valutatore
Michele Caldarola

La Responsabile di Commessa
Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1463

**PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Alidaunia S.r.l - P. IVA 0033098071.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle PMI e Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, e confermata dai Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:
- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
  - Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011) e dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento Regionale n.7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:
- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e dalla Determinazione n. 918 del 16 maggio 2013 pubblicata sul BURP n. 74 del 30.05.2013;
- La DGR n. 516 del 28/02/2010 con la quale è stato approvato Io schema di Disciplinare e la DGR n.

123 del 25/01/2012 (Burp n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare;
- Con A.D. n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- Con A.D. n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Considerato che:
- L'impresa ALIDAUNIA S.r.l. in data 20 febbraio 2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. A00_158-1869 del 07/03/2013;
- Puglia Sviluppo S.p.A., ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità;

Rilevato che:
- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. e trasmessa con nota del 20/06/2012 prot. 4852/BA, (ns. prot. A00_158, n. 5413 del 21.06.2013), emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 1.785.360,00 di cui:
  - € 1.725.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
  - € 60.360,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2;
- la spesa di € 1.725.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- alla spesa di € 60.360,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2 si farà fronte con l'impegno di spesa di € 20.000.000,00, sul capitolo 1151010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente ALIDAUNIA S.r.l. con sede legale in Viale Aviatori c/o aeroporto " G.LISA" di Foggia (FG)) - P. IVA: 0033098071 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del

20/06/2012 prot. 4852/BA, (ns. prot. A00_158, n. 5413 del 21.06.2013), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità dell'istanza, e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante (allegato A);

- Di ammettere l'impresa proponente ALIDAUNIA S.r.l. con sede legale in Viale Aviatori c/o aeroporto "G. LISA" di Foggia (FG) - P. IVA: 0033098071 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi € 4.939.600,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.785.360,00. Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunicazione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);

- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

*Allegato A*

## *Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"*

# RELAZIONE ISTRUTTORIA

**Protocollo regionale progetto:** AOO_158/1869 del 07/03/2013
**Protocollo istruttorio:** N.80
**Impresa proponente:** Alidaunia S.r.l

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:**

**Il soggetto proponente**
L'impresa **Alidaunia S.r.l**, Partita IVA 0033098071, è stata costituita in data 19/02/1996 (come risulta dalla DSAN del certificato di iscrizione CCIAA del 29/01/2013) ed ha sede legale ed operativa in Viale Aviatori c/o aeroporto "G.LISA" di Foggia (FG).
Alla data del 29/01/2013 (come si evince dal certificato camerale) gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 500.000,00 sono i seguenti:

- Roberto Pucillo: in piena proprietà per € 275.000,00 (pari al 55%);
- Rocco Roberto Manzo: in piena proprietà per € 100.000,00 (pari al 20%);
- AESE SRL in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 10%);
- Michele Albano in piena proprietà per € 50.000,00 (pari al 10%);
- Perricone Michele in piena proprietà per € 25.000,00 (pari al 5%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Pucillo Roberto, così come risulta dalla DSAN di Iscrizione alla Camera di Commercio del 07/09/2012.

Di seguito si riportano i dati complessivi riportati nella dichiarazione relativa alla dimensione (comprensivi dei dati delle imprese collegate), riferiti all'anno 2011.

*Tabella 1*

| Periodo di riferimento: 2011 (*) | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 46 | € 11.892,52 | € 21.856,95 |

(*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2011, rappresentano la dimensione complessiva della Alidaunia S.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2011 (ULA 2011 n. 33, Fatturato € 11.402,34, Totale di Bilancio € 21.625,27) e alle partecipazioni in imprese collegate ed in particolare: Alidaunia Training S.r.l. (ULA 2011 n. 2, Fatturato € 122.362,00 Totale di Bilancio € 75.010,00), Alidaunia Service S.r.l. (ULA 2011 n.11, Fatturato € 367.825,00, Totale di Bilancio € 156.675,00).

Da visura camerale, l'attività prevalente esercitata da **Alidaunia S.r.l** è la Manutenzione aeromobili e suoi componenti e progettazione di installazioni speciali e modifiche strutturali (Codice ATECO 2007 33.16.00 – Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli aerospaziali).

La **Alidaunia** è anche operativa nel settore della navigazione aerea, sia di linea che non di linea. Si è specializzata nel trasporto di urgenze/emergenze a mezzo elicottero (118), garantendo al contempo servizi connessi quali antincendio, hangaraggio, gestione e realizzazione di elisuperfici.
Inoltre, è anche specializzata nell'attività di addestramento e formazione nel settore dell'aviazione civile (formazione tecnici e piloti).
Nell'allegato D si dichiara che Alidaunia ad oggi è l'unica azienda in Italia che effettua voli di linea con elicotteri garantendo corse di andata e ritorno tra Foggia e le isole Tremiti.

**Il progetto ed il programma di investimento**

Il programma di investimenti, denominato "Sviluppo di un sito d'eccellenza per le manutenzioni aeronautiche e ampliamento dello stabilimento di manutenzione dell'aeromobile", sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art.7 dell'Avviso: ampliamento dell'unità produttiva esistente.

L'investimento prevede l'ampliamento dell'unità produttiva per l'attività manutentiva esistente attraverso la realizzazione di una piattaforma in cemento con sovrastante tecnostruttura amovibile a copertura, corredata di impianti e servizi. L'ampliamento viene considerato dall'impresa strategico al fine del raggiungimento degli obiettivi di crescita aziendali; infatti, si passerà da una capacità manutentiva attuale di massimo 2 elicotteri e aeroplani di basso tonnellaggio (max M.T.O.W 2 tons) ad una capacità di 9 elicotteri in contemporanea o 4 elicotteri e 1 aeromobile sino alla categoria del Boeing 737 o Airbus 720.

La **Alidaunia S.r.l.**, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, prevede:

- l'acquisizione di innovative ed efficienti attrezzature da impiegare nelle manutenzioni degli elicotteri;
- il potenziamento dell'attuale base manutentiva attraverso la costruzione di un moderno manufatto da utilizzare quale centro di addestramento di eccellenza per i tecnici manutentori, in funzione della collaborazione già in essere con Agusta Westland della quale è già "*Authorized Service Center*" e dell'Approvazione ENAC, già posseduta da Alidaunia;
- realizzazione della "pista di rullaggio", consistente in una bretella di collegamento tra la pista di atterraggio e la sede manutentiva;
- l'acquisto di un simulatore di manutenzione, a supporto dell'attività manutentiva;
- la realizzazione di una piattaforma per l'installazione del simulatore di manutenzione;
- la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo riguardante una nuova tecnologia di interazione tra elicotteri e basi operative per la gestione in remoto di differenti servizi.

Il programma di investimenti prevede, pertanto, investimenti in attivi materiali, in servizi di consulenza e ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € **4.939.600,00** e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad € **1.785.360,00.**

Il progetto industriale proposto prevede:

**A)** investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 4.610.000,00**, volti a:

- realizzazione di una piattaforma in cemento, da destinare a centro per l'accoglimento del simulatore di manutenzione per € 250.000,00;
- realizzazione di una via di rullaggio (taxiway) per € 500.000,00;
- impianti generali, per € 345.000,00;
- un simulatore di manutenzione, per € 1.000.000,00;
- attrezzature varie consistenti in: simulacri di parti di motore e pezzi in generale componenti di un aeromobile (che serviranno per l'attività di addestramento di eccellenza per i tecnici manutentori), per € 150.000,00;
- cabina di verniciatura per € 110.000,00;
- 16 scale di sicurezza per € 200.000,00;
- *snap on* (strumenti di montaggio e smontaggio) per € 250.000,00;
- 2 magazzini verticali automatici per ricambi per € 140.000,00;
- 3 banchi idraulici e *ground support equipement* per € 250.000,00;
- attrezzatura speciale di manutenzione per € 350.000,00;
- 3 mezzi di movimentazione non targati per € 150.000,00;
- 2 muletti elettrici per movimentazione parti di ricambio aeromobili per € 40.000,00;

- attrezzature per laboratori controlli non distruttivi per € 100.000,00;
- laboratorio di ispezione, riparazione e ricostruzione pale di elicottero in metallo e fibra di carbonio per € 500.000,00;
- 8 banchi di lavoro automatizzati per € 120.000,00;
- 3 server dipartimentali per € 75.000,00;
- 30 pc completi di monitor per rinnovo parco macchine aziendale per € 30.000,00;
- 1 scanner alte prestazioni per € 11.000,00;
- N. 6 multifunzione per € 9.000,00;
- Software di progettazione per modifiche strutturali ed elettriche sugli elicotteri per € 20.000,00;
- Applicativi gestionali reader e di disegno professionale (20 licenze) per € 10.000,00.

In dettaglio, gli investimenti previsti riguarderebbero:
- Opere murarie ed assimilate (€ 750.000,00);
- Impianti generali (€ 345.000,00);
- acquisto di attrezzature e macchinari (€ 3.485.000,00);
- SW (€ 30.000,00).

***Tabella 2***

| Investimenti proposti | | Investimenti ammissibili | Agevolazioni proposte e concedibili |
|---|---|---|---|
| **Tipologia spesa** | **Ammontare €** | **Ammontare €** | **Ammontare €** |
| Opere murarie e assimilate | 1.095.000,00 | 1.095.000,00 | 219.000,00 |
| Attrezzature, macchinari, impianti | 3.485.000,00 | 3.485.000,00 | 1.394.000,00 |
| Software | 30.000,00 | 30.000,00 | 12.000,00 |
| | **4.610.000,00** | **4.610.000,00** | **1.625.000,00** |

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che a fronte di un investimento ammissibile in "Attivi Materiali" pari ad **€ 4.610.000,00**, l'agevolazione concedibile, pari a **€ 1.625.000,00**, risulta correttamente calcolata.

Pertanto, a seguito del controllo effettuato, l'agevolazione massima concedibile su attivi materiali risulta essere pari a complessivi ***€ 1.625.000,00.***

Gli investimenti in **"Ricerca e Sviluppo"**, complessivamente pari ad **€ 129.600,00** hanno come obiettivo quello di sviluppare, in partnership con una società di ingegneria (SPACE ENGINEERING SPA), un apposito software integrato da componentistica hardware (antenna).
Il progetto si compone di una prima parte di ricerca industriale necessaria per la verifica delle più idonee soluzioni tecnologiche da adottare e di una seconda parte consistente prevalentemente in test e prove sperimentali su eliveicoli di proprietà, con l'utilizzo prevalente di personale interno.
La società proponente nel progetto di massima dichiara che le attività di ricerca realizzate nel corso dell'esercizio 2011 sono relative allo studio e applicazioni di sistemi per garantire il miglioramento delle attività operative legate al diverso impiego degli elicotteri in flotta (trasporto passeggeri, lavoro aereo con particolare riferimento alle attività di sorveglianza del territorio e operazioni di elisoccorso). In particolare, l'azienda è approvata EASA (European Aviation Safety Agency) per svolgere attività di progettazione mediante l'implementazione di modifiche su diversi tipi di elicotteri e velivoli.

La società sottolinea che apparentemente negli ultimi anni non ha realizzato fatturato all'estero, tuttavia per conto della Augusta Westland, ha realizzato commesse nel 2012 in Turkmenistan pari a circa € 1,8 milioni.

*Tabella 3*

| Investimenti Proposti | | Investimenti ammissibili | Agevolazioni proposte e concedibili |
|---|---|---|---|
| **Tipologia spesa** | **Ammontare €** | **Ammontare €** | **Ammontare €** |
| **Ricerca Industriale** | | | |
| Personale (9 ricercatori dei quali 5 giovani ricercatori residenti nella Regione Puglia e 3 operatori tecnici specializzati) | | | |
| Strumentazioni ed Attrezzature | | | |
| Consulenze e servizi equivalenti | 60.000,00 | 60.000,00 | 36.000,00 |
| Spese Generali | | | |
| Altri costi di esercizio | | | |
| **TOTALE RICERCA INDUSTRIALE** | **60.000,00** | **60.000,00** | **36.000,00** |
| **Sviluppo Sperimentale** | **Ammontare €** | **Ammontare €** | **Ammontare €** |
| Personale (non si prevede il coinvolgimento di giovani ricercatori) | 20.000,00 | 20.000,00 | 7.000,00 |
| Strumentazioni ed Attrezzature | 30.000,00 | 30.000,00 | 10.500,00 |
| Consulenze e servizi equivalenti | | | |
| Spese Generali (traffico satellitare) | 2.100,00 | 2.100,00 | 735,00 |
| Altri costi di esercizio(prove di volo) | 17.500,00 | 17.500,00 | 6.125,00 |
| **TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE** | **69.600,00** | **69.600.00** | **24.360,00** |
| **TOTALE RICERCA E SVILUPPO** | **129.600,00** | **129.600,00** | **60.360,00** |

Si rileva che in sede di progetto di massima le spese generali ed altri costi d'esercizio rispettano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili per programma di investimento.

In relazione alle spese proposte per Ricerca Industriale e per Sviluppo sperimentale, le agevolazioni richieste risultano correttamente calcolate; pertanto, il contributo concedibile è pari ad ***€ 60.360,00***, inoltre, si segnala che non è stata richiesta la maggiorazione del 15% prevista per la Ricerca Industriale.

**B)** investimenti in **"Servizi di consulenza"**, complessivamente pari ad **€ 200.000,00**.

**Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"**

*Tabella 4*

| Sintesi investimenti proposti per servizi di consulenza | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Tipologia spesa** | **Ammontare €** | **Contributo richiesto €** | **Importo ammissibile €** | **Contributo concedibile €** |
| **Partecipazione a fiere** | **200.000,00** | **100.000,00** | **100.000,00** | **100.000,00** |
| **TOTALE spese consulenza** | **200.000,00** | **100.000,00** | **100.000,00** | **100.000,00** |

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 100.000,00**.

**Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste**

Di seguito si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed ammesso ed il contributo richiesto e concedibile a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

*Tabella 5*

| SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI | | Importo ammissibile € | Contributo richiesto e concedibile € |
|---|---|---|---|
| Tipologia spesa Ammontare € | | | |
| Investimento attivi materiali | 4.610.000,00 | 4.610.000,00 | 1.625.000,00 |
| Ricerca industriale | 60.000,00 | 60.000,00 | 36.000,00 |
| Sviluppo sperimentale | 69.600,00 | 69.600,00 | 24.360,00 |
| Servizi di consulenza per l'innovazione ed E-business | | | |
| Partecipazione a fiere | 200.000,00 | 200.000,00 | 100.000,00 |
| Risparmio energetico | | | |
| TOTALE | 4.939.600,00 | 4.939.600,00 | 1.785.360,00 |

Alla luce di quanto sopra enunciato si rileva che, a fronte di un investimento proposto ed ammesso per **€ 4.939.600,00,** l'agevolazione concedibile è pari ad **€ 1.785.360,00.**

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermare l'ammissibilità delle stesse ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

## Verifica di esaminabilità

**1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 20/02/2013 alle ore 15.13 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

**1a. Completezza della documentazione inviata**

Al progetto di massima sono stati allegati i seguenti documenti:

- Allegato B- Istanza di accesso;
- Allegato D- Progetto di massima;
- Atto costitutivo datato 05/03/1976, Repertorio n. 22 Raccolta n. 11;
- Statuto Raccolta n. 16995;
- Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Foggia in data 29/01/2013;
- DSAN dati camerali datata 05/02/2013;
- DSAN di autocertificazione antimafia del 05/02/2013;
- Visura CCIAA sui soci e titolari di diritti su quote e azioni al 07/09/2012;
- Copia dei bilanci approvati degli ultimi due esercizi 2010, 2011 con relativa nota integrativa, relazione del collegio sindacale, relazione del revisore legale, verbale di assemblea ordinaria e ricevuta di deposito presso la CCIAA di Foggia;
- Bozza del bilancio di esercizio al 31/12/2012;
- Dichiarazione attestante la dimensione di impresa;
- Diagramma di GANTT.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente ha consegnato integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività della Regione Puglia al protocollo 158/05387 del 20/06/2013, nello specifico:

- prospetto sui volumi di fatturato per l'anno 2012 e le previsioni per l'anno a regime;
- DSAN sottoscritta dall'ing. Giovanni Battista Mancini relativa alle autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere murarie previste dal programma di investimento.

**2. Verifica del potere di firma**:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal sign. Pucillo Roberto soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla C.C.I.A.A. competente.

**Conclusioni**

La domanda è esaminabile.

## Verifica di accoglibilità

**1. Requisito del Soggetto Proponente:**

La **Alidaunia S.r.l** ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di media Impresa come riportato nella tabella 1.

Di seguito si riportano i dati della società Alidaunia S.r.l. riportati nella dichiarazione relativa alla dimensione (riferiti all'anno 2011):

*Tabella 6*

| Periodo di riferimento: 2011 | | |
|---|---|---|
| Occupati (ULA) | Fatturato | Totale di bilancio |
| 33 | 11.402,34 | 21.625,27 |

Pertanto, la società risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro (Anno 2011: € 11.402,34) nel rispetto del Regolamento, come modificato dal Regolamento n. 19 del 10/08/2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11/08/2009) e relativo Avviso PIA, modificato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.
Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto della presenza del requisito di media impresa e di un fatturato superiore ad 8 milioni di euro nell'esercizio precedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (Anno 2011), è possibile affermare che la società proponente rispetta i requisiti previsti per l'accesso ai Programmi Integrati di Agevolazione.

**2. Oggetto dell'iniziativa:**

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 33.16.00 – Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli aerospaziali;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 33.16.00 – Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli aerospaziali.

Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa, in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dall'ampliamento dell'unità produttiva esistente, la cui attività prevalente è la manutenzione di aeromobili.
L'investimento è previsto in un settore ammissibile (Articolo 4 dell'Avviso PIA e s.m.i).

**3. Sede dell'iniziativa**

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese in quanto la localizzazione degli investimenti è prevista in Viale Aviatori c/o aeroporto "G.LISA" nel Comune di Foggia, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento.

**4. Investimento**

- La sommatoria del programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale ammissibile pari a € 4.939.600,00, quindi, compreso tra 1 e 20 milioni di euro (art. 6 Avviso PIA).
- L'importo degli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale è inferiore alla somma degli investimenti in "attivi materiali" coerentemente con l'art. 8 Avviso PIA.

**Conclusioni**

La domanda è accoglibile.

## Verifica di ammissibilità (esame di merito)

**Esame preliminare di merito della domanda**

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

**Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente**

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

**Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**

1. **Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento**:

Sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, la **Alidaunia S.r.l** opera in un contesto territoriale, quello pugliese, dove riveste un'importanza di rilievo il polo aerospaziale, istituito e riconosciuto dalla Regione Puglia, operando per la competitività delle produzioni aerospaziali pugliesi e per la riconoscibilità delle competenze e delle specializzazioni di ricerca e formazione nell'intero panorama nazionale ed internazionale.
L'Alidaunia fornisce un completo servizio di navigazione aerea: trasporto pubblico passeggeri/merci, voli umanitari di emergenza/soccorso, lavoro aereo nelle sue molteplici applicazioni. E' inoltre Ditta di Manutenzione Certificata.
L'Alidaunia è presente nel distretto attraverso la AGUSTA WESTLAND SpA della quale è *service partner*. Il management dell'Alidaunia ha intenzione nel breve periodo di parteciparvi direttamente e fattivamente, obiettivo che a detta della stessa sarà possibile raggiungere attraverso la realizzazione di questo investimento che permetterà di generare le professionalità ed il grado di efficienza utili in un contesto di forte integrazione e cooperazione.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n.31,75 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n.10 unità (10 operai).

2. **Tempistica di realizzazione del progetto:**

Il programma degli investimenti sarà realizzato nell'arco di 17 mesi con data di avvio il 01/07/2013, con conclusione prevista per il 31/12/2014 e con esercizio a regime nell'anno 2015.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i., l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. **Cantierabilità:**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del progetto di massima appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il suolo è sito nel comune di Foggia in una zona strettamente adiacente all'aeroporto Gino Lisa di Foggia. L'area individuata è di proprietà della società proponente ed è costituita da un terreno localizzato sulla SS 16 Loc. Posta Corona.

**4. Copertura finanziaria:**

Il piano di copertura finanziaria proposto è sintetizzabile come da tabella seguente:

*Tabella 7*

| PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Fabbisogno** | **Anno avvio** | **Anno 2°** | **Anno 3°** | **Anno 4°** | **Totale** |
| Opere murarie e assimilate | **€ 273.750,00** | **€ 821.250,00** | | | **€ 1.095.000,00** |
| Attrezzature, macchinari, impianti | **€ 878.750,00** | **€ 2.636.250,00** | | | **€ 3.515.000,00** |
| Ricerca Industriale | **€ 15.000,00** | **€ 45.000,00** | | | **€ 60.000,00** |
| Sviluppo sperimentale | **€ 17.400,00** | **€ 52.200,00** | | | **€ 69.600,00** |
| Servizi di consulenza | | | | | |
| Partecipazione a fiere | **€ 200.000,00** | | | | **€ 200.000,00** |
| IVA sugli acquisti | **€ 289.779,00** | **€ 746.487,00** | | | **€ 1.036.266,00** |
| **Totale complessivo fabbisogni** | **€ 1.674.679,00** | **€ 4.301.187,00** | | | **€ 5.975.866,00** |

| **Fonti di copertura** | **Anno avvio** | **Anno 2°** | **Anno 3°** | **Anno 4°** | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|
| Finanziamenti a m / l termine | **€ 500.000,00** | **€ 2.700.000,00** | | | **€ 3.200.000,00** |
| Altro (rimborsi iva/facility bancaria) | **€ 289.779,00** | **€ 746.487,00** | | | **€ 1.036.266,00** |
| ***Totale escluso agevolazioni*** | ***€ 789.779,00*** | ***€ 3.446.487,00*** | | | ***€ 4.236.266,00*** |
| Agevolazioni in conto impianti | **€ 892.680,00** | **€ 892.680,00** | | | **€ 1.785.360,00** |
| Agevolazioni in conto esercizio | | | | | |
| **Totale fonti** | ***€ 1.682.459,00*** | ***€ 4.339.167,00*** | | | ***€ 6.021.626,00*** |
| **Agevolazioni richieste e concedibili** | | | | | **€ 1.785.360,00** |

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 4.985.360,00 (al netto della voce "Rimborsi Iva" non rientrante nelle fonti di copertura PIA), sono rappresentate dal finanziamento a m/l termine per € 3.200.00,00 e dalle agevolazioni per € 1.785.360,00.
Le stesse sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 4.939.600,00.

**5.- Effetto di incentivazione** *(SEZ. 2 dell'allegato D)*

a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: nessuna

b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: nessuna

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: nessuna

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: nessuna

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente: La Società Alidaunia ritiene che l'intervento agevolativo rappresenta un supporto fondamentale per la realizzazione dell'intero investimento. La realizzabilità, a detta dell'azienda, genera ulteriori benefici correlati ai tempi e alla velocità di completamento del progetto.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

**Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico**

**Aspetti qualitativi**

La **Alidaunia S.r.l** è stata costituita in data 19/02/1996, opera nel settore della manutenzione degli aeromobili, ed è anche operativa nel settore della navigazione aerea, sia di linea che non di linea.Come si evince dal progetto, la società per l'elevata specializzazione degli interventi ha ottenuto una certificazione di idoneità tecnica presso il registro aeronautico italiano.
A tal proposito, nel progetto di massima, la stessa segnala le commesse per la manutenzione degli aeromobili che gli sono state aggiudicate nel 2010 e nel 2011 dalla polizia bulgara e dalle autorità militari del Turkmenistan, prese in appalto diretto dalla Agusta Westland.
Come si evince dal sito web dell'impresa, nel luglio 1999 l'Alidaunia ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9002 (n° 9176.ALID) per le attività di manutenzione di aeromobili e di eliambulanza ed elisoccorso. Nel Marzo 2003 l'azienda ha aggiornato i suoi standard alla Normativa UNI EN ISO 9001:2000 ed ha esteso la Certificazione di Qualità anche al servizio di linea per le Isole Tremiti. Nell'Agosto 2003 l'azienda ha ottenuto anche la Certificazione UNI EN ISO 14001:1996 (n° 9191.ALI2) adeguando tutti i suoi standard aziendali al rispetto dell'ambiente.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

**Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **Alidaunia S.r.l.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

*Tabella 8*

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|---|---|---|
| **Indici** | **Anno 2010** | **Anno 2011** |
| | **Classi di valori** | |
| Indice di indipendenza finanziaria | 22,81% | 23,33% |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,78 | 0,77 |
| Indice di liquidità | 0,33 | 0,43 |

Da cui derivano i seguenti punteggi:

*Tabella 9*

| Analisi patrimoniale e finanziaria | | |
|---|---|---|
| **Indici** | **Anno 2010** | **Anno 2011** |
| Indice di indipendenza finanziaria | 3 | 3 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1 | 1 |
| Indice di liquidità | 1 | 2 |
| **Punteggio** | **5** | **6** |

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

*Tabella 10*

| Abbinamento punteggi - classe di merito | |
|---|---|
| Anno 2010 | 2 |
| Anno 2011 | 2 |
| Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria | 2 |

Pertanto:

*Tabella 11*

| Impresa | Classe |
|---|---|
| **Alidaunia S.r.l.** | 2 |

**Aspetti economici**

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

*Tabella 12*

| Analisi economica | | |
|---|---|---|
| **Indici** | **Anno 2010** | **Anno 2011** |
| ROE | 0,001 | 0,001 |
| ROI | 0,02 | 0,03 |

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

*Tabella 13*

| Impresa | Classe |
|---|---|
| **Alidaunia S.r.l.** | 1 |

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

*Tabella 14*

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| **Alidaunia S.r.l.** | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

## Criterio di selezione 2

### Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

**A) Rapporto tra investimento e fatturato:**

*Tabella 15*

| Indici | Anno 2011 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/Fatturato | 0,43 | 3 |

**B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:**

*Tabella 16*

| Indici | Anno 2011 | Punteggio |
|---|---|---|
| Investimento/Patrimonio netto | 0,98 | 3 |

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

*Tabella 17*

| Impresa | Valutazione |
|---|---|
| **Alidaunia S.r.l.** | Positiva |

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

**Criterio di selezione 3**

**Cantierabilità dell'iniziativa**

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è nella disponibilità della società proponente a titolo di proprietà ed è costituita da un terreno localizzato sulla SS 16 Loc. Posta Corona identificata in catasto terreni di Foggia al foglio 130, ptc 235, e dai fabbricati riportati al NCEU di Foggia al foglio 130 p.lle 1156 e 1157, acquistato con contratto di compravendita del suolo del 29/03/2004 rep. n. 45754, racc. 11511 sui quali sono stati eretti i fabbricati.

Inoltre, la società dichiara di disporre di una concessione demaniale, in una porzione dell'area aeroportuale nella quale ha attualmente sede l'attività di manutenzione, sottoscritta in data 28/10/2004, con atto di subconcessione rep. n. 138 tra la Seap S.p.A. e l'Alidaunia.

b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto non sono necessarie ulteriori infrastrutture pubbliche, essendo il nuovo sito oggetto del programma di investimenti adiacente alla sede aeroportuale nella quale continueranno ad essere svolte alcune attività e confinante con l'aeroporto Gino Lisa di Foggia.

Si evidenzia che la società Alidaunia, nella sez. 6 dell'allegato D, fa presente che sul suolo di proprietà è stata realizzata una nuova sede operativa (che non è oggetto del presente programma), nella quale saranno trasferite a breve tutte le attività.

L'Alidaunia, inoltre, ha prodotto in integrazione una DSAN a firma dell'ing. Giovanni Battista Mancini, nella quale dichiara che:

- per la realizzazione della piattaforma in cemento con sovrastante tecnostruttura amovibile a copertura e relativi impianti sono necessari i seguenti atti amministrativi:
  1. Permesso di Costruire da richiedere presso il Comune di Foggia;
  2. nullaosta da parte dell'Ufficio Sismico della Provincia di Foggia in merito alle parti strutturali.

  Si precisa che la società già dispone di progetto preliminare;
- per la realizzazione di una via di rullaggio atta a collegare direttamente la pista dell'aeroporto civile di Foggia "G.Lisa" con l'adiacente sede manutentiva della società Alidaunia S.r.l. e relativi impianti, è necessaria l'autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico Aeroporti di Puglia per il progetto di variante; si precisa che la società già dispone di autorizzazione da parte di aeroporti di Puglia.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

**Criterio di selezione 4**

**Analisi di mercato**

**Settore di riferimento** *(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)*

- Caratteristiche generali:

La **Alidaunia S.r.l.** opera nel settore della manutenzione aeromobili e nel settore della navigazione aerea, la stessa si definisce leader a livello regionale.
Il mercato di sbocco del servizio di manutenzione di velivoli ed elicotteri è caratterizzato, a detta della stessa, da una bassa concentrazione di operatori dovuta:

- all'elevato contenuto di professionalità richiesto ai tecnici;
- all'elevato costo delle attrezzature e dei macchinari necessari all'espletamento del servizio manutentivo;
- alla peculiarità del segmento di riferimento;
- alla presenza di consistenti barriere all'entrata dovute ai requisiti certificativi necessari per potersi offrire al mercato.

- fattori di crescita/contrazione:

L'Alidaunia S.r.l ritiene di aver superato da tempo le barriere all'entrata e di aver acquisito nel tempo le professionalità tecniche per poter espletare il servizio. Con questo investimento rafforzerà tali professionalità e doterà la struttura di spazi ed attrezzature tecnologicamente più avanzate per potersi affermare nel mercato della manutenzione.
Il contesto competitivo, così come definito dalla proponente, è quasi oliogopolistico, caratterizzato, infatti, dalla presenza di 4/5 aziende similari su tutto il territorio nazionale.
Per quanto riguarda l'interscambio con l'estero, l'Alidaunia è favorita dal proprio posizionamento geografico per i seguenti punti di vista:

- in Italia, risulta essere l'unico centro qualificato e certificato per l'espletamento del servizio di manutenzione dei velivoli e degli elicotteri civili. Inoltre, ha avviato la procedura per ottenere la certificazione necessaria per effettuare la manutenzione dei velivoli ed elicotteri militari;
- nel Mediterraneo, a fronte di un elevato numero di utenti del servizio di navigazione aerea, si contrappone l'inesistenza delle strutture capaci di offrire il servizio di assistenza e manutenzione dei velivoli e degli elicotteri.

In virtù delle potenzialità di sviluppo dei rapporti con l'Est europeo e con la parte settentrionale del continente africano, la società ha prospettive di sviluppo tali da giustificare il cospicuo impegno affrontato per realizzare l'investimento proposto.

- Opportunità:

La Alidaunia S.r.l. ritiene che l'ampliamento dell'unità produttiva sia strategico per il raggiungimento degli obiettivi di crescita aziendale prefissati ed in linea con il trend, raggiunto dalla stessa, nella creazione di un'unità di addestramento tecnico. L'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature permetterà all'azienda di ottenere delle performance tali da creare un vantaggio competitivo rappresentato sia da un accrescimento delle capacità tecniche sia da una significativa riduzione dei tempi di lavorazione.
L'Alidaunia precisa che tale programma di investimento, funzionale agli accordi di partnership consolidati con la società AGUSTA WESTLAND SPA, consentirà di avere sul territorio le seguenti ricadute:

- Aumento della base occupazionale (assumendo dei tecnici da specializzare);
- Aumento delle commesse lavorative;
- Contributo ad estendere sul territorio il ruolo centrale del settore aeronautico;
- Sviluppo di un piccolo indotto su fornitori certificati che possono fornire particolari in carbonio.

Inoltre, sulla base del nuovo investimento sarà in grado di offrire un servizio di elevata qualità.

**Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato**

La clientela attuale è composta da:

-enti pubblici (servizi 118; trasporto pubblico passeggeri);

-aziende private a prevalente partecipazione pubblica (gestione elisuperfice servizio antincendio aeroportuale);

-privati (noleggio aeromobili ma in prevalenza addestramento e formazione).

Con il presente progetto **Alidaunia S.r.l.** intende ampliare (sia come numero che in termini di fatturato) la clientela costituita da aziende private richiedenti servizi di manutenzione e gestione tecnica delle macchine nonché servizi di aggiornamento/formazione. Il volume attuale di fatturato (preconsuntivo 2012) si attesta sui 10-11 milioni di euro annui.

Come si desume dal conto economico riportato nella sez.8b la società prevede nell'anno a regime (2015) un fatturato complessivo pari a € 17.500.000,00, in particolare è previsto un significativo aumento di fatturato relativo all'attività di manutenzione e assistenza tecnica che passa da un fatturato registrato nel 2012 di € 2.152.472,00 (come dichiarato dall'azienda) ad un fatturato nell'anno a regime pari a € 6.125.000,00.

Come da integrazioni fornite, la società ha prodotto un prospetto sui volumi di fatturato per l'anno 2012 e le previsioni per l'anno a regime:

*Anno precedente all'avvio dell'investimento (2012)*

| | Prodotti / Servizi | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione max teorica annua | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario medio | Valore della produzione effettiva |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Servizio Foggia Tremiti con trasporto persone | Passeggeri/anno | 7.500 | 1 | 7.500 | 6.543 | 353 | 2.308.794,00 |
| 2 | Noleggi | Contratti/anno | 10 | 1 | 10 | 7 | 58.238 | 407.663,00 |
| 3 | **Attività di manutenzione e assistenza tecnica** | Servizi/anno | 5 | 1 | 5 | 4 | 538.118 | **2.152.472,00** |
| 4 | Servizio erogazione carburante | Servizi/anno | 1 | 1 | 1 | 1 | 339.012 | 339.012,00 |
| 5 | Elisoccorso | Contratti/anno | 3 | 1 | 3 | 2 | 2.060.826 | 4.121.652,00 |
| 6 | Servizio antincendio | Contratti/anno | 2 | 1 | 2 | 1 | 662.917 | 662.917,00 |
| 7 | Gestione reti eliportuali | Eliporti/anno | 12 | 1 | 12 | 10 | 33.011 | 330.113,00 |
| 8 | Altro | | | | | 1 | 516.195 | 516.195,00 |
| | | | | | | | **TOTALE** | **10.838.818,00** |
| | | | | | | | | |

*Anno a regime (2015)*

| | Prodotti / Servizi | Unità di misura per unità di tempo | Produzione max per unità di tempo | N° unità di tempo per anno | Produzione max teorica annua | Produzione effettiva annua | Prezzo Unitario medio | Valore della produzione effettiva |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Servizio Foggia Tremiti con trasporto persone | Passeggeri/anno | 7.500 | 1 | 7.500 | 6.695 | 352,9 | 2.362.500,00 |
| 2 | Noleggi | Contratti/anno | 15 | 1 | 15 | 8 | 58.237,6 | 437.500,00 |
| 3 | **Attività di manutenzione e assistenza tecnica** | Servizi/anno | 14 | 1 | 14 | 11 | 538.118,0 | **6.125.000,00** |
| 4 | Servizio erogazione carburante | Servizi/anno | 1 | 1 | 1 | 1 | 339.012,0 | 700.000,00 |
| 5 | Elisoccorso | Contratti/anno | 3 | 1 | 3 | 3 | 2.060.826,0 | 5.250.000,00 |
| 6 | Servizio antincendio | Contratti/anno | 2 | 1 | 2 | 2 | 662.917,0 | 1.225.000,00 |
| 7 | Gestione reti eliportuali | Eliporti/anno | 25 | 1 | 25 | 22 | 65.000,0 | 1.400.000,00 |
| | | | | | | | **TOTALE** | **17.500.000,00** |

Quindi, gli obiettivi prefissati prevedono un progressivo aumento delle commesse corrispondenti ad un allargamento dell'area geografica di riferimento anche in relazione alle commesse estere per manutenzione degli aeromobili.
Il vantaggio competitivo paventato dalla società proponente consiste nella possibilità di mettere a frutto un Know how acquisito negli anni (grazie agli investimenti per la formazione del personale) e di sfruttare gli investimenti già realizzati dalla stessa nella realizzazione della nuova struttura manutentiva.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

**Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali**

La società possiede una struttura organizzativa composta da un vertice manageriale rappresentato da un amministratore Unico, il quale è coadiuvato da otto responsabili di area.

*Tabella 18*

| Sintesi occupazione diretta creata | | | |
|---|---|---|---|
| | | **TOTALE** | **DI CUI DONNE** |
| Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda | Dirigenti | | |
| | Impiegati | 23,00 | 6 |
| | Operai | 8,75 | |
| | **TOTALE** | **31,75** | **6** |
| | | **Totale** | **Di cui donne** |
| Media ULA nell'esercizio a regime | Dirigenti | | |
| | Impiegati | 23,00 | 6 |
| | Operai | 18,75 | |
| | **TOTALE** | **41,75** | **6** |

| | | **Totale** | **Di cui donne** |
|---|---|---|---|
| Differenza ULA | Dirigenti | | |
| | Impiegati | | |
| | Operai | +10,00 | 0 |
| | **TOTALE** | **+10,00** | |

A regime si prevede un incremento occupazionale pari a 10 unità (operai).
L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

## INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

**Descrizione sintetica del soggetto proponente**

Alidaunia S.r.l. è stata costituita a Foggia nel 1976. Opera in diversi settori, quali: riprese aeree, trasporto pubblico passeggeri (aerotaxi), elisoccorso, manutenzione sui propri aeromobili e su terzi. Il soggetto proponente attribuisce particolare attenzione al proprio rapporto con Agusta Westland, sia per gli aspetti manutentivi, sia per la penetrazione sui mercati esteri. L'Alidaunia possiede numerose e pertinenti autorizzazioni e certificazioni, fra le principali: Licenza di Esercizio per l'effettuazione di voli per TPP/TPM, Certificati di Idoneità Tecnica ENAC (TPP/TPM, LA, SC), Approvazione ENAC quale Ditta di Manutenzione, Certificazione UNI EN ISO 9001:2000 (n. 9176.ALID), Certificazione UNI EN ISO 14001 (n° 9191-ALI 2), Certificato di Operatore Aereo secondo JAR OPS 3, Autorizzazione EASA a operare secondo procedure alternative D.O.A.

Da rilevare che il soggetto proponente può svolgere attività di progettazione e di implementazione modifiche su diversi tipi di elicotteri (attività importante soprattutto con riferimento al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentato).

**Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.**

Obiettivo della Ricerca industriale è la realizzazione di un sistema basato su telecomunicazione satellitare da istallare a bordo di velivoli per operazioni in *real time* (ad esempio gestione di emergenze). Include funzioni di trasmissione dati, immagini e voce, di geolocalizzazione, di *health monitoring* (allarme macchina, tipologie malfunzionamento, collegamento con la base manutentiva). Nella fase di ricerca industriale il proponente prevede la identificazione delle soluzioni tecnologiche da adottare. Da quanto si evince dalla domanda è prevista l'acquisizione di conoscenze e competenze per la messa a punto di un nuovo sistema e la validazione delle relative tecnologie.

Lo Sviluppo Sperimentale prevede in maniera praticamente esclusiva test del nuovo sistema, ottenuto nella fase di ricerca industriale, e prove in volo, su velivoli di proprietà dell'azienda (con conseguente riduzione dei costi) e con l'utilizzo prevalente di personale interno. Sarà verificata la rispondenza agli standard e alle specifiche per le quali l'azienda è certificata. Si tratta, pertanto, dell'utilizzo di quanto realizzato nella fase di ricerca industriale e delle precedenti competenze e conoscenze aziendali allo scopo di produrre un nuovo sistema integrato a bordo non destinato a scopi commerciali.

**Valutazione per la qualità della proposta progettuale**

**1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.**

Il potenziale innovativo della proposta non è altissimo se ci si riferisce esclusivamente alle attività di osservazione e trasmissione dati, ma alcune peculiarità rendono la proposta interessante e integrata nel processo di crescita complessiva previsto dall'azienda e fine importante dei PIA. Obiettivo di fondo è la realizzazione di un sistema destinato ad operare in applicazioni real time, con vantaggi sulla sicurezza e sull'efficacia dei servizi offerti, sia in termini di servizi di volo che di manutenzione. L'accurata ricerca e sviluppo di un sistema innovativo a supporto della manutenzione e del simulatore di manutenzione rappresenta la parte potenzialmente più innovativa della proposta. Inoltre, dall'analisi complessiva della proposta e da quanto rilevabile nel sito della ditta proponente, si evince un fortissimo legame con Agusta Westland il che, pur non essendo assolutamente un dato negativo, comunque è un limite tipico di piccole e medie aziende dell'indotto. Il prodotto, opportunamente calzato su esigenze operative, soprattutto, delle funzioni di rilevamento e telecomunicazione di avarie a bordo (test, diagnosi e assistenza da remoto), rappresenterebbe un'innovazione e un'acquisizione di know-how in una tecnologia di manutenzione esportabile con ragionevoli

prospettive di successo in altre aree dell'industria dei mezzi di trasporto. In altre parole, il sistema di telecomunicazioni satellitare a banda larga necessario per le applicazioni proposte non è una tecnologia del tutto innovativa, ma l'inserimento nel sistema di una evoluta funzione di *health monitoring* a bordo e in collegamento col centro manutenzione costituisce un'innovazione interessante. Infine, anche la riduzione dei tempi e dei costi di manutenzione ottenibile grazie al sistema sarebbe un importate ricaduta del progetto.

**2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.**

Il soggetto proponente ha sviluppato una collaborazione (ricerca e sviluppo sperimentale) con l'Università di Napoli Federico II per l'utilizzo a bordo di elicotteri di defibrillatori conclusasi nel 2005. L'attività è stata apprezzabile ed ha visto l'Università come utente e validatore della tecnologia e il soggetto proponente con il ruolo di ingegnerizzazione della necessità medica. Per il resto, l'azienda svolge attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale prevalentemente internamente.

**3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo.**

Considerata la non particolarmente forte esperienza di collaborazione pregressa con organismi di ricerca, si raccomanda una maggiore attenzione a questi aspetti nel progetto definitivo, fondamentali per garantire dal progetto una ricaduta di know-how in azienda anche su aspetti di ricerca e sviluppo HW/SW e non semplicemente un'attività di servizio di ingegneria e di operation.
Si raccomanda di porre maggiore attenzione nella stesura del progetto definitivo e nella definizione dei costi di ricerca e sviluppo alle applicazioni di health monitoring e di manutenzione del sistema proposto, perché attribuisce valore aggiunto al progetto complessivo, è in linea con gli obiettivi strategici dell'azienda e, se viene attentamente calzato e sperimentato con riferimento alla flotta e alle esperienze dell'azienda, potrebbe rappresentare un contributo fortemente innovativo e un'apertura ad altre aree di mercato. In tal senso, si raccomanda la progettazione e la realizzazione di un sistema per quanto possibile stand alone, non vincolato in maniera esclusiva alle applicazioni elencate in proposta. Si raccomanda, inoltre, di chiarire bene nel progetto definitivo la potenzialità del collegamento del sistema proposto con il simulatore di manutenzione, i dettagli realizzativi e costi e tempi di questa funzionalità. Si raccomanda di mantenere un'autonomia nello sviluppo del progetto, di non delegare completamente alla ditta elettronica la realizzazione del sistema HW/SW e di non limitare il proprio contributo all'installazione a bordo e alle prove in volo. Si raccomanda di chiarire bene le motivazioni delle due voci di spesa per ricerca industriale e sviluppo sperimentale; si ritiene infatti che, in relazione agli obiettivi più ampi delineati, l'attività potrebbe essere incrementata e la ricerca industriale potrebbe essere non destinata tutta in consulenze specialistiche, per evitare che non resti alcun know-how in azienda.

**4. Giudizio finale complessivo**

Complessivamente il grado di innovazione della proposta di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale non è altissimo. Ma va tenuto conto che il progetto definitivo potrebbe essere perfettamente centrato sulle esigenze e sulle possibilità di crescita del soggetto proponente nel settore manutentivo. E' in linea con la proposta principale al bando PIA in quanto attribuisce valore aggiunto al simulatore di manutenzione e ai servizi manutentivi forniti dall'azienda. Realizzare un sistema di *health monitoring* e gestione manutenzione da remoto, imbarcabile su aeromobile, oltre a soddisfare gli obiettivi specifici proposti dall'Azienda e ad essere integrato con l'acquisto del simulatore di manutenzione da Agusta Westland, potrebbe essere un'acquisizione di know-how SW/HW esportabile in altri settori (navale, automotive, ferroviario, settore difesa e altre applicazioni aerospaziali), aprendo mercati nuovi e permettendo di non essere vincolati fortemente solo ad un cliente principale.

In conclusione, considerato quanto suesposto si esprime parere **favorevole** sull'istanza di accesso per il passaggio alla fase successiva della presentazione del progetto definitivo.

## INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Gli investimenti in **"Servizi di consulenza"** sono complessivamente pari ad **€ 200.000,00**.
L'impresa **Alidaunia S.r.l.**, nell'allegato D, evidenzia che intende partecipare alla più grande manifestazione internazionale riguardante l'aeronautica di Parigi denominata Air Show. La partecipazione potrà avvenire come Indirect Exhibitor in uno spazio presso lo stand della Agusta Westland.
A detta dell'azienda, la partecipazione all'interno dello stand della Agusta potrà rappresentare una vetrina di qualificazione per mostrare, anche attraverso simulazioni video su Pc, le abilità manutentive della Alidaunia degli eliveicoli Agusta Westland, in qualità di Authorized Service Center.

**- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:**

L'impresa **Alidaunia** evidenzia nel progetto di massima di aver investito negli ultimi cinque anni in servizi di consulenza riguardanti la certificazione ambientale, essendo certificata ISO 14001 sin dal 2003.

**- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:**

L'azienda evidenzia che negli ultimi 3 anni non ha apparentemente realizzato fatturato all'estero. Tuttavia, sottolinea che per conto della Agusta Westland, ha realizzato nel Turkmenistan circa 1,8 milioni di euro di fatturato.

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad ***€ 100.000,00***.

***Tabella 19***

| Sintesi investimenti proposti per servizi di consulenza | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Tipologia spesa** | **Ammontare €** | **Investimenti ammissibili** | **Agevolazioni richieste** | **Agevolazioni concedibili €** |
| Partecipazione a fiere | 200.000,00 | 200.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| **TOTALE spese consulenza** | **200.000,00** | **200.000,00** | **100.000,00** | **100.000,00** |

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

## INVESTIMENTI IN "RISPARMIO ENERGETICO"

Non previsti.

**Conclusioni**

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", in "Servizi di Consulenza per le imprese" è **positiva.**

**Prescrizioni**

In merito al progetto di R&S, si evidenzia che l'impresa proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire elementi più dettagliati relativamente a:

- porre maggiore attenzione nella definizione dei costi di ricerca e sviluppo alle applicazioni di *health monitoring* e di manutenzione del sistema proposto, perché attribuisce valore aggiunto al progetto complessivo, è in linea con gli obiettivi strategici dell'azienda e, se viene attentamente calzato e sperimentato con riferimento alla flotta e alle esperienze dell'azienda, potrebbe rappresentare un contributo fortemente innovativo e un'apertura ad altre aree di mercato. In tal senso si raccomanda la progettazione e la realizzazione di un sistema per quanto possibile stand alone, non vincolato in maniera esclusiva alle applicazioni elencate in proposta;
- chiarire bene la potenzialità del collegamento del sistema proposto con il simulatore di manutenzione, i dettagli realizzativi e costi e tempi di questa funzionalità;
- chiarire bene le motivazioni delle due voci di spesa per ricerca industriale e sviluppo sperimentale; si ritiene, infatti, che in relazione agli obiettivi più ampi delineati, l'attività potrebbe essere incrementata e la ricerca industriale potrebbe essere non destinata tutta in consulenze specialistiche, per evitare che non resti nessun know-how in azienda.

Inoltre, si raccomanda di mantenere un'autonomia nello sviluppo del progetto, di non delegare completamente alla ditta elettronica la realizzazione del sistema HW/SW e di non limitare il proprio contributo all'installazione a bordo e alle prove in volo.

Infine, considerato che l'Alidaunia non ha una forte esperienza di collaborazione pregressa con organismi di ricerca, si raccomanda una maggiore attenzione a questi aspetti nel progetto definitivo, fondamentali per garantire dal progetto una ricaduta di know-how in azienda anche su aspetti di ricerca e sviluppo HW/SW e non semplicemente un'attività di servizio di ingegneria e di *operation*.

Modugno, 20/06/2013

Il Valutatore — Firma

Teresa Chiarelli

Il Responsabile di Commessa — Firma

Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1464

**PO FESR 2007-2013 - Asse VI - Linea di intervento 6.1 - "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" e "Aiuti alle Grandi Imprese per Contratti di Programma Turismo". Circolare esplicativa sulla sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 con riferimento alla fattispecie "avvio dei lavori".**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione degli Investimenti, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con deliberazione n. 2632 del 28/12/2009 la Giunta Regionale ha adottato il Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche;
- in data 31 dicembre 2009 è stato pubblicato sul suppl. del BURP n. 210 il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale 30 dicembre 2009, n. 36, in data 17 giugno 2010 è stato pubblicato l'Avviso "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo", approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 e s.m. e i..
- in data 30 dicembre 2010 è stato pubblicato sul suppl. del BURP n. 194 il Regolamento Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" con cui si stabilisce al 31 dicembre 2011 il termine per l'applicazione della disciplina transitoria di cui all'art. 1 del suddetto regolamento;
- in data 17 febbraio 2012 è stato pubblicato sul BURP n. 25 il Regolamento Regionale 13 febbraio 2012, n. 3 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - Modifiche al Regolamento Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" e s.m.i.;
- in data 24 febbraio 2012 è stato pubblicato sul BURP n. 29 il Regolamento Regionale 20 febbraio 2012, n. 4 recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009" che introduce il Titolo IV "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo";
- per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale 20 febbraio 2012, n. 4, in data 16 agosto 2012 è stato pubblicato l'Avviso "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo", approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 n. 70 del 09 agosto 2012;
- in data 28/12/2012 è stato pubblicato sul supplemento al BURP n. 188 il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 32, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento Regionale 13 febbraio 2012, n. 3, Modifiche al Regolamento Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - Modifiche al Regolamento Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" e s.m.i.;
- in data 01/03/2013 è stato pubblicato sul BURP n. 34 il Regolamento Regionale 22/02/2013, n. 5 recante oggetto "Modifiche al Reg. reg. 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche e s.m. e i.".

**Visto**

- il Regolamento (CE) n. 800/2008, pubblicato sulla GUCE n. L214 del 09/08/2008.

**Ritenuto che:**

- si rende necessario meglio chiarire la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008, nell'ambito dei regimi di aiuto in oggetto, con riferimento alla fattispecie "avvio dei lavori";
- tale chiarimento debba essere adottato con apposito provvedimento della Giunta Regionale;

**Propone** di approvare la circolare esplicativa di seguito allegata che meglio definisce la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 8 del Rego-

lamento (CE) n. 800/2008, nell'ambito dei regimi di aiuto in oggetto, con specifico riferimento alla fattispecie "avvio dei lavori", riferita al settore turistico oggetto dei regimi di aiuto a finalità regionali suindicati.

Poiché infatti gli avvisi PIA Turismo e Contratti di Programma Turismo prevedono che i progetti di investimento debbano essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, è emersa la necessità di precisare, in questo specifico settore di intervento, cosa debba intendersi per "avvio" dei programmi di investimento.

Sulla base delle peculiarità dei progetti di investimento ammissibili che prevedono anche interventi su immobili, quale "avvio" del programma di investimenti deve intendersi la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature.

Al fine di evitare aggiramenti del principio comunitario concernente l'effetto di incentivazione, nonché di sostenere il concetto della necessità dell'aiuto, vale a dire che l'aiuto deve risultare necessario ed indispensabile affinché l'impresa realizzi un investimento che non avrebbe realizzato in assenza dell'aiuto stesso, gli investimenti avviati in data antecedente a quella della comunicazione sono da considerare inammissibili, fatti salvi i casi in cui i lavori di costruzione siano stati avviati e successivamente sospesi in data antecedente alla pubblicazione del Regolamento n. 36/09 e s.m. e i. (31/12/2009 per lo strumento PIA Turismo e 24/02/2012 per lo strumento Contratti di Programma Turismo). In tali casi, la data di avvio dei lavori di costruzione è quella riferita alla ripresa dei lavori di costruzione ricompresi nel programma di investimenti proposto.

Allo stesso modo occorre considerare ulteriori fattispecie che potrebbero riguardare il settore in questione, ed in particolare l'ammissibilità degli investimenti legati ai lavori di costruzione già avviati per la realizzazione di un edificio avente tuttavia destinazione d'uso differente da quelle previste per gli investimenti ammissibili alle agevolazioni indicati all'art. 19 del Regolamento n. 36/09 e s.m. e i. antecedentemente alla pubblicazione del Regolamento n. 36/09 e s.m. e i. In tal caso, l'avvio dei lavori di costruzione è quello relativo alla ripresa dei lavori di costruzione dell'edificio con destinazione d'uso conforme agli investimenti ammissibili indicati nell'art. 19 del Regolamento n. 36/09 e s.m. e i..

Tenuto conto di tali situazioni, è sorta la necessità di meglio precisare sia le diverse fattispecie suindicate, sia la documentazione che le imprese proponenti dovranno produrre al fine di dimostrare le condizioni suindicate ed essere di conseguenza valutate ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'investimento proposto.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia";

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Competitività;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di adottare la circolare esplicativa, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte inte-

grante e sostanziale (Allegato n. 1), che meglio chiarisce la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008, nell'ambito dei regimi di aiuto in oggetto, con riferimento alla fattispecie "avvio dei lavori";

- di pubblicare la seguente deliberazione sul BURP e sul sito www.sistema.puglia.it - sezione bandi in corso - PIA Turismo e Contratti di Programma Turismo.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato n. 1

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
*Servizio Competitività*

**CIRCOLARE ESPLICATIVA**

**Chiarimenti circa la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 con riferimento alla fattispecie "avvio dei lavori".**

**PREMESSA:**
La Giunta Regionale, conformemente alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 800/2008 ha adottato i seguenti regolamenti regionali:

- con DGR n. 2632 del 28/12/2009, il Regolamento n. 36 del 30/12/2009, recante oggetto "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" che, al Titolo III, disciplina gli "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo".
  Il Regolamento n. 36/2009 è stato pubblicato sul BURP n. 210, suppl. del 31/12/2009.

- con DGR n. 257 del 14/02/2012, il Regolamento n. 4 del 20/02/2012 recante oggetto "Modifiche al Regolamento n. 36 del 30/12/2009", che introduce nel Regolamento n.36/09 il Titolo IV "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo".
  Il Regolamento n. 4/12 è stato pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/2012.

A riguardo, si evidenzia che:

- il Regolamento (CE) n. 800/2008 esenta dalla notifica gli aiuti che hanno un effetto di incentivazione;

- il comma 2 dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008 dispone che "Per quanto riguarda gli aiuti alle PMI contemplati dal presente regolamento, si ritiene che vi sia un effetto di incentivazione se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario ha presentato domanda di aiuto allo Stato membro interessato";

- il Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m. e i. disciplina il regime di aiuti in esenzione per le imprese turistiche;

- relativamente al PIA Turismo, il comma 3 dell'art. 19 del Reg. Regionale n. 36/2009 e s.m. e i. e, relativamente ai Contratti di Programma Turismo, il comma 5 dell'art. 30 del predetto Regolamento dispongono che "i progetti di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui all'art. 22, comma 5 del presente Regolamento (comunicazione di ammissione del progetto di massima). Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità".

In particolare, per gli "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo":

- i commi 1 e 2 dell'art. 15 dell'Avviso Pubblico PIA Turismo prevedono che "i progetti di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 (comunicazione di ammissione del progetto di massima). Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno

giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature.

Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad avviare gli investimenti in data antecedente a quella della comunicazione di cui al precedente articolo 12 (comunicazione di ammissione del progetto di massima), il programma di investimenti è inammissibile".

Per gli "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo":

- I commi 1 e 2 dell'art. 15 dell'Avviso Pubblico Contratti di Programma Turismo prevedono che "i progetti di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 (comunicazione di ammissione del progetto di massima). Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordina di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature.

  Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad avviare gli investimenti in data antecedente a quella della comunicazione di cui al precedente articolo 12 (comunicazione di ammissione del progetto di massima), il programma di investimenti è inammissibile".

**DISPOSIZIONI**

Al fine di meglio chiarire la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 800/2008, nell'ambito dei regimi di aiuto in esame, con riferimento alla fattispecie "avvio dei lavori", si precisa quanto segue:

**Punto 1**

Nel caso in cui, alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, i lavori di costruzione dell'immobile oggetto del programma di investimento siano stati avviati (avvio attestato da apposita comunicazione del Comune competente), l'intero investimento è di norma inammissibile, fatti salvi i casi in cui l'effetto di incentivazione sussiste nonostante l'avvio dei lavori di costruzioni in data antecedente la presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In particolare, l'effetto di incentivazione sussiste allorquando:

a) i lavori di costruzione sono stati avviati e successivamente sospesi in data antecedente (le date di avvio e sospensione sono attestate dal Comune competente) alla pubblicazione del Regolamento n. 36/09 e s.m. e i. (31/12/2009 per lo strumento PIA Turismo e 24/02/2012 per lo strumento Contratti di Programma Turismo). In tal caso, la data di avvio dei lavori di costruzione è quella riferita alla ripresa dei lavori di costruzione ricompresi nel programma di investimenti proposto.

b) i lavori di costruzione sono stati avviati (la data di avvio è attestata dal Comune competente) per la realizzazione di un edificio avente destinazione d'uso differente da quelle previste per gli investimenti ammissibili alle agevolazioni indicati all'art. 19 del Regolamento n. 36/09 e s.m. e i. antecedentemente alla pubblicazione del Regolamento n. 36/09 e s.m. e i. In tal caso, l'avvio dei lavori di costruzione è quello relativo alla ripresa dei lavori di costruzione dell'edificio con destinazione d'uso conforme agli investimenti ammissibili indicati nell'art. 19 del Regolamento n. 36/09 e s.m. e i..

Pertanto, nei succitati casi a) e b), a corredo del progetto di massima, è necessario presentare:

- una perizia giurata a firma del Direttore dei lavori che attesti:
  1. la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto. La descrizione delle fasi deve essere supportata da certificazione del Comune competente;
  2. la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori avviati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio dell'istanza di accesso);
  3. rilievo fotografico dello stato dei luoghi con indicazione dei punti di ripresa fotografica;
  4. copia della comunicazione inizio lavori e successiva sospensione, ovvero attestazione da parte del Comune competente delle date di inizio lavori e sospensione degli stessi.

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa proponente, riportante l'elenco degli eventuali ordini e/o contratti già sottoscritti prima della presentazione della domanda di accesso e, quindi non ammissibili, completo dell'indicazione dell'oggetto della fornitura, dei fornitori, delle date di sottoscrizione e della durata.

Si precisa che, qualora il programma di investimenti non preveda lavori di costruzione, in quanto già effettuati alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ma prevede esclusivamente l'acquisto di beni di cui alla categoria "macchinari, impianti e attrezzature", il programma di investimenti è ammissibile se, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la struttura ricettiva risulta essere già regolarmente in funzione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1465

**D.G.R. n. 2755/12 ad oggetto: "D.G.R. n.2277 del 13/11/2012" "L. 23/12/98, n. 448, art. 71. Modifica D.G.R. n. 1431/07 concernente "Approvazione piano straordinario d'interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nelle città di Bari e Taranto". Rimodulazione interventi e quadro economico. Modifica parziale interventi Città di Taranto.**

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata, confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 2755 del 14/12/2012, la Giunta Regionale ha approvato, a modifica delle proprie precedenti deliberazioni n. 1431 del 6/9/2007 e n. 2277 del 13/11/2012, la ridefinizione degli interventi concernenti la realizzazione del "Piano Straordinario degli Interventi per la riqualificazione dell'Assistenza Sanitaria nelle città di Bari e Taranto di cui all'art. 71 della L.448/98 " per un ammontare di € 44.872.956,30, di cui € 17.097.968,13 per la città di Taranto ed € 27.774.988, 17 per la città di Bari, come da tabelle A) e B) di rimodulazione del quadro economico degli interventi, allegati a detto provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Con nota prot. n. 1349/G.T./P del 30/5/2013 il Direttore Generale dell'ASL TA di Taranto ha fatto presente quanto segue: " *Con riferimento all'intervento "Diagnostica precoce e stadiazione oncologica presso l'Ospedale S. Giuseppe Moscati di Statte - Taranto" si evidenzia che con delibera del Commissario Straordinario dell'ASL di Taranto n. 1768 del 10/6/2011 è stato rimodulato il quadro economico a seguito di una errata stima dell'aliquota IVA delle apparecchiature, inizialmente prevista nella misura del 10%, anziché del 21%. Si fa presente che purtroppo nel corso della rimodulazione dei quadri economici degli interventi SISATA, effettuati da questa Amministrazione e comunicati a codesta regione, non si è tenuto conto, per mero errore materiale, dell'aumento dei costi IVA rivenienti dalla suddetta delibera, e, pertanto è stato espresso parere favorevole alla rimodulazione dell'importo del finanziamento dell'opera "Diagnostica precoce e stadiazione oncologica presso l'Ospedale S. Giuseppe Moscati di Statte - Taranto" da € 5.750.000,00 ad € 5.350.000,00.*

*I lavori attualmente sono in fase di ultimazione e le somme a disposizione nel quadro economico rimodulato, giusta D.G.R. n. 2277/12, non risultano effettivamente sufficienti, per quanto sopra esposto, a coprire le spese necessarie per l'ultimazione dell'intervento.*

Con riferimento al medesimo intervento il D.G. ASL TA ha quindi attestato che, alla data odierna, sono state liquidate e/o sono in corso di liquidazione spettanze in favore delle varie Società fornitrici per un ammontare di € 5.541.831,92, somma eccedente l'importo rimodulato del finanziamento, pari ad € 5.350.000,00, di € 191.831,92.

Inoltre il suddetto Direttore ha auspicato che detto importo aggiuntivo possa trovare copertura finanziaria attraverso un'ulteriore rimodulazione del quadro economico dell'intervento "Acquisizione e riqualificazione immobile per Distretto Socio sanitario n. 4 di Taranto dell'ASL TA all'interno del fabbricato ex Scuola per il Commercio "NITTI" Via Ancona, II° Stralcio, da un importo di € 2.650.000,00 a un importo di €. 2.458.168,08, importo quest'ultimo sufficiente per sostenere le spese rivenienti dall'esecuzione dei lavori a realizzarsi.

Pertanto con la predetta nota il Direttore Generale ASL TA di Taranto ha proposto la rimodulazione dei quadri economici dei due interventi come di seguito riportato:

- "Diagnostica precoce e stadiazione oncologica presso l'Ospedale S. Giuseppe Moscati di Statte - Taranto". **Importo attualmente finanziato € 5.350.000,00 - Importo da rimodulare € 5.541.831,92;**
- "Acquisizione e riqualificazione Immobile per Distretto Socio Sanitario n. 4 di Taranto dell'ASL TA all'interno del fabbricato ex Scuola per il Commercio "NITTI" Via Ancona ". II° Stralcio. **Importo attualmente finanziato € 2.650.000,00 - Importo da rimodulare € 2.458.168,08.**

Occorre pertanto, con il presente provvedimento, in accoglimento della richiesta effettuata dal Direttore Generale ASL TA modificare gli allegati A) e

B) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2755 del 14/12/2012 come si seguito indicato.

L**'allegato A) - Ridefinizione degli interventi** - di cui alla D.G.R. n. 2755/12 è modificato come di seguito specificato:

**Punto 4) - "Strutturale tecnologico - Taranto"**

4.3 - **Presidio Ospedaliero S. Giuseppe Moscati (Taranto) - Diagnostica precoce e stadiazione Oncologica** - acquisizione apparecchiatura PET- TAC - **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 5.541.831,92** - Ente attuatore **ASL Taranto**

4.4 - **Acquisizione e riqualificazione immobile grezzo ex scuola Nitti al Rione Salinella, con annessa area pertinenziale, da destinare a Distretto Sanitario n. 4; finanziamento ex art. 71 L. 448/98 € 2.458.168,08** - cofinanziamento Comune di Taranto **€ 650.000,00** - Ente attuatore **ASL TA - Taranto**

**L'Allegato B) Rimodulazione a seguito riduzione finanziamento.** La colonna cofinanziamento Taranto e la corrispondente colonna cofinanziamento SISAPU sono rimodulate con le seguenti variazioni per gli interventi a fianco di ciascuna riportati:

A) Intervento "**Acquisizione e Riqualificazione Immobile per Distretto S. S. n. 4"**
L'importo assegnato **da € 2.650.000,00 viene modificato a € 2.458.168,08**;

B) Intervento "**Diagnostica precoce e stadiazione Oncologica - Presidio Ospedaliero S. Giuseppe Moscati (Taranto)** - L'importo assegnato da **€ 5.350.000,00 viene modificato a € 5.541.831,92;**

Occorre pertanto proporre alla Giunta Regionale la modifica degli allegati A) e B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 2755 del 14/12/2012 come sopra esplicitato e riportato negli allegati al presente schema di provvedimento quali parti integranti e sostanziali.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 E S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.a, della L.R. n.7/97.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- di approvare, per i motivi riportati in premessa, a modifica della deliberazione n. 2755 del 14/12/2012, le tabelle A) e B), allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con le modifiche riportate in narrativa, fermo restando che è confermata la assegnazione ministeriale di € 17.097.968,13 per la città di Taranto ed € 27.774.988, 17 per la città di Bari, concernente la realizzazione del "Piano Straordinario degli Interventi per la riqualificazione dell'Assistenza Sanitaria nelle città di Bari e Taranto di cui all'art. 71 della L.448/98";

- di incaricare il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Programmazione Sanitaria di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati ed al Ministero della Salute per gli adempimenti consequenziali;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Allegato A) Ridefinizione degli interventi**

**1 - "Management e Metodologico**"

Il sotto progetto si concretizza nella costituzione ed il funzionamento del **Coordinamento Interoperabilità Servizi sanitari (CISS)**, che curerà il management del Piano SISAPU in tutte le sue linee d'azione, comune per Bari e Taranto. Nel quadro economico esso viene rappresentato come "Istituzione e Funzionamento del Consiglio di Progetto e Comitato esecutivo" garantendo il coordinamento delle scelte strategiche in una logica riferita alle intere aree urbane ed al complesso dei servizi a tutela della salute. Per il funzionamento del CISS è prevista la spesa di **Euro 20.000,00** per la città di Bari ed **Euro 13.916,84** per la città di Taranto.

**2 - "Infrastrutturale telematico"**

2.1 - **Rete medici di base** – la Regione Puglia ha programmato la realizzazione della Rete dei Medici di Medicina Generale con l'obiettivo di favorire e gestire l'integrazione funzionale tra medicina generale e medicina ospedaliera, attraverso la costituzione del fascicolo sanitario individuale per la presa in carico totale dell'assistito e la gestione facilitata del percorso di cura.

Per questo intervento è prevista una spesa complessiva di **€ 11.653.000,00.**- Tra le fonti di finanziamento previste vi è la somma di **€ 2.874.000,00**, derivante dai fondi di cui all'art. 71 della L. 448/98, ripartita in **€ 820.000,00 per il completamento della rete nell'area metropolitana di Taranto e di € 2.054.000,00 per il completamento della rete nell'area metropolitana di Bari.** Ente attuatore **Regione Puglia**

2.2 - **Dipartimento tecnologico – (DITA)** – l'obiettivo di questo intervento consiste nell'implementazione e validazione di un sistema per l'ottimizzazione delle risorse sanitarie i cui obiettivi principali nel suo complesso sono relativi alla attivazione dei dipartimenti assistenziali per specialità , integrando i vari presidi specialistici nelle due città tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie previste in altri interventi. A causa della riduzione del finanziamento l' intervento **è revocato** come da decisione del Consiglio di Progetto del 9/7/2008 e 8/4/2009.

2.3 - **Sistema Informativo clinico area metropolitana (SICAM)** - l'obiettivo di questo intervento consiste nella progressiva realizzazione ed integrazione di sistemi informatici a supporto di specifiche aree cliniche (Diagnostiche per Immagini e Patologie Cliniche) per la realizzazione di sistemi integrati (RIS – PACS) per la gestione di dati, referti ed immagini per le UU.OO. di Diagnostica per Immagini dell'area metropolitana ( USL e A.O.) e di sistemi integrati per la gestione dei risultati , grafici , referti ed immagini delle UU.OO. di Patologia Clinica. A causa della riduzione del finanziamento l' intervento **è revocato** come da decisione del Consiglio di Progetto del 9/7/2008 e 8/4/2009.

**3 - "Strutturale tecnologico - Bari"**

3.1 - **Viabilità Ospedale San Paolo (Bari)** – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:

- allargamento e sistemazione di Via Caposcardicchio da *V.le delle Regioni* all'incrocio con la *strada provinciale Palese- Modugno*, che consentirà la razionalizzazione ed il decongestionamento del traffico permettendo un miglior accesso all'Ospedale S. Paolo ed un miglior collegamento dello stesso Stabilimento ospedaliero con il Comune di Bitonto – **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 3.250.000,00** Ente attuatore **Comune di Bari**.

- nuova viabilità e adeguamento della viabilità esistente nell'ambito del comparto B III lotto del quartiere San Paolo, che consentirà un migliore collegamento dell'Ospedale con la tangenziale di Bari – intervento finanziato dal Comune di Bari, **Euro 2.840.000,00** Ente attuatore **Comune di Bari**.
- ampliamento parcheggio dell'Ospedale S. Paolo **€ 500.000,00 finanziamento ex art.71 L.448/98 - € 450.000,00 cofinanziamento ASL BA -** Ente attuatore ASL BA. Intervento già realizzato.

- realizzazione del parcheggio pubblico a servizio dell'Ospedale S. Paolo di Bari – Ente attuatore Comune di Bari - **cofinanziamento Comune di Bari € 1.000.000,00** – intervento già realizzato -

3.2 - **Viabilità e parcheggi Ospedale Di Venere (Bari)** – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:

- Sistemazione aree a verde e parcheggi all'interno dell'area dell'Ospedale, ed acquisizione area limitrofa a sud dello stesso (che non interessa l'area già espropriata dal Comune di Bari per il realizzando Mercato di Carbonara e annessi parcheggi), onde consentire ulteriori posti auto e/o un eventuale sviluppo di volumetrie, reso necessario dal Piano di Riordino Ospedaliero - **finanziamento ex art.71 L448/98** – **Euro 2.500.000,00** Ente attuatore **ASL BA**;
- Allargamento e sistemazione della S.P. per Loseto, (Via G. Petroni) per consentire un miglior collegamento dell'Ospedale con gli abitati di Carbonara, Ceglie e Loseto ed il centro città, realizzazione di Via D'Erasmo tra Via Trisorio Liuzzi e Via G. De Marinis - intervento finanziato dal Comune di Bari, **Euro 2.143.000,00** Ente attuatore **Comune di Bari**, intervento già realizzato.
- miglioramento del collegamento dell'Ospedale Giovanni XXIII° con gli abitanti di Carbonara , Ceglie e Loseto ed il centro città e miglioramento del collegamento con l'Ospedale "Fallacara" di Triggiano e della fruibilità da parte degli abitanti del versante est Carbonara e Ceglie. **finanziamento ex art.71 L448/98** – **Intervento revocato.**

3.3 - **Viabilità Ospedale Giovanni XXIII** – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:

- allargamento di Via Amendola a partire dall'incrocio con la Via Conte Giusso, nelle vicinanze dell'Ospedale, sino a raggiungere la Via Omodeo nei pressi del Quartiere Japigia, per migliorare il collegamento viario dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII con il centro di Bari e con Triggiano -S.O. Fallacara - **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 4.620.000,00** - Ente attuatore **Comune di Bari** .
- realizzazione di una rotatoria per regolare i flussi di traffico per Mungivacca e per il centro città, con la sistemazione dello svincolo di Mungivacca sulla tangenziale di Bari, intervento finanziato dal Comune di Bari**, Euro 5.940.000,00** Ente attuatore **Comune di Bari** . Intervento già realizzato.

- Demolizione buona parte della recinzione del **P.O. Giovanni XXIII°** prospiciente Via Amendola con lo spostamento degli impianti esistenti (Centrale Termica);
- su Via Amendola sarà realizzato un accesso per le ambulanze;
- su Via Hanemann ( sul retro del P.O.) è prevista la realizzazione di un accesso carrabile per il personale dell'Ospedale ed utenti ed un varco per uscita automezzi;
- la viabilità interna del nosocomio sarà interessata da bitumatura di gran parte dei viali;
- realizzazione di un progetto di segnaletica orizzontale e verticale ai fini della corretta individuazione da parte degli utenti delle cliniche, reparti e servizi nonché dei parcheggi alla luce, anche , degli avvenuti spostamenti e trasformazioni - **finanziamento ex art.71 L448/98** – **Euro 1.250.000,00** - Ente attuatore **A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari**.

3.4 **Viabilità Ospedale Fallacara di Triggiano –** realizzazione di un sistema stradale di raccordo tra la S.S. 100 – S.S. 16 e l'Ospedale "Fallacara" alternativo alla rete cittadina esistente e collegamento tra gli stabilimenti "Fallacara" e "Di Venere" – **finanziamento ex art. 71 L. 448/98 - € 3.521.870,00** – Cofinanziamento Comune di Triggiano **€ 448.130,00** - Ente attuatore **Comune di Triggiano** ;

3.5 - **Parcheggi ed apparecchiature Policlinico (Bari)** – intervento costituito da:

- realizzazione di un parcheggio interrato su tre livelli in Piazza Giulio Cesare, antistante il Policlinico, risistemazione viaria superficiale, riqualificazione delle aree a verde esistenti e creazione di nuovi giardini - intervento finanziato dal Comune di Bari; **Euro 11.868.000,00** - Ente attuatore **Comune di Bari** – Intervento già realizzato.

3.6 - **"Diagnostica Precoce e Stadiazione Oncologica"** - Acquisto della tecnologia diagnostica PET, con l'obiettivo di dotare l'area metropolitana di uno strumento di tecnologia avanzata, e di creare nel contempo una palestra di formazione nel settore; in particolare : Acquisto di un Tomografo PET/TAC, n. due acceleratori lineari e di un Angiografo digitale + opere connesse: 2°Bunker – Microclima – Impianti elettrici speciali e rete Gas medicali - **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 9.671.775,50** Ente attuatore **Policlinico di Bari** ;

**4 - "Strutturale tecnologico - Taranto"**

4.1 - **Ex presidio ospedaliero di via SS. Annunziata (Taranto)** – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:

- realizzazione di un "**Centro eventi e Scuola universitaria**" oltre a servizi di carattere sanitario in cui poter consentire l'aggregazione degli operatori sanitari, dei cittadini e delle associazioni di volontariato a fine sanitario, attraverso la ristrutturazione del padiglione dell'ex Presidio Ospedaliero di Via SS. Annunziata - finanziamento ex art.71 L448/98 - **Euro 1.900.000,00** Ente attuatore **Azienda SL TA .**

4.2 - **Presidio ospedaliero SS. Annunziata (Taranto)** – intervento costituito dalle seguenti realizzazioni:

- Potenziamento della struttura "radiologia e diagnostica per immagini"Gli interventi previsti per tale intervento sono sinteticamente di seguito indicati:
- raddoppio della sezione angiografica con apparecchi digitali biplano ed allestimento della sala con connotazione radiochirurgica ;
- sostituzione della RM;
- sistema di teleradiologia completo di RIS e PCS;
- sostituzione TAC;
- Acquisizione delle seguenti tecnologie: Chest Changer, Apparecchio trococardiografico, apparecchi con amplificatore di brillanza , OPT digitale;
- **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 6.080.000,00** - Ente attuatore **ASL TA**

4.3 - **Presidio ospedaliero S. Giuseppe Moscati (Taranto)** –

**Diagnostica precoce e stadiazione Oncologica** – acquisizione apparecchiatura PET- TAC - **finanziamento ex art.71 L448/98 - Euro 5.541.831,92** - Ente attuatore **ASL TA –**

4.4 - **Acquisizione e riqualificazione immobile grezzo ex scuola Nitti al Rione Salinella, con annessa area pertinenziale, da destinare a Distretto Sanitario n. 4 ; finanziamento ex art. 71 L. 448/98 € 2.458.168,08** – cofinanziamento Comune di Taranto **€ 650.000,00** – Ente attuatore **ASL TA – Taranto**

| QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO SISA-PU | | | | | | Allegato B) Rimodulazione a seguito riduzione finanziamento | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SOTTOPROGETTI | **INTERVENTI** | | **Bari** | | | **Taranto** | | | SISAPU | | |
| \ | | | Finanziamento | Cofinanziamento | Totale | Finanziamento | Cofinanziamento | Totale | Finanziamento | Cofinanziamento | Totale |
| Management e Metodologico | Istituzione e Funzionamento del Consiglio di Progetto e Comitato esecutivo | | 20.000,00 | 0 | 20.000,00 | 13.916,84 | 0 | 13.916,84 | 33.916,84 | 0 | 33.916,84 |
| | Oneri progettazione | | 387.342,67 | 0 | 387.342,67 | 284.051,29 | 0 | 284.051,29 | 671.393,96 | 0 | 671.393,96 |
| | **Totale (EURO)** | | 407.342,67 | 0 | 407.342,67 | 297.968,13 | 0 | 297.968,13 | 705.310,80 | 0 | 705.310,80 |
| Infrastrutturale Telematico | Fruibilità Servizi Sanitari | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Rete Medici di Base | | 2.054.000,00 | 8.779.000,00 | 10.833.000,00 | 820.000,00 | 0 | 820.000,00 | 2.874.000,00 | 8.779.000,00 | 11.653.000,00 |
| | Dipart. Tecnologico (DITA) AUSL BA | | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0,00 | - | 0,00 |
| | Serv. Inform. Clin. (SICAM)AUSL BA - Policlinico | | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 |
| | Totale (EURO) | | 2.054.000,00 | 8.779.000,00 | 10.833.000,00 | 820.000,00 | 0 | 820.000,00 | 2.874.000,00 | 8.779.000,00 | 11.653.000,00 |
| Strutturale Tecnologico BARI | Ospedale San Paolo | Viabilità | 3.250.000,00 | 3.840.000,00 | 7.090.000,00 | 0 | 0 | 0 | 3.250.000,00 | 3.840.000,00 | 7.090.000,00 |
| | | Parcheggio | 500.000,00 | 450.000,00 | 950.000,00 | 0 | 0 | 0 | 500.000,00 | 450.000,00 | 950.000,00 |
| | Ospedale Di Venere | Viabilità | 0,00 | 2.143.000,00 | 2.143.000,00 | 0 | 0 | 0 | 0,00 | 2.143.000,00 | 2.143.000,00 |
| | | Parcheggio | 2.500.000,00 | 0 | 2.500.000,00 | 0 | 0 | 0 | 2.500.000,00 | 0 | 2.500.000,00 |
| | Ospedale Papa Giovanni XXIII | Viabilità via Amendola | 4.620.000,00 | 0 | 4.620.000,00 | 0 | 0 | 0 | 4.620.000,00 | 0 | 4.620.000,00 |
| | GIOVANNI XXIII | Viabilità svincolo Mungivacca | 0 | 5.940.000,00 | 5.940.000,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5.940.000,00 | 5.940.000,00 |
| | Ospedale Fallacara | Viabilità Ospedale Fallacara di Triggiano | 3.521.870,00 | 448.130,00 | 3.970.000,00 | 0 | 0 | 0 | 3.521.870,00 | 448.130,00 | 3.970.000,00 |
| | Ospedale Policlinico | Parcheggi interrati (piazza G. Cesare -Bari) | 0 | 11.868.000,00 | 11.868.000,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | 11.868.000,00 | 11.868.000,00 |
| | | Diagnostica Precoce e Stadiazione Oncologica (Pet /Tac+ Acc.Lineare + Angiografo) | 10.921.775,50 | 0 | 10.921.775,50 | 0 | 0 | 0 | 10.921.775,50 | 0 | 10.921.775,50 |
| | Totale (EURO) | | 25.313.645,50 | 24.689.130,00 | 50.002.775,50 | 0 | 0 | 0 | 25.313.645,50 | 24.689.130,00 | 50.002.775,50 |
| Strutturale Tecnologico TARANTO | EX Presidio Ospedaliero via SS. Annunziata | Centro eventi | 0 | 0 | 0 | 1.900.000,00 | 0 | 1.900.000,00 | 1.900.000,00 | 0 | 1.900.000,00 |
| TA | SS.ANNUNZ. | Urbanizzazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 7.027.678,92 | 7.027.678,92 | 0 | 7.027.678,92 | 7.027.678,92 |
| | Ospedale SS. Annunziata | Potenziamento Radiologia Diagnostica per Immagini | 0 | 0 | 0 | 6.080.000,00 | 0 | 6.080.000,00 | 6.080.000,00 | 0 | 6.080.000,00 |
| | | Viabilità e Parcheggi | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.054.779,86 | 3.054.779,86 | 0 | 3.054.779,86 | 3.054.779,86 |
| | Potenziamento Radioterapia Oncologica Ospedale Moscati | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Acquisizione e Riqualificazione Immobile per Distretto S.S. n. 4 | | 0 | 0 | 0 | 2.458.168,08 | 650.000,00 | 3.300.000,00 | 2.650.000,00 | 650.000,00 | 3.300.000,00 |
| | Diagnostica Precoce e Stadiazione Oncologica Ospedale S. Giuseppe Moscati (PET) | | 0 | 0 | 0 | 5.541.831,92 | 0 | 5.350.000,00 | 5.350.000,00 | 0 | 5.350.000,00 |
| | Totale (EURO) | | 0 | 0 | 0 | 15.980.000,00 | 10.732.458,78 | 26.712.458,78 | 15.980.000,00 | 10.732.458,78 | 26.712.458,78 |
| **Totale Generale (EURO)** | | | **27.774.988,17** | 33.468.130,00 | 61.243.118,17 | **17.097.968,13** | 10.732.458,78 | 27.830.426,91 | **44.872.956,30** | 44.200.588,78 | 89.073.545,08 |
| **Percentuale Cofinanziamento** | | | | **120,00%** | | | **63,00%** | | | **98%** | |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1466

**Costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione della Legge Regionale 28 maggio 2004 n. 8 "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:
- in esecuzione degli articoli 8 bis, 8 ter, 8 quater, 8 quinquies e 8 octies del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i. è stata approvata la Legge Regionale 28 maggio 2004 n. 8 "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private";
- negli anni successivi la sopra citata Legge Regionale è stata oggetto di numerosi interventi normativi volti ad introdurre disposizioni transitorie e/o di portata speciale in vista dell'attuazione del nuovo sistema di autorizzazioni e soprattutto del complesso processo di accreditamento delle strutture sanitarie e socio- sanitarie già operanti in regime di convenzione.

Considerato che:
- tale stratificazione ha privato l'assetto normativo varato nel 2004 di gran parte della coerenza ed organicità originaria, causando una serie di disfunzioni sul piano interpretativo ed applicativo, nonché un notevole incremento del contenzioso, con evidenti ricadute negative, in termini di produttività, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa pubblica e dell'attività degli operatori pubblici e privati nel settore sanitario e socio-sanitario;
- la fase transitoria/provvisoria degli accreditamenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private è cessata ai sensi della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, co. 796, lettera t), come modificato dall'art. 2, co. 100, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010) e dall'art. 1, comma 35, Legge n. 10/2011, nonché ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 4/2010, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera b) della L.R. 5 febbraio 2013, n. 5.

Ritenuto necessario procedere ad una revisione generale della Legge Regionale in parola, anche alla luce della normativa nazionale sopravvenuta in materia di semplificazione e trasparenza, che ponga rimedio alle disfunzioni di cui sopra e che dia un'adeguata risposta alle numerose questioni e lacune emerse nel corso dell'esperienza applicativa della medesima Legge Regionale, nell'ottica di una maggiore chiarezza, comprensione, sistematicità e linearità della disciplina regionale in tema di autorizzazioni ed accreditamento e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Pertanto, a tal fine, si propone la costituzione di un Gruppo regionale di lavoro per la revisione della Legge Regionale 28 maggio 2004 n. 8 recante la disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, costituito dalle seguenti persone:

**a)** Vincenzo Pomo - Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari opportunità;
**b)** Sabina Di Lecce - Avvocato Regionale
**c)** Silvia Papini - Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;
**d)** Fulvio Longo - Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;
**e)** Anna Maria Candela - Dirigente del Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio- sanitaria
**f)** Mauro Nicastro - Dirigente dell'Ufficio 1 - Accreditamenti;
**g)** Felice Altamura - Responsabile Alta Professionalità "Analisi Normativa, Monitoraggio e

Gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

**h)** Paolo Scagliola - Funzionario presso Ufficio 1 Accreditamenti;

**i)** Elena Memeo - Responsabile Alta Professionalità "Riabilitazione Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni ed ambulatoriali - Residenze socio-sanitarie"

**j)** Vito Carbone - Responsabile Alta Professionalità "Monitoraggio Accordi Contrattuali".

**COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Mauro Nicastro

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- Di costituire un Gruppo regionale di lavoro per la revisione della Legge Regionale 28 maggio 2004 n. 8 recante la disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, costituito dalle seguenti persone:
  - **a)** Vincenzo Pomo - Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari opportunità;
  - **b)** Sabina Di Lecce - Avvocato Regionale;
  - **c)** Silvia Papini - Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;
  - **d)** Fulvio Longo - Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;
  - **e)** Anna Maria Candela - Dirigente del Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
  - **f)** Mauro Nicastro - Dirigente dell'Ufficio 1 - Accreditamenti;
  - **g)** Felice Altamura - Responsabile Alta Professionalità "Analisi Normativa, Monitoraggio e Gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";
  - **h)** Paolo Scagliola - Funzionario presso Ufficio 1 Accreditamenti;
  - **i)** Elena Memeo - Responsabile Alta Professionalità "Riabilitazione Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni ed ambulatoriali - Residenze socio-sanitarie"
  - **j)** Vito Carbone - Responsabile Alta Professionalità "Monitoraggio Accordi Contrattuali".

- Di stabilire che la partecipazione al predetto gruppo di lavoro è da intendersi a titolo gratuito;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1467

**Art. 12, comma 4 della L.R. 28.12.2012 n. 46 Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2013. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate al capitolo di pdg 6153300 "Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione".**

L'Assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale riferisce quanto segue:

Con nota n. AOO_116/2100 del 13 Febbraio 2013 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha prodotto un elaborato contabile riportante le reversali di incasso, alcune di data remota, emesse con imputazione provvisoria al capitolo di entrata 6153300 " Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";

Con la medesima comunicazione, facendo esplicito richiamo al Decreto Lgs.vo 118/2011, art. 7 " Modalità di codificazione delle transazioni elementari" che sancisce il divieto di imputazione provvisoria, a partire dall'1.1.2014, di operazioni alle partite di giro/servizi per conto terzi, l'Ufficio Entrate invitava i Servizi competenti a provvedere alle regolarizzazioni nei modi previsti dalle vigenti norme contabili;

L'esame dell'elaborato, con riferimento alla competenza del Servizio Gestione Finanza Sanitaria Accentrata, ha prodotto le seguenti risultanze:

a) rev.n. 6851/2002 dell' 11/08/2002 di euro 386.742,03 avente in oggetto "Somme in attesa di definitiva imputazione- FSN- Farmaci e pensionati";
b) rev.n. 8498/2005 del 23/12/2005 di euro 755.800,00 avente in oggetto "Progetto rete medici medicina generale- Somma riscossa in conto sospeso per carente causale";
c) rev.n. 6674/2006 del 13/12/2006 di euro 5.422,00 avente in oggetto "Fondi statali l. 91/99 art. 16, comma 3";
d) rev. n. 9420/2007 del 16/11/2007 di euro 42.971,00 avente in oggetto " Residue disponibilità FSN 2006";
e) rev. n. 10948/2008 del18/12/2008 avente in oggetto " FSN - Quota non attribuita"

Il Servizio Gestione Finanza Sanitaria Accentrata ha verificato che si tratta di somme mai iscritte nel bilancio regionale per le quali occorre dunque procedere alla regolarizzazione per un totale di euro 1.480.518,68;

E' il caso di sottolineare che si tratta di somme relative ad anni pregressi, sostanzialmente remoti, complessivamente correlate alle risultanze patrimoniali delle Aziende sanitarie;

Per le motivazioni innanzi riportate, si propone:

- di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme innanzi richiamate, incamerate al cap. 6153300 pdg " Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione " mediante corrispondente iscrizione in bilancio per la parte entrata e parte spesa;
- di autorizzare il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili finalizzati alla erogazione delle risorse in favore degli Enti del SSR al fine di riconciliare, quadrare e compensare le scritture economiche con le scritture finanziarie a seguito delle verifica delle risultanze da SS.PP. 2001-2011;

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2013 pluriennale 2013 -2015, n.46 del 28.12.2012;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio delle somme riscosse

sul capitolo di pdg 6153300 " Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione " con reversali nn 6851/2002-8498/2005-6674/2006-9420/2007-10948/2008 per complessivi euro 1.480.518,68, destinandole sia per la parte entrata che per la parte spesa al pertinente capitolo come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA**
Cap. 1011088 del bilancio 2013 - U.P.B. 1.2.1. " Entrate destinate al finanziamento degli Enti del Comparto Sanità rivenienti da esercizi precedenti (collegato al capitolo di spesa 741084), con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 1.480.518,68;

**PARTE SPESA**
Cap.741084 del bilancio 2013 - U.P.B. 5.8.1. " Trasferimenti agli Enti del Comparto Sanità rivenienti da esercizi precedenti (collegato al capitolo di spesa 1011088) con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 1.480.518,68;

Ai successivi adempimenti contabili provvederà il dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale mediante adozione di apposito provvedimento.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale

A voti unanimi espressi dai presenti;+

*DELIBERA*

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme incamerate al cap. 6153300 pdg " Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione " come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili e per l'erogazione delle risorse agli Enti del SSR;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1468

**Art. 12, comma 4 della L.R. 28.12.2012 n. 46 Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2013. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate al capitolo di pdg 6153300 "Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione". - FSN vincolato 2009.**

L'Assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale riferisce quanto segue:

Con nota n. AOO_116/2100 del 13 Febbraio 2013 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha prodotto un elaborato contabile riportante le reversali di incasso, alcune di data remota, emesse con imputazione provvisoria al capitolo di entrata 6153300 " Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione";

Con la medesima comunicazione, facendo esplicito richiamo al Decreto Lgs.vo 118/2011, art. 7 " Modalità di codificazione delle transazioni elementari" che sancisce il divieto di imputazione provvisoria, a partire dall'1.1.2014, di operazioni alle partite di giro/servizi per conto terzi, l'Ufficio Entrate invitava i Servizi competenti a provvedere alle regolarizzazioni nei modi previsti dalle vigenti norme contabili;

L'esame dell'elaborato, con riferimento alla competenza del Servizio Gestione Finanza Sanitaria Accentrata, ha prodotto le seguenti risultanze:

a) rev. 9332/2011 del 13/02/2012 di euro 11.276.420,00 avente in oggetto "Quote a destinazione vincolata 2009- FSN 2009"

Il Servizio Gestione Finanza Sanitaria Accentrata ha verificato che con Deliberazione di G.R. n. 283/2013 si è provveduto a regolarizzare la somma di euro 2.117.580,00 relativa al " Fondo di esclusività Personale Dirigente (ruolo sanitario 8 art. 28, c.8., L. 488/99) Anno 2009 "

Occorre dunque procedere alla regolarizzazione della differenza, ancora imputata in partita di giro, pari ad euro 9.158.840,00, come di seguito dettagliato, precisando che si tratta di somme mai iscritte nel bilancio regionale:

- Fibrosi cistica - Quota prevenzione e cura - FSN 2009 - CIPE 20 /2009 euro 234.572,00
- Finanziamento interventi L.135/90 (AIDS)-FSN 2009 - CIPE 22/2011 euro 2.209.135,00;
- Finanziamento Formazione Medicina Generale (L. 109/88) -FSN 2009 - CIPE 23/2011 euro 4.801.860,00;
- Extracomunitari (L. 102/2009- risorse aggiuntive) FSN 2009 - CIPE 24/2009 euro 1.913.273,00;

Per le motivazioni innanzi riportate, si propone:

- di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme innanzi richiamate, incamerate al cap. 6153300 pdg " Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione " mediante corrispondente iscrizione in bilancio per la parte entrata e parte spesa;
- di autorizzare, in deroga alla titolarità delle UU.PP.BB. di iscrizione, il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili finalizzati alla erogazione delle risorse in favore degli Enti del SSR al fine di riconciliare, quadrare e compensare le scritture economiche con le scritture finanziarie a seguito delle verifica delle risultanze da SS.PP. 2001-2011;

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 pluriennale 2013 -2015, n. 46 del 28.12.2012;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio delle somme riscosse sul capitolo di pdg 6153300 " Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione " con reversale n. 9332/2011 per l'importo residuo di euro euro 9.158.840,00 destinandole sia per la parte entrata che per la parte spesa al pertinente capitolo come di seguito riportato:

1) **Assegnazione alle Regioni della quota vincolata per interventi per la fibrosi cistica. CIPE n. 20/2011 - FSN 2009**

**PARTE ENTRATA**

Cap. 2035746 del bilancio 2013 - U.P.B. 2.1.15 "F.S.N. parte corrente vincolata - Finanziamenti per la Fibrosi Cistica" con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 234.572,00;

**PARTE SPESA**

Cap. 761029 del bilancio 2013 - U.P.B. 5.6.1. "Trasferimenti di parte corrente per interventi per la fibrosi cistica L. 833/78 "" con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 234.572,00;

2) **Finanziamento interventi Legge 135/90 (Prevenzione e Lotta contro l'AIDS)- Delibera CIPE 22/2011 - FSN 2009**

**PARTE ENTRATA**
Cap. 2035731 del bilancio 2013 - U.P.B. 2.1.15 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata- Corsi di Formazione e Assistenza AIDS " con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 2.209.135,00;

**PARTE SPESA**
Cap. 761022 del bilancio 2013 - U.P.B. 5.6.1. "Spese finalizzate per AIDS Corsi di Formazione e Assistenza " con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 2.209.135,00;

3) **Finanziamento formazione in Medicina Generale - Delibera CIPE 23/2011. FSN 2009**

**PARTE ENTRATA**
Cap. 2035724 del bilancio 2013 - U.P.B. 2.1.15 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata per il finanziamento della formazione specifica in medicina generale " con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 4.801.860,00

**PARTE SPESA**
Cap. 761025 del bilancio 2013 - U.P.B. 5.6.1. "Spesa Finalizzata per la Formazione Specifica in medicina generale " con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 4.801.860,00

4) **Extracomunitari (L. 102/2009 risorse aggiuntive) - Delibera CIPE 24/2011 FSN 2009**

**PARTE ENTRATA**
Cap. 2035769 del bilancio 2013 - U.P.B. 2.1.15 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata assistenza sanitaria extra comunitari l.40/98 e D.Lgs.vo 286/98 " con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 1.913.273,00

**PARTE SPESA**
Cap. 712080 bilancio 2013 - U.P.B. 5. 7.1. "F.S.N. Parte Corrente Vincolata -Pagamenti ricoveri per cure in Italia cittadini extra comunitari l.40/98 e D.Lgs.vo 286/98 " con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 1.913.273,00;

Ai successivi adempimenti contabili provvederà il dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale mediante adozione di apposito Atto Dirigenziale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale

A voti unanimi espressi dai presenti;+

*DELIBERA*

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme incamerate al cap. 6153300 pdg " Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione " come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili e per l'erogazione delle risorse agli Enti del SSR;

- di notificare il presente provvedimento ai Dirigenti dei Servizi AOS e ATP;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1469

**D.G.R. n. 1036/2013 - Avvio del procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori Generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA. Nomina Commissione di esperti.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo n. 502/1992, come recentemente novellato dalla L.189/2012 di conversione del D.L. n. 159/2012 (c.d. Decreto Balduzzi), all'art. 3-bis, comma 6, stabilisce che *"trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14 (…) procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine"*.

Con la D.G.R n. 1036 del 4/6/2013 la Giunta Regionale:
- ha avviato, ai sensi del predetto art. 3-bis, co. 6 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., il procedimento di verifica di metà mandato dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ASL BA, ASL BR, ASL BT, ASL LE ed ASL TA con le modalità procedurali stabilite nel medesimo atto giuntale;
- ha disposto, per l'espletamento del predetto procedimento, la costituzione di una Commissione, composta da tre esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, precisando altresì che ai medesimi componenti non spetti alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- ha designato i componenti della Commissione di esperti come di seguito:
  - dott.ssa Anna Maria Candela - Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Socio Sanitaria della Regione Puglia;
  - dott.ssa Caterina Maria Angiolillo - Dirigente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale della Regione Puglia;
  - dott.ssa Lucia Bisceglia - Dirigente Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria e valutazione epidemiologica delle dinamiche relative dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.).
- ha rinviato ad un successivo atto della Giunta Regionale la nomina della predetta Commissione di esperti ad avvenuta verifica, a norma della D.G.R. n. 2770/2010, dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto, dell'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990 nonché ad avvenuta acquisizione - in ossequio alle previsioni dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. - del curriculum vitae di ciascuno dei componenti designati ai fini dell'attestazione della relativa professionalità specifica;
- ha dato mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per ogni adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento, ivi comprese le verifiche preliminari alla nomina dei componenti della Commissione di esperti a norma della D.G.R. n. 2770/2010 e del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.

Con nota prot. n. A00_151-6490 del 18/6/2013 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha trasmesso la D.G.R. n.1036/2013 ai predetti componenti designati, richiedendo contestualmente a questi ultimi la presentazione, ai fini della successiva nomina, della seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto che, nel caso di specie, si ritengono per analogia quelle previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i, e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, l'insussistenza di situazioni di incompatibilità rispetto ai Direttori generali sottoposti a valutazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, del medesimo D.P.R. n. 487/1994 nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990;
- Curriculum vitae datato e sottoscritto, recante esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
- Copia di un documento di identità in corso di validità.

Considerato che tutti i componenti designati hanno presentato la documentazione richiesta, acquisita dal Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - rispettivamente - al protocollo n. A00_151-7716 del 3/7/2013 per la dott.ssa Anna Maria Candela, al protocollo n. A00_151/7378 del 27/6/2013 per la dott.ssa Caterina Maria Angiolillo ed al protocollo n. A00_151-7794 del 5/7/2013 per la dott.ssa Lucia Bisceglia, risulta pertanto possibile procedere alla nomina dei componenti della Commissione di esperti per l'espletamento del procedimento di verifica di metà mandato in oggetto.

I curriculum vitae dei componenti della Commissione, attestanti la relativa professionalità specifica, saranno allegati al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Attesa la natura strategica del procedimento di verifica di metà mandato in questione e considerate le date di scadenza dei diciotto mesi dalla nomina di ciascuno dei Direttori generali interessati (DG ASL BA - 17/5/2013; DG ASL BR- 28/5/2013; DG ASL BT - 18/5/2013; DG ASL LE - 21/5/2013; DG ASL TA - 18/5/2013), si ritiene che i lavori della Commissione di esperti debbano concludersi entro i termini stabiliti per il medesimo procedimento dal citato art. 3-bis, comma 6 del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n.28/2001

La spesa derivante dal presente provvedimento è stata già quantificata con la D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013 per un importo massimo di € 2.000,00=, da finanziare con le disponibilità del capitolo 712050 - UPB 5.6.1. Con successivo atto dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica

A voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di nominare, ai sensi dell'art. 3-bis, co. 6 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., quali componenti della Commissione di esperti per l'espletamento del procedimento di verifica di metà mandato dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali ASL BA, ASL BR, ASL BT, ASL LE ed ASL TA:
  1) dott.ssa Anna Maria Candela - Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Socio Sanitaria della Regione Puglia;
  2) dott.ssa Caterina Maria Angiolillo - Dirigente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale della Regione Puglia;

3) dott.ssa Lucia Bisceglia - Dirigente Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria e valutazione epidemiologica delle dinamiche relative presso l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.).

- Di allegare al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, i curriculum vitae dei componenti della Commissione, attestanti la relativa professionalità specifica;

- Di precisare che ai componenti della Commissione nominati con il presente provvedimento non spetta alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione;

- Di stabilire che, attesa la natura strategica del procedimento di verifica di metà mandato in questione e considerate le date di scadenza dei diciotto mesi dalla nomina di ciascuno dei Direttori generali interessati, i lavori della Commissione di esperti debbano concludersi entro i termini stabiliti per il medesimo procedimento dall'art. 3-bis, comma 6 del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.;

- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per ogni adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

***Allegato***

# CURRICULUM VITAE

Formativo e professionale sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt.46, 47 e 76 DPR n.445/2000

**INFORMAZIONI PERSONALI**

| | |
|---|---|
| Nome e Cognome | Lucia Bisceglia |
| Telefono | 080 5403521 |
| Fax | 080 5403411 |
| E-mail | l.bisceglia@arespuglia.it luciabisceglia@gmail.com |
| Nazionalità | Italiana |
| Luogo e data di nascita | Matera, 05.07.1974 |

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

| | |
|---|---|
| • Date (da – a) | Dal 01.07.2011 ad oggi |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | AReS Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70126 BARI |
| • Tipo di azienda o settore | Agenzia Regionale |
| • Tipo di impiego | Dirigente medico |

• Principali mansioni e responsabilità

*Dirigente del Servizio Analisi della domanda e dell'offerta sanitaria e valutazione epidemiologica delle dinamiche relative.*
L'attività consiste in:
Analisi dei Flussi Informativi sanitari regionali
Promozione di iniziative collaborative con enti di ricerca e istituzioni pubbliche: con particolare riferimento al Protocollo di Intesa "Tre Agenzie", il Servizio offre il supporto per l'integrazione delle competenze, per la realizzazione del Progetto "Salute delle politiche regionali" e collabora specificamente allo svolgimento di studi sulle tematiche di interazione Ambiente e Salute
Supporto per le attività istituzionali e a committenza esterna dell'Agenzia attraverso l'elaborazione di dati sanitari
Supporto tecnico per le iniziative di pianificazione e programmazione regionale, nonché per la valutazione degli impatti associati, anche attraverso la produzione di rapporti periodici circa la descrizione del profilo di salute e del quadro dell'offerta sanitaria regionale
Attività di valutazione delle performance del sistema sanitario attraverso la manutenzione e l'aggiornamento dei modelli di analisi già disponibili (MAAP e Programma Indicatori per le analisi delle attività ospedaliere), con la produzione di report periodici.
Elaborazione di modelli di analisi per lo studio dei percorsi diagnostico-terapeutici e la successiva definizione delle esigenze assistenziali correlate
Partecipazione a progetti di ricerca nel settore dell'epidemiologia descrittiva, analitica e valutativa per le esigenze interne dell'Agenzia o in collaborazione con altre istituzioni regionali e nazionali
Referente della Regione Puglia per le attività della gruppo interregionale ristretto "Equità nella Salute e nella Sanità
Supporto per la verifica degli adempimenti relativi ai LEA, partecipazione alle attività associate all'emergenza migranti, alle attività legate al piano di riordino ospedaliero, al progetto Care Puglia.
Medico Coordinatore del Registro Tumori della Regione Puglia, in convenzione con l'Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari (Deliberazione del Direttore Generale di AReS Puglia n.298/2011).
Componente del Tavolo Tecnico Regionale per la Fibrosi Cistica (DGR n. 952 del 13/05/2013)
Componente del Tavolo Tecnico Regionale per la Rete delle Anatomie Patologiche (DGR n. 786 del 23/04/2013)
Rappresentante della Regione Puglia in seno all'Assemblea del Consorzio C.A.R.S.O. (DGR n. 4 del 16/01/2013)
Componente del Tavolo Tecnico Medicina Interna di AReS Puglia (Deliberazione Direttore Generale 53/2013)
Membro della commissione tecnica per la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici del modello organizzativo "Day Service (DGR n. 1701 del 26.07.2011)"
Componente Tavolo Tecnico Regionale per il monitoraggio e l'analisi della mobilità sanitaria extraregionale DGR n. 2418/2011.
Componente Tavolo Tecnico Regionale per la riorganizzazione della rete ospedaliera privata (Determina Dirigenziale PAOS n. 175/2011)
Referente per AReS Puglia nel gruppo di lavoro per l'implementazione del SIT – Sanità
Coordinatore della linea trasversale 1"Supporto alla programmazione" del Programma Operativo di Assistenza Tecnica del Ministero della Salute
Referente per conto di AReS al Gruppo di Lavoro per il Sistema Informativo Direzionale e l'area applicativa Registro Tumori di NSISR-Edotto
Referente per conto della Regione Puglia nel Comitato Nazionale del Programma Nazionale Esiti
Referente AReS Puglia nel Gruppo di Lavoro per la produzione del rapporto sulla Valutazione del Danno Sanitario (L.R. 21/2012) con produzione del Regolamento applicativo previsto dall'art. 2.
Partecipazione alle attività previste dal Programma Straordinario Salute e Ambiente di Taranto
Referente AReS nell'Osservatorio ILVA del Ministero della Salute

| | |
|---|---|
| • Date (da – a) | Dal 02.11.2006 al 30.06.2011 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | ARPA Puglia |
| • Tipo di azienda o settore | Agenzia Regionale |
| • Tipo di impiego | Dirigente medico |
| • Principali mansioni e responsabilità | *Dirigente del Servizio Ricerca e Sviluppo, Formazione e Informazione, in staff alla Direzione Generale.* |

La sua attività consisteva nella Direzione del Servizio affidato che prevede il coordinamento e la gestione delle attività di formazione, anche in accreditamento ECM, informazione; servizi bibliotecari dell'Agenzia; comunicazione interna ed esterna, ufficio stampa; educazione e comunicazione ambientale, con riferimento alla progettazione di interventi educativi, organizzazione eventi e manifestazioni, redazione materiale divulgativo; coordinamento della realizzazione della Relazione annuale sullo stato dell'Ambiente della Puglia; gestione del Servizio INFO; gestione dei tirocini formativi; elaborazione e coordinamento di attività sulle tematiche ambiente e salute, con particolare riferimento all'epidemiologia ambientale; supporto nella valutazione delle analisi di rischio ambientale per gli aspetti sanitari; formulazione di pareri in merito egli effetti sanitari dei fattori di rischio ambientali, anche in ambito di VIA e VAS; supporto alle attività della Direzione Generale.

Membro dei Gruppi di Lavoro "Ricerca e Sviluppo" (Delibera Direttore Generale di ARPA Puglia n. 261 del 20/03/2008), "Valutazione Ambientale Strategica" (Delibera Direttore Generale di ARPA Puglia n. 182 del 20/03/2007), "Autorizzazione Integrata Ambientale" (Delibera Direttore Generale di ARPA Puglia n. 749 del 21/11/2007), "Monitoraggio delle diossine presso l'ILVA di Taranto", "Tariffario" (Delibera Direttore Generale di ARPA Puglia n. 325 del 05/05/20010), "Analisi di rischio sanitario", "VAIAV Modugno" Portale e ARPANET. Nell'ambito del GdL ILVA ha partecipato alla riunione presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare che ha portato alla sottoscrizione del Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma "Area industriale di Taranto e Statte" – 19 febbraio 2009.

Referente ARPA Puglia nella Segreteria Tecnica dell'Accordo di collaborazione tra le tre Agenzie della Regione Puglia (nota prot. n. 17632 del 06.04.2011) Componente del Tavolo Tecnico Regionale per il monitoraggio e l'analisi della mobilità sanitaria extraregionale (Delibera del Direttore Generale ARES Puglia n. 158/2011)

Medico Coordinatore del Registro Tumori della Regione Puglia, in convenzione con l'Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari (Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n.116/2011).

Referente ARPA Puglia nei Gruppi di Lavoro Tecnici Regionali - Tavolo Tecnico sulla Sanità Elettronica dell'Assessorato Regionale per le Politiche della Salute (Determinazione Dirigente Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria n. 144 del 20.05.2009). Referente ARPA Puglia nel Gruppo di Epidemiologia Ambientale del sistema nazionale delle Agenzie di Protezione Ambientale. Componente del Comitato Tecnico della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale ai sensi della L.R. 3 agosto 2005, n. 25 – art. 3 e art. 7 come referente di ARPA Puglia. Nomina della Giunta Regionale, con deliberazione n. 394 del 27/3/2007. Referente ARPA Puglia per le attività di epidemiologia ambientale previste dalle convenzioni quadro con ASL BA e ASL BAT per le funzioni di controllo ambientale e di prevenzione collettiva a valenza sia ambientale sia sanitaria, - nota prot. ARPA Puglia n. 427 del 17/12/2007. Componente del Comitato paritetico previsto dal Protocollo Attuativo, adottato con Delibera del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 304 del 10/05/2007, della Convenzione sottoscritta tra ARPA Puglia e il Dipartimento di Statistica dell'Università di Bari (Delibera del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 14 del 26/01/2007).

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

| | |
|---|---|
| • Date (da – a) | 2007-2008 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Master Universitario di II Livello in Epidemiologia – Università di Torino |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Epidemiologia e biostatistica |
| • Qualifica conseguita | Master |
| • Date (da – a) | 2003-2006 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Dottorato di ricerca XIX Ciclo – Ambiente, Medicina e Salute del Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica dell'Università degli Studi di Bari |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Epidemiologia Ambientale e occupazionale, Epidemiologia molecolare, Epidemiologia dei tumori, Tossicologia |
| • Qualifica conseguita | Dottore di ricerca |
| • Date (da – a) | Giugno – Luglio 2003 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | European Educational Programme in Epidemiology – Corso residenziale organizzato dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Epidemiologia e Biostatistica |
| • Qualifica conseguita | Attestato di partecipazione |
| • Date (da – a) | Gennaio - Giugno 2003 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Stage di formazione in Medicina del Lavoro ed Epidemiologia Occupazionale presso il Centro EPOCA della Clinica del Lavoro "L. Devoto" dell'Università degli Studi di Milano |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Medicina del Lavoro, Epidemiologia occupazionale |
| • Qualifica conseguita | Attestato di partecipazione |
| • Date (da – a) | 1999-2003 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Specializzazione in Medicina del Lavoro, Università degli Studi di Bari, con votazione 50/50 e lode |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Medicina del Lavoro, Epidemiologia occupazionale. Tesi dal titolo "Indagine sulla correlazione tra inquinamento atmosferico ed effetti a breve termine sulla salute umana nell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto" |
| • Qualifica conseguita | Specialista in Medicina del Lavoro |
| • Date (da – a) | 1994-1999 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Bari, votazione 110/110 e lode |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | |
| • Qualifica conseguita | Dottore in Medicina e Chirurgia |

**CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**

CAPACITÀ LINGUISTICHE

| Lingua | Livello parlato | Livello scritto [madrelingua] |
|---|---|---|
| Inglese | ottimo | ottimo |
| Francese | scolastico | scolastico |
| Greco | Buono | scolastico |

• Capacità

CAPACITÀ INFORMATICHE

Ottima conoscenza dei software applicativi di uso comune (sistema operativo Windows, pacchetto Microsoft Office, principali browser per la navigazione e software di posta elettronica).
Ottima conoscenza del pacchetto Stata – Statistical Software della StataCorp.

**CORSI E CONVEGNI RILEVANTI**

Novembre 2012: Organizzatrice del XXXVI Congresso AIE "La Salute ai tempi della crisi"
Maggio 2012 Convegno di primavera 2012 "Misurare la Salute"
Novembre 2011 XXXV Congresso AIE
Maggio 2011 Convegno Annuale AIRTUM
Novembre 2010: Congresso EUROEPI, organizzato in collaborazione tra IEA e AIE
Febbraio 2010: Programma Strategico "Ambiente e salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Novembre 2009: Aggiornamento professionale obbligatorio - convegno "inquinamento atmosferico e salute: sorveglianza epidemiologica e interventi di prevenzione (EPIAIR)" - ROMA
Ottobre 2009: XXXIII Congresso Annuale dell'associazione Italiana di Epidemiologia "Fare epidemiologia nella clinica, nella prevenzione e nell'organizzazione sanitaria - le reti italiane di epidemiologia si incontrano" - Università degli Studi di Modena, Facoltà di Medicina e Chirurgia - Policlinico di Modena

Maggio 2008: Corso di Formazione "Metodologie per la valutazione del rischio per la salute in campo ambientale" organizzato da ARPA Marche

Marzo – Giugno 2007: PON ATAS – Progetto Operativo Ambiente: FT12 –Programma di formazione intervento a supporto dello sviluppo organizzativo di ARPA Puglia - Corso di formazione manageriale per la Programmazione strategica per le Pubbliche Amministrazioni, pianificazione e valutazione, strutturazione e bilancio di programma, sistemi di monitoraggio e controllo dei risultati, misurazione delle prestazioni programmatiche, management e gestione delle persone, gestione dei processi di integrazione, leadership per l'integrazione

Febbraio – Marzo 2007: PON Sicurezza 2000-2006 – Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno – Corsi per l'acquisizione di tecnologie avanzate per la tutela dell'ambiente – Sistema Informativo Tutela Ambientale (GIS)

14 dicembre 2006: Workshop "Studi su ambiente e salute nei siti inquinati: prospettive di sviluppo metodologico e applicativo", CNR, Roma
14 -16 settembre 2006: Corso "Spatial Data Methods for Environmental and Ecological Processes", Foggia
31 agosto – 2 settembre 2006: 6° EASOM Summer School in "Teaching Practical Environmental and Occupational Epidemiology", Torre Canne (Br).

Luglio 2006: Conferimento del titolo di "*Cultore della Materia in Medicina del Lavoro*" da parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari

Settembre 2003: *Student Award 2003 dell'International Society of Exposure Analysis* – In recognition of outstanding research conducted by a student in the area of human exposure analysis per lo studio denominato "Assessment Of Occupational Exposure To Benzene And Early Effects In Polish Refinery Workers"

Giugno – Luglio 2003: European Educational Programme in Epidemiology – Corso residenziale organizzato dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

1997: Università di Valladolid, Spagna. IFMSA (International Federation of Medical Students' Associations) Clerkship

**ALTRE INFORMAZIONI**

Referente del Progetto di ricerca 2011 ON REHAB "Definizione di un modello di percorso riabilitativo multidisciplinare e costituzione di un Osservatorio Nazionale di riabilitazione oncologica (ex. Art 12 d.lgs 502/92 e successive modificazioni e integrazioni)".

Responsabile scientifico del progetto CCM (2009): Sorveglianza epidemiologica dell'inquinamento atmosferico: valutazione dei rischi e degli impatti nelle città italiane (EpiAir 2) – UO ARPA Puglia

Responsabile scientifico del progetto CCM (2010): Sorveglianza epidemiologica in aree interessate da inquinamento ambientale da arsenico di origine naturale o antropica – UO ARPA Puglia.

Ha collaborato alla redazione del Piano di Salute 2008-2010 della Regione Puglia.

Membro del Nucleo Operativo per gli Infortuni professionali nello stabilimento ILVA di Taranto, attività per la quale ha ricevuto una lettera di encomio del Sottosegretario di Stato del Ministero della Salute On. Gian Paolo Patta per l'impegno assicurato e l'alto livello professionale mostrato, trasmessa con nota prot. n. DGPREV.II/34577/P/c.s.b.b. del 06/12/2007.

Relatrice invitata nella sessione tematica "Fattori di rischio ambientali" del XXXI Congresso Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia, tenutosi a Marina di Ostuni dal 16 al 19 ottobre 2007.

Componente della Segreteria Organizzativa del Convegno "Inventario emissioni gas serra in Italia 1990-2005", tenutosi a Brindisi il 20 luglio 2007, organizzato dall'Assessorato regionale all'Ecologia e ARPA Puglia, su mandato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale e i Servizi Tecnici (APAT), nell'ambito del programma della Conferenza nazionale sui cambiamenti climatici 2007.

Componente della Segreteria Scientifica e Organizzativa del XXXI Congresso Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia, tenutosi a Marina di Ostuni dal 16 al 19 ottobre 2007.

Ha collaborato all'organizzazione delle Conferenze Organizzative – Stati Generali di ARPA Puglia, dal 2006 al 2010.

Dal 1997 fino al 2006 ha collaborato alle attività di ricerca della Sezione di Medicina del Lavoro "B. Ramazzini", – DI.M.I.M.P. – Università di Bari e dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia, relative a studi di mortalità occupazionale, epidemiologia molecolare ed epidemiologia ambientale, con particolare riferimento alla patologia neoplastica professionale e ambientale.

In particolare ha collaborato al disegno, conduzione e analisi dei progetti relativi ai Piani di disinquinamento delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto e Brindisi.

Ha collaborato alle attività del Registro Tumori Jonico-Salentino, nell'ambito delle quali ha realizzato le prime stime nella regione Puglia di sopravvivenza osservata e relativa per tumori del colon-retto, mammella, cervice uterina.

Ha collaborato alla redazione di piani di sorveglianza epidemiologica per la bonifica di siti inquinati, offrendo il supporto metodologico per la valutazione epidemiologica.

Ha svolto attività di supporto alla didattica della Sezione di Medicina del Lavoro nell'ambito dell'insegnamento di Medicina del Lavoro, Metodologia Clinica, Introduzione alla Medicina del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia; insegnamento di Metodologia Epidemiologia del Corso di Laurea Triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro; corsi di metodologia epidemiologia e statistica per gli operatori sanitari della ASL BA/3; corso di epidemiologia molecolare nell'ambito del Master in Biotecnologie dell'Università degli Studi di Bari.

Ha svolto nel corso del 2005, del 2006 e del 2007 docenze nell'ambito di corsi ECM per la ASL BA/3 e per l'ARPA - Puglia con lezioni aventi ad oggetto la metodologia epidemiologica.

Nel 2007 ha svolto funzioni di tutor nel Modulo "Cohort Studies" del Master Universitario di II Livello in Epidemiologia dell'Università di Torino.

Iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi al n. 11818 dal 28.06.2000.
E' membro dell'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE) e dell'Associazione Italiana Registri Tumori.
E' coautrice di 70 pubblicazioni.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003

Data, 24.6.2013

In fede

Lucia Bisceglia

Allegato.
**Ricerche Svolte**

Studio di coorte occupazionale dei lavoratori del cemento-amianto; fondi Ministero del Lavoro 1999.

Esposizione a benzene in raffinerie, variabilità interindividuale e rischio di cancro; progetto finanziato dal Ministero del Lavoro 1999.

Esposizione occupazionale in una industria petrolchimica: bioindicatori molecolari, modulazione dei fattori dell'ospite e validazione di un marker di carcinoma polmonare in fase preclinica; progetto finanziato dal Ministero del Lavoro 1999.

Osservatorio Epidemiologico: Indagine sulla prevalenza di indicatori biologici di esposizione, di dose biologicamente efficace e di polimorfismo genetico nella popolazione dell'area industriale di Taranto; progetto finanziato dalla Regione Puglia anno 1999.

Osservatorio Epidemiologico: Monitoraggio sanitario dei lavoratori della raffineria e del centro siderurgico di Taranto; progetto finanziato dalla Regione Puglia anno 1999.

Osservatorio Epidemiologico: Indagine sulla correlazione tra inquinamento atmosferico e tra mortalità a breve termine e ricoveri ospedalieri per malattie respiratorie (Taranto); progetto finanziato dalla Regione Puglia anno 1999

Osservatorio Epidemiologico: Monitoraggio dei lavoratori del polo petrolchimico (Brindisi); progetto finanziato dalla Regione Puglia anno 1999

Sistema Informativo per le Malattie Professionali; Progetti di Rilevante Interesse Nazionali, MIUR 2000

Studio di coorte occupazionale dei lavoratori della cartiera di Foggia; fondi Università di Bari, 2000

Suscettibilità genetica ed esposizione a genotossici in lavoratori di cokeria; ISPESL 2002

Progetto Finalizzato 2002, Ministero della Salute "Impatto sulla salute di particolari condizioni ambientali e di lavoro, di provvedimenti di pianificazione territoriale" PMS/022/2002 – Unità Operativa 12: "Effetti dell'esposizione professionale ad IPA"

Bioindicatori di dose interna e studio di mortalità sui lavoratori di cokeria; Università di Bari, 2002

Studio di coorte sui lavoratori di un'industria metalmeccanica; Università di Bari, 2003

Interazione gene-ambiente: polimorfismi genetici e suscettibilità individuale a inquinanti chimici occupazionale ed ambientale; Progetti di Rilevante Interesse Nazionali, MIUR 2003

Assessment Of Occupational Exposure To Benzene And Early Effects In Polish Refinery Workers, Università di Milano, 2003

Tumori professionali perduti: Sistema di sorveglianza epidemiologica, in collaborazione con le Direzioni della Regione Puglia INAIL ed INPS 2004

Effetti neurotossici del 7,8-stirene, Fondi di Ateneo del 2004

Metanalisi italiana degli studi sugli effetti a breve termine dell'inquinamento atmosferico 1996-2002 (MISA-2) – Gruppo di Lavoro di Taranto

Studio di fattibilità per la creazione di una mappa degli esposti a cancerogeni professionali; collaborazione con INPS, ISPESL, Sez. Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia – Seconda Università di Napoli Federico II, Registro Tumori di Popolazione Regione Campania; OER-Puglia: Registro Tumori Jonico-Salentino

Analisi dei determinanti dei rischi associati agli eventi sanitari manifestatasi in occasione delle ondate di calore nell'estate 2003 a Bari e Taranto; collaborazione OER Puglia – ATI ESA, 2004-2005

Valutazione epidemiologica delle patologie neoplastiche nei Comuni di Gravina di Puglia e di Altamura.

Esposizione ad amianto, mesotelioma pleurico e bioindicatori sierici: il ruolo della mesotelina e dell'osteopontina -

Fondi di Ateneo 2006

Epidemiologia delle patologie muscolo-scheletriche di origine lavorativa nella Regione Puglia.

Studio caso-controllo multicentrico sul tunnel carpale

Piani di prevenzione ed intervento sugli effetti avversi per la salute umana da ondate di calore: redazione del protocollo per la costruzione dell'Anagrafe degli Anziani "Fragili" per conto dell'OER Puglia.

Metodologie e tecniche innovative di studio per la valutazione del rischio da esposizione occupazionale a nanomateriali. Ricerca finalizzata ex art. 12bis D.Lgs. 229/99 del Ministero della Salute 2006

Sorveglianza epidemiologica del rischio legato a fonti di origine industriale e militare. Ricerca finalizzata ex art. 12 D.Lgs. 229/99 del Ministero della Salute 2006

Sicurezza delle Attività a Rischio di Incidente Rilevante a Brindisi. Progetto Strategico Ricerca finalizzata ex art. 12bis D.Lgs. 229/99 del Ministero della Salute 2006

Characterization and assessment of exposure to PAHs in several workplaces: evaluation of efficacy of strategies for risk reduction. Progetto Ordinario Ricerca finalizzata ex art. 12 D.Lgs. 229/99 del Ministero della Salute 2006

Attivazione di uno spazio comune italo-albanese per la definizione di strumenti conoscitivi, operativi e metodologici sul fenomeno dei rifiuti, anche in relazione ai traffici illeciti transfrontalieri - INTERREG III A ITALIA – ALBANIA. ASSE II - Ambiente e sanità. Misura 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale. Azione 4 - Programma di tutela ambientale attraverso iniziative finalizzate al riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, 2007

Sorveglianza attiva e passiva dei tumori di origine professionale. ASL LE e ALS TA/1, 2007

Analisi spazio-temporale dei dati di concentrazione di PM10 nell'area urbana di Taranto, 2007

Studio caso/controllo sull'incidenza di patologie tumorali associata alla residenza in prossimità del polo industriale di Brindisi, 2007

Disease mapping per l'individuazione di zone ad alto rischio nell'area urbana di Taranto e comuni limitrofi, relativamente a patologie verosimilmente riferibili ad esposizioni di tipo ambientale, 2007

Effetti a breve termine sulla salute dell'inquinamento ambientale, 2007.

Programma di Cooperazione Territoriale Grecia-Italia 2007-2103, Priorità 3, Obiettivo Specifico 3.2. Valorizzazione e miglioramento della protezione e della gestione congiunta delle risorse naturali e della prevenzione dei rischi naturali e tecnologici. Progetto "Surveillance and controll of waste illecit trade in crossborder area (CHECK POINT WASTE)" (2009)

**Ricerche in corso**

Sorveglianza epidemiologica in aree interessate da inquinamento ambientale da arsenico di origine naturale o antropica, CCM 2010

Progetto di ricerca ON REHAB "Definizione di un modello di percorso riabilitativo multidisciplinare e costituzione di un Osservatorio Nazionale di riabilitazione oncologica (ex. Art 12 d.lgs 502/92 e successive modificazioni e integrazioni)", 2011

Progetto Care Puglia, 2011

Progetto "EQUITY ACTION", 2011

Elaborazione di modelli di analisi per lo studio dei percorsi diagnostico-terapeutici e la successiva definizione delle esigenze assistenziali correlate, con particolare riferimento al carcinoma polmonare (Progetto Lilly), al diabete, allo scompenso cardiaco

Piano Straordinario Salute Ambiente – Taranto, 2013

POAT – Salute, 2012

Allegato.
**Pubblicazioni**

1. Campo L, Vimercati L, Carrus A, Bisceglia L, Pesatori AC, Bertazzi PA, Assennato G, Fustinoni S.
Environmental and biological monitoring of exposure to PAHs in Taranto coke-oven workers and in two groups of the general population from Apulia
G Ital Med Lav Ergon. 2012 Jul-Sep;34(3 Suppl):655-7.
PMID: 23405743 [PubMed - in process]

2. Campo L, Vimercati L, Carrus A, Bisceglia L, Pesatori AC, Bertazzi PA, Assennato G, Fustinoni S.
Environmental and biological monitoring of PAHs exposure in coke-oven workers at the Taranto plant compared to two groups from the general population of Apulia, Italy.
Med Lav. 2012 Sep-Oct;103(5):347-60.
PMID: 23077795 [PubMed - indexed for MEDLINE]

3. Galise I, Serinelli M, Bisceglia L, Assennato G.
Health impact assessment of pollution from incinerator in Modugno (Bari)
Epidemiol Prev. 2012 Jan;36(1):27-33. Italian.
PMID: 22418799 [PubMed - indexed for MEDLINE]

4. Dipalma N, Luisi V, Di Serio F, Fontana A, Maggiolini P, Licchelli B, Mera E, Bisceglia L, Galise I, Loizzi M, Pizzigallo MA, Molinini R, Vimercati L.
Biomarkers in malignant mesothelioma: diagnostic and prognostic role of soluble mesothelin-related peptide.
Int J Biol Markers. 2011 Sep 5;26(3):160-165
PMID:21928246[PubMed - as supplied by publisher]

5. Bisceglia L, Giua R, Morabito A, Serinelli M, Calculli C, Galise I, Pollice A, Assennato G.
Source apportionment of benzo(a)pyrene in Taranto and carcinogenic risk estimate in general population
G Ital Med Lav Ergon. 2010 Oct-Dec;32(4 Suppl):355-6.

6. Vimercati L, Carrus A, Sciannamblo G, Caputo F, Minunni V, de Nichilo G, Bellotta MR, Gagliardi T, BISCEGLIA L, Assennato G.
A study of factors influencing urinary arsenic excretion in exposed workers.
Int J Environ Health Res. 2009 Oct;19(5):369-77.
PMID: 20183198 [PubMed - indexed for MEDLINE]

7. Graziano G, Bilancia M, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Pollice A, Assennato G.
Statistical analysis of the incidence of some cancers in the province of Taranto 1999-2001
Epidemiol Prev. 2009 Jan-Apr;33(1-2):37-44.
PMID: 19585874 [PubMed - indexed for MEDLINE]

8. Vimercati L, Carrus A, Gagliardi T, Sciannamblo G, Caputo F, Minunni V, Bellotta MR, de Nichilo G, BISCEGLIA L, Corrado V, De Pasquale P, Assennato G.
Biological monitoring in workers exposed to inorganic arsenic in a disused industrial plant in the area of Manfredonia
G Ital Med Lav Ergon. 2007 Jul-Sep;29(3 Suppl):268-9.
PMID: 18409679 [PubMed - indexed for MEDLINE]

9. Vimercati L, Carrus A, Dell'Erba A, Assennato G.
Occupational exposure to formaldehyde in autopsy room and in pathologic anatomy laboratories
G Ital Med Lav Ergon. 2007 Jul-Sep;29(3 Suppl):266-8.

10. BISCEGLIA L, G. de Nichilo, A. Carrus, P. Corsi, L. Vimercati, G. Assennato, S. Fustinoni, L. Campo
Assessment of environmental and occupational exposure to PAHs and evaluation of gene-environment interaction
Occup Environ Med 2007; 64: e14

11. BISCEGLIA L
L'impatto dei fattori di rischio ambientali sull'incidenza dei tumori polmonari è età-correlato?
In: Relazione invitata - Libro degli abstract XXXI Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Marina di Ostuni (Br) 16-19 ottobre 2007

12. BISCEGLIA L, de Nichilo G, Schirone M, Arnesano A, Della Corte L, Assennato G
Elevata percezione di rischio neoplastico in una comunità dell'Alta Murgia: un modello di gestione integrata
In: Libro degli abstract XXXI Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Marina di Ostuni (Br) 16-19 ottobre 2007

13. de Nichilo G, Della Corte L, Pollice A, Calculli V, Bongermino L, BISCEGLIA L, Assennato G
Studio caso-controllo sull'incidenza di patologie tumorali associata alla residenza in prossimità del polo industriale di Brindisi

In: Libro degli abstract XXXI Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Marina di Ostuni (Br) 16-19 ottobre 2007

14. Primerano R., Esposito V., Angiuli L., Fanigliulo A., Ficocelli M., Giua R., Menegotto M., Nocioni A., Valenzano B., BISCEGLIA L., Assennato G.
Dioxin Emission Monitoring Program from a Large Sinter Plant
In: 27th International Symposium on Halogenated Persistent Organic Pollutants - Dioxin 2007, Sept 2-7 2007 Tokyo

15. BISCEGLIA L, Musti M, Giua R, Assennato G.
The asbestos crisis in an urban area: the Bari experience
Epidemiol Prev. 2007 Jan-Feb;31(1 Suppl 2):54-8
PMID: 17844846 [PubMed - indexed for MEDLINE]

16. Di Serio F, Fontana A, Loizzi M, Capotorto G, Maggiolini P, Mera E, BISCEGLIA L, Molinini R.
Mesothelin family proteins and diagnosis of mesothelioma: analytical evaluation of an automated immunoassay and preliminary clinical results
Clin Chem Lab Med. 2007;45(5):634-8.
PMID: 17484626 [PubMed - indexed for MEDLINE]

17. Vimercati L, Carrus A, BISCEGLIA L, Tato' I, Bellotta MR, Russo A, Martina G, Daprile C, Di Leo E, Nettis E, Assennato G.
Biological monitoring and allergic sensitization in traffic police officers exposed to urban air pollution.
Int J Immunopathol Pharmacol. 2006;19(4 Suppl):57-60.
PMID: 17291408 [PubMed - indexed for MEDLINE]

18. Vimercati L., Carrus A., BISCEGLIA L., Tatò I., Bellotta MR, Russo A., de Nichilo G., Macinagrossa L., Assennato G.
Monitoraggio biologico dell'esposizione professionale ad inquinanti atmosferici e valutazione dell'ipersuscettibilità individuale ad allergeni aerodispersi in vigili urbani
In: 69° Congresso della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, 26-28 ottobre 2006, Montesilvano (Pe)

19. Carrus A, de Nichilo G, Corsi P, Schiavulli N, Pappalardi B, Policastro V, Chiumarulo P, Della Corte L, De Vincentis L, BISCEGLIA L, Vimercati L, Assennato G
Valutazione dell'esposizione ambientale a IPA e benzene in popolazioni residenti a diversa distanza da un impianto siderurgico
In: 69° Congresso della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, 26-28 ottobre 2006, Montesilvano (Pe)

20. BISCEGLIA L, Carrus A, Vimercati L, Tatò SI, Bellotta MR, de Nichilo G, Assennato G
Monitoraggio biologico dell'esposizione professionale ad inquinanti atmosferici in vigili urbani
In: Libro degli abstract XXX Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia – Terrasini (Pa) 4-6 ottobre 2006

21. Mera ES, Di Serio F, Maggiolini P, Capotorto G, BISCEGLIA L, Loizzi M, Assennato G, Molinini R
A serum tumor marker for the diagnosis of mesothelioma: mesothelin-family proteins
In: Book of abstracts 28th ICOH – Renewing a century of commitment to a healthy, safe and productive working life – Milano 11-16 giugno 2006

22. BISCEGLIA L, de Nichilo G, Carrus A, Schiavulli N, Elia G, Corsi P, Chiumarulo P, Pappalardi B, Policastro V, De Vincentis L, Vimercati L, Greco L, Assennato G
Gene-environment interaction: environmental and occupational exposure to PAHs
In: Book of abstracts 28th ICOH – Renewing a century of commitment to a healthy, safe and productive working life – Milano 11-16 giugno 2006

23. Fustinoni S, BISCEGLIA L, Ronzini M, Buratti M, Campo L, Carrus A, Colombi A, Consonni D, Corsi P, Marinelli B, Merlo DF, Pesatori AC, Satta G, Bertazzi PA
Influence of polymorhisms on biomarkers of Low Benzene Exposure
In: Book of abstracts 28th ICOH – Renewing a century of commitment to a healthy, safe and productive working life – Milano 11-16 giugno 2006

24. BISCEGLIA L, Buratti M, Campo L, Carrus A, Cirla P, Corsi P, Fustinoni S, Martinotti I, de Nichilo G, Foà V
Application of Molecular Epidemiology in Occupational Health: A multicentre study on benzene and PAH exposure
In: Book of abstracts 28th ICOH – Renewing a century of commitment to a healthy, safe and productive working life – Special Session: Milano 11-16 giugno 2006

25. BISCEGLIA L, Coviello E, Cuccaro F, Della Corte Lucia, Lozano S, Sani R, Burgio V, de Nichilo G, Assennato G
Dati preliminari di sopravvivenza per neoplasie del colon-retto e della mammella del Registro Tumori Jonico-Salentino
In: Rapporti ISTISAN Congressi 06/C2 – Epidemiologia per la sorveglianza: dal disegno alla comunicazione. Istituto Superiore di Sanità, Roma, 15-16 maggio 2006

26. BISCEGLIA L, de Nichilo G, Elia G, Schiavulli N, Minerba A, Greco L, Assennato G
Valutazione dell'esposizione professionale ad IPA in lavoratori della cokeria dello stabilimento siderugico di Taranto mediante monitoraggio biologico

Epidemiol Prev Suppl 29 (5-6), 2005: 37-41
PMID: 16646259 [PubMed - indexed for MEDLINE]

27. Russo A, Vimercati L, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Lo Izzo A, Assennato G
Sindrome del Tunnel Carpale (STC) bilaterale e sindrome canalicolare dei gomiti conseguenti a sovraccarico biomeccanico degli arti superiori: un caso clinico
In: Libro degli Abstracts, 149-150. 68° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, Parma, 5-8 ottobre 2005

28. Vimercati L, Lo Izzo A, BISCEGLIA L, Massari M, Attimonelli R, de Nichilo G, De Vincentis L, Bongermino L, Assennato G
Epidemiologia delle patologie muscolo-scheletriche di natura professionale in Puglia
In: Libro degli Abstracts, 158-159. 68° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, Parma, 5-8 ottobre 2005

29. BISCEGLIA L, Vimercati L, Russo A, Zenzola M, de Nichilo G, Lo Izzo A, Assennato G
Una difficile diagnosi di leptospirosi in un'esposizione lavorativa non convenzione: un caso clinico
In: Libro degli Abstracts, 236-238. 68° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, Parma, 5-8 ottobre 2005

30. Assennato G, Elia G, Gagliardi T, De Marinis G, De Filippis G, Tamborrino B, Vimercati L, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Lo Izzo A, Soleo L
Monitoraggio ambientale e biologico in una fonderia di piombo: controllo di qualità
In: Libro degli Abstracts, 337-339. 68° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, Parma, 5-8 ottobre 2005

31. Assennato G, Lo Izzo A, BISCEGLIA L, Massari M, Attimonelli R, de Nichilo G, Vimercati L
Epidemiology of Work-Related Muscolo-skeletal Disorders In Abulia
In: Book of abstracts, O 11 – P7, 18th International Symposium on Epidemiology in Occupational Health, 11-14 September 2005, Bergen – Norway

32. BISCEGLIA L, Vimercati L, Lo Izzo A, Cuccaro F, de Nichilo G, De Vicentis L, Bongermino L, Assennato G
Epidemiologia delle patologie muscolo-scheletriche di natura professionale in Puglia
In: Libro degli abstracts, pp.279 – 29° Convegno Annuale di epidemiologia, 7-9- settembre 2005, Pisa – Italia

33. Assennato G, BISCEGLIA L
L'emergenza amianto in un'area urbana: l'esperienza di Bari
In: Libro degli abstracts – Secondo Seminario Nazionale "Integrazione Ambiente e Salute", 10 giugno 2005, Portonovo di Ancona

34. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Grassi ME, Lo Izzo A
Late Industrial development and occupational health in southern Italy
Int J Occup Environ Health 2005; 11 (1): 82-87.
PMID: 15859196 [PubMed - indexed for MEDLINE]

35. Assennato G, BISCEGLIA L
Ruolo del monitoraggio biologico nella sorveglianza sanitaria ed epidemiologica: proposte operative per la SIMLII.
In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26(4):336-337
PMID: 15584442 [PubMed - indexed for MEDLINE]

36. BISCEGLIA L, de Nichilo G, Grassi ME, Giannini T, Chiumarulo P, Elia G, Schiavulli N, Assennato G
Valutazione dell'esposizione professionale ad IPA in lavoratori di cokeria e dell'influenza di polimorfismi metabolici sui livelli dell'indicatore di esposizione.
In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26 Suppl(4):25-26

37. Assennato G, Attimonelli R, Massari M, Grassi ME, de Nichilo G, Brizzi F, Cuccaro F, Della Corte L, Lo Izzo A, BISCEGLIA L
Sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali: uno studio di fattibilità.
In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26 Suppl(4):155-156

38. Lo Izzo A, Erba P, Lagattolla E, BISCEGLIA L, Assennato G
Infortuni domestici in Puglia: analisi dei fattori che intervengono nella dinamica infortunistica e delle relative conseguenze.
In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26 Suppl(4):274-275

39. Lo Izzo A, Longo F, Attimonelli R, BISCEGLIA L, Assennato G
Gli infortuni sul lavoro in edilizia in due categorie di lavoratori ad alto rischio: minorenni e stranieri.

In: 67° Congresso SIMLII – Sorrento, 3-6 novembre 2004
G Ital Med Lav Ergon. 2004; 26 Suppl(4):276

40. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Grassi ME
Influence of metabolic polymorphisms on urinary 1-HOP levels in Italian coke-oven workers
In: Book of Abstracts P3-41 – 17th International Symposium on Epidemiology in Occupational Health, 13-15 October 2004, Melbourne, Australia

41. BISCEGLIA L, Vigotti MA, Muggeo V, Minerba S, Semeraro V, Assennato G
Acute effects of air pollution on human health in an industrialized urban area in Italy, at high risk of environmental crisis
In: European Congress of Epidemiology, 8-11 September 2004, Porto, Portugal
J Epidemiol Community Health Aug 2004; 58 Suppl I: A71

42. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G.
Assessment of Occupational Exposure to PAHs in a Coke-Plant by Biological Monitoring
Air Pollution XII Editor CA Brebbia. WIT Press, Southampton, Boston 2004: 741-748.
In:Twelve International Conference on Modelling, Monitoring and Management of Air Pollution, June 29-July 2 2004, Rhodes, Greece

43. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Grassi ME, Giannini T
Influence of genetic polymorphisms of CYP1A1, GSTM1 and GSTT1 on the urinary levels of 1-hydroxypyrene in Italian coke-oven workers
In: Book of Abstract, Second International Conference on Rural Health & First International Conference on Occupational and Environmental Health in Mediterranean, South East, and Central European Countries, May 26-29 2004, Belgrade, Serbia and Montenegro.

44. BISCEGLIA L, Vigotti MA, Muggeo V, Minerba S, Bruni A, Ciaccia G, Saracino G, Scorrano G, Semeraro V, Assennato G
Inquinamento atmosferico ed effetti acuti sulla salute umana nell'area di Taranto, a rischio di crisi ambientale
In: Atti del Convegno PM2004 - I° Convegno Nazionale sul Particolato Atmosferico, 12-14 Maggio 2004, Milano

45. Assennato G, Sivo D, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Bruno S, Golka K
Mortalität in einer Kohorte italienischer Zellstoff –und Papierfabrikarbeiter
Arbeitsmedizin Sozialmedizin Umweltmedizin. E4375 39.Jahrgang April 2004

46. Assennato G, BISCEGLIA L
L'Epidemiologia occupazionale in Italia
In: 66° Congresso SIMLII – Bari, 15-18 Ottobre 2003
G Ital Med Lav Ergon. 2003 Jul-Sep;25(3):272-3
PMID: 14582235 [PubMed - indexed for MEDLINE]

47. Vigotti MA, BISCEGLIA L, Muggeo V, Assennato G
Inquinamento ambientale ed effetti a breve termine sulla salute umana in aree urbane industrializzate
In: 66° Congresso SIMLII – Bari, 15-18 Ottobre 2003
G Ital Med Lav Ergon. 2003 Jul-Sep;25(3):422-3
PMID: 14582282 [PubMed - indexed for MEDLINE]

48. Sivo D, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Bruno S, Assennato G
Studio di mortalità di lavoratori addetti alla produzione di cellulosa e carta in Puglia
In: 66° Congresso SIMLII – Bari, 15-18 Ottobre 2003
G Ital Med Lav Ergon. 2003 Jul-Sep;25 Suppl(3):24-5.
PMID: 14979068 [PubMed - indexed for MEDLINE]

49. de Nichilo G, Carucci MS, BISCEGLIA L, Gallo A, Di Candia O, Assennato G
I defibrillatori semiautomatici nel servizio sanitario aziendale
In: 66° Congresso SIMLII – Bari, 15-18 Ottobre 2003
G Ital Med Lav Ergon. 2003 Jul-Sep;25 Suppl(3):282-3
PMID: 14979186 [PubMed - indexed for MEDLINE]

50. Assennato G, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Bruno S, Ferri GM
Genotoxicity Biomarkers.
In: Book of abstracts, 6th International Conference on Biotechnology and Public Health – Cavtat, Croatia – 9-13 Ottobre 2003; 20-22.

51. BISCEGLIA L, Siwinska E, Kapka L, Grzybowska E, Butkiewicz D, Consonni D, Fustinoni S, Buratti M, Campo L, Bertazzi P.A, Mielzynska D
Assessment of Occupational Exposure to Benzene and Early Effects in Polish Refinery Workers
In: 13th Annual Conference of International Society of Exposure Analysis, Stresa, September 21-25 2003

52. Assennato G, Ferri GM, Liberti L, Primerano R, Lees P, Elia G, Schiavulli N, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Gallo A, Grassi M, Bruno S, Lo Izzo A

Assessment of occupational exposure to PAHs in a coke-plant by biological monitoring.
In: 13th Annual Conference of International Society of Exposure Analysis, Stresa, September 21-25 2003

53. L'Abbate N, Pranzo S., de Nichilo G, BISCEGLIA L, Assennato G
Campi Elettromagnetici ad alta e bassa frequenza: impatto ambientale ed effetti sulla salute.
Edizioni Giuseppe Laterza, Bari, Settembre 2003

54. Assennato G, Ferri GM, BISCEGLIA L, Catacchio S, De Nichilo G, Grassi ME, Lo Izzo A, Lorusso A, Minafra P, Mongelli M, Sivo D
Studio di mortalità su una coorte di lavoratori occupati in un'industria di cemento-amianto a Bari.
Progetto di ricerca n. 731 finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Università degli Studi di Bari, DIMIMP – Sezione di Medicina del Lavoro. Ed. Laterza, settembre 2003

55. Assennato G, Ferri GM, BISCEGLIA L, Gallo A, Sumerano M, De Nicoli MR, Lo Izzo A
Occupational and residential exposure to PAHs and benzene
In: 27th International Congress ICOH, Iguassu, Brasil: February 23-28 2003

56. Assennato G, Ferri GM, Liberti L, Primerano R, Lees P, Elia G, Schiavulli N, BISCEGLIA L, de Nichilo G, Gallo A, Grassi M, Lo Izzo A, Greco L
Occupational Health Service In A Coke-Plant: Validation Of Biological Monitoring By Ambient Assessment
In: 10th Congress on Occupational Health Services, Amsterdam November 13-15, 2002

57. Assennato G, Lo Izzo A, Corrado V, BISCEGLIA L
An Interactive training model and quality assurance in a school of Occupational Medicine.
In: Best practice in occupational safety and health, education, training and communication: ideas that sizzle. Baltimore, Maryland – October 28-30 2002.

58. Assennato G, BISCEGLIA L, Coviello V, De Nichilo G, Ferri GM, Lo Izzo A, Sivo D
Time trends in mortality of a cohort of asbestos workers
In: Sixteenth International Symposium Epidemiology in Occupational Health, Barcelona September 11-14, 2002 Med Lav 93(5): 388, 2002

59. Assennato G, BISCEGLIA L, Brescia G, Carbonara M, Catacchio S, Cesareo S, Corrado V, de Nichilo G, De Nicoli MR, Ferri GM, Lo Izzo A, Lorusso A, Mongelli M, Pisoni M, Porro A, Sivo D.
Esposizione occupazionale nell'industria petrolchimica: bioindicatori molecolari, modulazione dei fattori dell'ospite e validazione di marker di carcinoma polmonare in fase preclinica.
Progetto di ricerca n.730 finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Università degli Studi di Bari, DIMIMP – Sezione di Medicina del Lavoro. Ed. Laterza, luglio 2002

60. Assennato G, BISCEGLIA L, Cassano F, Conversano M, Coviello V, Dentamaro A, Minerba S, Muggeo V, Scorrano G, Vigotti MA
Inquinamento atmosferico ed effetti a breve termine sulla salute in un'area ad elevato rischio di crisi ambientale
In: XXVI Riunione annuale AIE, Napoli 24-26 febbraio 2002, 140

61. Coviello V, Assennato G, Sivo D, de Nichilo G, Ferri GM, Lo Izzo A, BISCEGLIA L
Mortalità in una coorte di lavoratori del cemento-amianto: aggiornamento del follow up e andamenti temporali
In: XXVI Riunione annuale AIE, Napoli 24-26 febbraio 2002, 148

62. Vigotti MA, Muggeo V, Cusimano R, BISCEGLIA L, Minerba S
Relazione tra temperatura e mortalità in 4 città italiane
In: XXVI Riunione annuale AIE, Napoli 24-26 febbraio 2002, 249

63. Coviello V, Carbonara M, BISCEGLIA L, Di Pierri C, Ferri GM, Lo Izzo A, Porro A, Sivo D, Assennato G
Mortalità di una coorte di lavoratori del cemento amianto a Bari.
Epidemiol Prev 26 (2): 65-70, 2002
PMID: 12125387 [PubMed - indexed for MEDLINE]

64. Ferri G.M., Pisoni M., Sumerano M., Gallo A., Lo Izzo A., Cassano F., Elia G., Ferrannini A., BISCEGLIA L., Sivo D., Pavanello S., Clonfero E., Assennato G.
Study of PAH exposure and genotoxicity biomarkers in population groups living at different distances from an Italian steel plant
International Journal of Occupational and Environmental health. Supplement to Vol. 7, N. 3 (2001)

65. Pavanello S., Clonfero E., Ferri G.M., Pisoni M., Gallo A., Lo Izzo A., BISCEGLIA L., Assennato G.
Biomarkers of genetic susceptibility and of exposure to identify high-risk individuals among PAH-exposed subjects of a coke plant. International Journal of Occupational and Environmental health. Supplement to Vol. 7, N.3 (2001)

66. Sivo D., BISCEGLIA L., Coviello V., De Nichilo G., Ferri GM, Lo Izzo A., Musti M., Assennato G.
Mortalità in una coorte di lavoratori del cemento amianto: aggiornamento del follow up
64° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale Roma, 15-16 ottobre 2001 In:

Atti in Giornale Italiano di Medicina del Lavoro ed Ergonomia Vol. 23, n.3 (luglio –settembre 2001)

67. Assennato G., BISCEGLIA L., Ferri G.M.
Uso dei biomarkers di genotossicità nell'epidemiologia dei tumori professionali: valutazione critica. In: Società italiana di Medicina del lavoro e Igiene Industriale. 63° Congresso Nazionale Sorrento, 8-11 Novembre 2000
Folia Med. 71 (S 2) 29-37, 2000

68. Ferri GM, Pisoni M, Sumerano M, Chirico M, Lo Izzo A, Cassano F, Elia G, Ferrannini A, BISCEGLIA L, Cesareo S, Di Pierri C, Sivo D, Carbonara M, Assennato G.
Study of PAH exposure and genotoxicity biomarkers on population groups living at different distances from an Italian steel plant. In: 26th International Congress on Occupational Health, 27th August – 1st September 2000, Singapore, Scientific Programme and abstracts: FP 37-317.

69. Assennato G, Sivo D, Iacobone M, Cassano F, BISCEGLIA L.
An Interactive training model and quality assurance in a school of occupational medicine
In: 26th International Congress on Occupational Health, 27th August – 1st September 2000, Singapore, Scientific Programme and abstracts: FP 70-414

70. Ferri GM, Pisoni M, Sumeraro M, Chirico M, Lo Izzo A, Cassano F, Elia G, Ferrarini A, BISCEGLIA L, Cesareo S, Di Pierri C, Sivo D, Carbonara M, ASSENNATO G.
Valutazione dell'impatto dell'inquinamento atmosferico su campioni di popolazione residente a diversa distanza da un insediamento siderurgico.
In: XV Convegno sulla Patologia da Tossici Ambientali ed Occupazionali. Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Medicina e Oncologia Sperimentale sezione di Patologia Ambientale. Torino, 1999:81-95.

*Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, la sottoscritta dichiara che quanto sopra corrisponde a verità.*

Bari, 24.06.2013

(Lucia Bisceglia)

# CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE DI ANNA MARIA CANDELA

## INFORMAZIONI PERSONALI


| | |
|---|---|
| Nome | **Anna Maria CANDELA** |
| Indirizzo | Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15<br>70126 Bari |
| Telefono | 3357461005<br>0805403542 (Ufficio) |
| E-mail | am.candela@regione.puglia.it |
| Fax | 0805404262 |
| Nazionalità | Italiana |
| Data di nascita | 7 novembre 1970 |
| COD.FISC. | CNDNMR 70S47 C975K |


## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

| | |
|---|---|
| • Date | Luglio 1989 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Liceo Classico "D. Morea" – Conversano (BA) |
| • Qualifica conseguita | **Diploma di maturità classica**<br>Votazione 56/60 |
| • Date | Ottobre 1993 (a.a. 1992/93) |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Università degli Studi di Bari – Facoltà di Economia e Commercio<br>Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche (V.O. quadriennale) |
| • Qualifica conseguita | **Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche – Area disciplinare Statistica**<br>Votazione 110/100 con lode |
| • Date | Giugno 1994 (a.a. 1993/94) |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Università degli Studi di Bari – Facoltà di Economia e Commercio<br>Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche |
| • Qualifica conseguita | **Esame di Stato per l'abilitazione per la libera professione di Dottore in Discipline Statistiche**<br>Abilitazione conseguita con votazione 130/150 |

| | |
|---|---|
| • Date | Giugno - Novembre 1994<br>(700 hh di formazione d'aula e project work nella stessa sede) |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | FORMEZ – Centro di Formazione Studi |
| • Corso di specializzazione | **Corso di formazione per analisti Statistico-Informatici per le Pubbliche Amministrazioni**<br>Diploma conseguito con votazione OTTIMO |
| • Date | Marzo 1995 – Marzo 1996<br>(1500 hh) |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | FORMEZ – Centro di Formazione Studi |
| • Master | **V Master in Economia del Settore Pubblico** |
| • Posizione | Tirocinio formativo con frequenza del Master e affiancamento formativo per l'area Metodi Quantitativi (statistica, analisi matematica) |

## ESPERIENZA LAVORATIVA PRINCIPALE ED ATTUALE

| | |
|---|---|
| • Date | Dal 30 settembre 2005 a tutt'oggi |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | **REGIONE PUGLIA**<br>Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 – Assessorato alla Solidarietà – Sede Operativa |
| • Tipo di impiego | Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato<br>Posizione: ***Dirigente di Servizio*** |
| • Principali mansioni e responsabilità | **Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria** |
| Funzioni svolte | Coordinamento del Servizio e sviluppo della programmazione dell'Assessorato al welfare, anche favorendo l'integrazione con le Politiche della Salute.<br>Incarichi e principali responsabilità:<br>• Responsabile del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;<br>• Responsabile dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e coordinamento del Progetto per la costruzione del Sistema Informativo Sociale Regionale<br>• Componente del Comitato Tecnico per il Piano Regionale di Salute (l.r. n. 25/2006) – dal dicembre 2007 a dicembre 2009;<br>• Coordinamento della Commissione Regionale per l'Integrazione Sociosanitaria (l.r. n. 19/2006) – dal giugno 2008 a tutt'oggi;<br>• Componente della Commissione Regionale per la Valutazione dei Progetti Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) – dal maggio 2007 al marzo 2009;<br>• Responsabile della Linea di Intervento 3.2 del'Asse III del PO FESR 2007-2013 (Del. G.R. n. 165 del 17.02.2009)<br>• Responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, su delega del Direttore di Area (dal giugno 2010 a tutt'oggi)<br>• Responsabile della Cabina di Regia per l'Edilizia Sanitaria in Puglia, in staff alla Direzione dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità (art. 20 l.n. 67/1988 e Par FAS Asse III)<br>• Responsabile regionale per il PAC – Piano di Azione e Coesione 2012-2015 per i Servizi di Cura |

**Incarichi dirigenziali ad interim presso la Regione Puglia**

- 1/10/2006 – 31/10/2007

Dirigente ad interim del Servizio Politiche Migratorie
Dirigente ad interim Ufficio Immigrazione
Dirigente ad interim Ufficio Emigrazione

- 1/11/2007 – 15/09/2009

Dirigente ad Interim Ufficio Immigrazione

- 30/09/2005 – 15/09/2009

Dirigente ad interim Ufficio Integrazione Sociosanitaria

- 01/04/2010 – 30/04/2012

Dirigente ad interim Ufficio Programmazione Sociale

- 20/05/2011 – 30/09/2012

Dirigente ad interim Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità
Dirigente ad interim Ufficio Politiche Familiari e Ufficio Garante di Genere

- 01/10/2012 – a tutt'oggi

Dirigente ad interim Ufficio Integrazione Sociosanitaria

**Compiti di rappresentanza della Regione Puglia in sedi nazionali**

- Rappresentante della Regione Puglia nel Coordinamento Tecnico Politiche Sociali delle Regioni, in seno alla Conferenza delle Regioni – dall'ottobre 2005 a tutt'oggi
- Componente del gruppo di lavoro nazionale in seno alla Conferenza Unificata (Stato – Regioni – Autonomie Locali) per la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (Liveas ex art. 22 l.n. 328/2000 e art. 117 Cost., in attuazione della l.n. 42/2009);
- Componente del gruppo di lavoro nazionale per le Non autosufficienze, in seno al Coordinamento Politiche Sociali delle Regioni (Progetto SINA, coordinato dalla Regione Liguria) – dal gennaio 2010

## ALTRE ESPERIENZE LAVORATIVE

• Date
Dal 26 gennaio 1998 al 30 settembre 2005
(in aspettativa senza assegni dal 1° ottobre 2005 al 15 settembre 2009)

• Nome e indirizzo del datore di lavoro
**FORMEZ – CENTRO DI FORMAZIONE STUDI**
VIA SALARIA N. 229 – 00199 ROMA – Sede Legale
VIA CAMPI FLEGREI 34 – 80072 Arco felice di Pozzuoli (NA) – Sede Operativa

• Tipo di impiego
Contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato
Posizione: ***C2 Super – Area Tecnico-Gestionale****
***Responsabile Formez dei Progetti per il Welfare regionale e locale***
(*) Posizione apicale della carriera direttiva, di accesso alla dirigenza, nel CCNL

• Principali mansioni e responsabilità
**Responsabile dei Progetti per il Welfare locale**

Funzioni svolte
Responsabilità tecnica e della gestione organizzativa e finanziaria di tutti i Progetti a supporto della attuazione della riforma del welfare che il Formez ha realizzato per conto delle Regioni, del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tra gli altri sono stati coordinati e realizzati:

- Progetti di assistenza formativa e tecnica a supporto della riforma del welfare locale per le Regioni Campania (dal 2001 al 2005), Toscana (dal 2002 al 2005), Abruzzo (dal 2002 al 2003), Liguria (dal 2002 al 2005), Puglia (dal 2003 al 2005), Sicilia (2003-2004);

- PON ATAS Misura II.2 Azione 5.1 "Percorsi di Inclusione Sociale per tutte le Regioni Ob. 1", dal gennaio 2003;
- PON AS Misura II – Azione D "Percorsi per l'accessibilità dei servizi e Sportelli Sociali per le Regioni Ob. 3", dal settembre 2003 al dicembre 2004;
- Progetto di assistenza formativa per i Comuni della sperimentazione del Reddito Minimo di Inserimento, luglio 1999 – giugno 2000;
- Progetto "Osservatorio sui Livelli Essenziali delle Prestazioni (art. 117 Cost.) – gennaio 2004 – dicembre 2005.
- Progetto "Governance Puglia", dal luglio 2005, per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito di una Convenzione quadro (dic. 2004) per lo sviluppo della governance nei contesti regionali e locali; il progetto sostiene l'attivazione di laboratori regionali per l'attivazione di percorsi di governance per l'integrazione sociosanitaria e per la definizione di politiche di contrasto alle nuove povertà integrate con le politiche di sviluppo e di rigenerazione urbana;
- Progetto di ricerca sugli assetti organizzativi e gestionali per l'attuazione della riforma del welfare in Italia, dal novembre 2004, per conto del Ministero del Lavoro, Direzione del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.

**Componente di Comitati Tecnico-Scientifici e staff didattici:**

- dal maggio 2004 a giugno 2006: componente del Comitato Tecnico Scientifico per la definizione e il monitoraggio dei Livelli Essenziali delle Prestazioni civili e sociali, coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con il Ministero del Lavoro, l'ANCI e la Conferenza delle Regioni
- dal marzo 1995 al marzo 1998: componente dello staff didattico FORMEZ per il Master in Economica del Settore Pubblico – Area Metodi quantitativi e Valutazione delle Politiche Pubbliche.

| | |
|---|---|
| • Date | 1993-2009 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Università di Bari – Università di Bari / A.O. Policlinico – Università Federico II di Napoli – Politecnico di Milano<br>FORMEZ<br>Universus Csei<br>Associazione Metafora<br>Programma Sviluppo<br>SPS Consulenze<br>CERPEM<br>ANCI Formautonomie<br>SSPAL |
| • Tipo di impiego | Incarichi di collaborazione<br>Posizione: *Esperto di politiche di welfare e di sviluppo locale - profilo senior* |
| • Principali mansioni e responsabilità<br>Funzioni svolte | Docenze e progettazione moduli formativi<br>Ricerca socioeconomica e statistica<br>Elaborazione dati e gestione database<br>Interventi di progettazione e di assistenza tecnica e affiancamento consulenziale |
| • Date | a.a. 2009-2010 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Università degli Studi di Bari – Facoltà di Scienze dell'Educazione<br>Incarico di docenza |

| | |
|---|---|
| • Principali mansioni e responsabilità | Laboratorio in Progettazione e Valutazione dei Servizi Sociali (20 hh – 4 c.f.) |
| • Date | a.a. 2011-2012 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Università degli Studi del Salento – Facoltà di Scienze dei Servizi Sociali<br>Incarico di docenza |
| • Principali mansioni e responsabilità | Laboratorio su "Le politiche Sociali della Regione Puglia" (20 hh – 4 c.f.) |
| • Date | 1.04.2011 - a tutt'oggi |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Maggioli Editore |
| • Principali mansioni e responsabilità | Componente del Comitato di Redazione della Rivista trimestrale di settore "Welfare Oggi" |

## CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

| | |
|---|---|
| LINGUE CONOSCIUTE | **Inglese** (Buono: parlato e scritto)<br>**Francese** (Buono: parlato e scritto) |
| CAPACITÀ E COMPETENZE SPECIALISTICHE | • Programmazione e valutazione delle politiche economiche e sociali per lo sviluppo integrato dei contesti regionali e locali, con particolare riferimento alle politiche di riqualificazione urbana, alle politiche economiche per l'emersione dell'economia sommersa nel campo dei servizi alla persona, alle politiche del nuovo welfare locale, alle politiche di conciliazione vita-lavoro, alle politiche per l'integrazione sociosanitaria<br>• Analisi degli assetti organizzativi e gestionali per l'attuazione in forma associata di interventi integrati per lo sviluppo locale e l'inclusione sociale<br>• Tecniche di progettazione e sistemi di monitoraggio degli interventi e delle politiche finanziate con risorse nazionali e comunitarie<br>• Analisi statistica dei fenomeni socio-economici sul territorio: statistica multivariata per l'analisi dei fenomeni sociali, modelli econometrici, sistemi di indicatori per la valutazione delle politiche sociali ed economiche<br>• Sistemi informativi territoriali sociali per l'attuazione delle politiche di sviluppo e inclusione sociale. |
| CONOSCENZE INFORMATICHE | Ottima conoscenza di sistemi operativi e software:<br>(generali) OS-X per MAC, Windows XP e Windows NT2000, Linux, Dos;<br>Internet Explorer, Safari per MAC, Outlook, Windows Mail, Entourage per MAC;<br>(videoscrittura, presentazioni, fogli di calcolo) ACCESS; WORD, EXCEL, Power Point, Publisher;<br>(statistici) SAS-Statistical Analysis System, SPSS-Statistical Package for Social Science 11.0, ArcView, Limdep 8.0. |

## PUBBLICAZIONI

F. Chiarello - A. M. Candela, *Visti da sud. I giovani di una piccola città del Mezzogiorno.* Editrice LA MERIDIANA, Molfetta, 1997.

A. M. Candela - G. Pennella, *Determinazione del valore dei prodotti amministrativi e misura della loro qualità*, in *Statistica e Pubblica Amministrazione*, a cura di R. Perez, Giuffrè Editore, Milano, 1998.

A. M. Candela, *Lo stato di attuazione della riforma del welfare locale in Italia*, in *Rapporto sullo stato delle Autonomie Locali. I Temi*, Ricerca FORMEZ, Roma, 2003.

A. M. Candela (a cura di), *Rapporto sullo stato di attuazione della riforma del welfare locale nelle Regioni Italiane. A due anni dalle L. 328/2000*, AA.VV.. Quaderno FORMEZ, Roma,2003.

A. M. Candela, *Gli Osservatori ed i Sistemi Informativi come strumenti delle politiche sociali. Il caso della Toscana alla luce di una azione Formez*, in F. Carrera, M.L. Mirabile, A. Teselli (a cura di), *La cittadinanza sociale fra vie locali e universalità. Voci a confronto*. Ediesse, Roma, 2003.

A.M. Candela, *Inclusione sociale e impresa sociale: quali risorse per quale integrazione di politiche?*, in *L'Impresa Sociale* n. 4/2004.

A. M. Candela, *I Livelli essenziali delle prestazioni. Dalla definizione dei LEP alla costruzione di policy nei contesti regionali,* in *Rapporto sullo stato delle Autonomie Locali. I Temi*, Ricerca FORMEZ, Roma, 2004.

A. M. Candela, F. Zampano, *L'offerta formativa per le professioni sociali*, in Autonomie locali e servizi sociali, n. 1, aprile 2004. Edizioni Il Mulino, Bologna.

A.M. Candela, P. D'Argento, *La riforma dei servizi sociali in Puglia. Il Piano Regionale delle Politiche Sociali*, in Prospettive Sociali e Sanitarie, Anno XXXIV n. 22. IRS, Milano, 2004.

A.M. Candela, *Gli investimenti sociali delle Regione e i LEP*, in Prospettive Sociali e Sanitarie, Anno XXXVIII - n. 17. IRS, Milano, 2008.

AA.VV. (a cura di Anna Maria Candela), *Guida agli Investimenti sociali e sociosanitari in Puglia*. Collana regionale PugliaSociale, Bari, 2009.

A.M. Candela, *Federalismo fiscale: quale ruolo delle Regioni nella fase attuativa della l. n. 42/2009,* in Prospettive Sociali e Sanitarie, Anno XL n. 8-9. IRS, Milano, 2010

A.M. Candela, *Dal nomenclatore regionale dei servizi al Sistema Informativo Sociale Regionale della Puglia,* in C. Castegnaro (a cura di), I sistemi informativi per il sociale, 2010. Collana I QUID di Prospettive Sociale e sanitarie (ISBN 9788896947074)

A.M. Candela, G. Viganò (a cura di), *Dinamiche del Welfare pugliese. Implementazione del Sistema Informativo Sociale Regionale: i risultati su sei reti di servizi alle persone.* Collana DEMOS, Ed. Franco Angeli, Milano, 2010 (ISBN 9788856833324)

*Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196*

La sottoscritta, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità.

Bari, 28 giugno 2013

Anna Maria Candela

# FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

**FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE**

**INFORMAZIONI PERSONALI**


| | |
|---|---|
| Nome | **CATERINA MARIA** |
| Indirizzo | **ANGIOLILLO** |
| Telefono | **080 5403339** |
| Fax | **080 5404586** |
| E-mail | **c.angiolillo@regione.puglia.it** |
| Nazionalità | |
| Data di nascita | 29.09.1953 |


**ESPERIENZA LAVORATIVA**

**Dal 01.09.2012 a tutt'oggi**

**Dal 15.09.2009 al 31.08.2012**

- Dal 1 Settembre 2012 Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale incardinato nell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità ;

**Dal 2.05.2007 al 14.09.2009**

- DirigenteUfficio Verifiche di Regolarità Contabile del Servizio Bilancio e Ragioneria ;
- Incarico di Dirigente f.f. dell'Ufficio Controlli di Regolarità Amministrativa ( Struttura C) attribuito con Deliberazione di G.R. n. 524 del 24.4.2007, ricoperto **dal 2.05.2007 al 14.09.2009** L' attività dirigenziale espletata è stata oggetto di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione del Dirigenti, conseguendo un punteggio complessivo di 76 punti ;

**Dal 7.09.2005 al 31.03.2007**

- Incarico di Dirigente f.f. dell'Ufficio Controlli di Regolarità Amministrativa e Contabile ( Struttura C) attribuito con DDGR n. 1237 del 30.08.2005 , n. 1426 del 4.10.2005 e successive di proroga, ricoperto dal 7.09.2005 al 31.03.2007; L'attività dirigenziale ha costituito oggetto report di auto valutazione sottoposto alla verifica Nucleo di Valutazione dei Dirigenti ;

**2006 2009**

- Incarico della P.O. 12 " Coordinamento e gestione dei programmi P.O.R. 2000-2006 relativi al FSE" –Atto del Dirigente del Settore Ragioneria n. 99 del 28.11.2006, prorogato sino all'attuazione del modello organizzativo GAIA ed ai conseguenti atti di micro organizzazione, con successivi provvedimenti dirigenziali n. 76 del 5.11.2007 e n.81 del 9.10.2008 ;

**1996-2005**

- Responsabilità U.O.C.2 confermata, a seguito riorganizzazione del Settore effettuata con A.D. 13 del 13.2.2004, dalla disposizione di servizio del Dirigente del Settore Ragioneria n. 20/P/2618/DIR del 16.2.2004 e dall'A.D. 1 del 14.1.2005.
- La predetta Unità Operativa risulta individuata e classificata ai sensi della L.R. 1/92 ai fini dell'attribuzione dell'indennità di direzione ;
- Responsabile U.O.C.2 dell'Ufficio Uscite del Settore Ragioneria " Personale- Contratti-Organi Istituzionali-Finanze-Commissari ad Acta-Urbanistica –ERP-Ambiente –Ecologia-Parchi Naturali" – Disposizioni di servizio del Dirigente del Settore Ragioneria n. 20/P/453/DIR del 28.01.1999 e successive del Dirigente Ufficio Uscite nn. 20/INT/138/S del 18.1.2001 e 20/INT/1812/S del 18.11.2002;
- Responsabile U.O. 2 Ufficio Uscite del Settore Ragioneria " Liquidazione e pagamento nell'ambito di organi istituzionali ed attività di gestione" – disposizione del Dirigente del Settore Ragioneria n. 20/P/2345/AA.GG. del 04.07.1996, confermata con successiva n. 20/P/2506/AA.GG. del 15.7.1996 ;

**1981-1985**

- Servizio discontinuo prestato presso il Settore Personale- Ufficio Assistenza e Previdenza dal 1981 al 1985;

**1980-1995**

- Servizio discontinuo presso il C.R.S.E.C. BA/18 di Putignano dall'1.6.1980 al24.10.1995 ;

**1977-1980**

- Servizio discontinuo presso Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado in qualità di insegnante di Lettere ;

• Nome e indirizzo del datore di lavoro — Regione Puglia

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

- Servizio in qualità di insegnante non di ruolo presso Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado ;
- Servizio di ruolo alla Regione Puglia dall'1.6.1980 ;
- Inquadrata nella ex 7^q.f. dall'1.1.1983;
- Inquadrata nella ex 8^ q.f. dall'1. 6.1999 a seguito procedura concorsuale interna;
- Inquadrata nella qualifica dirigenziale a far tempo dal 15.09.2009 a seguito superamento procedura concorsuale pubblica.

• Principali mansioni e responsabilità — Responsabile di Unità Operativa Complessa – Responsabile di Posizione Organizzativa – Dirigente ff. e Dirigente di Ufficio- Dirigente di Servizio

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

• Date (da – a)

- Corso di formazione per dirigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Durata 16 ore. Bari 6-7-/11/2012- IGEAM
- Corso di alta formazione " Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale2 Primo modulo " Nozioni di

teoria economica del federalismo fiscale e delle relazioni finanziarie tra i livelli di governo " –SS Economia e Finanze – Bari 13.7.2012

- Convegno " Federalismo Fiscale : Evoluzione e prospettive " Università degli Studi di Bari – salone degli Affreschi – 6 luglio 2012 – Servoizio Personale
- Corso "Contratti pubblici di lavori, forniture e servizi "-Percorsi –Deloitte – Bari 21-29-30 Maggio 2012 _
- Corso " Il nuovo patto di stabilità interno e le prospettive del Federalismo Fiscale alla luce del D.L. 201/2011 e della L. 183/2011 ( Legge di stabilità 2012 " – OPERA - / febbraio 2012
- Corso su Contabilità Pubblica e Revisione degli Enti Locali- Fondazione dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari- Bari , Novembre 2011- gennaio 2012;
- Corso di formazione " Strumenti di valorizzazione economica degli immobili pubblici " – Bari- Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio – 23, 27 giugno., 4 , 12 luglio 2011;
- Corso di alta formazione " La gestione economico-finanziaria dell'amministrazione regionale ed il controllo esterno della Corte dei Conti " - Cineporto Bari- Fiera del Levante 21 giugno 2011;
- Corso di alta formazione " Status , poteri e responsabilità dei
- dirigenti " – Cineporto Bari- Fiera del Levante 25 Maggio 2011;
- Seminario di studio " La regionalizzazione del patto di stabilità interno . Esperienze regionali a confronto " – Bari – Università degli Studi – 4 Aprile 2011
- Corso di formazione "Tecniche per la redazione di leggi e regolamenti "- Percorsi mediterranei – Bari 14-15-21 Marzo 2011;
- Giornata di Formazione " La tracciabilità dei flussi finanziari nei contratti pubblici" – OPERA- Bari: 07.02.2011;
- Giornata di Formazione Il patto di stabilità interno per gli anni 2011-2013 – D.L. 78/2010 e legge di stabilità 2011/2013" – OPERA- Bari: 03.03.2011;
- Seminario : IPSAS: dai principi alla pratica – Roma Ministero
- ell'Economia e delle Finanze- Sala Conferenze del <<Polo Multifunzionale RGS – 03.02.2011;
- Convegno : " L'efficienza della spesa pubblica in Puglia: l'istruzione e la sanità _- BARI – 21 gennaio 2011;
- Corso Aggiornamento " il federalismo demaniale e le prospettive del Federalismo Fiscale" – Opera – Bari 5 Luglio 2010
- Corso Aggiornamento " la metrica e la valutazione delle prestazioni in funzione del merito e della premialità alla luce della riforma Brunetta" Opera –Bari 26 maggio 2010
- Corso Aggiornamento " la partecipazione delle Regioni e degli Enti locali al processo di integrazione europea" –SSPAL – Gioia del Colle – 14 ore corsali – 7 maggio 2010
- Corso Aggiornamento " la riforma Brunetta del procedimento amministrativo"-Comune di Alberobello 11 marzo 2010
- Corso di Aggiornamento " Il DURC e il DURVI alla luce delle ultime disposizioni normative e giurisprudenziali" – Opera- Bari

18 febbraio 2010

- Progetto " Tracce" – regione Puglia – Fleurs . percorso formativo ore 116
- Corso di Formazione " La Pertecipazione delle Regioni e degli Enti Locali al processo di Integrazione Europea" Lum Jean Monnet- Scuola di Management – Gioia del Colle;6-7 maggio 2010
- Progetto " Regione Puglia : le persone e il cambiamento" Workschop di indirizzo strategico" programmazione e Valutazione delle Politiche Pubbliche" Bari Gennaio/Maggio 2008;
- Attestato giornata di studio " Le novità della finanziaria 2007 in materia di personale delle Regioni " – FORMEZ Bari 28.2.2007;
- Attestato corso " Formazione Manageriale" –Percorsi Mediterranei – Bari 12-13-15/01/2007;
- Attestato corso di formazione ed aggiornamento " Gestione delle politiche finanziarie negli EE.LL. - programmazione, contabilità, controlli nella Regione Puglia " Scuola Superiore P.A. locale – Bari dal 24.5.2004 al 14.7.2004;
- Attestato corso " Co.co.co. e rapporti di lavoro autonomo occasionale , problematiche fiscali, contrattuali, contributive" OPERA Bari 22-23/09/2004;
- Attestato corso " La responsabilità amministrativa e fiscale di dirigenti e funzionari nelle autonomie universitarie e degli Enti Locali " – Università degli Studi di Bari – Centro di Interfacoltà – Laboratorio di finanza pubblica applicata. 22-23/02/2002;
- Attestato corso di aggiornamento sull'EURO . ISSEL Bari 4.12.2001;
- Attestato corso " La gestione del personale in appllicazione del nuovo CCNL Enti Locali " SDA Bocconi Bari 28-29/06/2001 e 5/07/2001;
- Attestato corso " Le determinazioni dei dirigenti : i percorsi, i processi, regole e strumenti normativi" SPEGEA Bari 20-22-24/11/2000;
- Attestato seminario " Servizi di analisi di bilancio ed advisor" CONSEIL Bari 6-7-8/06/2000;
- Attestato di merito del Vice Presidente – Assessore al Bilancio della Regione Puglia n. 399/V.P. del 7.3.2000;
- Attestato di merito del Dirigente del Settore Ragioneria n. 20/P/303/DIR del 24.01.2000;
- Attestato corso " Cultura organizzativa e strumenti manageriali nella P.A" durata 35 ore – SPEGEA Bari 17.12.1997;
- Attestato corso " Addestramento all'uso del sistema informativo relativo all'automazione del Settore Ragioneria della Regione Puglia – Tecnopolis Bari dal 7.11.1996 al 14.11.1996;

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

- Diploma di Laurea in Lettere conseguito presso l'Università degli Studi di Bari in data 7.4.1976 con votazione 110/110
- Diploma di perfezionamento post laurea in " Controllo della Qualità" conseguito presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Bari il 30.6.2001;

professionali oggetto dello studio
• Qualifica conseguita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

**CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**
*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*

Competenze in materia di contabilità pubblica con particolare riferimento alla contabilità regionale. Capacità di direzione di strutture articolate. Disposizione al cambiamento ed alla gestione di procedimenti complessi.

PRIMA LINGUA

**FRANCESE**

ALTRE LINGUE

**PORTOGHESE**

• Capacità di lettura BUONO
• Capacità di scrittura ELEMENTARE
Capacità orale ELEMENTARE

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

CAPACITÀ DI INTRATTENERE OTTIME RELAZIONI SIA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DI LAVORO CHE NEI CONFRONTI DELL'UTENZA ESTERNA.
CAPACITÀ DI FORNIRE CON CHIAREZZA INFORMAZIONI E CONTENUTI AFFERENTI LA PROPRIA COMPETENZA PROFESSIONALE.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
*Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*

L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE HA STIMOLATO LA CAPACITÀ DI COORDINARE ATTIVITÀ CHE PREVEDONO IL CONCORSO DI NUMEROSI COLLABORATORI IN PARTICOLARE E' STATA SVILUPPATA UNA BUONA CAPACITA' DI GESTIONE DELLE CRITICITA' RIVENIENTI DALLA SPECIFICITÀ DEI COMPITI E FUNZIONI ATTRIBUITE AL SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
*Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*

BUONE CAPACITA' DI USO DELLO STRUMENTO INFORMATICO CON RIFERIMENTO AI PROGRAMMI IN USO :WORD- EXCEL –OUTLOOK- INTERNET EXPLORER

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
*Musica, scrittura, disegno ecc.*

PASSIONE PER LA SCRITTURA ALIMENTATA DA QUELLA ANCORA PIU' GRANDE PER LA LETTERATURA ITALIANA E STRANIERA E PER LA SAGGISTICA.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
*Competenze non precedentemente indicate.*

- Componente Gruppo di lavoro in materia di appalti per servizi e forniture Aziende Sanitaria in esecuzione art. 7 , commi 1 e 2, L.R. 39/2006 giusto Atto del Dirigente Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 24 del 26.2.2007 ;
- Autorità di Pagamento del PIC INTERREG IIIA 2000-2006 Italia/Albania giusta DGR n. 1839 del 12.12.2005.
- Componente Coordinamento Regionale Gestione Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente ( AD 12/005/2012 ) ;
- Componente Commissione di Valutazione ( Steering Committee ) dei progetti approvati con i DIEF annuali ( DGR 2580 del 30/11/2012 )

| | |
|---|---|
| PATENTE O PATENTI | PATENTE DI TIPO B |
| **ULTERIORI INFORMAZIONI** | [ Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc. ] |
| **ALLEGATI** | [ Se del caso, enumerare gli allegati al CV. ] |

La sottoscritta Angiolillo Caterina Maria nata ad Allberobello il 29.09.1953 ed ivi residente alla via Barsento, 30 , ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR/2000 , consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati.
Ai sensi e per gli effetti del D.lgs.vo 196/2003 autorizza il trattamento dei dati personali unicamente per le finalità di cui alla D.G.R . 1036 del 4giugno 2013.

Bari, 19 giugno 2013

Caterina Maria Angiolillo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1471

**Decreto 20 marzo 2013 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali "Riparto e finalità del Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2013". Variazione al bilancio di previsione 2013, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001, per l'iscrizione del relativo finanziamento.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- l'articolo 1, comma 1265 della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che individua la trasparenza, anche con riferimento all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, come "livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";
- l'articolo 23, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che prevede che la dotazione del fondo di cui all'articolo 7-quinquies, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, è incrementata di 658 milioni di euro per l'anno 2013 ed è ripartita, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, tra l'altro, in via prevalente, per l'incremento della dotazione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, finalizzato al finanziamento dell'assistenza domiciliare prioritariamente nei confronti delle persone gravemente non autosufficienti, inclusi i malati di sclerosi laterale amiotrofica;
- l'articolo 1, comma 264, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"che prevede che la dotazione del fondo di cui all'articolo 7-quinquies, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, è ridotta di 631.662.000 euro per l'anno 2013;
- inoltre, l'articolo 1, comma 272, della medesima legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" che prevede che per gli interventi di pertinenza del Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, è autorizzata la spesa di 275 milioni di euro per l'anno 2013;
- è stata acquisita in data 24 gennaio 2013 l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

CONSIDERATO CHE:

- Le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per l'anno 2013, pari ad euro 275 milioni, sono attribuite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per le finalità di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013;
- I criteri utilizzati per il riparto per l'anno 2013 sono basati sui seguenti indicatori della domanda potenziale di servizi per la non autosufficienza:
  a) popolazione residente, per regione, d'età pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%;
  b) criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo

20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, nella misura del 40%.

- in base alla Tabella di cui all'allegato 1 del richiamato Decreto del MLPS del 20 marzo 2013, alla Regione Puglia risultato assegnate risorse complessive per Euro 17.710.000,00;
- l'articolo 2 del citato decreto individua le aree prioritarie di intervento per l'utilizzo delle risorse assegnate a ciascuna Regione, come di seguito sinteticamente richiamate:
  a) la previsione o il rafforzamento delle porte uniche di accesso (PUA) alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali, da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;
  b) l'attivazione o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
  c) l'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica, assistenziale e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;
  d) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
  e) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato o alla realizzazione di interventi per l'adattamento domestico o la personalizzazione di ausili/presidi per la parte di costo non coperta dal SSN sulla base del piano personalizzato, di cui alla lettera b), e in tal senso monitorati, in tal senso dando continuità agli interventi che nello specifico della Regione Puglia sono già stati attivati con i Progetti "Qualify-Care" (FNA 2010) per la domotica sociale e la vita indipendente, e "Qualify-Care SLA" (FNA 2011) per la presa in carico di pazienti cui sia stata diagnosticata la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA);
  f) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale (cd. ricoveri di sollievo), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo;
- lo stesso articolo 2 del citato decreto specifica, tra l'altro, che le risorse assegnate a ciascuna Regione sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio- sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni; in particolare le prestazioni e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari.

Si rende, pertanto, necessario provvedere alla iscrizione in Bilancio delle risorse finanziarie assegnate dal Ministero alla Regione Puglia per la realizzazione degli interventi in favore della nono autosufficienza, in misura pari ad **Euro 17.710.000,00**.

Si propone, pertanto, di apportare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2013, approvato con legge

regionale 28 dicembre 2012, n. 46, per un importo complessivo di Euro 17.710.000,00 corrispondente al finanziamento del **FNA 2013** ripartito con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, mediante l'iscrizione in parte entrata, e la corrispondente iscrizione in parte spesa, come di seguito indicato:

| PARTE ENTRATA | PARTE SPESA |
|---|---|
| UPB 02.01.24 | UPB 5.2.1 |
| Cap. 2056177 | Cap. 785060 |
| **+ € 17.710.000,00** | **+ € 17.710.000,00** |

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2013.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i**

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2013, approvato con legge regionale 28 dicembre 2012, n. 46, per un importo complessivo di Euro 17.710.000,00:

| PARTE ENTRATA | PARTE SPESA |
|---|---|
| UPB 2.1.24 | UPB 5.2.1 |
| Cap. 2056177 | Cap. 785060 |
| + € 17.710.000,00 | + € 17.710.000,00 |

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi specificati in narrativa, si provvederà con successivi atti del competente Servizio, nel rispetto dei vincoli di spesa connessi al rispetto del patto di stabilità interno.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

*DELIBERA*

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di **prendere atto** del Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e Finanze del 20 marzo 2013 di riparto e assegnazione delle finalità del Fondo Nazionale Non Autosufficienza per l'anno 2013;
- di **approvare** l'iscrizione della somma complessiva di **Euro 17.710.000,00** e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2013, così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di impegno della spesa prevista e ogni altro adempimento attuativo;
- di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per quanto di competenza;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1472

**"Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i."**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P.n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010.

VISTA la legge n. 898 del 23/12/2006, recante "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo".

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

CONSIDERATO che sono applicate riduzioni ed esclusioni in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, ai sensi degli artt.18 e 30 del Reg. (UE) n. 65/2011;

CONSIDERATO che qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco e/o ex post sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nelle procedure selettive, oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2007 - 2013, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 65/2011.

VISTO il D.M. n. 30125 del 22/12/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", come modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011.

CONSIDERATO che il predetto D.M. 30125/2009 e s.m.i. al Capo III definisce le norme

applicabili nell'ambito dello sviluppo rurale e prevede che le Regioni, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuino con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

VISTO l' articolo 19 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. il quale stabilisce, inoltre, che:
- la percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- in caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse;
- nei casi previsti dall'Autorità di gestione, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

VISTO l'articolo 23 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., con il quale viene stabilito che le Regioni e le Province autonome ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013, sentito l'Organismo Pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuano, tra l'altro, i livelli della gravità, entità e durata per l'applicazione delle riduzioni, ovvero i casi che comportano l'esclusione o la revoca del contributo concesso. RAVVISATA la necessità di ottemperare a quanto previsto al suddetto art. 23 del DM 30125/2009, individuando con proprio provvedimento le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni di condizionalità ed i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

VISTA la DGR n.2184 dell'11/10/2010 con la quale sono state approvate le schede di riduzione o esclusione relative alla *misura 214 Azione 1 - "Agricoltura Biologica*.

VISTA la DGR n.2828 del 12/12/2011 (Allegato B) con la quale sono state approvate le schede di riduzione o esclusione relative alle seguenti misure:
- *214 - Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli*
- *214 - Azione 5 " Inerbimento superfici arboree";*

VISTA la DGR n.1734 del 7/9/2012 (Allegato B) con la quale sono state approvate le schede di riduzione o esclusione relative alle seguenti misure:
- *214 Azione 3 - Tutela della Biodiversità;*
- *214 - Azione 7 - Tutela della biodiversità animale;*

CONSIDERATA la necessità di apportare modifiche/integrazioni alle suddette schede di riduzione/esclusione per adeguarle:
- alle modifiche, intervenute a partire dalla campagna 2011, della normativa comunitaria e nazionale, a seguito dell'emanazione del Reg. (UE) n. 65/2011, nonchè a seguito delle modifiche al DM n. 30125 del 22/12/2009 operate dal DM n. 10346 del 13/05/2011;
- a taluni campi specifici già sanzionati sulla base delle norme relative alla condizionalità;
- alla effettiva gestione delle suddette misure/azioni.

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal DM 30125/2009 e s.m.i. e dai provvedimenti applicativi regionali.

VISTO l'Allegato A contenente le schede modificate/integrate per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013:
- *Misura 214 - Pagamenti agroambientali;*
- *214 Azione 1 - Agricoltura Biologica;*
- *214 Azione 2 - Miglioramento della qualità dei suoli;*
- *214 Azione 3- Tutela della Biodiversità;*
- *214 Azione 5 - Inerbimento superfici arboree;*
- *214 Azione 7 - Tutela della biodiversità animale*.

RITENUTO necessario approvare le schede di cui al suddetto Allegato A.

CONSIDERATO che per quanto non disposto nell'Allegato A al presente provvedimento si rinvia

alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l'Allegato A contenente le schede modificate/integrate per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013:
  - *Misura 214 - Pagamenti agroambientali;*
  - *214 Azione 1 - Agricoltura Biologica;*
  - *214 Azione 2 - Miglioramento della qualità dei suoli;*
  - *214 Azione 3- Tutela della Biodiversità;*
  - *214 Azione 5 - Inerbimento superfici arboree;*
  - *214 Azione 7 - Tutela della biodiversità animale*.

- di modificare parzialmente le DGR n. 2184/2010, n. 2828/2011 e n. 1734/2012, come riportato nell'Allegato A del presente atto;

di dare atto che le modifiche apportate ai precitati provvedimenti e riportate nell'Allegato A al presente provvedimento hanno efficacia a decorrere dalla campagna 2011;

- di dare atto che per quanto non disposto nell'Allegato A al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili degli Assi II e IV e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- **di condividere** e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;

- **di approvare** l'Allegato A contenente le schede modificate/integrate per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013:
  - *Misura 214 - Pagamenti agroambientali;*
  - *214 Azione 1 - Agricoltura Biologica;*
  - *214 Azione 2 - Miglioramento della qualità dei suoli;*
  - *214 Azione 3- Tutela della Biodiversità;*
  - *214 Azione 5 - Inerbimento superfici arboree;*
  - *214 Azione 7 - Tutela della biodiversità animale*.

- **di modificare** parzialmente le DGR n. 2184/2010, n. 2828/2011 e n. 1734/2012, come riportato nell'Allegato A del presente atto;

- **di dare atto** che le modifiche apportate ai precitati provvedimenti e riportate nell'Allegato A al pre-

sente provvedimento hanno efficacia a decorrere dalla campagna 2011;

- **di dare atto** che per quanto non disposto nell'Allegato A al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;

- **di autorizzare** l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;

- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

***Allegato A***

R E G I O N E  P U G L I A

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**
**(P.S.R. PUGLIA 2007-2013)**

**Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 23 del Reg. UE n. 65/2011 in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.**

***Premessa***

Il presente allegato, ai fini dell'attuazione del Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 integra le precedenti deliberazioni di Giunta regionale in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e riguarda le violazioni degli impegni nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le riduzioni applicabili ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In particolare l'allegato contiene le schede di riduzioni ed esclusioni relative alle Misure/Azioni, di cui all'art. 23 del Reg. (UE) 65/2011 di seguito elencate:

- *Misura 214 – Pagamenti agroambientali;*
- *214 azione 1 - Agricoltura Biologica;*
- *214 azione 2 - Miglioramento della qualità dei suoli;*
- *214 Azione 3 – Tutela della Biodiversità;*
- *214 azione 5 - Inerbimento superfici arboree;*
- *214 – Azione 7 - Tutela della biodiversità animale.*

***Riferimenti normativi***

La base del calcolo delle riduzioni ed esclusioni è costituita dai seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011;
- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (artt. 14, 15, 16, 19 e 20).

Le note esplicative per le procedure di applicazione e di calcolo del meccanismo delle riduzioni graduali, esclusioni e decadenze vengono riportate nell'appendice del presente Allegato.

*Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).*

| **SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI PSR PUGLIA 2007 - 2013 MISURA 214 - *Pagamenti Agroambientali*** | **Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione** | **M/O** | **Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post** | | | **D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco** | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **100%** | **5%** | **ex post** | **D** | **V** |
| 1. Rispettare la L.R. n.28/2006 "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e s.m.i. | **ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** | **M** | **X** | **X** | | **X** | **X** |
| 2. Obbligo al mantenimento dei requisiti di accesso per 5 anni dalla data di presentazione domanda (Iscrizione alla C.C.I.A.A. in qualità di impresa agricola, legittima conduzione della superficie richiesta) | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11** | **M** | **X** | | | **X** | |
| **M = MISURA**:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05. | | | | | | | |
| **O = OPERAZIONE**: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi | | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | | |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **RISPETTARE LA L.R. N.28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E S.M.I.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11<br>BANDI PSR PUGLIA 2007/2013** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | **X** | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | **X** | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | **X** | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| | **X** | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 23, 24,25)* | | | | *(18)* Ex Post |
| *(19 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica documentale | Verifica della documentazione relativa al personale assunto, qualora trattasi di impresa assuntrice di manodopera, anche attraverso dati di altri Enti e/o Amministrazioni (INPS, INAIL, Sezioni Circoscrizionali del Lavoro) | | | | | |
| *(21)* descrizione modalità di verifica speditiva | Presenza in azienda dei documenti probanti le assunzioni dei dipendenti | | | | | |

| *(22)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(23)* **ENTITA'** | *(24)* **GRAVITÀ'** | *(25)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro inferiore al 20% | In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con precedente riduzione (SEMPRE MEDIA 3) | SEMPRE BASSA (1) |
| **Medio (3)** | Percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro compresa tra il 20 ed il 50% | | SEMPRE MEDIA (3) |
| **Alto (5)** | Percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro superiore al 50% | In caso di recidiva in inadempimenti già sanzionati con precedente riduzione | SEMPRE ALTA (5) |
| *(26)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | **Si considera violazione intenzionale che determina l'esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento, la presenza di una percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto superiore all' 80%.** | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | | |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **OBBLIGO AL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI ACCESSO PER 5 ANNI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DOMANDA (Iscrizione alla C.C.I.A.A. in qualità di Impresa Agricola - Legittima conduzione della superficie richiesta)** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 2007/2013** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 *( barrare solo una delle caselle)* | X | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)* | X | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| | | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | | **(1%)** controllo ex post |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Verifica delle domande annuali di aiuto e della documentazione allegata | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica in loco della sussistenza dei requisiti | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | | | |
| **Medio (3)** | | | |
| **Alto (5)** | | | |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

*Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).*

| SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI<br>PSR PUGLIA 2007 - 2013<br>MISURA 214 azione 1<br>"Agricoltura biologica" | Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post | | | D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 100% | 5% | ex post | D | V |
| 1. Assoggettamento dell' intera S.A.U. aziendale, al sistema di controllo dell'agricoltura biologica per il periodo di impegno di durata quinquennale, con presentazione della notifica all'O.d.C. ed alla Regione Puglia sul portale www.biologicopuglia.it/ SIAN. | ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |
| 2. Presentazione della domanda di variazione/conferma rilasciata sul portale SIAN, in forma cartacea, con la relativa documentazione prevista dal bando, secondo i tempi e le modalità stabilite dagli atti regionali, per gli anni di impegno successivi al primo. | ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | | | X | |
| 3. Garantire la conformità al metodo di produzione biologica ai sensi dei Reg. CE 834/07, Reg. CE 889/08 e s.m.i. | ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | | | X | |
| 4. Rispetto delle prescrizioni di cui al reg. ce 889/08 (impiego di sementi e materiale di propagazione - ammendanti e concimi - prodotti fitosanitari - registri aziendali). | ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | | X | | X | X |

**M = MISURA**:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

**O = OPERAZIONE**: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **1** | **"Agricoltura biologica"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **ASSOGGETTAMENTO DELL' INTERA S.A.U. AZIENDALE, AL SISTEMA DI CONTROLLO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA PER IL PERIODO DI IMPEGNO DI DURATA QUINQUENNALE** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011**<br>**PSR PUGLIA 2007/2013 - Bando azione 1 approvato con DDR 240/2009 - BURP 58 del 16/04/2009 - art. 4**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR 257/2010 - BURP 62 del 08/04/2010 - art. 4**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR . 47/2012 B.U.R.P. n.53 del 12/04/2012 - art. 4** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | X | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | | *(13)* esclusione | | X | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) | |
| | | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | *(18)* Ex Post | |
| *(19 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica documentale | | | | | | |
| *(21)* descrizione modalità di verifica speditiva | Assoggettamento al sistema di certificazione biologica dell'intera SAU aziendale, secondo quanto previsto nei rispettivi bandi, con presentazione della notifica all'O.d.C. ed alla Regione Puglia sul portale www.biologicopuglia.it/SIAN. | | | | | |

| *(22)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(23)* **ENTITA'** | *(24)* **GRAVITÀ'** | *(25)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | | | |
| **Medio (3)** | | | |
| **Alto (5)** | | | |
| *(26)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **1** | **"Agricoltura biologica"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE/CONFERMA RILASCIATA SUL PORTALE SIAN, IN FORMA CARTACEA, CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, SECONDO I TEMPI E LE MODALITA' STABILITE DAGLI ATTI REGIONALI, PER GLI ANNI DI IMPEGNO SUCCESSIVI AL PRIMO.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011**<br>**PSR PUGLIA 2007/2013 - Bando azione 1 approvato con DDR 240/2009 - BURP 58 del 16/04/2009 - art. 8**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR 257/2010 - BURP 62 del 08/04/2010 - art. 9**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR . 47/2012 B.U.R.P. n.53 del 12/04/2012 - art. 7** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | **X** | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | **X** | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | **X** | *(13)* esclusione * | | | | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| | **X** | *(14)* riduzione graduale | | | | *(18)* Ex Post |
| *(19 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica documentale | Verifica annuale della consegna della domanda di in forma cartacea e relativa documentazione richiesta, secondo i tempi e le modalità stabilite dagli atti dirigenziali, presso gli UU.PP.AA | | | | | |
| *(21)* descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Integrazione di documentazione assente o non idonea, prima della formale richiesta dell'UPA | Nei casi di bassa entità | Nei casi di bassa entità e gravità |
| **Medio (3)** | Integrazione di documentazione assente o non idonea a seguito di richiesta da parte dell'U.P.A. e presentata entro i termini. | Media | Media |
| **Alto (5)** | Integrazione di documentazione assente o non idonea a seguito di richiesta da parte dell'U.P.A. e presentata entro 10 giorni dal termine fissato. | | |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

*** LA MANCATA CONSEGNA DEI DOCUMENTI RICHIESTI DALL'UPA O LA CONSEGNA OLTRE I TEMPI INDICATI , DETERMINA L'ESCLUSIONE DALL'AIUTO PER LA CAMPAGNA DI COMPETENZA.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **1** | **"Agricoltura biologica"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **GARANTIRE LA CONFORMITÀ AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA AI SENSI DEI REG. CE 834/07, REG. CE 889/08 E S.M.I., NON CONFORMITA' DI NATURA DOCUMENTALE** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**PSR PUGLIA 2007/2013 - Bando azione 1 approvato con DDR 240/2009 - BURP 58 del 16/04/2009 - art. 4**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR 257/2010 - BURP 62 del 08/04/2010 - art. 7**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR . 47/2012 B.U.R.P. n.53 del 12/04/2012 - art. 7** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | **X** | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | **X** | *(12)* decadenza totale * | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | **X** | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | **X** | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Verifica dell'attestato di conformità rilasciato annualmente dall'OdC, verifica di eventuali comunicazioni di sanzioni/revoca degli operatori pervenute alla Regione da parte degli OdC. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Presenza unicamente di non conformità sanzionate dall'Organismo di controllo con DIFFIDA | Nei casi di bassa entità | Nei casi di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Presenza di non conformità sanzionate dall'Organismo di controllo con SOPPRESSIONE DELLE INDICAZIONI | Nei casi di media entità | Azioni correttive attivate entro 30 giorni |
| **Alto (5)** | Presenza di non conformità sanzionate dall'Organismo di controllo con SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE | Nei casi di alta entità | Azioni correttive attivate oltre i 30 giorni o impossibilità di eseguire azioni correttive |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | **Si considera violazione intenzionale che determina l'esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertata la non conformità, la segnalazione di recidiva per sanzioni di soppressione delle indicazioni o di sospensione della certificazione** | |

*** PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DELL'O.d.C. COMPORTANO LA DECADENZA DELLA DOMANDA DI AIUTO**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **1** | **"Agricoltura biologica"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **GARANTIRE LA CONFORMITÀ AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA AI SENSI DEI REG. CE 834/07, REG. CE 889/08 E S.M.I., NON CONFORMITA' RELATIVE ALLA PRODUZIONE AGRICOLA** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**PSR PUGLIA 2007/2013 - Bando azione 1 approvato con DDR 240/2009 - BURP 58 del 16/04/2009 - art. 4**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR 257/2010 - BURP 62 del 08/04/2010 - art. 7**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR . 47/2012 B.U.R.P. n.53 del 12/04/2012 - art. 7** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | | *(7)* **misura** | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | | *(8)* **operazione (azione)** | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | X | *(12)* decadenza totale * | | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Verifica dell'attestato di conformità rilasciato annualmente dall'OdC, verifica di eventuali comunicazioni di sanzioni/revoca degli operatori pervenute alla Regione da parte degli OdC. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Presenza unicamente di non conformità sanzionate dall'Organismo di controllo con DIFFIDA | Nei casi di bassa entità | Nei casi di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Presenza di non conformità sanzionate dall'Organismo di controllo con SOPPRESSIONE DELLE INDICAZIONI | Incidenza sulla Superficie Oggetto di Impegno inferiore al 20% | Azioni correttive effettuate entro 30 gg |
| **Alto (5)** | Presenza di non conformità sanzionate dall'Organismo di controllo con SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE | Incidenza sulla Superficie Oggetto di Impegno oltre il 20% | Azioni correttive effettuate oltre i 30 gg o impossibilità di eseguire azioni correttive |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | **Si considera violazione intenzionale che determina l'esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertata la non conformità, la segnalazione di recidiva per sanzioni di soppressione delle indicazioni o di sospensione della certificazione** | |

* **PROVVEDIMENTI DI ESCLUSIONE DELL'O.d.C. COMPORTANO LA DECADENZA DELLA DOMANDA DI AIUTO**

**Nota: In presenza di SOPPRESSIONE DELLE INDICAZIONI indicata dagli ODC con codice F3 non si applica nessuna classe di violazione**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **1** | **"Agricoltura biologica"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 – ART 45 – Obbligo all'impiego di Sementi e/o materiali di Propagazione Certificato o in Condizioni di Deroga** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11<br>PSR PUGLIA 2007/2013 - Bando azione 1 approvato con DDR 240/2009 - BURP 58 del 16/04/2009 - art. 4<br>Bando azione 1 approvato con DDR 257/2010 - BURP 62 del 08/04/2010 - art. 7<br>Bando azione 1 approvato con DDR . 47/2012 B.U.R.P. n.53 del 12/04/2012 - art. 7** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *( barrare solo una delle caselle)* | | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | **X** | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | **X** | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | **X** | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Controllo del registro aziendale / scheda operazioni colturali e scheda materie prime | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica sul posto della certificazione biologica delle sementi impiegate (cartellini), dell'autorizzazione dell'OdC ai reimpieghi, e/o delle deroghe autorizzate dall'ENSE; controllo delle eventuali scorte di magazzino | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Superficie interessata alle infrazioni ≤ al 10% della superficie oggetto di impegno | Semente e altro materiale di propagazione interessata dall'infrazione ≤ al 20% della semente utilizzata nella coltura oggetto di impegno | SEMPRE ALTA (5) |
| **Medio (3)** | Superficie interessata alle infrazioni superiore al 10% e ≤ al 30% della superficie oggetto dell'impegno | Semente e altro materiale di propagazione interessata dall'infrazione superiore al 20% e ≤ al 50% della semente utilizzata nella coltura oggetto di impegno | |
| **Alto (5)** | Superficie interessata alle infrazioni > al 30% della superficie oggetto dell'impegno | Semente e altro materiale di propagazione interessata dall'infrazione > al 50% della semente utilizzata nella coltura oggetto di impegno | |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **1** | **"Agricoltura biologica"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 (EX REG. CE 2092/91) – Prodotti per l'ammendamento e la Concimazione (Allegato I di cui all' art 3, Par.1)** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**PSR PUGLIA 2007/2013 - Bando azione 1 approvato con DDR 240/2009 - BURP 58 del 16/04/2009 - art. 4**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR 257/2010 - BURP 62 del 08/04/2010 - art. 7**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR . 47/2012 B.U.R.P. n.53 del 12/04/2012 - art. 7** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *( barrare solo una delle caselle)* | | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | **X** | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | **X** | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | **X** | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | SI - Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Controllo del registro aziendale (scheda operazioni colturali e scheda materie prime) | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica dei prodotti in magazzino eventualmente presenti | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Superficie interessata alle infrazioni ≤ al 5% della SOI | Fertilizzanti non consentiti in agricoltura biologica, impiegati in quantità fino al 10%, rispetto ai fertilizzanti consentiti impiegati sulla coltura | SEMPRE ALTA (5) |
| **Medio (3)** | Superficie interessata alle infrazioni superiore al 5% e ≤ al 10% della SOI | Fertilizzanti non consentiti in agricoltura biologica, impiegati in quantità oltre il 10% e sino al 20%, rispetto ai fertilizzanti consentiti impiegati sulla coltura | |
| **Alto (5)** | Superficie interessata alle infrazioni > al 30% della SOI | Fertilizzanti non consentiti in agricoltura biologica, impiegati in quantità oltre il 20%, rispetto ai fertilizzanti consentiti impiegati sulla coltura | |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **1** | **"Agricoltura biologica"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 (EX REG. CE 2092/91) – Prodotti Fitosanitari (Allegato II di cui all'art 5, Par.1)** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**PSR PUGLIA 2007/2013 - Bando azione 1 approvato con DDR 240/2009 - BURP 58 del 16/04/2009 - art. 4**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR 257/2010 - BURP 62 del 08/04/2010 - art. 7**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR . 47/2012 B.U.R.P. n.53 del 12/04/2012 - art. 7** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *( barrare solo una delle caselle)* | | | *(7)* **misura** | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | | *(8)* **operazione (azione)** | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)* | | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | | *(13)* esclusione | | | |
| | X | | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | Atto B9 -Gli impegni che si ritengono realmente pertinenti sono:<br>1. uso di prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati;<br>2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato<br>3. presenza dei dispositivi di protezione individuale previsti per ogni prodotto usato;<br>4. disponibilità e validità dell'autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti (patentino); | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Controllo del registro aziendale (scheda operazioni colturali e scheda materie prime) | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica dei prodotti in magazzino eventualmente presenti | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Superficie interessata alle infrazioni ≤ al 5% della SOI | Prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica, impiegati in quantità fino al 10%, rispetto ai prodotti fitosanitari consentiti impiegati sulla coltura | SEMPRE ALTA (5) |
| **Medio (3)** | Superficie interessata alle infrazioni superiore al 5% e ≤ al 10% della SOI | Prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica, impiegati in quantità oltre il 10% e sino al 20%, rispetto ai prodotti fitosanitari consentiti impiegati sulla coltura | |
| **Alto (5)** | Superficie interessata alle infrazioni > al 10% della SOI | Prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica, impiegati in quantità oltre il 20%, rispetto ai prodotti fitosanitari consentiti impiegati sulla coltura | |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **1** | **"Agricoltura biologica"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) | **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REG. CE 889/08 (EX REG. CE 2092/91) – Tenuta e Compilazione Registri Aziendali** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**PSR PUGLIA 2007/2013 - Bando azione 1 approvato con DDR 240/2009 - BURP 58 del 16/04/2009 - art. 4**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR 257/2010 - BURP 62 del 08/04/2010 - art. 7**<br>**Bando azione 1 approvato con DDR . 47/2012 B.U.R.P. n.53 del 12/04/2012 - art. 7** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *( barrare solo una delle caselle)* | | | *(7)* **misura** | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | | *(8)* **operazione (azione)** | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)* | | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | | *(13)* esclusione | | | |
| | X | | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Presenza in azienda dei registri aziendali aggiornati (scheda colturale, scheda materie prime, scheda vendite) | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica dei registri presenti in azienda e dei magazzini | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Superficie interessata alle infrazioni ≤ al 10% della SOI | ritardata annotazione nei registri | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è compreso tra 30 e 40 giorni |
| **Medio (3)** | Superficie interessata alle infrazione superiore al 10% e ≤ al 30% della SOI | assenza di documentazione giustificativa delle registrazioni (acquisti e vendite) | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è compreso tra 40 e 90 giorni |
| **Alto (5)** | Superficie interessata alle infrazioni > al 30% della SOI | assenza dei registri | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è superiore a 90 giorni o comunque in assenza di registri |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

*Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).*

| SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI<br>MISURE 214 Azione 2<br>PSR 2007 – 2013<br>"Miglioramento della qualità dei suoli" | Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post | | | D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 100% | 5% | ex post | D | V |
| 1. Assoggettare agli impegni della misura/azione/sub-azione (sub-azione a: distribuzione ed interramento degli ammendanti organici terreni aziendali; sub-azione b: trinciatura ed interramento delle stoppie) i terreni oggetto di impegno, per 5 anni dalla data di rilascio della domanda iniziale. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |
| 2. Presentazione della domanda di variazione/conferma rilasciata sul portale SIAN, in forma cartacea, con la relativa documentazione prevista dal bando, secondo i tempi e le modalità stabilite dagli atti regionali, per gli anni di impegno successivi al primo. | ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | | | X | |
| 3. Misura 214.2 Sub-azione a: Osservanza delle regole per la distribuzione e l'interramento degli ammendanti organici, previste dal bando. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | | X | | X | X |
| 4. Misura 214.2 Sub-azione b: Osservanza delle regole per la trinciatura ed interramento delle stoppie, previste dal bando. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | | X | | X | X |
| 5. Tenuta e compilazione del quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |

| |
|---|
| **M = MISURA**:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05. |
| **O = OPERAZIONE**: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **2** | **"Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a e sub -azione b** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **ASSOGGETTARE AGLI IMPEGNI DELLA MISURA/AZIONE/SUB-AZIONE (sub-azione a: distribuzione ed interramento degli ammendanti organici terreni aziendali; sub-azione b: trinciatura ed interramento delle stoppie) I TERRENI OGGETTO DI IMPEGNO, PER 5 ANNI DALLA DATA DI RILASCIO DELLA DOMANDA INIZIALE.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | X | *(12)* decadenza totale (oltre il 20% di superficie sottratta all'impegno) | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) | |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Controllo delle superfici aziendali sulle quale viene richiesto il premio e dichiarate in domanda iniziale e nelle successive domande di conferma. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda delle superfici aziendali | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | | | |
| **Medio (3)** | | | |
| **Alto (5)** | | | |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

**Nota: per la sub-azione b), in presenza di colture rientranti nell'avvicendamento colturale non si applica nessuna tipologia di penalità.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **2** | **"Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a e sub -azione b** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE/CONFERMA RILASCIATA SUL PORTALE SIAN, IN FORMA CARTACEA, CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, SECONDO I TEMPI E LE MODALITA' STABILITE DAGLI ATTI REGIONALI, PER GLI ANNI DI IMPEGNO SUCCESSIVI AL PRIMO.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011**<br>**BANDI PSR PUGLIA 2007/2013** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | **(7) misura** | | | | **(9) gruppo di coltura** |
| | **X** | **(8) operazione (azione)** | | | | **(10) coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | **X** | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | **X** | *(13)* esclusione * | | | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) | |
| | **X** | *(14)* riduzione graduale | | | *(18)* Ex Post | |
| *(19 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica documentale | Verifica annuale della consegna della domanda di in forma cartacea e relativa documentazione richiesta, secondo i tempi e le modalità stabilite dagli atti dirigenziali, presso gli UU.PP.AA | | | | | |
| *(21)* descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Integrazione di documentazione assente o non idonea, prima della formale richiesta dell'UPA | Nei casi di bassa entità | Nei casi di bassa entità e gravità |
| **Medio (3)** | Integrazione di documentazione assente o non idonea a seguito di richiesta da parte dell'U.P.A. e presentata entro i termini. | Media | Media |
| **Alto (5)** | Integrazione di documentazione assente o non idonea a seguito di richiesta da parte dell'U.P.A. e presentata entro 10 giorni dal termine fissato. | | |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

*** La mancata consegna dei documenti richiesti dall'UPA o la consegna oltre i 10 giorni dal termine fissato, determina l'esclusione dall'aiuto per la campagna di competenza.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **2** | **"Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **MISURA 214.2 SUB-AZIONE A - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO:**<br>i. utilizzare ammendanti aventi un contenuto in carbonio organico, dichiarato dal produttore, di almeno il 20% sulla S.S. | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Copie dei documenti contabili (fatture di acquisto) e delle schede tecniche del prodotto (o delle analisi chimiche in alternativa) | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Impiego di ammendanti con contenuto in carbonio organico dal 15% al 19% sulla s.s., rilevabile da scheda tecnica o analisi chimiche | Superficie dal 10 al 15% della SOI | Nei casi di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Impiego di ammendanti con contenuto in carbonio organico dal 10% al 15% sulla s.s., rilevabile da scheda tecnica o analisi chimiche | Superficie dal 16 al 20% della SOI | Nei casi di media gravità |
| **Alto (5)** | Impiego di ammendanti con contenuto in carbonio organico inferiore al 10% sulla s.s. o non riscontrabile per assenza di scheda tecnica del prodotto o analisi chimiche | Superficie oltre il 20% della SOI | Nei casi di alta gravità |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **2** | **"Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **MISURA 214.2 SUB-AZIONE A - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO:**<br>ii. apportare annualmente una quantità minima di carbonio organico di 400 Kg per ettaro. | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Registrazione delle operazioni richieste sul quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali, copie dei documenti contabili (fatture di acquisto) e verifica delle eventuali giacenze di magazzino. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | apporto annuale di carbonio organico da 359Kg/ha a 330Kg/ha | Superficie dal 10 al 15% della SOI | Nei casi di bassa gravità |
| **Medio (3)** | apporto annuale di carbonio organico da 329Kg/ha a 300Kg/ha | Superficie dal 16 al 20% della SOI | Nei casi di media gravità |
| **Alto (5)** | apporto annuale di carbonio organico inferiore a 300Kg/ha | Superficie oltre il 20% della SOI | Nei casi di alta gravità |

| | |
|---|---|
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **2** | **"Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **MISURA 214.2 SUB-AZIONE A - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO:**<br>iii. non superare la quantità di 250 Kg/ha/anno di Azoto nelle zone non vulnerabili ai nitrati e di 170 Kg/ha/anno nelle Z.V.N. | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Registrazione delle operazioni richieste sul quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali, copie dei documenti contabili (fatture di acquisto) e verifica delle eventuali giacenze di magazzino. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Eccedenza del limite > 10% e ≤ del 20% nelle zone non vulnerabili ai nitrati.<br>Eccedenza del limite > 10% e ≤ del 15% nelle Z.V.N. | Superficie > 10% e ≤ al 15% della SOI | Nei casi di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Eccedenza del limite > 20% e ≤ del 30% nelle zone non vulnerabili ai nitrati.<br>Eccedenza del limite > 15% e ≤ del 20% nelle Z.V.N. | Superficie > 15% e ≤ al 20% della SOI | Nei casi di media gravità |
| **Alto (5)** | Eccedenza del limite > 30% nelle zone non vulnerabili ai nitrati.<br>Eccedenza del limite > del 20% nelle Z.V.N. | Superficie > 20% della SOI | Nei casi di alta gravità |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | Il superamento dei limiti oltre il 40% nelle zone non vulnerabili ai nitrati e del 30% nelle Z.V.N., determina l'esclusione dell'annualità. | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **2** | **"Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **MISURA 214.2 SUB-AZIONE A - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO:**<br>iv. documentare l'acquisto dell'ammendante tramite apposito documento contabile (fatture di acquisto) e disporre della scheda tecnica del prodotto (o di analisi chimiche in alternativa alla scheda tecnica). | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Presenza in azienda di copia dei documenti contabili (fatture di acquisto) e delle schede tecniche del prodotto (o di analisi chimiche in alternativa alla scheda tecnica). | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Presenza di documento contabile (fatture di acquisto) in assenza di scheda tecnica del prodotto utilizzato (o di analisi chimiche in alternativa alla scheda tecnica), con registrazione dell'impiego nel quaderno di campagna. | Nei casi di bassa entità | Nei casi di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Assenza di documento contabile (fatture di acquisto) ed assenza di scheda tecnica del prodotto utilizzato (o di analisi chimiche in alternativa alla scheda tecnica), in presenza di registrazione dell'impiego nel quaderno di campagna. | Nei casi di media entità | Nei casi di media gravità |
| **Alto (5)** | Assenza di documento contabile (fatture di acquisto) ed assenza di scheda tecnica del prodotto utilizzato (o di analisi chimiche in alternativa alla scheda tecnica), in assenza di registrazione dell'impiego nel quaderno di campagna. | Nei casi di alta entità | Nei casi di alta gravità |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **2** | **"Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione b** |

| | |
|---|---|
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **MISURA 214.2 SUB-AZIONE B - OSSERVANZA DELLE REGOLE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI AMMENDANTI ORGANICI, PREVISTE DAL BANDO:**<br>i. eseguire la trinciatura, ad un'altezza del piano di campagna di almeno 15 cm;<br>ii. eseguire l'interramento delle stoppie attraverso una lavorazione superficiale del suolo (profondità minima 10cm e massima 30 cm);<br>iii. eseguire l'interramento previa somministrazione di azoto organico/inorganico, nella dose minima di 1Kg per ogni quintale di stoppie, non superando gli apporti previsti per le Z.V.N. Per le aziende ad indirizzo biologico tale somministrazione dovrà comprendere prodotti ammessi all'uso come da Allegato I del Reg.CE 889/2008 in attuazione del Reg.834/2007;<br>iv. eseguire l'interramento solo dopo il 30 agosto di ogni anno. Il periodo in cui è consentita tale operazione culturale dovrà tenere conto delle normative vigenti nonché dei regolamenti regionali per le zone SIC e ZPS e dei piani di gestione delle aree protette. |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | **X** | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |

| | |
|---|---|
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Registrazione delle operazioni richieste sul quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Presenza sul suolo in superficie o in profondità) delle tracce di stoppie interrate |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Mancato rispetto di almeno uno dei requisiti i e ii | Superficie dal 10 al 15% della SOI | Nei casi di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Mancato rispetto di entrambi i requisiti i e ii/<br>Mancato rispetto del requisito iii | Superficie dal 16 al 20% della SOI | Nei casi di media gravità |
| **Alto (5)** | Mancato rispetto dei requisiti i, ii e iii/<br>Mancato rispetto del requisito iv | Superficie oltre il 20% della SOI | Nei casi di alta gravità |

| | |
|---|---|
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **2** | **"Miglioramento della qualità dei suoli"/ sub-azione a e sub -azione b** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **TENUTA E COMPILAZIONE DEL QUADERNO DI CAMPAGNA O REGISTRO DELLE OPERAZIONI COLTURALI** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11<br>BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* **misura** | | | *(9)* **gruppo di coltura** | |
| | X | *(8)* **operazione (azione)** | | | *(10)* **coltura** | |
| *(11)* tipologia di penalità *(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale *(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) | |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Presenza in azienda del quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali aggiornato | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica dei registri presenti in azienda e dei magazzini | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Superficie interessata alle infrazioni ≤ al 10% della SOI | ritardata annotazione nei registri | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è compreso tra 30 e 40 giorni |
| **Medio (3)** | Superficie interessata alle infrazione superiore al 10% e ≤ al 30% della SOI | assenza di documentazione giustificativa delle registrazioni (fatture di acquisto) | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è compreso tra 40 e 90 giorni |
| **Alto (5)** | Superficie interessata alle infrazioni > al 30% della SOI | assenza dei registri | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è superiore a 90 giorni o comunque in assenza di registri |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

*Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.*

| SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI<br>MISURE 214 Azione 3<br>PSR 2007 – 2013<br>"Tutela della biodiversità" | Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post | | | D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 100% | 5% | ex post | D | V |
| 1. Coltivare e conservare in azienda la/le varietà oggetto di aiuto per una superficie minima di 5000mq, come indicato nei bandi | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |
| 2. Non ridurre, nel quinquennio, la superficie coltivata oggetto di impegno. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |

| |
|---|
| **M = MISURA**:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05. |
| **O = OPERAZIONE**: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **3** | ***"Tutela della biodiversità"*** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **COLTIVARE E CONSERVARE IN AZIENDA LA/LE VARIETÀ OGGETTO DI AIUTO PER UNA SUPERFICIE MINIMA DI 5000 MQ** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | | *(7)* **misura** | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | | X | *(8)* **operazione (azione)** | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | | *(13)* esclusione | | | |
| | | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | X | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Controllo delle superfici aziendali sulle quale viene richiesto il premio e dichiarate in domanda iniziale e nelle successive domande di conferma. Acquisizione e verifica della scheda di controllo in campo redatta dalla Regione che certifica la corrispondenza delle varietà dichiarate. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in campo e/o tramite ortofoto, immagini satellitari, foto scattate sugli appezzamenti; | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Superficie ridotta superiore al 10% e ≤ al 15% della SOI | Riduzione della superficie a causa di moria o di non attecchimento delle piante | Sempre media |
| **Medio (3)** | Superficie ridotta superiore al 15% e ≤ al 17% della SOI | Riduzione della superficie a causa di difficoltà a reperire il materiale di propagazione | Sempre media |
| **Alto (5)** | Superficie ridotta superiore al 17% e ≤ al 20% della SOI | Riduzione della superficie senza i motivi di cui ai punti precedenti | Sempre media |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | La mancanza della scheda di controllo in campo redatta dalla Regione che certifica la corrispondenza delle varietà dichiarate determina la decadenza. | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **3** | ***"Tutela della biodiversità"*** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **NON RIDURRE, NEL QUINQUENNIO, LA SUPERFICIE COLTIVATA OGGETTO DI IMPEGNO.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11<br>P BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 e 8 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | X | *(12)* decadenza totale | *(15)*<br>campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | X | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) | |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Superfici richieste a premio annualmente nelle domande di conferma per le campagne successive alla prima annualità. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Superficie ridotta superiore al 10% e ≤ al 15% della SOI. | Colture erbacee annuali | In caso di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Riduzione della superficie superiore al 15% e ≤ al 18% della SOI. | Colture arboree | In caso di media gravità |
| **Alto (5)** | Riduzione della superficie superiore al 18% e ≤ al 20% della SOI. | Colture erbacee annuali e colture arboree | In caso di alta gravità |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

***Riduzione della superficie superiore al 20% determina la decadenza dall'aiuto.**

*Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).*

| SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI<br>MISURE 214 Azione 5<br>PSR 2007 – 2013<br>"Inerbimento superfici arboree" | Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post | | | D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 100% | 5% | ex post | D | V |
| 1. Assoggettare agli impegni della misura/azione (creazione e mantenimento di una copertura erbacea, seminata all'inizio del periodo di impegno, sulle superfici arboree aziendali richieste a premio) i terreni oggetto di impegno, per 5 anni dalla data di rilascio della domanda iniziale. | ART. 18 REG. (UE) 65/2011; D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 | O | X | X | | X | X |
| 2. Presentazione della domanda di variazione/conferma rilasciata sul portale SIAN, in forma cartacea, con la relativa documentazione prevista dal bando, secondo i tempi e le modalità stabilite dagli atti regionali, per gli anni di impegno successivi al primo | ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | | | X | |
| 3. Osservanza degli impegni di misura/azione: obbligo al mantenimento dell'inerbimento con 3 sfalci annuali e trinciatura superficiale. | ART. 18 REG. (UE) 65/2011; D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011 | O | | X | | X | X |
| 4. Tenuta e compilazione del quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |

| |
|---|
| **M = MISURA**:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05. |
| **O = OPERAZIONE**: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 - Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **5** | **"Inerbimento superfici arboree"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG (UE) 65/2011) | **ASSOGGETTARE AGLI IMPEGNI DELLA MISURA/AZIONE (CREAZIONE E MANTENIMENTO DI UNA COPERTURA ERBACEA, SEMINATA ALL'INIZIO DEL PERIODO DI IMPEGNO, SULLE SUPERFICI ARBOREE AZIENDALI RICHIESTE A PREMIO) I TERRENI OGGETTO DI IMPEGNO, PER 5 ANNI DALLA DATA DI RILASCIO DELLA DOMANDA INIZIALE.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 360 par.4** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 e s.m.i. | | | *(7)* **misura** | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | | *(8)* **operazione (azione)** | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | X | *(12)* decadenza totale (oltre il 20% di superficie sottratta all'impegno) | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) | |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Controllo delle superfici aziendali sulle quale viene richiesto il premio e dichiarate in domanda iniziale e nelle successive domande di conferma. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica in azienda delle superfici aziendali | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | | | |
| **Medio (3)** | | | |
| **Alto (5)** | | | |

| | |
|---|---|
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 "Pagamenti Agroambientali"** | *(3)* Azione | **5** | **"Inerbimento superfici arboree"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIAZIONE/CONFERMA RILASCIATA SUL PORTALE SIAN, IN FORMA CARTACEA, CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, SECONDO I TEMPI E LE MODALITA' STABILITE DAGLI ATTI REGIONALI, PER GLI ANNI DI IMPEGNO SUCCESSIVI AL PRIMO.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/2009 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/2011**<br>**BANDI PSR PUGLIA 2007/2013** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione *(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | X | *(13)* esclusione * | | | | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| | X | *(14)* riduzione graduale | | | | *(18)* Ex Post |
| *(19 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica documentale | Verifica annuale della consegna della domanda di in forma cartacea e relativa documentazione richiesta, secondo i tempi e le modalità stabilite dagli atti dirigenziali, presso gli UU.PP.AA | | | | | |
| *(21)* descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Integrazione di documentazione assente o non idonea, prima della formale richiesta dell'UPA | Nei casi di bassa entità | Nei casi di bassa entità e gravità |
| **Medio (3)** | Integrazione di documentazione assente o non idonea a seguito di richiesta da parte dell'U.P.A. e presentata entro i termini. | Media | Media |
| **Alto (5)** | Integrazione di documentazione assente o non idonea a seguito di richiesta da parte dell'U.P.A. e presentata entro 10 giorni dal termine fissato. | | |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

*** La mancata consegna dei documenti richiesti dall'UPA o la consegna oltre i 10 giorni dal termine fissato, determina l'esclusione dall'aiuto per la campagna di competenza.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 - Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **5** | **"Inerbimento superfici arboree"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG (UE) 65/2011) | **OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI DI MISURA/AZIONE: OBBLIGO AL MANTENIMENTO DELL'INERBIMENTO DELLE COLTURE ARBOREE CON 3 SFALCI ANNUALI E TRINCIATURA SUPERFICIALE.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 360 par.4** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *e s.m.i.* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)*<br>campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Registrazione delle operazioni richieste sul quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Presenza dell'inerbimento sul suolo | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Esecuzione di due soli sfalci e successiva trinciatura superficiale | Dal 10% e ≤ al 15% della SOI | Nei casi di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Esecuzione di un solo sfalcio e successiva trinciatura superficiale | Dal 16% e ≤ al 20% della SOI | Nei casi di media gravità |
| **Alto (5)** | Esecuzione di sfalci senza trinciatura superficiale | Oltre il 20% della SOI | Nei casi di alta gravità |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 - Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **5** | **"Inerbimento superfici arboree"** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **TENUTA E COMPILAZIONE DEL QUADERNO DI CAMPAGNA O REGISTRO DELLE OPERAZIONI COLTURALI** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**PSR PUGLIA 07/13 - BURP DEL 21 aprile 2011 n.60 : Bando DDS 18/04/2011 n. 360 par.4** | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *e s.m.i* | | *(7)* **misura** | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* **operazione (azione)** | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)*<br>campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | X | *(17)* **(5%)** solo campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Presenza in azienda del quaderno di campagna o registro delle operazioni colturali aggiornato | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica presso l'azienda | Verifica dei quaderni di campagna o registri delle operazioni colturali presenti in azienda | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Superficie interessata alle infrazioni dal 10% e ≤ al 15% della SOI | Ritardata annotazione nei registri | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è compreso tra 30 e 40 giorni |
| **Medio (3)** | Superficie interessata alle infrazione dal 16% ≤ al 20% della superficie oggetto di intervento | Registro presente senza alcuna registrazione delle operazioni inerenti la Misura 214 azione 5 | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è compreso tra 40 e 90 giorni |
| **Alto (5)** | Superficie interessata alle infrazioni > al 20% della superficie oggetto di intervento | Assenza dei registri | Il ritardo dell'aggiornamento del registro è superiore a 90 giorni o comunque in assenza di registri |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

*Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.*

| SINTESI DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI<br>PSR PUGLIA 2007 - 2013<br>MISURE 214 Azione 7<br>"Tutela della biodiversità animale" | Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione | M/O | Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post | | | D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 100% | 5% | ex post | D | V |
| 1. Detenere le specie/razze oggetto di aiuto per l'intero quinquennio di impegno. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |
| 2. Iscrizione dei capi oggetto di aiuto ai Libri Genealogici o Registri Anagrafici (Pecora Altamurana, Leccese, Gentile di Puglia - Capra Garganica - Asino di Martina Franca - Cavallo Murgese) per l'intero quinquennio di impegno. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | |
| 3. Non ridurre, nel quinquennio, le UBA oggetto di aiuto. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | X | X | | X | X |
| 4. Riproduzione, in situ, di esemplari delle specie/razze oggetto di aiuto. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | | X | | X | X |
| 5. **OVI-CAPRINI:** Realizzazione di recinti idonei ai gruppi di monta per il mantenimento in purezza | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | | X | | X | X |
| 6. **EQUIDI:** Attuazione di tecniche idonee al mantenimento in purezza degli equidi ed alla riduzione del tasso di consanguineità nella popolazione, trasportando le fattrici nelle aziende in cui sono presenti gli stalloni idonei alla monta. | ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 | O | | X | | X | X |

| |
|---|
| **M = MISURA**:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05. |
| **O = OPERAZIONE**: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **7** | ***"Tutela della biodiversità animale"*** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **DETENERE LE SPECIE/RAZZE OGGETTO DI AIUTO PER L'INTERO QUINQUENNIO DI IMPEGNO.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | | *(7)* **misura** | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | **X** | | *(8)* **operazione (azione)** | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | **X** | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | **X** | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | **X** | | *(13)* esclusione | | | |
| | | | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | **X** | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Controllo dei capi risultanti dall'anagrafe zootecnica, dai Libri Genealogici o Registri Anagrafici e/o dai Registri di Stalla e verifica della corrispondenza delle specie/razze alle tipologie eleggibili agli aiuti (Pecora Altamurana, Leccese, Gentile di Puglia - Capra Garganica - Asino di Martina Franca - Cavallo Murgese), eseguito per ogni domanda di conferma annuale | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica presso l'azienda della presenza dei capi e delle U.B.A. per i quali è stato richiesto l'aiuto | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | | | |
| **Medio (3)** | | | |
| **Alto (5)** | | | |

| | |
|---|---|
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | Si applica l'esclusione nel caso in cui l'impegno a DETENERE LE SPECIE/RAZZE OGGETTO DI AIUTO per cause di forza maggiore non possa essere soddisfatto. |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | **PUGLIA** | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **7** | ***"Tutela della biodiversità animale"*** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **ISCRIZIONE DEI CAPI OGGETTO DI AIUTO AI LIBRI GENEALOGICI O REGISTRI ANAGRAFICI (PECORA ALTAMURANA, LECCESE, GENTILE DI PUGLIA - CAPRA GARGANICA - ASINO DI MARTINA FRANCA - CAVALLO MURGESE) PER L'INTERO QUINQUENNIO DI IMPEGNO.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* **misura** | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | **X** | *(8)* **operazione (azione)** | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | **X** | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | **X** | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) | |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | **X** | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) | |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Controllo dei capi risultanti dall'anagrafe zootecnica, dai Libri Genealogici o Registri Anagrafici e/o dai Registri di Stalla e verifica della corrispondenza delle specie/razze alle tipologie eleggibili agli aiuti (Pecora Altamurana, Leccese, Gentile di Puglia - Capra Garganica - Asino di Martina Franca - Cavallo Murgese), eseguito per ogni domanda di conferma annuale. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica presso l'azienda della presenza dei capi e delle U.B.A. per i quali è stato richiesto l'aiuto | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | | | |
| **Medio (3)** | | | |
| **Alto (5)** | | | |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **7** | ***"Tutela della biodiversità animale"*** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **NON RIDURRE IL VALORE MEDIO (NEI 5 ANNI) DELLE UBA OGGETTO DI AIUTO, NEL QUINQUENNIO DI IMPEGNO (FATTI SALVI I CASI DI FORZA MAGGIORE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE).** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | X | *(12)* decadenza totale* | *(15)*<br>campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | X | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) del quinquennio per singolo beneficiario | |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | X | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) | |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Verifica delle U.B.A. richieste a premio con le Domande di Conferma annuali rispetto al numero delle U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale.<br>Tale verifica deve tenere in considerazione gli eventuali Cambi Beneficiari parziali o totali, rapportando il numero delle U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale con il numero delle U.B.A. complessivamente richieste a premio con una o più domande di Cambio Beneficiario. | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | Verifica delle U.B.A. per i quali è stato richiesto l'aiuto al termine del quinquennio (Ultima Domanda di Conferma) | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Riduzione delle U.B.A. superiore al 11% e ≤ al 13% del numero di U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale. | In caso di bassa entità | In caso di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Riduzione delle U.B.A. superiore al 14% e ≤ al 17% del numero di U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale. | In caso di media entità | In caso di media gravità |
| **Alto (5)** | Riduzione delle U.B.A. superiore al 18% e ≤ al 20% del numero di U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale. | In caso di alta entità | In caso di alta gravità |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

*** Riduzione delle U.B.A. superiore al 20% del numero di U.B.A. ammesse agli aiuti con la domanda iniziale, determina la decadenza dall'aiuto.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **7** | ***"Tutela della biodiversità animale"*** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **RIPRODUZIONE, IN SITU, DI ESEMPLARI DELLE SPECIE/RAZZE OGGETTO DI AIUTO, NEL QUINQUENNIO DI IMPEGNO (FATTI SALVI I CASI DI FORZA MAGGIORE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE).** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | **X** | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | **X** | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | **X** | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | Verificare la riproduzione attraverso la certificazione rilasciata dalla stazione di monta autorizzata (dati riportati nel C IF), attestante l'accoppiamento, ed il Passaporto di ciascun soggetto, al termine del quinquennio (Ultima Domanda di Conferma) | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Mancata Riproduzione/Accoppiamento in situ per un numero di fattrici superiore al 40% ed inferiore al 60% delle fattrici presenti in azienda con la domanda iniziale. | In caso di bassa entità | In caso di bassa gravità |
| **Medio (3)** | Mancata Riproduzione/Accoppiamento in situ per un numero di fattrici superiore al 60% ed inferiore al 80% delle fattrici presenti in azienda con la domanda iniziale. | In caso di media entità | In caso di media gravità |
| **Alto (5)** | Mancata Riproduzione/Accoppiamento in situ per un numero di fattrici superiore al 80% del numero delle fattrici presenti in azienda con la domanda iniziale. | In caso di alta entità | In caso di alta gravità |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **7** | ***"Tutela della biodiversità animale"*** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **OVI-CAPRINI (Pecora Altamurana, Leccese, Gentile di Puglia - Capra Garganica): REALIZZAZIONE DI RECINTI IDONEI AI GRUPPI DI MONTA PER IL MANTENIMENTO IN PUREZZA** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)* campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | X | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | X | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | L'idoneità dei recinti è verificata sulla base del D.Lgs n. 146/2001 che stabilisce le seguenti superfici di stabulazione minime per capo di ovini e caprini allevati in regime confinato: agnello 0,3-0,8 mq, pecora 1 mq, pecora con agnello 1,3 mq, ariete 2,5 mq. La presenza dei recenti e della idoneità delle dimensioni si applica alle singole specie/razze oggetto di aiuto. | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Recinti presenti ma con superficie ridotta > 10% e ≤ 20% della stabulazione minima prevista dal D.Lgs n. 146/2001 | In caso di bassa entità | Per un solo anno nel quinquennio. |
| **Medio (3)** | Recinti presenti ma con superficie ridotta > 20% e ≤ 30% della stabulazione minima prevista dal D.Lgs n. 146/2001 | In caso di media entità | Per un solo anno nel quinquennio. |
| **Alto (5)** | Recinti presenti ma con superficie ridotta > 30% della stabulazione minima prevista dal D.Lgs n. 146/2001 | In caso di alta entità | Per due o più anni nel quinquennio. |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | La completa assenza di recinti idonei ai gruppi di monta determina l'esclusione dell'annualità. | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *(1)* Programma Sviluppo Rurale | PUGLIA | *(2)* Misura | **214 Pagamenti agroambientali** | *(3)* Azione | **7** | ***"Tutela della biodiversità animale"*** |
| *(4)* Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011) | **EQUIDI (Asino di Martina Franca - Cavallo Murgese): ATTUAZIONE DI TECNICHE IDONEE AL MANTENIMENTO IN PUREZZA DEGLI EQUIDI ED ALLA RIDUZIONE DEL TASSO DI CONSANGUINEITÀ NELLA POPOLAZIONE, TRASPORTANDO LE FATTRICI NELLE AZIENDE IN CUI SONO PRESENTI GLI STALLONI IDONEI ALLA MONTA.** | | | | | |
| *(5)* Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione *(rif. PSR - par. – cap. e bando art.)* | **ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11**<br>**BANDI PSR PUGLIA 07/13** | | | | | |
| *(6)* Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 *(modificato dal DM 10346/11)* | | *(7)* misura | | | | *(9)* **gruppo di coltura** |
| | X | *(8)* operazione (azione) | | | | *(10)* **coltura** |
| *(11)* tipologia di penalità<br>*(barrare solo una delle caselle)* | | *(12)* decadenza totale | *(15)*<br>campo di applicazione<br>*(è possibile barrare entrambe le caselle)* | | | *(16)* **(100%)** tutte le domande (controllo amministrativo) |
| | | *(13)* esclusione | | | | |
| | X | *(14)* riduzione graduale<br>*(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)* | | | X | *(17)* **(5%)** campione (controllo in loco) |
| *(18 )* impegno pertinente di condizionalità | | | | | | |
| *(19)* descrizione modalità di verifica documentale | | | | | | |
| *(20)* descrizione modalità di verifica speditiva | | | | | | |

| *(21)* CLASSE DI VIOLAZIONE | *(22)* **ENTITA'** | *(23)* **GRAVITÀ'** | *(24)* **DURATA** |
|---|---|---|---|
| **Basso (1)** | Utilizzo di seme o stallone autorizzato.<br>Se il grado di parentela rientra nella 3^ generazione in linea diretta ( nonni/nipoti). Verificare l'ascendenza risultante dal Passaporto di ciascun soggetto con i dati riportati nel C IF. | In caso di bassa entità | Una sola volta nel quinquennio |
| **Medio (3)** | Utilizzo di seme o stallone autorizzato.<br>Se il grado di parentela rientra nella 2^ generazione in linea diretta ( nonni/nipoti). Verificare l'ascendenza risultante dal Passaporto di ciascun soggetto con i dati riportati nel C IF. | In caso di media entità | Due volte nel quinquennio |
| **Alto (5)** | Utilizzo di seme o stallone autorizzato.<br>Se il grado di parentela rientra nella 1^ generazione in linea diretta ( genitori/figli). Verificare l'ascendenza risultante dal Passaporto di ciascun soggetto con i dati riportati nel C IF. | In caso di alta entità | Più di due volte nel quinquennio |
| *(25)* Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali | | | |

**Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:**

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|---|---|
| 1,00 ≤ X < 3,00 | **3%** |
| 3,00 ≤ X < 4,00 | **5%** |
| X ≥ 4,00 | **7%** |

**Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:**

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|---|---|
| 3,00 ≤ X < 4,00 | (Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento) |

***Note esplicative per le procedure di applicazione e di calcolo del meccanismo delle riduzioni graduali, esclusioni e decadenze***

In linea generale, per ogni singolo impegno previsto dalle Misure, si è provveduto ad individuare un livello di disaggregazione del montante finanziario (es. coltura, gruppo di coltura, operazione, azione, misura) con conseguente definizione del montante riducibile in caso di violazione dell'impegno medesimo.
In riferimento ai singoli impegni da osservare, qualora venga riscontrata una violazione, si quantifica il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata, secondo le griglie definite nelle schede delle singole misure.
Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad un determinato gruppo di colture e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

| Livello di infrazione dell'impegno | Gravità | Entità | Durata |
|---|---|---|---|
| Basso (1) | 1 | 1 | |
| Medio (3) | | | |
| Alto (5) | | | 5 |

si procede alla somma dei tre valori (1+1+5)=7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

| PUNTEGGIO | PERCENTUALI DI RIDUZIONE |
|---|---|
| $1,00 \leq X < 3,00$ | 5% |
| $3,00 \leq X < 4,00$ | 25% |
| $X \geq 4,00$ | 50% |

Per ciascun impegno violato, nel corso dell'anno civile, si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dei montanti riferiti alla coltura, al gruppo di colture, all'operazione, o alla misura.
Nel caso di violazioni di più impegni, nel corso dell'anno civile, si applica il cumulo delle riduzioni ed esclusioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, come di seguito elencati:

1. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 14 del DM 22/12/20009 n.30125 e s.m.i.: rilevamento, per la singola misura, di due o più infrazioni di gravità, entità e durata al livello massimo (gravità = 5, entità = 5 e durata = 5) → esclusione annuale;

2. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 15 del DM 22/12/20009 n.30125 e s.m.i.: violazione di un impegno del PSR e di un impegno pertinente di condizionalità → esclusione annuale;

3. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 16 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: ripetizione di una violazione che ha già dato luogo ad esclusione annuale → violazione deliberata, con esclusione per l'anno in corso e per il successivo;

4. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 16 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: ripetizione di una violazione deliberata → decadenza totale dalla misura ed esclusione dalla concessione del sostegno per la stessa misura negli esercizi FEASR mancanti al completamento degli impegni pluriennali, ad ogni modo il periodo di esclusione dell'ulteriore domanda di aiuto non potrà essere inferiore ai due anni civili successivi a quello di accertamento della violazione;

5. Art. 18 del Reg. 65/2011 e art. 11 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i.: ripetizione in più anni di un'infrazione per la quale sono previste solo delle riduzioni graduali → in tal caso il cumulo delle riduzioni sarà pari alle singole riduzioni graduali attribuibili a ciascun anno in cui è stata commessa l'infrazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1503

**Programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020. Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

Il Presidente della Giunta Regionale, di intesa con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e dall'Autorità Ambientale, riferisce quanto segue.

Il 6 ottobre 2011 la Commissione Europea ha adottato il pacchetto legislativo relativo alla politica di coesione per il periodo 2014-2020, tuttora oggetto di negoziato. Le nuove proposte sono state concepite per rafforzare la dimensione strategica della politica e garantire che gli investimenti dell'UE siano concentrati sugli obiettivi a lungo termine dell'Europa, coerentemente con la Strategia Europa 2020 incentrata su tre specifiche priorità:

- crescita *intelligente*: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, puntando su innovazione, istruzione, formazione, formazione continua e società digitale;
- crescita *sostenibile*: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, agendo su competitività, lotta al cambiamento climatico, energia pulita ed efficiente;
- crescita *inclusiva*: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, puntando su occupazione, competenze, lotta alla povertà.

Il 9 novembre 2012 è stato trasmesso al Governo Italiano il "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020. Il Position Paper è il documento che delinea il quadro del dialogo tra i Servizi della Commissione e l'Italia sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi, nonché individua 4 priorità di finanziamento correlate agli obiettivi tematici di cui all'art.9 della bozza di Regolamento Generale:

1. sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese
2. realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali
3. aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano
4. sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della PA.

Ai sensi degli artt. 13-15 della bozza di proposta di Regolamento della Commissione Europea recante disposizioni comuni sui Fondi comunitari, lo Stato Membro deve predisporre un Accordo di partenariato, quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 che viene successivamente adottato con decisione della Commissione Europea.

L'Accordo di Partenariato contiene *l'elenco dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE e del Fondo di coesione, tranne quelli rientranti nell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", e dei programmi del FEASR e del FEAMP, con le rispettive dotazioni annuali indicative per ciascun Fondo del Quadro Strategico Comunitario (*art. 14 comma a) punto vii).

A partire da gennaio 2013 il MISE-DPS ha avviato il processo di predisposizione dell'Accordo di partenariato di intesa con le Amministrazioni regionali e il partenariato socio-economico.

In questo contesto, la Regione Puglia ha avviato a Gennaio 2013 il percorso di concertazione con il partenariato economico-sociale e istituzionale per la definizione della programmazione 2014-2020 FESR e FSE, illustrando le modalità di organizzazione interna e le diverse fasi del percorso da sviluppare nel corso dell'anno al fine di dare avvio effettivo ai programmi operativi a partire dal 1 gennaio 2014.

Sono pertanto stati istituiti cinque tavoli tematici corrispondenti alle priorità di finanziamento individuate dalla Commissione Europea per l'Italia, come di seguito riportato:

| Priorità di finanziamento | Gruppo tematico |
|---|---|
| Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese | Ricerca, Società dell'informazione e Aiuti alle Imprese |
| Realizzare le infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali | Ambiente - Risorse Naturali |
| | Trasporti |
| | Sviluppo Urbano e territoriale |
| Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e migliorare la qualità del capitale umano | Occupazione - Istruzione - Formazione - Inclusione Sociale |

Nel corso dei mesi di maggio e giugno sono stati svolti specifici incontri, per ciascun tavolo tematico, concernenti il confronto tra l'Amministrazione regionale e il partenariato in merito alle lezioni apprese dalla programmazione in corso ed alle prime indicazioni programmatiche.

Nell'ambito del percorso di programmazione attivato è richiesta l'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, come definito nella Legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", recependo il D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010. In particolare l'articolo 1 della LR 44/2012 stabilisce che:

[…] (comma 3) *La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di:*

*a) garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;*

*b) contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi;*

*c) favorire le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione degli effetti connessi all'attività economica;*

*d) assicurare che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future.*

l'art. 3 definisce l'ambito di applicazione, stabilendo in particolare che:

comma 1. *La* VAS *riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*

Comma 3. *Fatto salvo quanto disposto al comma 4, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*

*a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi soggetti alla normativa statale e regionale vigente in materia di Valutazione d'impatto ambientale (VIA);*

*b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di importanza comunitaria (SIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del dpr 357/1997.*

Le modalità di svolgimento della procedura di VAS sono regolamentate dall'art. 7 della citata legge che stabilisce:

*La VAS è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 8 a 15:*

*a) […]*

*b) l'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra autorità competente, autorità procedente e proponente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, sulla base di un rapporto preliminare di orientamento;*
*c) l'elaborazione del rapporto ambientale;*
*d) lo svolgimento di consultazioni;*
*e) la valutazione del piano o programma, tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;*
*f) la decisione, ovvero l'atto di approvazione del piano o programma;*
*g) l'informazione sulla decisione;*
*h) il monitoraggio.*

La predisposizione dei Programmi a valere sui Fondi Strutturali rientra nell'ambito di applicazione della normativa regionale in materia di VAS, come disposto dalla Direttiva VAS (Direttiva 2001/42/CE) e pertanto risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica che costituisce "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*" del Piano, ai sensi dell'art. 3, comma 14, della LR 44/2012.

L'Autorità Ambientale, istituita per promuovere l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori di azione dei Fondi strutturali, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, rappresenta la struttura regionale idonea a supportare l'autorità procedente nello svolgimento della procedura di VAS.

Alla luce di quanto suddetto si rende necessario, nell'ambito della procedura di VAS, dare avvio alla consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali interessati e il pubblico interessato (art. 9 comma 3 della LR 44/2012), attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia della documentazione relativa.

È altresì necessario formalizzare un primo elenco di soggetti competenti in materia ambientale, enti territoriali e pubblico interessati, salvo successive integrazioni:

- Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio - Servizi Urbanistica e Assetto del Territorio
- Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico - Servizio Attività Economiche
- Consumatori, Ufficio controllo e gestione del P.R.A.E. - cooperazione
- Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente - Servizi Ciclo rifiuti e bonifica e Rischio industriale
- Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche - Servizi Risorse Naturali, LLPP e Tutela delle Acque
- Assessorato Regionale allo Sviluppo economico - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo
- Assessorato Regionale alla Sanità - Servizio Progr. Assist. Territoriale e Prevenzione
- ARPA Puglia
- ARES Puglia
- ASL Foggia, ASL BAT, ASL Bari, ASL Taranto, ASL Brindisi, ASL Lecce
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato
- Autorità di Bacino Interregionale della Puglia
- Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno
- Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata
- Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore
- Ambiti Territoriali Ottimali Rifiuti o Ambiti Regionali Ottimali (se istituiti)
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Soprintendenze per i Beni Archeologici per la Puglia
- Acquedotto Pugliese S.p.A.
- Corpo Forestale dello Stato
- Comando tutela ambiente dei Carabinieri (N.O.E)
- Ente Parco Nazionale del Gargano
- Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- Ente Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio
- Ente Parco naturale regionale Bosco Incoronata
- Ente Parco naturale regionale Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase
- Ente Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo
- Ente Parco naturale regionale Fiume Ofanto
- Ente Parco naturale regionale Isola di S.Andrea - Litorale di Punta Pizzo
- Ente Parco naturale regionale Lama Balice
- Ente Parco naturale regionale Litorale di Ugento

- Ente Parco naturale regionale Medio Fortore
- Ente Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano
- Ente Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa
- Ente Parco naturale regionale Terra delle Gravine
- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
- Corsorzio per la Bonifica Montana del Gargano
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata
- Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia
- Consorzio speciale per la bonifica di Arneo
- Unione Regionale delle Bonifiche delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari per la Puglia

**Enti Territoriali interessati** (LR 44/2012, art. 5)
- Provincia di Bari
- Provincia BAT
- Provincia di Brindisi
- Provincia di Foggia
- Provincia di Lecce
- Provincia di Taranto
- Comuni della Puglia
- Regione Basilicata
- Regione Campania

**Pubblico interessato** (LR 44/2012, art. 2 comma n)
- ANCI
- UPI
- GSE
- TERNA
- ENEL
- Camere di commercio delle province Pugliesi
- Comando Regionale della Guardia di Finanza
- Confindustria Puglia
- Associazione Industriali
- Politecnico di Bari
- Università degli Studi di Bari
- Università del Salento
- Università di Foggia
- CNR
- CGIL
- CISL
- UIL
- COPAGRI
- Confagricoltura
- Coldiretti Puglia
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Copagri
- Associazione Regionale Allevatori
- APT
- Legambiente
- WWF
- Lipu
- Terranostra
- F.A.I.
- Verdi Ambiente e Societa
- Fare Verde Puglia
- Amici della Terra
- L'Altritalia Ambiente
- L'Umana Dimora
- CODACONS
- Ordini professionali di architetti, ingegneri, geologi, biologi, agronomi-forestali della Puglia
- ABI
- Casa Artigiani Puglia
- Lega coop. Puglia
- Confesercenti Puglia
- Confcommercio Puglia
- Cna Puglia
- Cia Puglia
- Confartigianato
- Ugl Puglia
- Cisal Puglia
- Unci Puglia
- Confcooperative Puglia
- Confapi Puglia
- Claai Puglia

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 co. IV, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e dell'Autorità Ambientale e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

a voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di dare formale avvio alla Valutazione Ambientale Strategica dei programmi operativi 2014-2020, relativamente all'ambito di intervento del FESR;

- di affidare all'Autorità Ambientale il ruolo di supporto all'autorità procedente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica;

- di individuare, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati, gli enti elencati in narrativa, dando nel contempo mandato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e all'Autorità Ambientale, di concerto con l'autorità competente, di operare eventuali successive integrazioni;

- di individuare, in qualità di pubblico interessato, le organizzazioni e le associazioni elencati in narrativa, dando nel contempo mandato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e all'Autorità Ambientale, di concerto con l'autorità competente, di operare eventuali successive integrazioni;

- di avviare la fase di consultazione preliminare mediante apposito avviso pubblicato sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) corredato del rapporto ambientale preliminare;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di trasmettere, a cura del Servizio Attuazione del Programma, il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS del Servizio Ecologia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1504

**Società InnovaPuglia SpA: assemblea straordinaria e ordinaria del 15 luglio 2013. Ratifica provvedimenti d'urgenza.**

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente dell'Area Finanza e Controlli riferisce quanto segue:

con nota prot. n. 130705018 del 5 luglio 2013 veniva comunicato al socio unico Regione Puglia la convocazione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria della Società *in house* InnovaPuglia SpA con il seguente Ordine del giorno:

**Parte straordinaria:**

1. Modifiche allo Statuto sociale*:*
   - *Modifica degli articoli 1, 2, 4,5;*
   - *Eliminazione degli articoli 6, 8, 9, 10, 11;*
   - *Sostituzione degli attuali artt.7, 12, 13, 14, 15, 16 con i nuovi articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11;*
   - *Eliminazione dell'articolo 17;*
   - *Sostituzione degli attuali articolo 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, con gli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26; Sostituzione degli articoli 34, 35 con gli articolo 28, 29;*
   - *Eliminazione degli artt. 33, 34 e 36;*
   - *Sostituzione degli articoli 35, 37,38 con gli articoli 27, 28, 29.*

**Parte Ordinaria:**

1. *Dimissioni del Vicepresidente dott. Luca Limongelli e del Consigliere Dott. Guido Pasquariello;*
2. *Nomina del Consiglio di Amministrazione e deliberazioni conseguenti;*
3. *Varie ed eventuali.*

Con DGR n. 1300 del 9 luglio 2013 il Socio Unico richiamando l'attenzione sulla circostanza per cui l'istituto della società *in-house* è, proprio per sua peculiare natura, frutto di continua evoluzione sia in sede giurisprudenziale, sia a livello normativo, ha approvato le modifiche allo Statuto della Società di che trattasi, conferendo espresso mandato al Presidente della Giunta Regionale, o a persona da lui delegata, per l'approvazione in sede di assemblea straordinaria delle modifiche statutarie di cui innanzi.

L'Assemblea è stata altresì chiamata a pronunciarsi, in sede ordinaria, per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle intervenute dimissioni di due dei tre componenti. Essendo infatti venuta meno la maggioranza dei componenti del Organo, ai sensi delle disposizioni statutarie l'intero Consiglio è da considerarsi dimissionario.

A tale proposito, si è reso necessario procedere a opportuno approfondimento istruttorio volto ad inquadrare le nomine del nuovo organo amministrativo nel contesto delle vigenti disposizioni, con particolare riferimento all'art. 4, 5^ comma del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012 - che prevede, in caso di organo collegiale, l'individuazione di due dipendenti dell'Amministrazione titolare della partecipazione o di poteri d'indirizzo e vigilanza, mentre il terzo componente esterno assume le funzioni di amministratore delegato - e alle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 39/2013, in particolare dall'art. 9. Tanto al fine di assicurare sia l'applicazione del principio del controllo analogo da parte dell'Amministrazione Regionale sulla propria Società *in house,* sia la riduzione della spesa ai sensi del citato art. 4 del D.L. n. 95/2012. Quanto innanzi va collegato al principio della "neutralità" amministrativa del dipendente pubblico cui viene conferita la carica di amministratore rispetto all'ente di diritto privato in seno al quale viene espressa la nomina, così come disciplinato dall'art. 9 del D. Lgs. n. 39/2013.

I tempi connessi ai suddetti approfondimenti, atti a individuare all'interno dell'Amministrazione regionale le figure che potessero garantire la piena applicazione dei richiamati principi, unitamente alla tempistica dettata dalla convocazione innanzi richiamata, non hanno consentito di sottoporre preventivamente alla Giunta Regionale specifico atto deliberativo, determinando così l'esigenza di procedere d'urgenza al conferimento della delega per la partecipazione alla suddetta Assemblea. In considerazione degli argomenti iscritti alla parte ordinaria, si è ritenuto peraltro di formulare mandato al rinvio della trattazione delle modifiche statutarie.

Stante l'impossibilità del Presidente a partecipare all'Assemblea in parola, con atto prot. n. AOO_021 - 0005665 del 15 luglio 2013, si è conferita delega al Dirigente del Servizio Controlli con il seguente mandato:

1. richiedere il rinvio della trattazione dell'argomento di cui alla parte straordinaria;
2. prendere atto delle dimissioni del Dott. Luca Limongelli e del Dott. Guido Pasquariello dalle rispettive cariche di Vicepresidente e Consigliere di Amministrazione;
3. nominare il Prof. Pasquale Chieco alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e la Dott.ssa Caterina Maria Angiolillo, Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale e la Dott.ssa Silvia Piemonte, Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit alla carica di Consigliere di Amministrazione;
4. fissare la durata del Consiglio di Amministrazione, così come composto fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2015;
5. determinare, anche in ragione dell'articolazione delle deleghe, i compensi come di seguito specificato:
   a) Presidente: Euro 60.000,00 omnicomprensivo annuo lordo;
   b) Consiglieri di Amministrazione: Euro 25.000,00 omnicomprensivo annuo lordo, richiamandosi che per i dirigenti regionali componenti del suddetto Organo amministrativo, in base alla vigente normativa nazionale e regionale, trova applicazione l'obbligo di riversare i relativi compensi assembleari all'Amministrazione di appartenenza.

6. invitare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare la distribuzione delle deleghe ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, al fine di consentire la razionale articolazione delle competenze proprie dell'organo di amministrazione così come previste dalla legge e dallo statuto.

Tanto premesso, in conformità alla relazione, si propone alla Giunta di adottare apposito atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere g) e i) della L.R. n. 7/1997.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- di ratificare l'operato del Presidente, approvando i contenuti della delega prot. n. AOO_021 - 0005665 del 15 luglio 2013, agli atti di ufficio, relativamente al mandato conferito con riferimento agli argomenti di cui all'Ordine del Giorno dell'Assemblea straordinaria e ordinaria della Società *in house* Innovapuglia SpA;

- di notificare la presente al Servizio Personale, per il seguito di competenza;

- di pubblicare la presente sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1505

**Comune di Taviano (LE) - Piano Particolareggiato Comparto 11 - zona C1.2. Parere paesaggistico ex art. 5.03 NTA del PUTT/P.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**
**VISTI:**

- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli im- mobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approva- ti senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tec-

nica della domanda pervenuta e degli atti relativi, che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

**CONSIDERATO CHE:**

*(Documentazione agli atti)*

Si fa riferimento alla nota protocollo n. 883 del 19.01.2009 acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica regionale n. 2339 del 03.03.2009 con la quale, il Comune di Taviano ha trasmesso, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, gli elaborati tecnici relativi alla proposta progettuale in oggetto costituiti dalla seguente documentazione (in duplice copia):

- D.C.C. n. 35 del 29.08.2008
- Tavola 1 Relazione
- Tavola 2 Localizzazione del PP su aerofotogrammetria e sullo stralcio del PRG
- Tavola 3 Planimetria catastale ed elenco ditte
- Tavola 4 Viabilità su catastale e sezioni stradali
- Tavola 5 Zonizzazione e dimensionamento
- Tavola 6 Lottizzazione
- Tavola 7 Schema delle reti idrica, fognante, elettrica e telefonica
- Tavola 8 Tipologie edilizie
- Tavola 9 Progettazione di massima opera di urbanizzazione secondaria e specificazione arredo urbano
- Tavola 10 Planovolumetria e profili
- Tavola 11 Norme tecniche di attuazione
- Allegato A.1 Verifica di compatibilità con il PUTT/P: ATD e ATE
- Allegato A.2 Verifica di compatibilità con il PUTT/P: stato di fatto e fotopiano
- Allegato A.3 Verifica di compatibilità con il PUTT/P: documentazione fotografica
- Allegato B Verifica di compatibilità con il PAI

Con nota protocollo n. 1117 del 08.06.2009 il Servizio Urbanistica della Regione chiedeva chiarimenti al Comune di Taviano, come di seguito testualmente riportato:

*""Si fa riferimento alla nota n. 883 del 19.01.2009, con la quale il Comune di Taviano (LE) ha trasmesso, unitamente ai relativi elaborati grafici, copia della Deliberazione n.35 del 29.08.2008 avente per oggetto "Zona di Espansione Edilizia C1.2 - Comparto 11 - loc. Monicella - Adozione Piano Particolareggiato.*

*Considerato che, dall'esame della predetta Deliberazione risulta che il Consiglio Comunale non ha deliberato in merito per mancanza di numero legale, si chiedono opportuni chiarimenti a riguardo non potendosi provvedere al proseguo dell' istruttoria ai sensi dell' art.5.03 delle N.T.A. se prima non venga adottato dal Consiglio Comunale il Piano Particolareggiato in oggetto (art. 21 L.R. n. 56/1980).*

*A riguardo si rappresenta che, unitamente alla Deliberazione di adozione, devono essere trasmesse certificazione attestante gli estremi di pubblicazione all' albo pretorio comunale e copia delle eventuali osservazioni e/o opposizioni.*

*Inoltre, dall' esame degli elaborati scritto -grafici pervenuti, il P.P. in questione risulta difforme dalle previsioni del PRG vigente sia in quanto viene modificata la viabilità di PRG sul lato est del Comparto 11 sia in quanto aree destinate totalmente a servizi dal PRG vengono, in parte, destinate all'edificazione. A riguardo si chiede conseguentemente di verificare se l' adozione del presente P.P. relativo al comparto 11 comporti o meno variante al PRG stesso, al fine di valutare se in merito sussistano, nel caso in essere, profili di competenza dello scrivente ufficio anche in materia urbanistica.""*

Con nota protocollo n. 4459 del 12.04.2012 acquisita al protocollo regionale n. 4003 del 26.04.2012, il Comune di **Taviano** ha trasmesso i chiarimenti a suo tempo richiesti, puntualizzando, preliminarmente che il Piano Particolareggiato è stato adottato con DCC n. 37 del 30.09.2008 che per errore non è stata trasmessa (allegata invece alla suddetta nota del 2012). Inoltre, il Comune fornisce precisazioni in merito alle perplessità avanzate a suo tempo dal Servizio Urbanistica della Regione, attestando sostanzialmente, che il Piano Particolareggiato, così come proposto non comporta variante urbanistica al vigente PRG.

Con nota protocollo n. 5033 del 29.05.2012 lo scrivente Servizio Assetto del Territorio rappresentava al Comune di Taviano quanto testualmente riportato:

*""Si fa riferimento alla nota comunale protocollo n. 4459 del 12.04.2012 acquisita al protocollo regionale n. 4003 del 26.04.2012, con la quale il Comune di Taviano ha chiesto il rilascio del parere paesaggistico in oggetto trasmettendo contestualmente i relativi atti integrativi.*

*Da un primo esame degli elaborati progettuali, emergono alcune interferenze tra la configurazione planimetrica della proposta progettuale e le essenze arboree e arbustive di significato paesaggistico presenti nell'area d'intervento.*

*Conseguentemente, si ritiene opportuna una valutazione congiunta del Piano Particolareggiato presentato da codesto Comune, invitando, a tal fine, l'UTC di Taviano a voler contattare lo scrivente Servizio."*"

A seguito del suddetto esame, con nota protocollo n. 8349 del 04.07.2013 acquisita al protocollo regionale n. 6797 del 12.07.2013, il Comune di Taviano ha trasmesso, in unica copia, il Piano Particolareggiato del Comparto 11, adeguato alle indicazioni dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia in sede di esame congiunto.

*(Descrizione dell'intervento proposto)*

Il Piano Particolareggiato del Comparto 11 prevede la realizzazione di tipologie edilizie a uno, due o tre piani fuori terra con eventuali seminterrati o interrati, con la previsione di monoalloggi a schiera, bifamiliari e plurifamiliari a palazzina. La destinazione d'uso degli immobili è di carattere residenziale e a questa sono affiancate anche superfici ad uso commerciale e per artigianato di servizio alla residenza. Sono previste aree a verde pubblico attrezzato e per attrezzature di interesse comune.

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, si evidenzia quanto segue.

Le aree interessate risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in parte in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE.di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- con riferimento al sistema **"assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico"** le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ATD di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale" prescrivendo altresì che "le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree";
- con riferimento al sistema **"copertura botanico-vegetazionale e colturale**" le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse botanico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", prescrivendo altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo."
- per quanto attiene al sistema **"stratificazione storica dell'organizzazione insediativa"** va perseguita "la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti" prescrivendo altresì che "per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) si rappresenta quanto segue:

- ***Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:*** le aree d'intervento non risultano direttamente interessate da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- ***Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:*** le aree d'intervento non risultano interessate da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale.

  Da accertamenti d'ufficio si rileva che nell'area d'intervento sono presenti essenze arboree e arbustive di significato paesaggistico.
- ***Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:*** le aree d'intervento non risultano interessate da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè gli interventi interferiscono, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

  Da approfondimenti d'ufficio si è potuto verificare che l'area è interessata dalla presenza di alcuni muretti a secco.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da specifici ordinamenti vincolistici (vincolo paesaggistico ex art 136 e 142 del DLgs 42/2004, vincolo idrogeologico).

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, con particolare riferimento a quella integrativa/sostitutiva, si rappresenta che l'area di intervento risulta posizionata in un contesto, a ridosso di aree urbanizzate, localizzato a est dell'abitato di Taviano, in continuità con lo stesso, e in una zona occupata talvolta da edifici isolati anche di recente costruzione.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di volumi edilizi e opere annesse su aree che, da approfondimenti d'ufficio sul reale stato dei luoghi, risultano insistere in un contesto tuttora rurale, che sia pure collocato ai margini dell'abitato di Taviano e a completamento dello stesso, rappresenta luogo di passaggio dalla città alla campagna, entro cui sono leggibili tracce e segni dell'organizzazione del suolo quali confini poderali, alberature, muretti a secco, risultato di un processo dell'azione naturale e antropica di modellamento del paesaggio agrario di significato paesaggistico.

A seguito dell'esame della proposta progettuale, e delle modifiche apportate allo stesso, si rileva che la configurazione del comparto prevede la localizzazione delle volumetrie e delle trasformazioni prioritariamente nelle aree del comparto libere dalla presenza di elementi di vegetazione esistente. In particolare, la nuova configurazione, che mantiene ferme alcune scelte della prima proposta progettuale soprattutto nella parte ovest del comparto, tuttavia, ha previsto lo spostamento di alcune volumetrie in aree libere da vegetazione e qualsivoglia traccia di ruralità, con l'obiettivo di garantire il mantenimento delle formazioni arboree/arbustive presenti nella parte centrale dell'area, integrandola con ulteriori piantumazioni.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, pur comportando modificazioni dell'attuale contesto paesaggistico dei luoghi interessati, si collocano comunque a ridosso di un contesto urbano, e con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, non comportano significative interferenze con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato né con l'assetto paesaggistico del contesto di riferimento, risultando sostanzialmente compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie dell'ATE "C", fissate dalle NTA del PUTT/P, e non pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento.

*(Indirizzi e prescrizioni)*

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole,** con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione

paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per l'ATE interessato.

Prescrizioni:

- Al fine di garantire la salvaguardia delle alberature presenti nella parte sud del comparto, gli isolati D e F (Tav. 6 Lottizzazione) siano riconfigurati prevedendo nel primo, lo stralcio delle volumetrie (nei lotti 27 e 28) poste a ridosso dei lotti 26 e 29, con diversa ricollocazione delle stesse volumetrie in altri isolati liberi da vegetazione quale per esempio l'isolato I; nel secondo (isolato F) si preveda lo stralcio dei lotti 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42 ipotizzandone una diversa collocazione anche in aree in cui, allo stato attuale di progetto si prevede il verde pubblico, che a sua volta può essere ricollocato nelle aree derivanti dagli stralci di cui sopra;
- Siano inoltre salvaguardate le alberature esistenti in corrispondenza degli isolati contrassegnati (Tav. 6 Lottizzazione) con "L", "S4" e "S5", che sia pur di giovane età, appaiono consolidate nella loro configurazione e distribuzione spaziale. A tal fine siano eventualmente riconfigurati i tracciati viari e i relativi isolati con l'obiettivo di garantirne la permanenza;
- Per gli stessi fini di cui al precedente punto, sia garantita la salvaguardia del percorso poderale localizzato a sud del comparto, dal tracciato curvilineo. A tal fine sia prevista anche una diversa configurazione dell'isolato H, attraversato anche'esso dal suddetto tracciato, con specifico riferimento alle volumetrie previste nei lotti 61, 62, 63, 64, 65, 66 e 67;
- Riguardo alla viabilità di accesso nell'area sud del comparto, avendo la caratteristica di tracciato viario a ridosso di aree rurali, per la stessa sia prevista una sezione ridotta rispetto a quella prevista che consenta la transitabilità automobilistica di accesso ai lotti, ma al contempo sia affiancata (a sud), lungo il suo percorso, da piantumazioni arboree/arbustive e percorsi pedonali e ciclabili;
- Le aree derivanti dagli stralci di cui al precedente punto 1, siano destinate a verde con piantumazioni arboree/arbustive autoctone prevedendo al contempo percorsi pedonali/ciclabili con aree sosta ed esclusione di opere che comportino la completa impermeabilizzazione dei suoli e la modifica morfologia dei terreni;
- Sia garantita la salvaguardia e la ricostruzione dei muretti a secco esistenti (qualora diruti), consentendo, laddove strettamente necessario e in coerenza con quanto prescritto ai punti precedenti, l'apertura di varchi strettamente necessari all'attuazione degli interventi;
- Sia garantita la tutela delle essenze arboree/arbustive esistenti, prevedendone l'integrazione con ulteriori piantumazioni. A tal fine trattandosi di un'area di margine urbano, è necessario prevedere, nelle aree destinate a verde pertinenziale e pubblico e lungo la viabilità esistente e di progetto, la piantumazione di essenze arboree autoctone, sia al fine di integrare le componenti vegetazionali comunque presenti nel contesto di appartenenza, sia per creare ombreggiamento e migliorare il microclima locale.

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- le nuove recinzioni siano preferibilmente costituite da materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali; qualora sia verificata la necessità di ricorrere a recinzioni metalliche, sulle stesse, si prevedano piantumazioni finalizzate a ridurre l'effetto barriera e contestualmente a incrementare i complessi vegetazionali;
- per le finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei vicini luoghi rurali, preferendo per le superfici verticali esterne degli edifici, delle recinzioni e dei manufatti edilizi in generale, l'uso del colore bianco;
- le aree scoperte pertinenziali pavimentate, le aree di sosta, i parcheggi e la viabilità interna siano realizzati con materiale drenante e permeabile (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino, ecc.);
- nella realizzazione degli edifici sia privilegiato l'uso di tipologie costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali;
- il progetto dei sistemi edilizi, al fine di migliorarne, il comfort, la vivibilità, il benessere e la salute degli abitanti, in funzione delle destinazioni d'uso, nonché le condizioni di sostenibilità complessiva, e la qualità urbana e paesaggistica, deve perseguire, anche in applicazione della LR n. 13/2008, della LR n.14/2009 e del DRAG-PUE, la qualificazione ambientale dell'insediamento urbano;

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'andamento orografico delle aree interessate dagli interventi sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Tutto ciò premesso, verificato ai sensi dell'art. 105 delle NTA il non contrasto degli interventi con le disposizioni normative e con le misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'adottando PPTR, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di **Taviano (Le)** per il Piano Particolareggiato del comparto 11, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Indirizzi e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante e per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:
- al Sig. Sindaco del Comune di Taviano (Le)

DI TRASMETTERE in copia a cura del Servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- per i lottizzanti, Arch. Rodolfo Fontefrancesco, Vico G. Del Tufo n. 6, 73100 Lecce

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1506

**Comune di Melendugno (Le) - PL sub-comparto C5.5 in località San Foca. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).**

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

**VISTI:**

- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- il Comune di Melendugno ha approvato la perimetrazione dei territori costruiti (art. 1.03 punto 5 delle NTA del PUTT/P), con DCC n. 32 del 22.05.2001. Con nota protocollo n. 11846 del 21.12.2001, il Settore Urbanistica regionale non ha attestato la coerenza di tali perimetrazioni.
- Il Comune di Melendugno è dotato di PRG approvato con DGR n. 1691 del 28.01.2001
- La Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 118 del 31.05.2012- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica -Piano Urbanistico Esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca - Autorità procedente: Comune di Melendugno (LE)

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi, che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

**CONSIDERATO CHE:**

*(Documentazione agli atti)*

Si fa riferimento alla nota del Servizio Urbanistica regionale protocollo n. 9277 del 13.09.2012 acquisita al protocollo dello scrivente Servizio n. 10062 del 22.10.2012, con la quale, a seguito di soppressione del Comitato Urbanistico Regionale ai sensi della L.R. n. 22/2012, il suddetto Servizio Urbanistica della Regione ha trasmesso, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, gli elaborati tecnici relativi alla proposta progettuale in oggetto costituiti dalla seguente documentazione (in duplice copia):

- Tavola R1 Relazione illustrativa - Norme Tecniche di Attuazione - Piano finanziario
- Tavola R2 Proprietà/Ditte catastali
- Tavola R3 Schema di convenzione
- Tavola R4 Stima opere di urbanizzazione
- Tavola R5 Relazione Idrogeologica
- Tavola 1 Inquadramento urbanistico e territoriale
- Tavola 2 Rilievo dello stato dei luoghi
- Tavola 3 Riporto del PL su base catastale
- Tavola 4 Schema di frazionamento dei lotti - distanze e sagome di massimo ingombro
- Tavola 5 Distribuzione aree per standard
- Tavola 6 Planovolumetrico di progetto
- Tavola 7 Profili longitudinali - tipologie edilizie
- Tavola 8 Schema della rete di distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione
- Tavola 9 Schema della rete di distribuzione idrica

- Tavola 10 Schema della rete fognaria
- Tavola 11 Schema di smaltimento dell'acqua piovana
- Tavola 12 Opere di urbanizzazione primaria: sezione tipo e particolari costruttivi
- Tavola 13 Documentazione fotografica
- Tavola 14 Rilievo vegetazionale su ortofoto
- Tavola 15 Sovrapposizione della proposta progettuale su rilievo vegetazionale

Con successiva nota protocollo n. 14202 del 10.12.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 12491 del 18.12.2012 il Servizio Urbanistica della Regione, trasmetteva la "Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 118 del 31.05.2012- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica -Piano Urbanistico Esecutivo sub comparto C5.5 nel Comune di Melendugno in località San Foca - Autorità procedente: Comune di Melendugno (LE)".

*(Descrizione intervento proposto)*

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nell'elaborato A - Relazione tecnica, il progetto prevede l'attuazione di un comparto a destinazione mista con aree a verde attrezzato condominiale, attrezzature di interesse comune, parcheggi pubblici, viabilità ed edilizia residenziale.

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, al contrario di quanto riportato nella Tavola R1 Relazione illustrativa - Norme Tecniche di Attuazione - Piano finanziario, in cui si asserisce che l'area d'intervento ricade nella perimetrazione dei "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, nel condividere quanto rappresentato nella citata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 118 del 31.05.2012, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene agli ***Ambiti Territoriali Estesi*** le aree interessate dal Piano risultano perimetrate negli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P approvati con DGR 1748 del 15 dicembre 2000 in un Ambito Territoriale Esteso classificato "D - valore relativo".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) relative agli ATE di tipo "D" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- con riferimento al sistema **"assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico"** le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ATD di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale" prescrivendo altresì che "le previsioni insediative e i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono tenere in conto l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni e/o ampliamenti di attività estrattive sono consentite previa verifica della documentazione di cui all'allegato A3";
- con riferimento al sistema **"copertura botanico-vegetazionale e colturale"** le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse botanico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", prescrivendo altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo."
- per quanto attiene al sistema **"stratificazione storica dell'organizzazione insediativa"** va perseguita "la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardi /ripristino del contesto in cui sono

inseriti" prescrivendo altresì che "per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione".

Per quanto attiene alle componenti di paesaggio presenti nel sito, si evince quanto segue:

- ***Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:*** l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- ***Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale:*** l'area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale e la presenza di muretti a secco.
  Si rileva la presenza diffusa di componenti arboree/arbustive quali alberature di ulivo sparse e a gruppi;
- ***Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:*** l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 01.12.1970 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale dl Melendugno", motivato come segue:

*"La zona ha notevole interesse pubblico perché, per la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi, maestosi oliveti, pregiate essenze locali, acque sia di falda freatica che carsica che alcune volte affiorano in vere sorgenti, attraversata dalla litoranea salentina che fiancheggia, in questo tratto dell'adriatica, parallelamente la costa per circa 10 km., costituisce un quadro panoramico di eccezionale importanza, nonché, per la presenza di antichi resti monumentali, un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale".*

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta in oggetto, ritiene di accogliere la richiesta di rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, secondo quanto di seguito motivato e rappresentato.

L'intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e opere annesse su aree che, da approfondimenti d'ufficio sul reale stato dei luoghi, risultano insistere in un contesto rurale di significativa valenza paesaggistica caratterizzato in generale da un grado di naturalità legato alla presenza di numerose componenti arboree/arbustive quali in particolare esemplari di ulivo e alberature di altra natura, presenti in forma isolata e/o in filari, disposti talvolta in modo denso soprattutto nella parte nord dell'area d'intervento. Le alberature in questione insistono in un contesto in cui permane una vocazione rurale, pur essendo presenti alcuni fabbricati condonati, ed in cui la consistenza delle opere previste dalla lottizzazione in oggetto inevitabilmente comporta la modifica dell'assetto botanico-vegetazionale esistente con espianti delle alberature di ulivo (sia pur da reimpiantare nei lotti d'intervento così come indicato nella Tavola R1 Relazione illustrativa - Norme Tecniche di Attuazione - Piano finanziario), e altre essenze presenti modificando significativamente i luoghi e interrompendo il rapporto di continuità naturalistico-ambientale con le aree agricole adiacenti. Inoltre, l'intervento appare impattante rispetto al contesto di riferimento in quanto la consistenza delle opere previste comporta sostanziali modifiche dell'assetto geomorfologico esistente e di quello botanico-vegetazionale introducendo un diverso uso del suolo che contrasta con la natura rurale dei luoghi.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, con riferimento specifico alla loro consistenza e configurazione, risultano potenzialmente pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento comportando interferenze con gli indirizzi di tutela previsti per l'am-

bito esteso interessato nonchè con l'assetto paesaggistico del contesto, generando importanti criticità in rifermento agli obiettivi generali di tutela e alle direttive proprie degli ATE "D", fissate dalle NTA del PUTT/P.

*(Indirizzi e prescrizioni)*

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, pur avendo rilevato la valenza paesaggistica del contesto di riferimento come sopra rappresentato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole,** a condizione che siano puntualmente rispettate le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto, per come proposte e configurate dai soggetti proponenti, risultano potenzialmente incompatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per l'ATE interessato.

Preliminarmente si condividono le prescrizioni prospettate dal Servizio Ecologia (Determinazione n. 118 del 31.05.2012) con riferimento agli aspetti paesaggistici e che qui testualmente si riportano:

- per quel che riguarda le aree a verde siano salvaguardate se esistenti le alberature di pregio facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del DLgs 386/2003) e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- per gli alberi di ulivo presenti nell'area si preveda un censimento dettagliato, subordinato al verbale di accertamento redatto dagli Uffici Provinciali Agricoltura competente, che dovrà essere sottoposto al parere preventivo della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali presso questo Servizio che si esprimerà in merito alla loro monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007; l'espianto degli alberi di ulivo è disciplinato dalla L. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura; nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali;
- si rileva che, a parità di volume previsto dal PRG, la scelta operata dal PdL di una minore altezza degli edifici comporta un incremento del consumo di suolo; pertanto, compatibilmente con il rispetto degli indici di PRG e con la normativa vigente, si ritiene necessaria una riduzione dell'ampiezza delle strade e in generale delle superfici impermeabilizzate, prevedendo soluzioni che minimizzino il consumo di suolo e il transito di mezzi motorizzati all'interno del comparto in oggetto (ad esempio avvicinando le strade e i parcheggi) e che incrementino la presenza diffusa di aree a verde;
- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- Siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (pagghiare, muretti a secco, ecc) anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n. 1554/2010 assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" (…);
- Si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promoscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità)

In aggiunta dovranno essere rispettate le sottoindicate prescrizioni e indirizzi:

Prescrizioni:

- sia garantita la conservazione degli ulivi e delle altre formazioni arboree/arbustive esistenti, in forma isolata e/o raggruppate e/o in filari, di significato paesaggistico, il cui mantenimento deve essere perseguito in quanto alberature facenti parte dell'assetto botanico-vegetazionale esistente nel contesto di riferimento e nelle aree adiacenti al comparto d'intervento e poste in continuità naturalistico ambientale con le stesse;

- a tal fine siano stralciati, con riferimento alla Tavola 6 "Planovolumetrico di progetto" e alla Tavola 15 "Sovrapposizione della proposta progettuale su rilievo vegetazionale", i lotti denominati 1, 3, 7 (parte costituita da due unità immobiliari) e 9 (parte costituita da sei unità immobiliari), in quanto tali aree risultano interessate da formazioni vegetazionali arboree/arbustive anche di tipo spontaneo di interesse paesaggistico, la cui trasformazione risulta in contrasto con gli Indirizzi di tutela previsti per l'ATE D di appartenenza, prevedendo, quindi, una nuova e alternativa dislocazione delle opere e dei volumi previsti che privilegi aree libere da alberature;
- per lo stesso fine, i restanti lotti siano configurati, con riferimento alla dislocazione delle previste volumetrie, in modo tale da salvaguardare le alberature e/o formazioni vegetazionali esistenti;
- allo stesso modo la viabilità di nuova previsione sia configurata salvaguardando l'assetto botanico-vegetazionale esistente riducendone la sezione stradale ed eventualmente adeguandone anche il tracciato, ciò anche con specifico riferimento all'asse rettilineo di accesso ai lotti 1 e 4;
- Riguardo alla viabilità di PRG localizzata a sud e a margine del sub-comparto, avendo la caratteristica di tracciato viario a ridosso di aree rurali, per la stessa sia prevista una sezione ridotta che consenta la transitabilità automobilistica di accesso ai lotti, ma al contempo sia affiancata (a sud), lungo il suo percorso, da piantumazioni arboree/arbustive (già esistenti) e percorsi pedonali e ciclabili;
- Sia garantita la salvaguardia e la ricostruzione dei muretti a secco esistenti (qualora diruti), consentendo, laddove strettamente necessario e in coerenza con quanto prescritto ai punti precedenti, l'apertura di varchi rigorosamente necessari per il transito di auto e di percorsi pedonali/ciclabili;
- trattandosi di un'area localizzata in aree rurali di valore paesaggistico, è necessario prevedere, nelle aree destinate a verde pertinenziale e pubblico e lungo la viabilità, la piantumazione di essenze arboree autoctone, compatibili con quelle esistenti, sia al fine di integrare le componenti vegetazionali presenti nel contesto di appartenenza, sia per creare ombreggiamento e migliorare il microclima locale.

Indirizzi:
Nei successivi livelli di progettazione:

- le nuove recinzioni siano preferibilmente costituite da materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali; qualora sia verificata la necessità di ricorrere a recinzioni metalliche, sulle stesse, si prevedano piantumazioni finalizzate a ridurre l'effetto barriera e contestualmente a incrementare i complessi vegetazionali;
- per le finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei vicini luoghi rurali, preferendo per le superfici verticali esterne degli edifici, delle recinzioni e dei manufatti edilizi in generale, l'uso del colore bianco;
- le aree scoperte pertinenziali pavimentate, le aree di sosta, i parcheggi e la viabilità interna siano realizzati con materiale drenante e permeabile (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino, ecc.);
- nella realizzazione degli edifici sia privilegiato l'uso di tipologie costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali;
- il progetto dei sistemi edilizi, al fine di migliorarne, il comfort, la vivibilità, il benessere e la salute degli abitanti, in funzione delle destinazioni d'uso, nonché le condizioni di sostenibilità complessiva, e la qualità urbana e paesaggistica, deve perseguire, anche in applicazione della LR n. 13/2008, della LR n.14/2009 e del DRAG-PUE, la qualificazione ambientale dell'insediamento urbano;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'andamento orografico delle aree interessate dagli interventi sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme

e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Tutto ciò premesso, verificato ai sensi dell'art. 105 delle NTA il non contrasto degli interventi con le disposizioni normative e con le misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'adottando PPTR, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Melendugno (Le) per il PL sub-comparto C5.5 in località San Foca, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Indirizzi e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante e per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:
- al Sig. Sindaco del Comune di Melendugno (Le)

DI TRASMETTERE in copia a cura del Servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:
- per i proponenti, all'Ing. Antonio De Giorgi, Piazza Risorgimento n.60, Melendugno (Le)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1507

**Comune di Casarano (Le). Lavori di completamento della SP 334 Casarano-Parabita. Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P).**

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria

espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- gli l'art. 4.01 "Opere di rilevante trasformazione", 5.04 "Attestazione di Compatibilità paesaggistica" e l'art. 5.07 "Criteri per varianti e deroghe al piano" delle NTA del PUTT/P:
- la delibera CC n. 31 del 15.10.2010 con la quale è stato approvato il progetto in oggetto in attuazione del vigente PRG

Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

**CONSIDERATO CHE:**

*(Documentazione agli atti)*

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota protocollo n. 5493 del 24.02.2011 acquisita al protocollo n. 2155 del 03.03.2011, è pervenuta, da parte del Comune di Casarano (Le), il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi relativi ai lavori di completamento della SP 334 Casarano-Parabita, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 e dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto (in unica copia):

- Tav. 1.01 Relazione tecnica e verifica di compatibilità ambientale
- Tav. 1.02 Documentazione fotografica
- Tav. 1.03 PUTT/P - Tavole dei vincoli
- Tav. 2.02 Stralci - raffronto tra strada di piano e strada di progetto su aerofotogrammetrico
- Tav. 2.04 Rilievo - piano quotato dei luoghi
- Tav. 3.02 Progetto stradale - sviluppo stradale - particolare incrocio
- Tav. 3.03 Progetto stradale - profilo longitudinale - sezioni stradali
- Tav. 3.04 Progetto stradale - particolare sezione tipo - particolare cordolo stradale - particolare cordolo aiuole - particolare embrici - particolare guardrail
- Tav. 3.05 Segnaletica stradale - incrocio con la SP 174 - innesto con la SP 334
- Tav. 3.06 Progetto stradale - indicazione degli interventi su di una porzione della strada esistente

Con nota protocollo n. 2518 del 15.03.2011, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Casarano, documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, come testualmente riportato:

*""Dall'esame degli elaborati pervenuti, si rilevano alcune carenze che con la presente si chiede di colmare ai fini di una esaustiva valutazione da parte dello scrivente Ufficio per i profili di competenza.*

*Preliminarmente occorre che sia trasmessa la D.C.C. n. 31 del 15.10.2010 con la quale è stato approvato il progetto stradale in oggetto, chiarendo la procedura seguita dal Consiglio Comunale considerando che lo stesso progetto non comporta variante allo strumento urbanistico vigente in quanto conforme al PRGC, come chiarito nella citata nota comunale. Si rappresenta infine che, unitamente alla Deliberazione di adozione, deve essere trasmessa certificazione attestante gli estremi di pubblicazione all'albo pretorio comunale e copia delle eventuali osservazioni e/o opposizioni.*

*Inoltre occorre che siano esplicitati e motivati i presupposti sottesi al rilascio del provvedimento di deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., ricordando che accertato che le opere progettuali devono essere eseguite in contrasto con le prescrizioni di base del P.U.T.T./P., trattandosi di opera pubblica, l'art. 5.07, punto 3.1 recita:*

*"Fermo restando quanto relativo alle competenze dell'amministrazione statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche e opere di interesse pubblico (….) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:*

- *siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;*
- *siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;*
- *non abbiano alternative localizzative…."*

*E' altresì necessario che la documentazione trasmessa, sia integrata con un accurato approfondimento circa la localizzazione dell'intervento rispetto alla carte tematiche del P.U.T.T./P., con specifico riferimento alla "geomorfologia", chiarendo la pre-*

*cisa interferenza delle opere con il ciglio di scarpata esistente, la cui presenza rappresenta il motivo fondante della richiesta di rilascio del provvedimento di deroga in oggetto, come rappresentato a suo tempo dal funzionario regionale delegato in sede di conferenza di servizi. Tale accertamento comporta anche la verifica della presenza del ciglio di scarpata sulla nuova Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino (www.sit.puglia.it) aspetto questo, significativo ai fini del perfezionamento della procedura.*

*Inoltre è necessario che la proposta progettuale sia riportata anche su ortofoto digitale, al fine di rappresentare al meglio l'inserimento del progetto nell'attuale contesto di riferimento.""*

Con nota protocollo n. 51992 del 22.06.2011 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 8208 del 30.06.2011, il Servizio Viabilità della Provincia di Lecce, su indicazione del Comune di Casarano, ha trasmesso alcune delle integrazioni richieste con la citata nota regionale.

A seguito dell'esame di quanto trasmesso, con nota protocollo n. 8403 del 05.07.2011, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Casarano, ulteriori chiarimenti e documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, come testualmente riportato:

*""Dall'esame degli elaborati pervenuti, e da approfondimenti d'ufficio, si è potuto verificare che la localizzazione dell'intervento, interviene in un'area entro cui, dalle carte tematiche del P.U.T.T./P., con specifico riferimento alla "geomorfologia", appare interferire con un "ciglio di scarpata", la cui presenza non è confermata dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino (www.sit.puglia.it) aspetto questo, che comporta tale presa d'atto da parte dello scrivente ufficio, a condizione che sia prodotta una perizia tecnica firmata da parte di un geologo abilitato e di una attestazione approfonditamente istruita e motivata del tecnico comunale (atto di livello equiparabile a quello dei primi adempimenti comunali al PUTT/P).""*

Con nota protocollo n. 26892 del 05.11.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 10734 del 09.11.2012, il Comune di Casarano, ha trasmesso lo Studio geo-idro- morfologico a firma del Geol. Marcello De Donatis.

Con nota protocollo n. 11428 del 22.11.2012, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Casarano, ulteriore documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, come testualmente riportato:

*""Esaminati gli atti progettuali si è potuto verificare il contrasto dell'intervento proposto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 e 3.08 delle NTA del PUTT/P, così come rappresentato, peraltro, nello Studio idro-geo-morfologico trasmesso con la citata nota che, in particolare evidenzia la presenza di un canale in prossimità dell'area d'intervento. Conseguentemente, come da nota comunale, per la realizzazione delle previste opere deve essere attivata la procedura di deroga (concessa dalla Giunta Regionale) ex art. 5.07, punto 3.1, delle NTA del PUTT/P, ricorrendone i presupposti, avendo gli stessi interventi carattere di opera pubblica.*

*A tal proposito, tuttavia, si ricorda che l'art. 5.07, punto 3.1 recita:*

*"…. è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche e opere di interesse pubblico (….) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:*

- *siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;*
- *siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;*
- *non abbiano alternative localizzative…."*

*Fermo restando, quindi, che nella richiesta di rilascio del provvedimento di deroga dovrà essere adeguatamente dimostrata la sussistenza delle tre condizioni del citato punto 3.1 dell'art. 5.07, si rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento in merito a quanto sopra rilevato, e in attesa di quanto richiesto, da trasmettere presso la scrivente P.O. di Lecce, l'esame della pratica, per gli adempimenti di competenza di questo Assessorato, resta sospeso ad ogni effetto di legge.""*

Con nota protocollo n. FL0044 del 09.05.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 4417 del 16.05.2013, il Comune di Casarano ha trasmesso la documentazione richiesta e predisposta dal Servizio Viabilità della Provincia di Lecce (in unica copia) comprensiva delle attestazioni (a firma del dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Lecce) motivate sulla sussistenza dei tre

presupposti per la deroga di cui al citato art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, come di seguito testualmente riportate:

*""(…) Considerato che, ai sensi del vigente Piano Urbanistico del Comune di Casarano, i terreni interessati dai lavori sono destinati a strada;*

*Considerato che l'intero percorso dell'infrastruttura pubblica è già realizzato per la quasi totalità, mancando circa 330 metri lineari al suo congiungimento con la SP 174 Casarano-Supersano, e non sussistono alternative di tracciato compatibili con le norme di settore, attesta, ai sensi dell'art. 5.07 punto 3.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P che le opere da realizzarsi non sono de localizzabili.*

*(…) Tenuto conto che lungo il suo tragitto la strada attraversa le zone commerciali e artigianali dei Comuni di Matino e Casarano interessate da un continuo e intenso afflusso di traffico sia di veicoli leggeri sia di veicoli pesanti.*

*Tenuto conto che il suo percorso, collegante i Comuni di Parabita e Casarano, costituisce parte dell'itinerario per il traffico che dall'entroterra del sud salento è diretto a Gallipoli.*

*Tenuto conto che la strada, giunta nel territorio del Comune di Casarano si ferma a ridosso della SP 174 Casarano-Supersano e, di conseguenza, i veicoli che da quest'ultima strada sono diretti nelle citate aree commerciali e/o artigianali sono costretti a transitare all'interno dell'abitato di Casarano, appesantendo la già difficile circolazione del traffico locale.*

*Considerato che nella situazione attuale l'intero percorso risulta incompiuto mancando circa 330 metri lineari al suo congiungimento con la SP 174 Casarano-Supersano, e attiene ad una infrastruttura pubblica, attesta, ai sensi dell'art. 5.07 punto 3.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P che le opere da realizzarsi sono di assoluta necessità e preminente interesse per la popolazione residente.""*

Il Dott. Geol. Marcello De Donatis ha inoltre prodotto attestazione in base alla quale, testualmente:

*""Il sottoscritto (…) attesta, nei limiti delle proprie competenze, ai sensi dell'art. 5.07- punto 3.1 delle NTA del PUTT/P che le opere da realizzarsi sono compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi"".*

Con la medesima nota comunale è stata, inoltre, trasmessa la seguente documentazione (in unica copia)

- Tav. 1.01 Relazione tecnica e verifica di compatibilità ambientale
- Tav. 1.02 Documentazione fotografica
- Tav. 1.03 PUTT/P - Tavole dei vincoli
- Tav. 2.01 Stralci - sovrapposizione tra foto aerea e stralcio aerofotogrammetrico
- Tav. 2.02 Stralci - raffronto tra strada di piano e strada di progetto su aerofotogrammetrico
- Tav. 2.03 Stralci - raffronto tra strada di piano e strada di progetto su aerofotogrammetrico - posizione su PRG - posizione su catastale
- Tav. 3.01 Progetto stradale - inquadramento su aerofotogrammetria
- Tav. 3.02 Progetto stradale - sviluppo stradale - particolare incrocio
- Tav. 3.04 Progetto stradale - particolare sezione tipo - particolare cordolo stradale - particolare cordolo aiuole - particolare embrici - particolare guardrail
- Tav. 5.04 Procedura di esproprio - inquadramento dell'opera su stralcio catastale con individuazione delle opere da demolire
- Tav. 5.05 Procedura di esproprio - inquadramento dell'opera su stralcio catastale con individuazione delle aree da espropriare

Con ulteriore nota protocollo n. 6081 del 24.06.2013, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Casarano, ulteriore documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto, come testualmente riportato:

*""Dall'esame degli atti integrativi pervenuti, non risulta ad oggi trasmessa, a seguito della perizia tecnica firmata da parte del dott. Geol. Marcello De Donatis pervenuta con nota comunale prot n. 26892 del 05.11.2012 acquisita al protocollo regionale n. 10734 del 09.11.2012, l'attestazione approfonditamente istruita e motivata del tecnico comunale (atto di livello equiparabile a quello dei primi adempimenti comunali al PUTT/P) con la quale si prende atto della inesistenza del ciglio di scarpata a suo tempo rilevato dallo scrivente ufficio, così come riveniente dalle tavole tematiche del PUTT/P e non confermato dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino (www.sit.puglia.it), al fine di svincolare l'area oggetto d'intervento dalle prescri-*

*zioni di base del ciglio di scarpata di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.*

*Infine, non risulta agli atti dello scrivente ufficio la Deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante in oggetto e contestuale approvazione del progetto ai sensi della L.R. n. 13/2001 ss.mm.ii.."*"

Con nota protocollo n. 18220 del 23.07.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 7234 del 23.07.2013 il Comune di Casarano ha trasmesso la suddetta attestazione istruita e motivata del tecnico comunale che, a seguito della perizia geologica a firma del Geol. Marcello De Donatis, attesta l'inesistenza del ciglio di scarpata a suo tempo rilevato dalla Regione, sottraendo, quindi le aree interessate dalle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P. Inoltre, nella suddetta nota, il Comune precisa che l'opera da realizzarsi è previsione del vigente PRG e che quindi non comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale. A tal fine il Consiglio Comunale di Casarano ha approvato il progetto in argomento con DCC n. 31 del 15.10.2010.

*(Descrizione intervento proposto)*

Come si rileva dalla documentazione in atti, ed in particolare dagli elaborati grafici e dalla Relazione tecnica, l'intervento proposto prevede l'attuazione del prolungamento della SP 334 Casarano-Parabita fino all'intersezione con la SP 174 Casarano-Supersano già prevista dal vigente PRG.

*(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)*

Per quanto attiene alle tutele poste in essere dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico si rappresenta che dal confronto della documentazione scritto-grafica trasmessa con le tavole tematiche del PUTT/P, si evince che le aree interessate dall'intervento ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale (art.2.01 punto 1.5 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.5 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, ***Ambiti Territoriali Distinti*** si evince quanto segue:

- ***Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:*** l'area d'intervento risulta direttamente interessata dalla presenza dell'ATD "Canale" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.
- ***Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:*** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- ***Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:*** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da specifici ordinamenti vincolistici (vincolo paesaggistico ex art 136 e 142 del DLgs 42/2004, vincolo idrogeologico).

*(Valutazione della compatibilità paesaggistica)*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il progetto costituisce deroga alle NTA del PUTT, in quanto interessa ambiti territoriali distinti, risultando in contrasto con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT per la presenza del citato corso d'acqua (art. 3.08).

Il contesto oggetto d'intervento non risulta caratterizzato da un significativo valore paesaggistico, trattandosi sostanzialmente di zone agricole, poste in prossimità del centro abitato, già oggetto di numerose trasformazioni, in un avvallamento interessato dalla presenza di un canale a carattere temporaneo.

Le opere, peraltro già previste dal vigente PRG, si collocano in continuità di tracciati viari esistenti e in prossimità di aree interessate da alcune edificazioni, andando ad intersecarsi con una ulteriore esistente viabilità provinciale. Alla luce di ciò, interferendo l'intervento così configurato con il suddetto canale, si ritiene che tale trasformazione, con riferimento specifico alla sua localizzazione e configura-

zione, risulti in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli ATD secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P, pur non risultando sostanzialmente pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica del contesto di riferimento e dei luoghi che saranno direttamente interessati.

*(Indirizzi e prescrizioni)*

In relazione all'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole,** con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi di tutela individuati per l'ATE interessato.

Prescrizioni:

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- i movimenti di materia per la creazione delle opere non comportino modifiche alla naturale configurazione dell'avvallamento del canale ivi presente;
- in sede di esecuzione delle opere di cui trattasi, sia preservata la vegetazione naturale eventualmente presente in prossimità del tracciato in progetto prevedendo, qualora necessario, misure di ripristino vegetazionale. In particolare in sede di esecuzione dei lavori, compatibilmente con le esigenze tecniche, siano salvaguardate il più possibile le piante isolate e le alberature presenti in prossimità dell'area d'intervento.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- la fascia di lavoro, in prossimità delle aree caratterizzate dalla presenza di ambiti territoriali distinti, dovrà essere contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. In particolare nelle aree interessate da ambiti territoriali distinti non dovranno essere localizzate opere complementari (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere provvisorie) al fine di non realizzare alcun impatto diretto e/o indiretto con i predetti elementi paesaggistici caratterizzanti.
- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Tutto ciò premesso, verificato ai sensi dell'art. 105 delle NTA il non contrasto degli interventi con le disposizioni normative e con le misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'adottando PPTR, si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni della Attestazione di compatibilità (art. 5.04 delle NTA del PUTT/P) in deroga, (art. 5.07 delle NTA del PUTT/P), al Comune di Casarano (Le), atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto relativo a "Lavori di completamento della SP 334 Casarano-Parabita", l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica e con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Indirizzi e Prescrizioni";

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:
- al Sig. Sindaco del Comune di Casarano (Le)

DI TRASMETTERE in copia a cura del Servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:
- Al Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Servizio Viabilità della Provincia di Lecce;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1508

**Art. 6 della L.R. n. 15/2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Concessione delle anticipazioni.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale 11 giugno 2012, n. 15 si propone l'obiettivo di fornire nuovi e più efficaci strumenti operativi per l'Amministrazione regionale e per gli Enti locali del territorio pugliese, al fine della prevenzione e della repressione dell'abusivismo edilizio.

L'art. 6 della predetta legge introduce misure di sostegno finanziario ai Comuni al fine di provvedere all'esecuzione in danno dei responsabili, in mancanza di adempimento da parte dei responsabili medesimi.

La mancata esecuzione "spontanea" delle ordinanze di demolizione, infatti, costituisce purtroppo una casistica largamente maggioritaria, e ciò, congiuntamente alle note difficoltà dei Comuni a provvedere a causa della carenza di risorse da anticipare, contribuisce fortemente a creare la percezione di mancata effettività della tutela della legalità nel territorio.

In considerazione dell'entità del fenomeno e dei differenti livelli di gravità e/o pericolosità ambientale degli abusi, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione tesa al ristabilimento della legalità per tutte le fattispecie di abusivismo, non è chiaramente possibile prevedere l'erogazione di misure di sostegno finanziario per la totalità dei procedimenti.

Si rende pertanto necessario individuare dei criteri di priorità nell'intervento regionale di sostegno finanziario; tale attribuzione è conferita alla Giunta regionale, quale organo a competenza generale e residuale che partecipa alla determinazione e all'attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo della Regione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia. La norma prescrive, al riguardo, un criterio prioritario cui la Giunta deve

attenersi nelle sue determinazioni: la tutela degli ambiti territoriali di pregio paesaggistico o vulnerabilità ambientale più elevati.

Il fondo per i finanziamenti in questione ha natura di fondo di rotazione. Il sesto comma dell'art. 6, al riguardo, chiarisce che entro cinque anni dall'erogazione le somme devono essere restituite alla Regione, al fine di reintegrare il fondo e permettere il finanziamento di nuovi interventi. Per assicurare effettività a tale principio, si prevede che in caso di mancata restituzione entro tale termine si adotterà un meccanismo compensativo da far valere su qualsiasi trasferimento di fondi regionali previsto in favore del Comune inadempiente.

La dotazione finanziaria del fondo di rotazione per l'anno 2013 è stata assicurata con la variazione compensativa di cui alla deliberazione di G.R n. 1004 del 28/05/2013, con la quale l'importo di € 270.000,00 stanziato sul capitolo 571040 è stato trasferito sul capitolo di spesa 571050 nell'ambito dell'U.P.B. 3.3.1.

Ad oggi sono pervenute al Servizio Urbanistica regionale due richieste di anticipazione relative al fondo di rotazione, formulate rispettivamente dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce per il Comune di Porto Cesareo, e dal Comune di Ostuni.

Con nota datata 15/4/2013, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce ha segnalato che è in corso il procedimento finalizzato alla demolizione di immobili abusivi, in esecuzione di sentenze passate in giudicato, emesse dal Tribunale di Lecce - Sezione distaccata di Nardò. La segnalazione ha specificamente ad oggetto immobili siti nel Comune di Porto Cesareo.

Nella predetta nota della Procura di Lecce si rappresenta, altresì, che il Comune di Porto Cesareo non ha ad oggi dato risposta in ordine alla possibilità di accesso ai finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi dell'art. 32, comma 12, della L. n. 326/2003. Di conseguenza, viene richiesta l'ammissione all'anticipazione della complessiva somma di € 73.207,48 alla CC.DD.PP. ovvero al fondo regionale di rotazione di cui all'art. 6 della L.R. n. 15/2012.

I procedimenti oggetto della richiesta sono i seguenti:

a) Sent. n. 285/04 c/ MY Lazzara (decreto di demolizione del 06/10/2009)
b) Sent. n. 393/07 c/ CAIRO Addolorata e D'ONOFRIO Francesco (decreto di demolizione del 06/10/2009)
c) Sent. n. 36/08 c/ MASSIMO Giuseppe (decreto di demolizione del 06/07/2009)
d) Sent. n. 266/04 c/ MORLEO Fiorigi (decreto di demolizione del 06/07/2009).

Rilevato che gli interventi abusivi di cui sopra sono stati realizzati in aree sottoposte a tutela paesaggistica e/o a vincolo idrogeologico, peraltro in un tratto della costa salentina caratterizzato da diffusi fenomeni di abusivismo, appare opportuno ammettere la richiesta di anticipazione proposta dalla Procura della Repubblica di Lecce, ai densi dell'art. 6, comma 3, della L.R. n. 15/2012, in favore del Comune di Porto Cesareo.

Con nota prot. n. 18089 del 28/05/2013, il Comune di Ostuni ha chiesto l'anticipazione della somma di € 110.000,00 per la demolizione di un grande edificio abusivo a tre piani, ormai fatiscente, individuato in Catasto al Fg. 17, p.lla 1316, il quale da circa 30 anni deturpa la costa ostunese, in area sottoposta a vincolo paesaggistico. Al riguardo, il Comune rappresenta che per l'immobile in oggetto vi è stato un lungo contenzioso giurisdizionale che si è concluso con la conferma dei provvedimenti repressivi comunali, coi quali è stata disposta l'acquisizione del bene al patrimonio comunale e la demolizione dello stesso (ordinanza di demolizione n. 146/D del 29/08/2008, emessa nei confronti dei sigg.ri Marzio Pietro e Candida Franca).

Anche la richiesta formulata dal Comune di Ostuni appare meritevole di accoglimento, nei limiti delle attuali disponibilità di bilancio, che consentono un'assegnazione pari a € 80.000,00-, in quanto l'opera da demolire, situata in zona vincolata, è di notevoli dimensioni e di forte impatto paesaggistico, come evidenziato anche dalla documentazione fotografica inviata dall'Amministrazione comunale. L'accoglimento delle due richieste, parziale per quanto attiene al Comune di Ostuni, comporta l'utilizzo di complessivi € 153.207,48 a fronte della somma di € 270.000,00 iscritta in Bilancio e di circa € 160.000 disponibili tra entrate accertate sul capitolo 3061110 e residui di stanziamento esistenti. Al riguardo, la Giunta Regionale può riservare a successivo provvedimento la ripartizione delle restanti risorse disponibili sul capitolo 571050.

In ordine agli aspetti gestionali e contabili, rilevato che con i decreti di esecuzione degli ordini di demolizione emessi dal Procuratore della Repubblica di Lecce sono state individuate le ditte incaricate della demolizione, si ritiene opportuno prevedere le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme:

1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio al Servizio Urbanistica regionale dell'attestazione - da parte del responsabile del procedimento - di avvenuto concreto inizio dei lavori, nonché, limitatamente al Comune di Ostuni, della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori;
2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:
   - della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
   - del certificato di regolare esecuzione;
   - dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.
3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

Le anticipazioni di cui sopra, ammontanti complessivamente a € 153.207,48, trovano copertura finanziaria sul cap.571050 del Bilancio del corrente esercizio finanziario - U.P.B. 3.3.1, per € 42.797,80 sul capitolo 571050 R.S. 2012 e per € 110.409,68 sul capitolo 571050 competenza 2013.

Il relativo impegno sarà assunto con provvedimento dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art.4, comma 4, lett. f) della l.r. n. 7 del 4/2/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile P.O., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

**DI APPROVARE** i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione delle anticipazioni;

**DI AMMETTERE**, su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, in attuazione dell'art. 6, comma 3, della L.R. n. 15/2012, il Comune di Porto Cesareo all'anticipazione della somma di € 73.207,48 per i seguenti interventi di demolizione di opere abusive disposti dall'autorità giudiziaria:

a) Sent. n. 285/04 c/ MY Lazzara (decreto di demolizione del 06/10/2009)
b) Sent. n. 393/07 c/ CAIRO Addolorata e D'ONOFRIO Francesco (decreto di demolizione del 06/10/2009)
c) Sent. n. 36/08 c/ MASSIMO Giuseppe (decreto di demolizione del 06/07/2009)
d) Sent. n. 266/04 c/ MORLEO Fiorigi (decreto di demolizione del 06/07/2009)

**DI AMMETTERE**, in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 15/2012, il Comune di Ostuni all'anticipazione della somma di € 80.000,00 per l'intervento di demolizione delle opere abusive in Catasto al Fg. 17, p.lla 1316, di cui all'ordinanza di demolizione n. 146/D del 29/08/2008 emessa nei confronti dei sigg.ri Marzio Pietro e Candida Franca.

**DI FISSARE** le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme:

1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio al Servizio Urbanistica regionale dell'attestazione - da parte del responsabile del procedimento - di avvenuto concreto inizio dei lavori nonché, limitatamente al Comune di Ostuni, della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori;

2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio al Servizio Urbanistica regionale:
   - della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
   - del certificato di regolare esecuzione;
   - dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.
3) La restituzione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo.

**DI RISERVARE** a successivo provvedimento la ripartizione delle restanti risorse disponibili sul capitolo 571050.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1509

**P.O. Puglia FSE 2007/2013: Organizzazione per l'attuazione del P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013-Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5767 del 21/11/2007 e mod. con decisione C(2013) 4072 dell'8/7/2013.**

Assente l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

***Visti:***
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2011/9905 del 21/12/2011 e successivamente modificato con Decisione C(2013) 4072 dell' 8.07.2013

***Considerato che:***
- nel P.O. Puglia FSE 2007/2013, al paragrafo 5 "Modalità di attuazione", sono evidenziati i ruoli e le competenze delle Autorità e degli Organismi responsabili della gestione e della sorveglianza del programma;
- ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 gli stati membri devono dotarsi di un sistema di gestione e controllo;
- con D.P.G.R. n. 106 del 04/02/2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 28 del 11/02/2010, è stato approvato l'atto di "Organizzazione per l'attuazione del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007";
- a seguito della adozione del succitato D.P.G.R. n. 106 del 04/02/2010:
  a) con la deliberazione della Giunta Regionale. n. 2512 del 17/11/2011 recante "Disposizioni relative all'Autorità di Gestione" è stata disposta la separazione delle funzioni tra AdG e Dirigente del Servizio Formazione Professionale;
  b) con la deliberazione della Giunta Regionale n. 894 del 09/05/2012 è stato istituito il Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE;
  c) con D.P.G.R. n. 413 del 17/05/2012, pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 24/05/2012, avente ad oggetto "Integrazione e modifica D.P.G.R. del 17 giugno 2011, n. 675" è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione

istituendo il Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e rimodulando le funzioni del Servizio Formazione Professionale;

d) con la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n. 62 del 19/12/2012 e successiva rettifica n. 3 del 19/02/2013 sono stati organizzati i Servizi Autorità di Gestione e Formazione Professionale, ricadenti nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

con il presente atto, sulla base della normativa comunitaria, nazionale e regionale - al fine di garantire all'Amministrazione regionale di dotarsi di una struttura in grado di garantire una piena ed efficiente attuazione del Programma Operativo FSE alla luce delle intervenute modifiche organizzative - propone all'esame della Giunta Regionale di approvare l'allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, avente ad oggetto "MODIFICA DELL'ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. Puglia FSE 2007/2013", onde affidare al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione delle modifiche all'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. Puglia FSE 2007/2013 di cui al D.P.G.R. n. 106 del 04/02/2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 28 del 11/02/2010.

Inoltre, al fine di garantire la piena applicazione dei principi orizzontali, di cui agli artt. 10, 11 e 12 dell'allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ed una sempre più efficace integrazione delle politiche regionali conseguenti, l'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 si avvarrà dei referenti già individuati per tali fini nell'ambito del PO Puglia FESR 2007-2013.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Direttrice dell'Area politiche per lo sviluppo economico, lavoro, innovazione nonché dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare la "MODIFICA DELL'ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. Puglia FSE 2007/2013", così come proposto nell' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di affidare al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione delle modifiche all'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. Puglia FSE 2007/2013 del P.O. Puglia FSE 2007/2013 di cui al D.P.G.R. n. 106 del 04/02/2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 28 del 11/02/2010;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

# Allegato A

## *Organizzazione per l'attuazione del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005) e modificato con Decisione C(2013) 4072 dell' 8.07.2013*


- ***Art. 1 Principi Generali***

***Titolo I - Gestione e attuazione del P.O.***

- ***Art. 2 Autorità di Gestione (AdG)***
- ***Art. 3 Responsabile di Asse (RdA)***
- ***Art. 4 Responsabile di Gestione (RdG)***
- ***Art. 5 Controlli di primo livello***
- ***Art. 6 Affidamento interventi specifici ad altri Servizi della Regione Puglia***
- ***Art. 7 Organismi Intermedi (O.I.)***

***Titolo II - Certificazione***

- ***Art. 8 Autorità di Certificazione***

***Titolo III - Audit***

- ***Art. 9 Autorità di Audit***

***Titolo IV - Applicazione dei principi orizzontali***

- ***Art. 10 Integrazione componente ambientale***
- ***Art. 11 Pari opportunità***
- ***Art. 12 Partenariato***

***Titolo V - Disposizioni finali***

- ***Art. 13 Disposizioni finali***

**Organizzazione per l'attuazione**
**del P.O. PUGLIA**
**per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 -**
**Obiettivo 1 Convergenza**
**approvato dalla Commissione Europea**
**con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007**
**(20071T051P0005) e modificato con Decisione C(2013) 4072 dell' 8.07.2013**

**Art. 1**
**Principi Generali**

1. Con il presente atto di organizzazione, la Regione Puglia, in conformità a quanto già stabilito dal Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo, dal Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio del11/07/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati Regolamenti (CE), e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007, disciplina il sistema gestionale per l'attuazione del P.O. Puglia FSE 2007/2013 ad integrazione con quanto stabilito dal DPGR n. 161/2008 sull'assetto generale di organizzazione regionale e a modifica ed integrazione con quanto stabilito dal DPGR n. 106 del 4 febbraio 2010.
2. Per quanto non diversamente stabilito nelle seguenti disposizioni, si applica la disciplina contenuta nel DPGR n. 161/2008.
3. Oltre che per effetto dei meccanismi espressamente stabiliti nel presente atto, il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture e le figure del PO con l'ordinaria attività istituzionale della Giunta regionale è svolto dalla Conferenza di direzione di cui all'art. 7 del DPGR n.161/2008 (di seguito "Conferenza di direzione"), integrata con l'Autorità Ambientale e dalla Referente per le Pari Opportunità.
4. Tutti i soggetti coinvolti, a tutti i livelli di responsabilità previsti, dovranno svolgere la propria attività secondo procedure e modalità che, nel rispetto del principio di buona e corretta amministrazione, siano ispirate al raggiungimento di obiettivi specifici e misurabili, e siano improntate alla leale collaborazione e alla più ampia integrazione.
5. I sistemi di valutazione delle prestazioni lavorative e professionali dovranno tenere conto del raggiungimento dei risultati e del rispetto del complesso dei principi stabiliti nel precedente comma.
6. La Giunta Regionale, in caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati rispettivamente all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse, ai Responsabili di Gestione, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, all'Autorità Ambientale, al Referente per le Pari Opportunità, al Responsabile dei rapporti con il Partenariato, valutati secondo le procedure previste dagli articoli 25, 26 e 27 del DPGR n. 161/2008, può adottare i provvedimenti previsti dall'articolo 22 del DPGR n.161/2008.

**TITOLI I**
**GESTIONE E ATTUAZIONE DEL PO**

**Art. 2**
**Autorità di Gestione (AdG)**

1. L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, si relaziona con i dirigenti dei Servizi Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro competenti, rispettivamente, per gli Assi I "Adattabilità", III "Inclusione sociale", IV "Capitale umano" e V "Transnazionalità e interregionalità" e l'Asse II "Occupabilità".
Il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, si relaziona inoltre con il Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, al quale sono assegnate risorse umane dedicate alla gestione delle politiche giovanili a valere sul FSE.
Tenuto conto della natura trasversale del FSE rispetto alla organizzazione regionale, il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, ha la competenza diretta degli Assi VI "Assistenza Tecnica" e VII "Capacità Istituzionale".
In particolare, il Servizio Autorità di Gestione PO FSE, in qualità di Autorità di Gestione è tenuta a:

a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e rispettino la vigente normativa comunitaria e nazionale per l'intero periodo di attuazione;
b) informare il Comitato di Sorveglianza sui risultati della verifica di cui al paragrafo 5.1.3;
c) verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali;possono essere effettuate verifiche in loco di singole operazioni, anche su base campionaria conformemente alle modalità di applicazione che devono essere adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3;
d) garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo, e assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
e) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
f) garantire che le valutazioni del Programma Operativo siano svolte conformemente all'art. 47 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
g) stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90, per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale;
h) garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;
i) guidare i lavori del Comitato di Sorveglianza e trasmettergli i documenti per consentire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del Programma Operativo;

j) elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, i Rapporti annuali e finale di esecuzione, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;
k) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
l) nel quadro dell'iniziativa "Regions for economic change" :
   i) prevedere, i necessari dispositivi per integrare nel processo di programmazione i progetti innovativi derivanti dai risultati delle reti nelle quali la Regione è coinvolta;
   ii) consentire la presenza, nel Comitato di Sorveglianza, di un rappresentante (in qualità di osservatore) di tali reti per riferire sullo stato delle attività della rete;
   iii) prevedere almeno una volta l'anno un punto all'OdG del Comitato di Sorveglianza nel quale si illustrano le attività della rete e si discutono i suggerimenti pertinenti per il Programma;
m) fornire informazioni per Asse sul ricorso alla complementarietà tra i Fondi strutturali;
n) esprimere, su richiesta dei Servizi preposti, i pareri di coerenza con il PO FSE 2007/2013 per gli interventi relativi agli Assi gestiti direttamente dagli stessi;
o) coordinare l'attività di controllo del PO Puglia FSE 2007/2013, riferita sia agli Assi di competenza diretta che a quelli di competenza del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Politiche per il Lavoro.

L'Autorità di Gestione assicura, altresì, l'impiego di sistemi e procedure per garantire l'adozione di un'adeguata pista di controllo, nonché di procedure di informazione e di sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

2. I Servizi regionali interessati alle operazioni cofinanziate dal FSE per gli Assi di competenza, in particolare il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro, collaborano con l'Autorità di Gestione al fine di assicurare la completa e tempestiva attuazione del PO. In particolare, nel rispetto delle procedure definite dall'Autorità di Gestione stessa e limitatamente alle attività di propria competenza, tali Servizi gestiscono un gruppo omogeneo di operazioni, per il quale sono responsabili delle procedure di selezione, attuazione, monitoraggio. I Dirigenti dei Servizi Formazione Professionale e del Servizio Politiche per il Lavoro garantiscono, altresì, la trasmissione all'AdG delle informazioni comunicate loro da RdA e RdG incardinati negli Assi di propria competenza.

   Più specificatamente, le funzioni svolte dal Servizio Formazione Professionale e dal Servizio Politiche per il Lavoro sono:
   - concorrere alla definizione dei documenti di programmazione e dei criteri di selezione delle operazioni secondo le rispettive competenze settoriali;
   - garantire la corretta gestione finanziaria per quanto concerne le attività di propria competenza e in coerenza con le disposizioni normative comunitarie di cui al Titolo VII del Regolamento (CE) 1083/06 al fine di concorrere alla dichiarazione di spesa di cui all'art. 86 dello stesso Regolamento;
   - elaborare i bandi e gli avvisi utilizzando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, con possibilità di richiedere all'AdG i pareri di coerenza con il PO FSE 2007/2013 per gli interventi relativi agli Assi gestiti direttamente dagli stessi;
   - individuare le operazioni e i beneficiari da ammettere a contributo, in conformità con i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e secondo le procedure definite dall'Autorità di Gestione;

- emettere gli atti di impegno e di liquidazione nei confronti dei beneficiari delle operazioni finanziate;
- alimentare il sistema informativo regionale MIR, con le informazioni concernenti l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico di tutte le operazioni di propria competenza e della cui correttezza e veridicità sono responsabili;
- prevedere che i beneficiari e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- collaborare alle attività di valutazione del PO;
- predisporre e aggiornare le piste di controllo per le operazioni di propria competenza, secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione e nel rispetto dell'art. 15 del Regolamento 1828/2006;
- fornire all'Autorità di Gestione tutte le informazioni utili per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza e per la predisposizione della relativa documentazione;
- fornire all'Autorità di Gestione tutte le informazioni utili ad elaborare e presentare alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, i Rapporti annuali e finale di esecuzione, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;
- concorrere con l'Autorità di Gestione nel garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applicare le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione per la comunicazione delle irregolarità;
- attivare le procedure di recupero nei confronti dei Beneficiari degli importi indebitamente versati, con riferimento agli esiti delle attività di controllo.

3. L'Autorità di Gestione, per esercitare le proprie funzioni di gestione e attuazione del Programma Operativo, compreso il raccordo con i Servizi regionali interessati alle operazioni cofinanziate dal FSE per gli Assi di competenza, si avvale del supporto dell'assistenza tecnica e di adeguate risorse umane e materiali.
   In particolare, con riferimento agli adempimenti connessi all'attuazione del Programma Operativo, sono individuate delle Unità di staff alle dirette dipendenze dei Dirigenti del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, Servizio Formazione Professionale, Servizio Politiche per il Lavoro e Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale. Tale incarico è affidato, dai Dirigenti dei Servizi competenti, a dipendenti appartenenti alla categoria D ed è equiparato a Posizioni Organizzative o Alte Professionalità, in ragione del grado di responsabilità affidata ed alla complessità del ruolo ricoperto.
4. L'AdG adotta le iniziative necessarie per assicurare la adeguata operatività della Autorità di Certificazione e della Autorità di Audit, di cui ai successivi articoli 6 e 7, per lo svolgimento dei relativi compiti riferiti all'attuazione del P.O. FSE 2007-2013, nonché per assicurare l'effettiva operatività delle strutture deputate all'applicazione dei principi orizzontali definiti nello stesso Programma Operativo.
5. L'incarico di AdG è compatibile con quello di Responsabile di Asse.
6. L'AdG assume, ove necessario, apposite intese per l'integrazione, verticale e orizzontale, tra le attività ordinarie e quelle oggetto dell'attuazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013. L'AdG, nell'ambito delle proprie competenze, ha individuato il Servizio Comunicazione Istituzionale quale struttura responsabile dell'attuazione, in raccordo con l'AdG, del Piano di Comunicazione del PO Puglia FSE 2007-2013.

**Art. 3**
**Responsabile di Asse (RdA)**

1. Il Responsabile di Asse (di seguito RdA) cura il perseguimento degli obiettivi specifici ed operativi dell'asse come stabilito nel P.O. FSE 2007/2013, assicurando, attraverso il coordinamento dei Responsabili di Gestione, di cui all'articolo successivo, la coerenza dell'attuazione delle singole attività rispetto agli obiettivi dell'Asse e alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del programma.

Il RdA, in particolare, provvede a:

- emanare, ove necessario, le linee di indirizzo e di azione per i Responsabili di Gestione;
- sovrintendere al corretto andamento del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'Asse nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, gli audit e la valutazione;
- monitorare l'attuazione degli interventi, assumendo, ove necessario, le opportune iniziative correttive/migliorative;
- in caso di necessità, procedere all'adozione di atti e provvedimenti di competenza dei Responsabili di Gestione degli interventi compresi nell'Asse, dandone immediata informativa al Dirigente del Servizio competente;
- monitorare l'andamento delle attività assegnate ai Responsabili di Gestione;
- garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
- fornire al Dirigente del Servizio competente tutti i dati e le informazioni necessarie ai fini del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- supportare il Dirigente del Servizio competente, fornendo tutti i dati e le informazioni necessarie, nella elaborazione dei rapporti annuali e finale di esecuzione alla Commissione;
- introdurre la pista di controllo dell'Asse adeguata alla sorveglianza degli interventi di propria competenza, nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria e successivamente verificarne l'implementazione da parte dei Responsabili di Gestione conformemente a quanto nella stessa stabilito;
- promuovere e sovrintendere agli accertamenti e alle valutazioni preliminari idonee a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;
- verificare il rispetto delle politiche comunitarie in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- predisporre le proposte di bandi/avvisi e fornire al Dirigente del Servizio competente gli elementi utili all'approvazione degli stessi, al fine di dare attuazione agli interventi di pertinenza dell'Asse;
- elaborare le schede di valutazione, secondo la tipologia di selezione e conformemente ai criteri di selezione approvati dal CdS;
- istruire la selezione delle proposte e predisporre, ove necessario, la proposta di graduatoria da sottoporre all'esame ed approvazione del Dirigente del Servizio competente;

- adottare le opportune iniziative affinché i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino e mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
- garantire la corretta implementazione del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'Asse, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- applicare le procedure stabilite dall'AdG per la comunicazione delle irregolarità, informando il Dirigente del Servizio competente;
- monitorare le procedure di recupero nei confronti dei Beneficiari con riferimento agli esiti delle attività di controllo, dandone comunicazione al Dirigente del Servizio competente;
- sulla base delle comunicazioni e dei dati forniti dei Responsabili di Gestione:
  - fornire all'Autorità di Certificazione tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
  - assicurare l'attuazione delle procedure stabilite dall'AdG per la conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;
  - provvedere alla tempestiva comunicazione delle irregolarità riscontrate all'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari, informando il Dirigente del Servizio competente;
  - comunicare al Dirigente del Servizio competente gli importi recuperati o in attesa di recupero o revocati;
  - trasmettere al Dirigente del Servizio competente le comunicazioni trimestrali sulle irregolarità;
  - verificare lo stato di attuazione degli interventi relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rileva le eventuali incongruenze;
- raccogliere, verificare e trasmettere al Dirigente del Servizio competente :
  - i dati relativi all'attuazione dell'Asse con riferimento agli indicatori procedurali, finanziari, di realizzazione e di risultato previsti dal P.O.;
  - i dati relativi alle erogazioni in regime di aiuti ai fini di un controllo efficace che assicuri il rispetto dei massimali de minimis, sia della relazione annuale;
  - eventuali irregolarità riscontrate ovvero, la comunicazione che non sono state rilevate irregolarità.

2. In considerazione della molteplicità o rilevanza o complessità delle azioni attribuite, l'incarico di RdA può essere attribuito dal Dirigente del Servizio competente a:
   - a Dirigenti - con applicazione in quanto compatibili, delle disposizioni di cui al DPGR n. 161/2008 e, specificamente, degli articoli, 18, comma 1 e 21, commi 2 e 3 – incardinati presso l'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione – Servizi Autorità di Gestione PO FSE, Politiche per il Lavoro e Formazione Professionale della Regione Puglia;
   - a dipendenti appartenenti alla categoria D, equiparati sotto il profilo del trattamento economico ad Alte Professionalità, attraverso apposita procedura di selezione interna per il conferimento di Alte Professionalità di Tipologia A), così come istituite dall'art.6 del Contratto Collettivo decentrato integrativo del personale sottoscritto il 17/11/2008, incardinati presso l'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione –

Servizi Autorità di Gestione PO FSE, Politiche per il Lavoro e Formazione Professionale della Regione Puglia.

La spesa relativa al trattamento economico dei RdA potrà essere garantita dalle risorse dell'Asse VI – Assistenza Tecnica del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

3. Il RdA propone al proprio Dirigente sovraordinato l'assunzione degli impegni di spesa, considerato che lo stesso ne è il soggetto preposto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 78 della L.R. 16 novembre 2001, n. 28.
4. L'incarico di RdA è affidato per un periodo che va da un minimo di un anno ad un massimo di cinque anni e può essere rinnovato sino al completamento del P.O. Puglia FSE 2007-2013.
5. Il RdA, d'intesa con il Dirigente del Servizio competente, esercita un ruolo sovraordinato nei confronti dei Responsabili di Gestione ricadenti nell'Asse - definiti all'articolo successivo - relativamente all'attuazione delle specifiche attività previste dal P.O. Puglia FSE 2007-2013.
6. In caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati al RdA, il Dirigente del Servizio competente per Asse, sentita l'AdG, può revocare la nomina a RdA, dandone pronta comunicazione al Servizio Personale.

**Art. 4**

**Responsabile di Gestione (RdG)**

1. Il Dirigente del Servizio competente, previa intesa con l'AdG, individua uno o più Responsabili di Gestione (di seguito RdG). Il RdG assume la funzione di responsabile del procedimento delle attività oggetto dell'incarico finanziate nell'ambito di un determinato Asse, provvedendo in particolare a:
   - raccogliere i dati e monitorare l'attivazione degli interventi;
   - attuare le attività di comunicazione e informazione ai beneficiari finali;
   - predisporre le proposte dei provvedimenti contabili (quali ad esempio liquidazioni a titolo di anticipo, saldi, ecc.) e tutti gli atti di gestione degli interventi finanziati (tra i quali contratti/convenzioni/ecc. con i beneficiari);
   - acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'azione con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
   - operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
   - verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   - acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;
   - comunicare le irregolarità riscontrate al Dirigente del Servizio competente, al RdA e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitarie delle disposizioni stabilite dall'AdG per la comunicazione delle irregolarità;

- attivare le procedure di recupero nei confronti dei Beneficiari degli importi indebitamente versati, con riferimento agli esiti delle attività di controllo, dandone comunicazione al RdA ed al Dirigente del Servizio competente.

2. L'incarico di RdG è affidato dal Dirigente del Servizio competente a dipendenti appartenenti alla categoria D, e coincide con Posizioni Organizzative, ovvero con posizioni di responsabilità almeno equivalenti, attribuite secondo le modalità procedurali stabilite per l'assegnazione di posizioni organizzative, incardinati presso l'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione – Servizi Autorità di Gestione PO FSE, Politiche per Lavoro e Formazione Professionale della Regione Puglia.
   La spesa relativa al trattamento economico dei RdG potrà essere garantita dalle risorse dell'Asse VI – Assistenza Tecnica del P.O. Puglia FSE 2007/2013.
3. In caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati al RdG, valutati secondo le procedure e modalità stabilite per la valutazione delle posizioni organizzative, in quanto compatibili, il Dirigente del Servizio competente, sentita l'AdG, può revocare la nomina a RdG, dandone pronta comunicazione al Servizio Personale.

**Art. 5**
**Controlli di primo livello**

1. L'AdG si avvale di personale adibito in via esclusiva alle attività di controllo di primo livello, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e dell'art. 13.2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., con i seguenti compiti:
   - sopralluoghi ispettivi tecnici, didattici, amministrativi e contabili presso centri e sedi di svolgimento delle attività finanziate sull'intero territorio regionale, sia per gli interventi a titolarità della Regione che delle Province in qualità di Organismi Intermedi, ovvero presso le sedi dell'AdG/Servizi Regionali competenti e delle Province, in qualità di Beneficiari, secondo specifiche disposizioni del Dirigente del Servizio Autorità di gestione PO FSE in attuazione della normativa nazionale e comunitaria e dei regolamenti regionali vigenti;
   - verifiche amministrative documentali sulle rendicontazioni di spesa presentate dai beneficiari;
   - attività di studio della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

   In tale ambito è individuata una funzione di coordinamento delle attività di controllo di primo livello, con compiti di programmazione, coordinamento e supporto delle attività di controllo affidate al Servizio anche con riferimento alla definizione e adozione di strumenti per l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo adottato dall'AdG. Tale incarico è affidato, dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, a dipendenti appartenenti alla categoria D ed è equiparato a Posizioni Organizzative o Alte Professionalità in ragione del grado di responsabilità affidata ed alla complessità del ruolo ricoperto.

**Art. 6**
**Affidamento interventi specifici ad altri Servizi della Regione Puglia**

Per interventi specifici l'AdG, sentiti i Direttori d'Area interessati, può affidare uno o più interventi specifici a Servizi della Regione Puglia diversi dai Servizi Politiche per il Lavoro e e Formazione Professionale.

**Art. 7**
**Organismi Intermedi (O.I.)**

1. Per l'attuazione, totale o parziale, di uno o più interventi, afferenti a uno o più Assi, la Giunta Regionale, su proposta dell'AdG, può individuare Organismi Intermedi.
2. La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti, tra quelli indicati nei precedenti articoli per i RdA e RdG, attribuite agli Organismi Intermedi individuati è contenuta, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, in specifiche intese assunte in Accordi - i cui schemi vengono approvati dalla Giunta Regionale - regolanti i rapporti, con riferimento ai reciproci obblighi, impegni e responsabilità, tra AdG e l'Organismo Intermedio individuato.
3. Gli Accordi di cui al precedente punto 2 disciplinano, altresì, le procedure relative alla revoca e/o decadenza dello stesso rapporto convenzionale in caso di inerzia o di mancato perseguimento dei risultati di servizio programmati da parte dell'Organismo Intermedio.
4. In particolare, la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione professionale", ha provveduto ad individuare le amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di parte delle attività di formazione professionale finanziate a valere sulle risorse del P.O. FSE 2007/2013. Il processo di delega è disciplinato dall'art. 2 della L.R. 2 novembre 2006, n. 32, che stabilisce che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, viene determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici.
5. Con Deliberazione n. 1575 del 04/09/2008, e s.s.m.m.i.i., avente ad oggetto: "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi", la Giunta Regionale, d'intesa con le Province, ha dato attuazione all'art. 2 della L.R. n. 32/2006, conferendo alle Province pugliesi funzioni nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e relative risorse.
6. Con Deliberazione n. 1994 del 28/10/2008 avente ad oggetto: "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza" si è provveduto a rendere operativo tale conferimento di funzioni.
7. Successivamente sono stati siglati gli Accordi tra Adg e O.I. ai sensi e per gli effetti del paragrafo 5.2.6 del P.O. Puglia FSE 2007-2013 e degli articoli 2, punto 6) e 59 punto 2) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

**TITOLO II**
**CERTIFICAZIONE**

**Art. 8**
**Autorità di Certificazione**

1. L'Autorità di Certificazione (di seguito denominata AdC), unica struttura regionale deputata alla certificazione delle spese dei diversi programmi operativi regionali per l'utilizzazione dei fondi comunitari, assicura lo svolgimento, curandone la puntuale esecuzione, dei compiti richiesti dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, come integrati dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, e secondo i contenuti specificati nel punto 5.1.2 del P.O. FSE 2007-2013.

2. L'incarico di AdC è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione, incardinato, a seguito della DD n. 53 del 23/11/2012, nell'Area Finanza e controlli della Regione Puglia.
3. L'AdC è deputata, in particolare, ai rapporti con la Commissione europea e con le amministrazioni dello Stato per la dichiarazione certificata delle spese e relative attività di verifica e per l'inoltro delle domande di pagamento; alle relazioni con l'AdG e con l'Autorità di Audit di cui al successivo art. 7; alla gestione della contabilità informatizzata delle spese rendicontate dall'AdG e certificate alla Commissione e degli importi recuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione.
4. L'AdC opera mediante le proprie strutture, articolate in relazione ai diversi compiti rivenienti dall'attuazione dei diversi programmi operativi regionali, avvalendosi – ove necessario – di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

## TITOLO III
## AUDIT

### Art. 9
### Autorità di Audit

1. L'Autorità di Audit (di seguito denominata AdA), unica struttura regionale deputata all'audit dei diversi programmi operativi regionali per l'utilizzazione dei fondi comunitari, assicura lo svolgimento, curandone la puntuale esecuzione, dei compiti richiesti dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, come integrati dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo i contenuti specificati nel punto 5.1.3 del P.O. FSE 2007-2013.
2. L'AdA è collocata nell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie che, a seguito della determinazione n. 20 del 16/05/2013 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, risulta incardinato alle dirette dipendenze della struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.
3. L'AdA è deputata, in particolare, allo svolgimento dei compiti di accertamento dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e relativa formale espressione di parere; di verifica su base campionaria delle spese dichiarate; di rapporto con la Commissione europea e con le amministrazioni dello Stato; di rapporto con l'AdG e con l'AdC; di dichiarazione di chiusura parziale o definitiva del P.O. nel rispetto delle disposizioni dei vigenti regolamenti comunitari.
4. L'AdA opera mediante le proprie strutture articolate in relazione ai diversi compiti rivenienti dall'attuazione dei diversi programmi operativi regionali, e avvalendosi – ove necessario – di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

## TITOLO IV
## APPLICAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

### Art. 10
### Integrazione componente ambientale

1. Data la natura del Fondo Sociale Europeo, che si concentra su operazioni di natura immateriale legate allo sviluppo delle risorse umane, il P.O. FSE 2007-2013 di norma

realizza operazioni suscettibili di produrre effetti ambientali significativi, come progetti infrastrutturali, in particolare quelli elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/EEC come modificata. Qualora fossero previsti progetti infrastrutturali, in particolare nell'ambito della clausola di flessibilità dell'articolo 34.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la necessità di una Valutazione Ambientale Strategica sarebbe rivista. Di conseguenza, l'AdG considera – e le autorità nazionali concordano – che non vi stata la necessità di una Valutazione Ambientale Strategica per il P.O. FSE 2007-2013.

2. Tale circostanza non pregiudica eventuali determinazioni di screening che fossero considerate necessarie in base alle leggi nazionali o ad altre misure per l'attuazione della Direttiva 2001/42/CE. Soltanto in tal caso:
3. L'Autorità Ambientale (di seguito denominata AA) opera per assicurare l'integrazione della componente ambientale, nel quadro dello sviluppo sostenibile, in conformità quanto stabilito dall'articolo 17 dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, e secondo i contenuti indicati nel P.O. FSE 2007-2013.
4. Al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi assegnati, l'AdG, i Dirigenti dei Servizi competenti, i Responsabili di Asse e i Responsabili di Gestione, ognuno per quanto di ragione, comunicano all'AA, preventivamente e comunque 7 giorni lavorativi prima della definitiva adozione, i documenti programmatici e di indirizzo, le proposte di bando e le relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati.
5. L'AA adotta eventuali pareri, osservazioni e/o proposte su quanto comunicato entro i termini di definitiva adozione dell'atto e l'AdG, i Dirigenti dei Servizi competenti,i Responsabili di Asse e i Responsabili di Gestione, ognuno per quanto di ragione, sono tenuti a pronunciarsi sui pareri, osservazioni e/o proposte pervenuti dall'AA.
6. L'AA ha titolo ad accedere a tutta la documentazione tecnica relativa alle attività, relazioni, bandi di gara e progetti finanziati del P.O. FSE 2007-2013, anche al fine di rendere i pareri, le osservazioni e le proposte di cui al comma precedente.
7. L'AA svolge tutta la sua attività in uno spirito di leale e fruttuosa collaborazione, assicurando, ove richiesta, la diretta collaborazione nella fase di predisposizione dei documenti di cui al precedente punto 2 e adotta, ove necessario, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.
8. L'incarico di AA è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente del Servizio Ecologia il quale assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto innanzi stabilito, avvalendosi - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e affidamento dei servizi.

**Art. 11**
**Pari opportunità**

1. Il Referente per le Pari Opportunità, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e al punto 5.4.1 del P.O. FSE 2007-2013, assicura che gli obiettivi del P.O. FSE 2007-2013 sono perseguiti nel rispetto del principio della parità di genere e nella prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

2. Al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi assegnati, l'AdG, i Dirigenti dei Servizi competenti, e i RdA, ognuno per quanto di ragione, definiscono preventivamente con il Referente per le Pari Opportunità gli interventi maggiormente suscettibili di incidere sui temi delle pari opportunità e con riferimento a queste ultime, unitamente ai relativi RdG, comunicano allo stesso Referente preventivamente e comunque 7 giorni lavorativi prima della definitiva adozione, i documenti programmatici e di indirizzo, le proposte di bando e le relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati.
3. Il Referente per le Pari Opportunità adotta eventuali pareri, osservazioni e/o proposte su quanto comunicato entro i termini di definitiva adozione dell'atto e l'AdG, i Dirigenti dei Servizi competenti, i RdA e i RdG, ognuno per quanto di ragione, sono tenuti a pronunciarsi sui pareri, osservazioni e/o proposte pervenuti dal l'AA.
4. Il Referente per le Pari Opportunità è legittimato ad accedere a tutta la documentazione tecnica relativa alle attività, relazioni, bandi di gara e progetti finanziati del P.O. FSE 2007-2013, anche al fine di rendere i pareri, le osservazioni e le proposte di cui al comma precedente.
5. Il Referente per le Pari Opportunità svolge tutta la sua attività in uno spirito di leale e fruttuosa collaborazione, assicurando, ove richiesta, la diretta collaborazione nella fase di predisposizione dei documenti di cui al precedente comma 2 e adotta, ove necessario, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.
6. L'incarico di Referente per le Pari Opportunità è assegnato dalla Giunta Regionale, sentita la Conferenza di Direzione, su proposta d'intesa dei Direttori delle Aree di Coordinamento "Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità" e "Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione" nell'ambito dei dirigenti afferenti alle aree dei proponenti.
7. Il Referente per le Pari Opportunità opera avvalendosi di una struttura all'uopo costituita incardinata in una delle Aree di Coordinamento sopra definite, nonché - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

**Art. 12**
**Partenariato**

1. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato opera per garantire l'attuazione del P.O. nel rispetto delle previsioni del punto 5.4.2 del P.O. FSE 2007 - 2013.
2. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato per l'attuazione del P.O., per lo svolgimento della specifica funzione, opera avvalendosi di una struttura all'uopo costituita, funzionalmente collocata nell'AdG anche se incardinata in un Area di coordinamento diversa, nonché - ove necessario - di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.
3. In caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati da parte del Responsabile dei rapporti con il Partenariato, trova applicazione quanto disposto dall'articolo 1, comma 6, del presente decreto.

## TITOLO V
## DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 13
### Disposizioni finali

1. Gli incarichi e le attività connessi all'attuazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 possono essere compensati, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1083/2006, e del Regolamento(CE) n. 1828/2006, con risorse totalmente o parzialmente a carico del FSE e possono essere affidati a soggetti esterni, secondo le procedure e le modalità ordinarie.
2. Ove l'incarico temporaneo connesso all'attuazione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 consista in un incarico di natura dirigenziale, l'attribuzione a soggetti esterni avviene secondo le procedure stabilite nel presente decreto e, in quanto compatibili, nel DPGR n. 161/2008, anche in deroga ai limiti quantitativi posti dall'articolo 18, comma 7, del medesimo DPGR.
3. Ai soggetti individuati dal presente atto - AdG, RdA (in caso di funzione ricoperta da dirigente), AdC, AdA, AA e Referente per le Pari Opportunità, si applicano le disposizioni, legali e contrattuali, valevoli per i dirigenti regionali, in quanto compatibili.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2013, n. 1510

**ADISU-Puglia. Procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di ristorazione per la sede territoriale di Lecce. Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera d), L.R. n. 18/2007.**

Assente l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal personale dell'Ufficio Università e Ricerca, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Università e Ricerca, dal Dirigente del Servizio Scuola,Università e Ricerca e dal Direttore di Area, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente.

Premesso che, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, la Regione Puglia disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di:
- rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruttoria universitaria e dell'alta formazione;

Considerato che le precitate finalità sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU Puglia), costituita allo scopo di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle dell'economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia;

Rilevato, altresì, che nell'ambito degli interventi istituzionali ai quali l'ADISU è chiamata a dare attuazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c), della L.R. n. 18/2007, vi è anche il servizio mensa in favore degli studenti universitari;

Vista la nota dell'ADISU Puglia, prot. n. 368 del 30 maggio 2013, avente ad oggetto: "*Art. 36, coma 1, lett. d), L.R. n. 18/2007: richiesta di autorizzazione*", con la quale l'Agenzia trasmette copia della deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 15 del 24 maggio 2013 ("*Autorizzazione all'indizione della procedura aperta per l'affidamento della gestione del servizio di ristorazione per la Sede territoriale di Lecce*") che autorizza il Direttore generale ad indire una procedura aperta che preveda l'affidamento ad un unico soggetto contraente delle tre mense universitarie presenti nella città di Lecce e la fornitura dei pasti all'interno del centro abitato del comune di Monteroni di Lecce, allo stesso prezzo offerto in sede di gara, nonché la sostituzione di alcune attrezzature, per la durata di sei anni e per un importo complessivo da porre a base d'asta pari a € 6.700.000,00, oltre IVA;

Rilevato che l'ADISU Puglia, con la medesima nota, in considerazione del disposto di cui all'art. 36, comma 1, lett. d), della legge Regionale n. 18 del 2007 che prevede che le spese dell'Agenzia che impegnano il bilancio per oltre tre anni siano soggette all'approvazione della Giunta Regionale, ha chiesto di porre in essere la relativa procedura autorizzativa riguardante la gara d'appalto in argomento;

Considerato, a tal proposito, che:
- dalla lettera dell'art. 36, comma 1, lett. d) della L.R. 18/2007, l'approvazione della Giunta Regionale si configura come un adempimento formale con valore meramente confermativo, in quanto viene a manifestarsi successivamente alla decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, ex art. 7, comma 2, ed art. 10, commi 3 e 4, della citata L.R. n. 18/2007;
- l'approvazione della Giunta Regionale, perciò, non costituisce provvedimento di amministrazione attiva, assumendo natura dichiarativa, a carattere secondario, intervenendo dopo l'approvazione da parte dell'organi di indirizzo politico e di controllo dell'Agenzia; l'approvazione della Giunta Regionale, in definitiva, è elemento esogeno del percorso amministrativo della deliberazione del consiglio di amministrazione che impegna il bilancio dell'Agenzia per un periodo di tempo superiore ai tre anni, già perfezionatosi nell'atto di approvazione del Consiglio stesso;

- l'approvazione da parte della Giunta Regionale della spesa dell'Adisu-Puglia che impegna il bilancio per oltre tre anni è atto dovuto e necessitato, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d) della L.R. n. 18/2007, ed interviene a valle del quadro di prerogative dell'Agenzia di cui all'art. 7, comma 2, della richiamata L.R. n. 18/2007;
- l'onere complessivo dell'appalto, comprensivo di tutte le attività previste (ristorazione, punti cottura, lavori edili ed impiantistici, sostituzione arredi e attrezzature, ecc.) e al lordo del ribasso di gara, è stato valutato ed autonomamente determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia sulla base di alcuni parametri tra cui il costo storico aggiornato, il trend di crescita del numero di pasti erogati negli ultimi mesi e l'inserimento di un "monte pasti" complessivo; tutti i provvedimenti comportanti una spesa possono essere adottati solo se provvisti di adeguata copertura finanziaria e, pertanto, l'importo da porre a base d'asta nell'indicenda procedura da parte dell'Adisu-Puglia, amministrazione aggiudicatrice e stazione appaltante, non può che trovare copertura finanziaria con le risorse proprie della stessa Agenzia, già disponibili all'indizione della gara nell'ambito dei trasferimenti a valere, a legislazione vigente, sul cap. 4910 del bilancio regionale.

Per le motivazioni dianzi esplicitate, pertanto, si rende necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007, la spesa sessennale di € 6.700.000,00, oltre IVA, deliberata dal Consiglio d'amministrazione dell'ADISU Puglia nella seduta del 24 maggio 2013, purché non vi siano maggiori oneri per il bilancio regionale degli anni di riferimento.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/97 e dell'art. 36, comma 1, lett. d) della L.R. n. 18/2007.

**Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale. La spesa autorizzata con il presente provvedimento è a carico del bilancio autonomo dell'Adisu-Puglia e non può che trovare copertura finanziaria con risorse proprie dell'Agenzia già disponibili all'indizione della gara, ivi compresi i trasferimenti regionali a valere, a legislazione vigente, sul cap. 4910 del bilancio.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/97 e dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio, dal Dirigente del Servizio e dal Direttore dell'Area competenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate per costituirne parte integrante:

1. approvare e fare propria la relazione dell'Assessore relatore;

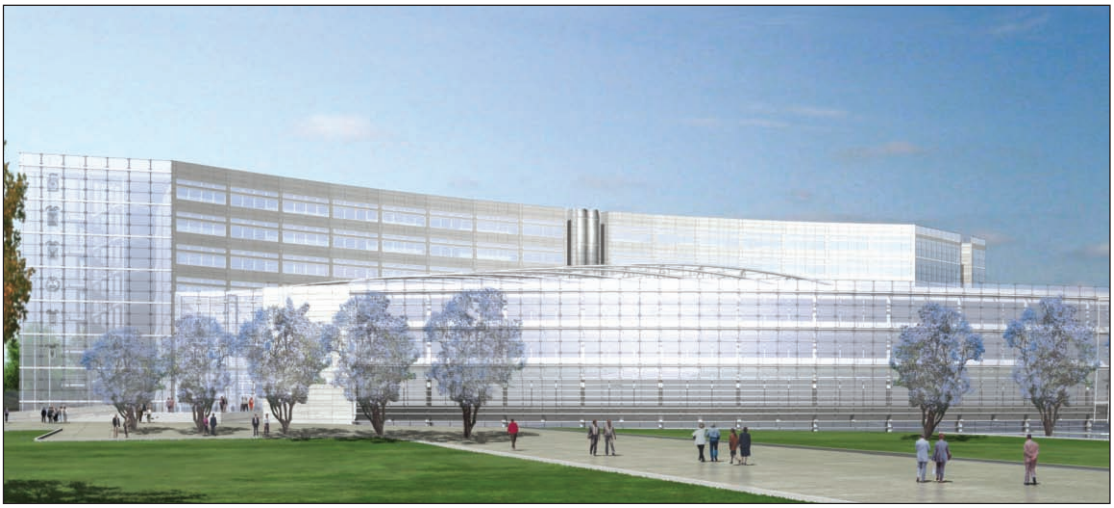
2. prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia nella seduta del 24/05/2013 e, di conseguenza, approvare, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007, la spesa sessennale dell'Agenzia di € 6.700.000,00, oltre IVA, purché non vi siano maggiori oneri per il bilancio regionale;

3. dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti di notificare il presente atto al Presidente ed al Direttore Generale dell'Adisu-Puglia;

4. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*

# BOLLETTINO UFFICIALE
## DELLA REGIONE PUGLIA

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
*Abbonamenti:* 0805406376
*Sito internet:* http://www.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza